Tehran Tappeti
VENDIAMO TUTTO -50%
TRIESTE - Via Ginnastica, 35/A - Tel. e Fax 040 360575

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Enciclopedia Zanichelli € 1,90

ANNO 124 - NUMERO 112
GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2005
€ 0,90

Tehran Tappeti
PER CESSAZIONE ATTIVITA' -50%
TRIESTE - Via Ginnastica, 35/A - Tel. e Fax 040 360575

Fallito il vertice sul rinnovo del contratto. La Lega punta i piedi: prima facciamo il Dpef. Alemanno: basta propaganda

Scontro sugli statali, governo spaccato

Altolà di Confindustria: non ci sono risorse. I sindacati pronti allo sciopero generale

Ribaltone su Antonveneta: Consob ordina a Banca di Lodi un'Opa in contanti

ROMA Si arroventa la trattativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti statali. Ieri Confindustria ha espresso «preoccupazione e sconcerto» sullo stato del confronto sul pubblico impiego e ha ammonito il governo a non concedere aumenti al di fuori della disponibilità delle risorse dello Stato.

Ma questo intervento è stato giudicato in maniera estremamente negativa dai sindacati: la risposta a quella che viene giudicata un'inaccettabile «ingerenza» è stata l'immediata minaccia di uno sciopero generale. Tensione anche a Palazzo Chigi dove la Lega Nord ha chiesto di legare gli aumenti all'approvazione del Dpef entro maggio. A termine giornata il governo ha chiesto ai sindacati ancora un paio di giorni per elaborare una proposta finale.

Sul fronte della scalata all'Antonveneta, la Consob è intervenuta obbligando la Popolare di Lodi a trasformare l'Offerta pubblica di scambio in Offerta pubblica di acquisto, mettendo sul piatto denaro contante. Immediato il rilancio della banca di Fiorani: «Siamo pronti a offrire 24 euro ad azione». Ma i concorrenti dell'Abn Amro ne mettono a disposizione 25.

● *Alle pagine 2 e 3*

Assalto alla diligenza

di **Alfredo Recanatesi**

Il declino di un Paese può manifestarsi anche attraverso la contesa che, attorno a risorse sempre più scarse, si accende tra i diversi interessi di parte. Una di queste contese è sul rinnovo del contratto per i dipendenti pubblici che sta assumendo connotazioni emblematiche dei problemi che condizionano il futuro dell'Italia. Occorre premettere una considerazione. Cinquant'anni non sono bastati per ricondurre la disciplina del lavoro nel settore pubblico ad una normalità che la guerra aveva sconvolto.

Nell'immediato dopoguerra, infatti, il pubblico impiego era sostanzialmente uno strumento dello Stato sociale: la priorità non era quella di organizzare una pubblica amministrazione efficiente, ma di distribuire un pur modesto reddito alla più ampia quota di popolazione possibile con fine di mantenere in vita una economia esangue. Intanto occorreva alimentare quel po' di domanda che altre attività non avrebbero potuto sostenere, poi, una volta usciti da quella drammatica emergenza, si sarebbe provveduto ad organizzare diversamente le cose.

Quel «poi» deve ancora venire. Ancora oggi il lavoro pubblico è cosa diversa dalla norma del lavoro privato. Le differenze sono state ridotte, ma in modo asimmetrico. Quel reddito minimo che veniva distribuito nel dopoguerra è stato allineato nel tempo a quello medio delle basi contrattuali che regolano il lavoro delle grandi categorie private o privatistiche come i chimici, i metalmeccanici, i bancari, gli elettrici (gli stipendi di base sono bassi, ma lo sono per tutti). Ma i benefici caratteristici del lavoro pubblico di fatto sono rimasti: l'assenza di rischio dell'occupazione, la deresponsabilizzazione, l'assenza di ogni effetto sulla retribuzione e sulla carriera di meriti e demeriti.

● *Segue a pagina 3*

I giudici del mercato

di **Franco A. Grassini**

La Consob ha dichiarato che l'assalto alla Banca Antonveneta da parte della Popolare di Lodi è avvenuto con il concerto di più attori. Di conseguenza c'è l'obbligo di un'offerta per tutte le azioni, ma uno degli aspetti più rilevanti è che da questa importante decisione derivano incertezze sulle Opa in contrasto della Popolare di Lodi e di Abn, e sui tempi della loro attuazione, per non dire sulla posizione del consiglio di amministrazione di Antonveneta che ormai sembra irregolarmente eletto.

● *Segue a pagina 2*

TERRORISMO

A Washington spazio aereo violato da un velivolo da turismo. Intervengono gli F-16, fuggi-fuggi anche dal Campidoglio

Casa Bianca evacuata: falso allarme

● *A pagina 6* Nella foto, agenti della polizia e dei servizi segreti americani dopo il cessato allarme al Campidoglio e alla Casa Bianca.

Esercitazioni di 1500 soldati italiani, sloveni e ungheresi

La brigata trinazionale a Postumia

I soldati della Multinational Land Force a Postumia davanti alle tre bandiere.

TRIESTE Oltre 700 militari italiani e circa 800 tra sloveni e ungheresi appartenenti alla Multinational Land Force, Brigata trinazionale italo-sloveno-ungherese, sono impegnati in questi giorni nell'area di Postumia, in Slovenia, nell'esercitazione «Clever Ferret 2005».

Si tratta della verifica annuale della capacità operativa della Forza multinazionale, ipotizzandone l'impiego militare in un'isola immaginaria teatro di gravi scontri tra diverse etnie. Per l'Italia partecipano alla Multinational Land Force la Brigata alpina Julia, una componente elicotteri del 4.o Reggimento Altair di Bolzano, e un plotone di carabinieri del 13.o Reggimento di Gorizia.

● **Pierpaolo Garofalo** *a pagina 6*

Appello a Roma del Comitato Transpadana

«Corridoio 5, il vero ostacolo è Lubiana»

TRIESTE Sulla tortuosa strada della realizzazione del Corridoio 5 il vero ostacolo è rappresentato dalle resistenze e dai ritardi che sta accumulando il governo sloveno. Ne sono convinti i soci del Comitato Transpadana, che si appellano all'esecutivo italiano affinché intervenga al più presto nei confronti della Slovenia: «È necessario che venga siglato quanto prima un accordo vincolante per entrambi i Paesi».

Ai rappresentanti del Comitato, invece, non risulta che la commissione nazionale sulla Valutazione di impatto ambientale abbia già bocciato la tratta Ronchi Sud-Trieste: «Al momento il parere non è ancora espresso». Sempre sul Corridoio 5, da registrare le risposte critiche di Illy e Rosato al ministro delle Infrastrutture Lunardi.

● *A pagina 11*

Pietro Spirito

Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere
per tutta la famiglia.
AGGIORNATA AL 2005
L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
A SOLO € 1,90 IN PIÙ
In edicola
il primo volume
a richiesta con
IL PICCOLO
(Il Piccolo + Libro € 2,80)

Per il terzo giorno consecutivo blitz notturno di una banda di vandali in una media di Trieste

Raid in un'altra scuola, ora è emergenza

Rubati pc e scanner alla Codermatz. Vertice straordinario in Prefettura

TRIESTE È allarme rosso per i raid di vandali nelle scuole di Trieste. L'altra notte, terza incursione per il terzo giorno di fila.

Nel mirino è finita la scuola media Codermatz di via Pindemonte: i soliti ignoti hanno forzato una porta e hanno puntato direttamente all'aula computer. Hanno portato via un pc e uno scanner, poi sono scappati in fretta e furia. L'episodio fa seguito a quello analogo che si è verificato alla media Stuparich in strada di Rozzol e al blitz nell'istituto sloveno Josip Stefan.

Oggi in Prefettura si terrà una riunione straordinaria del Comitato per l'ordine e per la sicurezza convocata ieri pomeriggio dal prefetto Anna Maria Sorge.

● *A pagina 17*

Corrado Barbacini

In poche ore oltre mille sbarchi a Lampedusa

● *A pagina 5*

Bagagli depredati a Malpensa: altri dieci in manette

● *A pagina 5*

Arrivano i robot che sono in grado di «riprodursi»

● *A pagina 5*

STRADA DEL FRIULI

Albero centra un'auto, traffico in tilt

● **Maurizio Lozei** *a pagina 17* Foto: l'albero caduto sulla vettura in transito.

Giorgino sospeso Polemica al Tg1

● *A pagina 4*

PROMOZIONALE
COM. EFF. AL COMUNE DI TRIESTE IL 29/04/05
CORNER
TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219

A Milano laurea honoris causa in Scienze della comunicazione, il 3 giugno anteprima del tour in regione

Il dottor Vasco Rossi in concerto a Grado

GRADO Un'eccezionale tripletta di stelle musicali illuminerà le notti di Grado: Vasco Rossi, Francesco Renga e Elisa. L'evento più atteso è quello che inaugurerà venerdì 3 giugno alle 21, al campo sportivo della Schiusa, la stagione dei concerti, vale a dire la «tappa zero» del «Buoni o Cattivi tour 2005». Da ieri, intanto, Vasco Rossi è dottore. L'università Iulm di Milano gli ha conferito la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione.

● *A pagina 31*

Tiziana Carpinelli

Il dottor Vasco Rossi riceve la laurea a Milano.

Crichton a Milano: l'effetto serra è solo una fantasia

Nel suo ultimo libro lo scrittore demolisce le tesi catastrofiste

● *A pagina 29*

Elena Dragan

aut. com. n° 9.1852
crazy horse
via settefontane, 2 Trieste
SVENDITA
per rinnovo locali
SCONTI DAL 30% AL 50%
sulle collezioni primavera - estate 2005

La Consob ha accertato che la Popolare di Fiorani è legata da un patto parasociale non dichiarato con altri azionisti: controlla oltre il 40% del capitale

Ribaltone Antonveneta: l'Opa Lodi in contanti

Offerta da 24 euro per azione. La procura di Milano che indaga per aggiotaggio acquisirà gli atti

MILANO La Popolare di Lodi rilancia. Secondo quanto riferiscono fonti finanziarie, se costretta a lanciare l'Opa per contanti su Antonveneta, la banca di Gianpiero Fiorani sarebbe pronta ad offrire 24 euro per azione. La notizia è arrivata in serata, dopo che per tutto il giorno si era parlato della decisione della Consob: obbligare la Popolare di Lodi a lanciare un'Opa per contanti sulla banca padovana perchè Fiorani avrebbe agito con altri soci (non dichiarati) fino a controllare il 40% di Antonveneta. Sul fronte giudiziario intanto, la procura di Milano aveva già aperto un'inchiesta indagando sull' ipotesi di aggiotaggio. Ed è in attesa di ricevere dalla Consob la documentazione.

Il patto occulto. Le norme in vigore, a tutela degli azionisti di minoranza, vietano a un unico azionista di possedere più del 30% di una società, pena l'obbligo di lanciare un'Opa (Offerta pubblica di acquisto) sulle restanti azioni. È quanto accaduto nella vicenda Popolare di Lodi-Antonveneta. La Consob ha accertato che Popolare di Lodi (con il 29,3% delle azioni) è legata da un patto parasociale non dichiarato con altri azionisti, tanto da controllare oltre il 40% del capitale. Per l'organo di vigilanza, soci della banca di Gianpiero Fiorani sono la Fingruppo e la Gp Finanziaria (entrambe del finanziere bresciano Emilio Gnutti) che hanno, rispettivamente, il 4,9% e l'1,9% di Antonveneta. Inoltre sarebbero della partita i fratelli Ettore, Tiberio e Fausto Lonati con il 2,55% e l'immobiliarista Danilo Coppola con l'1,4% attraverso la Finpaco e la Tikal Plaza.

Giampiero Fiorani

Dunque, superata la soglia del 30%, scatta l'obbligo dell'Opa. Contro la decisione della Consob la Popolare di Lodi ha subito presentato ricorso, chiedendo una «sospensione urgente» e il «rigetto nel merito». Letta così, sembra che Gianpiero Fiorani non voglia più comprare Antonveneta. Invece le cose stanno in altro modo.

Le Opa su Antonveneta. La banca padovana è già oggetto di un'Opa lanciata dagli olandesi di Abn Amro a 25 euro per azione. Per ostacolare gli olandesi e, si è detto, per difendere «l'italianità» della banca veneta, la Popolare di Lodi qualche settimana dopo, aveva lanciato un'Ops (Offerta pubblica di scambio) che prevedeva la consegna di azioni della stessa Popolare e obbligazioni di sue controllate per un totale, sostiene Fiorani, di 26 euro. Prima di arrivare a questo, però, Fiorani (con i suoi soci) si è di fatto impadronito della maggioranza di Antonveneta, tanto che all'assemblea del 30 aprile scorso, a Padova, è riuscito a far eleggere tutti gli uomini della sua lista nel consiglio di amministrazione. Così, al momento, Fiorani controlla Antonveneta e, sulla carta, non avrebbe difficoltà a far approvare l'Ops che lui stesso ha lanciato due settimane fa.

Invece è stata la Abn Amro a presentare denuncia alla Consob. «La Popolare di Lodi - diceva in sostanza quell'esposto - controlla ben più del 29% che ha dichiarato». La Consob ha sentito altri protagonisti dell'assemblea di Padova e, l'altra notte, ha votato all'unanimità: la Popolare di Lodi ha agito «di concerto» con altri soci che non aveva dichiarato e insieme hanno esercitato «un'influenza dominante sulla stessa banca».

Adesso, sulla base del Tuf (il Testo Unico della Finanza) deve lanciare un'Opa obbligatoria in contanti. Il prezzo al quale lanciare l'Opa dovrà essere la media fra il prezzo degli ultimi 12 mesi e il prezzo più alto pagato da Popolare di Lodi quando ha acquistato azioni Antonveneta sul mercato. I conti sono già stati fatti: circa 23 euro per azione.

Verrebbe da dire che, in questo modo, la Popolare di Lodi risparmia qualcosa perchè prima aveva offerto 26 euro e adesso è «obbligata» a offrirne 23. Invece la differenza è sostanziale, perchè i 26 euro erano tutti «di carta» (cioè in azioni della stessa Popolare e obbligazioni della controllata Reti Bancarie) mentre i 23 euro (o i 24 euro dei quali si parlava ieri sera) dovranno essere per contanti. Il problema, molto semplice, è che per acquistare l'altro 60% di Antonveneta ci vogliono 4 miliardi di euro, una cifra che Lodi non possiede (per acquistare il 29% ha già speso 2,1 miliardi e, per finanziarsi, ha deciso un aumento di capitale).

Che cosa succederà? Difficile dire quali saranno le altre puntate della vicenda. Intanto Lodi spera che il Tar possa bocciare la decisione della Consob. Oppure potrebbe cercare un «cavaliere bianco» (un'altra banca?) Per portare a termine l'avventura. Di certo servono soldi freschi per contrastare l'Opa di Abn che mette sul piatto 25 euro ed è decida ad andare avanti. Va avanti anche l'inchiesta della procura di Milano, che ha mandato la Gdf ad acquisire gli atti della decisione Consob. Nel mirino ci sono adesso i tre fratelli Lonati che si sono fatti finanziare dalla stessa Popolare di Lodi per acquistare azioni Antonveneta.

Gigi Furini

DALLA PRIMA

I giudici del mercato

Vengono, quindi, alla mente di chi cerchi di andare oltre la semplice constatazione dei fatti, almeno due interrogativi in qualche misura in contraddizione l'uno con l'altro. Il primo riguarda l'opportunità che una decisione di notevole importanza per il mercato finanziario italiano e per l'intero sistema creditizio possa essere soggetta a ricorsi giurisdizionali che indubbiamente, anche se la giustizia amministrativa è di sicuro più celere di quella civile, prenderanno del tempo. Non sono forse la certezza delle decisioni e la rapidità con cui sono assunte un valore tale nei mercati finanziari da richiedere di soprassedere ad appelli, anche nell'ipotesi esse non siano le migliori? E, per contro, possono decisioni di tale significato essere assunte da un organo che non è né elettivo, né parte della magistratura costituzionalmente e storicamente, con buona pace di Berlusconi, indipendente?

Ci aiuta a rispondere un libro scientifico, pieno di dottrina e di saggezza, in uscita in questi giorni, «Autorità indipendenti», di un capace giurista triestino, Marcello Clarich. Alla seconda domanda, Clarich risponderebbe che «sia i giudici amministrativi sia i giudici ordinari hanno una vocazione generalista, mentre le autorità indipendenti vengono istituite proprio per accumulare conoscenze specialistiche ed esperienze indispensabili per poter regolare e vigilare in modo efficace i vari mercati. Se così è, un controllo giurisdizionale troppo rigoroso, esercitato senza un bagaglio di conoscenze altrettanto approfondite e senza il sussidio di una staff di esperti, rischia di porsi in contraddizione con la ragion d'essere più profonda delle autorità indipendenti». Ragione che sta, oltre che nella necessità di specializzazione e competenza, nel tentativo di tenere la politica lontana da decisioni in cui gli interessi, siano essi quelli dei produttori o dei consumatori, sono così corposi che non riuscirebbe a evitarne pesanti influenze. Perché se è vero che ogni regola e/o decisione che concerne interessi ha natura politica, è anche vero che essendo tutti i sistemi di scelta dei modi con cui regole e decisioni vengono assunti, abbastanza imperfetti, il cittadino spesso preferisce che non siano, almeno direttamente, gli stessi da lui eletti.

In questo caso, poi, c'è la questione di un gruppo che ha inciso e può incidere sul mercato finanziario italiano negativamente e smascherarlo presto è una necessità. Forse i commenti della stampa finanziaria internazionale, dopo molto tempo riconosceranno che anche nella Roma moderna c'è della civiltà.

Anche sulla prima delle due domande che le vicende dell'Antonveneta fanno nascere, il libro di Clarich ci aiuta a dare una risposta. Ricordandoci che della democrazia vi sono almeno due interpretazioni, una maggioritaria e populista che vuole la politica ovunque e l'altra, che si ispira al grande presidente americano Jefferson, che decentra e delega. Ma anche questa, per evitare l'autoreferenzialità, ha bisogno di contrappesi e controlli. I mercati finanziari, dunque, per evitare forme inappellabili di strapotere, devono avere la pazienza di attendere tempi e modi di ricorsi. Il problema è quello di accelerare al massimo e, per usare nuovamente le parole del giurista triestino, applicando «un controllo debole (in cui) il giudice fa un passo indietro e si limita a sindacare dall' esterno se il provvedimento dell'autorità indipendente appaia logico, congruo, proporzionato, correttamente motivato e istruito». Nello specifico caso, quello del concerto nell'operazione Antonveneta, anche i più sprovveduti osservatori si erano resi conto che lo stesso sussisteva. Non è, tuttavia, agevole pensare, pur con tutto il rispetto loro dovuto, che alla stessa conclusione e con la stessa celerità della Consob sarebbe giunta la magistratura amministrativa o quella civile. Di qui la necessità di riaffermare l'importanza e la necessità di autorità indipendenti.

In questo ambito l'opinione pubblica può avere un suo peso. Che andrebbe rafforzato dato che alcune scelte di persone del presente governo, particolarmente grave quella di spostare un personaggio da un'autorità ad un'altra quasi a farne un mestiere, destano preoccupazione. Perché, purtroppo, chi è in politica per la difesa di interessi personali, dell'indipendenza può solo avere paura.

Franco A. Grassini

La scheda

I soci di Antonveneta indicati dalla Consob come legati da un patto parasociale

QUOTA IN ANTONVENETA (AL 30 APRILE)

	Banca Popolare di Lodi	29,3%
Emilio Gnutti	Fingruppo	4,9%
	GP Finanziaria	1,9%
	Tiberi, Ettore e Fausto Lonati	2,55%
	Danilo Coppola, tramite la Finpaco e la Tikal Plaza	1,4%
	TOTALE	40,05%

L'avvenuta stipulazione di un patto parasociale è stato accertato dalla Consob "quantomeno **in data 18 aprile**, con superamento della soglia rilevante" del 30%, il 19 aprile 2005

ANSA-CENTIMETRI

Abn conferma che «porterà avanti l'iter della propria offerta» a 25 euro per azione

Gli olandesi: «Fatta chiarezza»

Bruxelles dovrà pronunciarsi sul comportamento di Fazio

MILANO «La decisione della Consob fa chiarezza per tutti gli azionisti della banca e per il mercato». Sono queste le prime reazioni di un portavoce di Abn Amro in Italia. «Quanto stabilito dall'organo di vigilanza - dicono alla banca olandese - crea un regolare campo di gioco per Abn e la sua offerta forte e trasparente su Antonveneta».

A quanto si è saputo, Abn «porterà avanti l'iter della propria offerta» che prevede un prezzo di 25 euro per azione e che ha ricevuto il via libera della Banca d'Italia il 6 maggio scorso. Naturalmente ora si aspetta la decisione della Consob sull'ultima assemblea di Antonveneta, quella che ha permesso a Fiorani di «impadronirsi», di fatto, della banca con il 51% degli azionisti votanti che hanno scelto gli uomini della Lodi per guidare l'istituto di credito padovano. Per l'Adusbef, una delle associazioni di consumatori, quell'assemblea deve essere annullata e quindi azzerato il consiglio di amministrazione eletto in quella sede. Dello stesso parere l'avvocato Franzo Grande Stevens, da sempre legale della Fiat e ora presidente della Juventus.

«Se venisse confermato il concerto - dice - il cda di Antonveneta decadrebbe perchè i soci dell'attuale maggioranza non avrebbero potuto votare». «Credo che la Consob abbia fatto il proprio mestiere - dice Bruno Tabacci (Udc), presidente della commissione Attività produttive - e con la sua decisione ha dato una bacchettata a Bankitalia. Si è verificata una situazione che sarebbe stato meglio non vedere». Per il senatore Luigi Grillo, presidente della commissione lavori pubblici e comunicazioni del Senato, sulla vicenda Antonveneta, «non è il momento di giudizi sommari» e invita ad «attendere il termine delle procedure da parte della Bpl».

E il ruolo di Bankitalia è anche all'esame della Commissione europea. «Il verdetto della Consob non avrà alcun effetto sulla nostra indagine», dicono a Bruxelles. La Commissione, sempre su esposto di Abn Amro, deve decidere se ci sono stati «veti di fatto» nel comportamento degli uomini di Antonio Fazio. In particolare vuole fare chiarezza sui tempi delle autorizzazioni concesse ad Abn e a Popolare Lodi a salire oltre il 20% nel capitale di Antonveneta. Gli olandesi lamentano di essere stati autorizzati in ritardo rispetto a Fiorani e che questo è stato determinante per la nomina di un consiglio d'amministrazione interamente espressione della Lodi. Nel giorno del verdetto della Consob sul concerto fra la Lodi e alleati con l'obbligo di lanciare un'opa, Antonveneta sale senza strappi a Piazza Affari ma fa comunque meglio del listino (+0,38% a 25,85 euro) mentre la Popolare di Lodi dopo un avvio pesante recupera terreno nell'ultima parte della giornata e chiude in rialzo dell'1,17% a 8,19 euro.

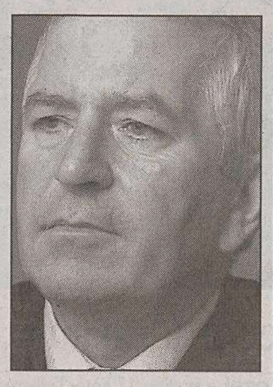
g.f.

LA STORIA

Tutte le tappe della sfida: in campo anche l'Ue

ROMA Ecco le tappe principali della sfida per il controllo di Antonveneta fra gli olandesi di Abn Amro e la Popolare di Lodi. **20 dicembre 2004**: i soci di Antonveneta raccolti in Deltaerre decidono di disdettare il patto di sindacato che li lega agli olandesi. **14 gennaio**: Groenink fa sapere che Abn Amro difenderà i propri interessi. **17 gennaio**: La Popolare di Lodi esce allo scoperto, dichiarando di aver superato il 2% in Antonveneta. **7 febbraio**: Abn Amro frena su un'eventuale fusione Antonveneta-Lodi.

8 febbraio: il commissario Ue per il mercato interno McCreevy intensifica il pressing su Fazio. **9 marzo**: Bpl sale a poco meno del 5% in Antonveneta e fa sapere che pensa all'aggregazione. **18 marzo**: gli olandesi (e il Bbva su Bnl) notificano a Bankitalia l'informativa preliminare di Opa. **30 marzo**: Abn Amro lancia l'opa sul 100% di Antonveneta, offrendo 25 euro in contanti per azione. **5 aprile**: Fazio riceve Fiorani in Bankitalia. Lodi intanto è salita all'8% in Antonveneta. **6 aprile**: Bpl ha quasi l'11% della banca padovana e ha il via libera di Fazio per salire al 14,99%. **11 aprile**: la Popolare di Lodi sale al 12,721% di Antonveneta, raggiungendo la stessa quota di Abn Amro. **12 aprile**: Fiorani ha il via libera di Bankitalia a salire fino al 29,99% in Antonveneta. **13 aprile**: via libera preliminare della Ue e della Consob all'offerta di Abn Amro.



Charlie McCreevy

15 aprile: il cda di Antonveneta approva l'opa di Abn, che presso la Ue contesta il ruolo di Bankitalia nella partita. **18 aprile**: la Popolare di Lodi (con il 5% di Benetton) ha il 23,3% in Antonveneta. **20 aprile**: gli olandesi superano il 18% nel capitale Antonveneta, la Bpl è al 26,4% (autorizzata da Bankitalia). **21 aprile**: pubblicato il prospetto dell'opa di Abn Amro. **25 aprile**: la Popolare di Lodi ha oltre il 28% di Antonveneta. I soci italiani superano insieme il 42%. **27 aprile**: Abn Amro ricorre al Tar del Lazio contro l'autorizzazione di Bankitalia a Bpl a salire al 30% in Antonveneta. Fazio autorizza gli olandesi a salire fino alla stessa quota. **28 aprile**: il Tar respinge il ricorso presentato dagli olandesi contro Bankitalia. **29 aprile**: la Popolare di Lodi lancia un'Ops su Antonveneta, offrendo titoli che valuta 26 euro. Abn Amro è al 20,7%. **30 aprile**: l'assemblea di Antonveneta elegge i candidati di Bpl per il nuovo cda. **2 maggio**: La procura di Milano apre un'inchiesta per aggiotaggio a carico di ignoti per la scalata su Antonveneta. La Consob avvia le audizioni per l'ipotesi di concerto fra gli azionisti. **4 maggio**: nella lettera di risposta a McCreevy, Bankitalia esclude qualsiasi violazione delle norme comunitarie.

6 maggio: via libera di Bankitalia all'Opa di Abn Amro. **9 maggio**: Fiorani ascoltato dalla Consob, che lavora all'ipotesi di concerto. Bipielle deposita presso la Consob il prospetto della sua Ops. **11 maggio**: la Consob fa sapere di avere accertato azioni di concerto e un patto nascosto fra la Popolare di Lodi e altri azionisti nella scalata e impone un'opa totalitaria.

SCHEDA

Una banca con mille sportelli molto forte nel Nordest

ROMA Circa 1.000 sportelli, oltre 1,5 milioni di clienti e quasi 50 miliardi di euro di attivo: sono queste le cifre principali di Antonveneta, la banca contesa dalla Popolare di Lodi e dagli olandesi di Abn Amro, che ha archiviato nel 2004 un utile netto d'esercizio di 282,7 milioni di euro, contro una perdita di 842,6 milioni un anno prima.

Un istituto di credito con una forte connotazione regionale, tradizionalmente forte in Veneto e Friuli Venezia Giulia, ma che attraverso una serie di fusioni (undici dal 1997, prima fra tutte l'acquisizione della Banca nazionale dell'agricoltura nel 2000) si è assicurato una buona copertura del territorio nazionale.

Nata dall'integrazione, nel 1996, fra le cooperative padovane Banca Antoniana e Banca popolare veneta, Antonveneta è stata trasformata in società per azioni nel 2001 ed è sbarcata in borsa l'anno successivo.

Il gruppo guidato da Tommaso Cartone, forte anche della presenza nel suo azionariato di Abn Amro, dall'attività bancaria commerciale si è allargato al private banking e al risparmio gestito (con Antonveneta Abn Amro Bank e sgr e con Aaa Investment Funds), al merchant banking (con Interbanca) e alla bancassurance (Antoniana Popolare Veneta Vita e Assicurazioni).

Per il 2004 il consiglio di amministrazione ha proposto di offrire agli azionisti un dividendo di 0,45 euro per azione. La raccolta complessiva è salita dell'1,4% rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 65,6 miliardi di euro. Il margine da servizi ha raggiunto gli 838 milioni (+11,4%), mentre il risparmio gestito è stati pari a 12,2 miliardi, in aumento del 17,7%.

Le Generali restano ago della bilancia anche se le ultime dichiarazioni del presidente Antoine Bernheim in assemblea fanno propendere per una soluzione di mercato

Bnl, strada in discesa per gli spagnoli. Verso l'ok Bankitalia

ROMA Il Bilbao sta per incassare formalmente il via libera della Banca d'Italia all' Ops sulla Bnl. Decisione già presa dalla banca centrale italiana e che era nell' aria dopo l'analogo nulla osta dato venerdì dal Governatore all'opa di Abn Amro su Antonveneta. Secondo quanto si apprende da fonti finanziarie il sì di Via Nazionale sarebbe già stato approvato e sta per essere ricevuto dal Bbva, che infatti non commenta le indiscrezioni circolate sulla stampa mantenendo il fair play già mostrato dal suo amministratore delegato Josè Ignacio Goirigolzarri nei confronti di Bankitalia lunedì scorso nel corso della presentazione della trimestrale.

Lo stesso Luigi Abete, presidente della Bnl e del Patto che governa la banca (Bbva-Generali-Della Valle) ha detto di non sapere se è stata data o meno l'autorizzazione di Bankitalia, l'ultima necessaria per far partire l'ops. La mancanza di ufficialità della decisione di Antonio Fazio fa comprendere il no comment degli spagnoli che hanno invece tutto l'interesse a far sapere di aver ottenuto l'ultimo tassello per far decollare l'offerta.

A questo punto i baschi possono dire di avere superato una delle cime più ardite nel cammino verso la conquista della Bnl. Un percorso che non è detto porti al traguardo, ma certo appare molto più in discesa. La banca iberica potrebbe a breve avviare l'operazione, la cui conclusione non dovrebbe comunque arrivare prima del terzo trimestre, come ribadito da Goirigolzarri, mentre Generali, nel prossimo cda del 13 maggio, potrebbe iniziare a discutere l'orientamento da tenere sull'Ops con più elementi in mano e soprattutto con l'ok della Vigilanza. Il Leone è da sempre indicato come arbitro del successo dell'offerta e le ultime dichiarazioni del suo presidente, Antoine Bernheim in assemblea, fanno propendere per una soluzione di mercato, ovvero di adesione all'offerta in assenza di offerte alternative.

Continua intanto a mantenersi in stand by il fronte contrapposto, quello del contropatto guidato da Caltagirone. Secondo quanto si apprende non è stata ancora fissata una riunione degli immobiliaristi per fare il punto della situazione dopo la «diserzione» in assemblea e il via libera di Bankitalia al Bilbao. A detta di più fonti legate alla cordata italiana un'appuntamento in tal senso prima dell'assemblea della Bnl convocata per il prossimo 21 maggio non è ritenuta necessaria. Soltanto se questa necessità si dovesse manifestare nei prossimi giorni, viene spiegato, potrebbe essere fissato un riunione ufficiale. Al momento, inoltre, non sarebbe stato ancora individuato nè sondato un eventuale partner bancario così il tempo stringe giocando inevitabilmente a favore degli spagnoli. Lo spazio per trovare un partner finanziario al contropatto diventa infatti sempre meno mentre il Bbva ha sottoposto all'esame della Consob un esposto per denunciare un'azione concertata tra contropatto e altri soci - complessivamente sopra il 30% che fa scattare l'opa obbligatoria dicono i ricorrenti - in occasione dell'assemblea del 30 aprile, che non si è tenuta proprio per l'assenza degli immobiliaristi e di altri soci.

Clima rovente sul fronte del contratto: l'esecutivo si spacca dopo una sortita della Lega che chiede di agganciare gli aumenti all'approvazione del Dpef entro maggio

Statali, governo diviso. Aria di sciopero generale

Sindacati contro la Confindustria: «Non interferiscano». Berlusconi: «Richieste da irresponsabili»

ROMA Niente contratto degli statali, ma una serie di incontri e, alla fine, l'annuncio di un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi per chiedere ai sindacati un paio di giorni di tempo. La maggioranza perde i pezzi e l'accordo raggiunto sui 111 euro lordi di aumento non viene accettata da alcuni. La Lega non partecipa alle trattative per il rinnovo del contratto degli statali. Lo stesso Berlusconi, al termine di una cena con i parlamentari di Forza Italia, ha usato toni pesanti nei confronti dei sindacati. «La richiesta è da irresponsabili - ha detto il premier - oltre i 95 euro non si può andare». Per la prima volta nella storia delle relazioni industriali, il ministro del welfare (una volta «lavoro») Roberto Maroni non solo non vuole stipulare, ma neanche partecipare nel pomeriggio al confronto tra ministri e segretari confederali per il rinnovo del contratto dei ministeriali. Lo ha detto Maroni stesso ai giornalisti durante il voto di fiducia sulla competitività: «Personalmente non ho alcun incontro con i sindacati. Baccini (ministro della Funzione Pubblica) e Siniscalco (ministro dell'economia) hanno avuto mandato a trattare, io non ho alcun incontro».

Ma intanto Confindustria esprime «preoccupazione e sconcerto per l'andamento delle trattative che riguardano i contratti del pubblico impiego». È una vera e propria frustata quella che si abbatte su governo e sindacati, impegnati in una difficilissima trattativa. Il comunicato del Comitato di presidenza di viale dell'Astronomia irrompe quando da poco meno di mezzora è iniziato l'ennesimo vertice informale tra Letta, Siniscalco, Baccini, Alemanno e i leader di Cgil, Cisl e Uil. E sul fronte degli statali si consuma forse il primo vero e proprio scontro tra i sindacati e la Confindustria di Montezemolo.Per la prima volta Confindustria si è messa palesemente di traverso. Al punto che i sindacati hanno espresso la loro preoccupazione e tira aria di sciopero generale.

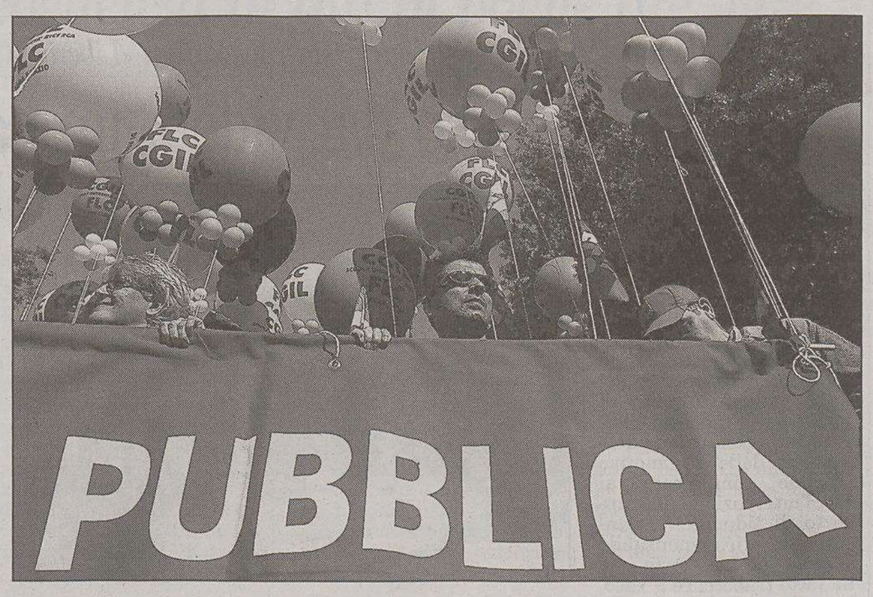
«Abbiamo chiesto al governo di dirci nel giro di due o tre giorni un sì o un no alle nostre proposte che sono compatibili con la situazione economica», ha detto Savino Pezzotta, aggiungendo a proposito della Confindustria: «Le interferenze della Confindustria non servono, sono sbagliate nel metodo e nel merito. Quanto chiediamo per i dipendenti pubblici è uguale a quanto concordato per i privati».

E di sciopero, alla fine della lunga giornata di incontri che ha spaccato la maggioranza prima a Palazzo Grazioli, poi a Palazzo Chigi, infine in un albergo romano dei Parioli, ha parlato anche il segretario generale degli statali Carlo Podda secondo il quale la mediazione che si profilava due notti prima «si va progressivamente infrangendo contro le divisioni all'interno del governo e le ingerenze di Confindustria». Podda ha insistito sullo sciopero generale, visto che ancora non si sblocca una trattativa che sembrava conclusa.

Insomma ancora nulla di fatto quando il traguardo di 111 euro medi di aumento, esclusi i contratti dei dirigenti, sembrava a portata di mano. Purtroppo, nota il segretario dei ds Piero Fassino, «si è visto anche in questa occasione che la destra non riesce a fare molto di più che una politica degli annunci». Ieri però i ministri non sono riusciti neanche a concordare un comunicato ufficiale che rinviava qualsiasi decisione, un sì o un no, al prossimo consiglio dei ministri di domani, venerdì. Il governo ha chiesto tempo anche se il viceministro dell'economia Mario Baldassarri ha ribadito che dal punto di vista economico superare di poco i 100 euro non «sarebbe stato un gran disastro».

Il governo sarebbe arretrato a nove euro in più delle 95 messe come barriera da Maroni. La Lega ha chiesto di anticipare a fine maggio il Dpef, proprio per mettere dei vincoli all'economia. E quindi osteggiare, con cifre alla mano, il rinnovo contrattuale. «La Lega Nord attraverso la sua segreteria Politica - si legge in una nota - ritiene che il rinnovo del contratto del pubblico impiego non possa prescindere da una decisione complessiva sulle iniziative di rilancio della politica economica con particolare riferimento al sostegno alle imprese e alla famiglia, così come definito in sede di programma del nuovo governo». La Lega vuole una riduzione «significativa dell'Irap» e di almeno 2 punti percentuali del costo del lavoro.

Antonella Fantò



Un corteo di dipendenti pubblici a Roma.

RETROSCENA

Sul rinnovo pesa il macigno dei conti pubblici

ROMA Da una parte i costi del contratto per il pubblico impiego, dall'altra il debito pubblico che registra un nuovo record negativo. Su tutto le previsioni pessimistiche di Confindustria sul Pil: crescerà dell'1%.

Il debito pubblico italiano, dice la Banca d'Italia, a febbraio ha fatto segnare il nuovo record assoluto: 1487 miliardi e 200 milioni di euro. A gennaio il debito era 1465 miliardi e 300 milioni. Su febbraio dell'anno scorso l'incremento è del 3,97%, mentre su gennaio di quest'anno si va avanti dell'1,49%. Le sole amministrazioni centrali fanno crescere il debito di 21,9 miliardi in un mese.

«Ogni euro in più per il pubblico impiego costa 60 milioni – dice Mario Baldassarri, viceministro all'Economia – non si tratta di incrementi devastanti. Se si passa da 95 euro a 100 servono 300 milioni di euro, lo 0,24% del rapporto deficit-Pil». Più o meno quanto può pesare una delle partite che Eurostat contesta all'Italia, ce n'è quanto basta per portare ben oltre il 3% il fatidico parametro di Maastricht.

Anche perché, calcoli alla mano, la quota 100 per gli statali si riverbera nelle medie degli altri quasi tre milioni di dipendenti pubblici. Il che significa almeno 500 milioni in più. Intanto l'Unione petrolifera ha calcolato che solo nei primi tre mesi di quest'anno la spesa per l'Italia è aumentata del 34%. Tanto che ad aprile si segnala una diminuizione dei consumi.

Un quadro a tinte fosche, sul quale si inseriscono il rinnovo del contratto del pubblico impiego e le prossime scelte di politica fiscale del governo. Pesano le richieste della Lega per l'abbattimento dell'Irap, per esempio (costo 12 miliardi in 3 anni), il taglio di almeno 2 punti percentuali del costo del lavoro, ma anche il varo del quoziente familiare per i redditi più bassi.

REAZIONI

Sullo sfondo c'è anche il negoziato sui metalmeccanici. Opposizione all'attacco: «Berlusconi-bis allo sbando»

Gli industriali vanno sulle barricate

ROMA Gli industriali sono sul piede di guerra. Ad agitare gli animi dei vertici le ultime notizie sul rinnovo dei contratti pubblici, che parlano di una mediazione possibile intorno ai 100 euro di aumento. «L'idea di impegnare su un contratto risorse pubbliche che non sono oggi disponibili rappresenta un segnale fortemente negativo per il sistema economico - ammonisce l'associazione degli industriali - con il rischio di innescare una pericolosa rincorsa nel settore privato». Chiaro il riferimento soprattutto al rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Gli industriali si dicono convinti che seguendo la strada di aumenti superiori a quelli indicati nella Finanziaria «si creerebbero forti difficoltà alle imprese che operano in settori sempre più esposti ad una impegnativa concorrenza internazionale».

Ecco perchè «nella difficile congiuntura economica che attraversiamo, ogni scelta deve essere ispirata ai criteri del rigore e dello sviluppo». «Solo così si potranno impostare strategie davvero orientate ad una crescita equilibrata, unica strada possibile per ampliare l'occupazione e sostenere in maniera non artificiosa i redditi dei lavoratori».

«Si è visto anche in questa occasione che la destra non riesce a fare molto di più che una politica degli annunci». Così il segretario Ds Piero Fassino sul mancato accordo per il contratto del pubblico impiego. «Il contratto - ha spiegato Fassino - è atteso da 16 mesi, voglio poi sottolineare che il presidente del Consiglio ha utilizzato in modo strumentale questo tema nei giorni precedenti al voto regionale, annunciando che era praticamente fatto l'accordo, cercando quindi di recuperare qualche voto. Passato l'appuntamento elettorale, il contratto non si è visto». Per il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio «gli atteggiamenti all'interno dalla Casa delle libertà dimostrano che il governo Berlusconi è allo sbando già dalle prime settimane».

a.g.

Montezemolo con il leader della Cgil, Epifani.

La Camera conferma la fiducia al provvedimento con 313 sì e 219 no mentre da Losanna arriva un rapporto negativo sul nostro Paese

Competitività, Italia maglia nera. Via libera al decreto

Confinati al 53.o posto. Ci supera anche la Slovenia. Peggio di noi Russia, Polonia e Messico

ROMA Con 313 sì e 219 no l'aula della Camera ha confermato la fiducia al governo sul decreto legge sulla competitività. Dopo il voto finale della Camera sul ddl di conversione, il provvedimento, che è stato modificato, stamane dovrà tornare al Senato per la definitiva conversione in legge, che dovrà avvenire entro questa settimana, pena la decadenza. La novità più rilevante introdotta dal voto della Camera nel decreto è lo stralcio della parte della riforma del diritto fallimentare che introduceva nuove fattispecie e una riduzione di pena per la bancarotta fraudolenta. Dal massimo di dieci anni di reclusione, si passava a sei e l'ipotesi ha sollevato fortissime critiche, che hanno costretto il governo a fare marcia indietro. Le nuove norme erano già state approvate in commissione Bilancio al Senato, ma solo il maxiemendamento presentato dal governo per chiedere la fiducia ha fatto scoppiare il caso. Dopo le polemiche la nuova disciplina è stata cancellata attraverso un emendamento soppressivo approvato lunedì alla Camera. Tutto come prima anche per quanto riguarda le norme per le aziende sull'autoproduzione dell'energia elettrica: il prezzo resta di competenza dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Competitività: Italia maglia nera. Intanto l'Italia è ormai tra gli ultimi Paesi nella classifica della competitività mondiale elaborata ogni anno dall'Institute for management development (Imd) di Losanna: dopo il crollo dell'anno scorso dal 41o al 51o posto, il Paese ha proseguito la sua discesa ed è arretrato alla 53a posizione su un totale di 60, perdendo 20 posizioni dal 2001, quando era ancora 33a. La Lombardia, inclusa per la seconda volta nello studio, ha invece registrato il movimento opposto ed è salita dalla 46a alla 41a posizione.

Ai vertici della classifica dei Paesi e delle regioni più competitivi del pianeta, gli esperti dell'Imd hanno confermato gli Stati Uniti (100 punti), davanti a Hong Kong, Singapore, Islanda, Canada, Finlandia e Danimarca. Come l'anno scorso, il Venezuela chiude la classica al 60o posto con soli 24,7 punti. Con 45,8 punti l'Italia è davanti solo a Russia, Romania, Messico, Polonia, Argentina, Indonesia e Venzuela. È invece dietro Slovenia, Brasile, Grecia, Filippine, Turchia e Colombia.

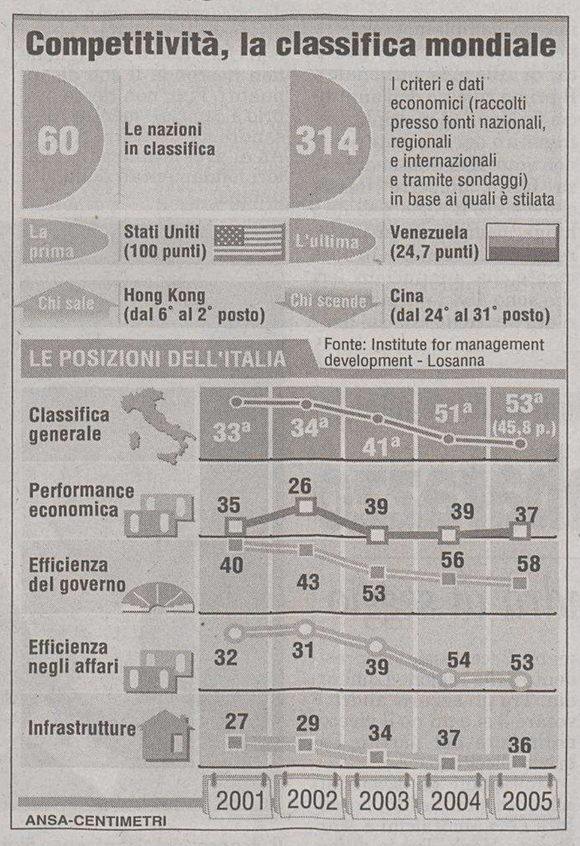
La Cina scende dal 24o al 31o posto, il Regno Unito è invece stabile (22o posto), dietro al Giappone, così come la Francia (30o), mentre la Germania cala dal 21o al 23o posto. Tra i Paesi in netta progressione, Hong Kong (dal sesto al secondo posto), la Svizzera (dal quattordicesimo all'ottavo) e il Cile (dal 26o al 19o). La graduatoria dell'Imd è stilata in base a 314 criteri e dati economici raccolti presso fonti nazionali, regionali e internazionali e tramite sondaggi. Gli Usa registrano ottimi punteggi per la «vitalità della loro classe imprenditoriale, l'abbondanza della tecnologia, le dimensioni del mercato dei capitali, la mobilità della forza lavoro e la qualità delle infrastrutture». La pagella dell'Italia è ben diversa: ha ottenuto i peggiori voti nel capitolo della capacità del governo di creare competitività, ed il Paese risulta addirittura al 60o posto alla voce «politica fiscale». In materia di «performance economica» è invece salita dal 39o al 37o posto, mentre sono praticamente immutate le posizioni per efficienza imprenditoriale (53a) e infrastrutture (36a).

«Per l'Italia, abbiamo registrato una forte delusione per le grandi riforme che avrebbero potuto esserci ma che non ci sono state, in particolare quella della fiscalità sul lavoro», spiega il professore Stephane Garelli dell'Imd. Il responsabile del rapporto snocciola quindi alcuni dati «significativi». In Italia, la percentuale di persone che lavora è bassa: «il tasso è del 42%, mentre è del 51% in Norvegia o del 59% in Svizzera. Inoltre - afferma Garelli - il numero di ore lavorate in un anno è di 1.764», mentre negli Usa è di 1.865. Un altro punto nero del sistema Italia è la complessità delle procedure amministrative e della legislazione, dice Garelli. A pesare anche le carenze delle infrastrutture (in particolare dei trasporti) e la crescita del Pil (1,2% nel 2004) «veramente troppo bassa». L'Italia ottiene invece i due migliori punteggi per il rapporto allievi-insegnanti nella scuola elementare e per la speranza di vita alla nascita.

Il ministro del Welfare, Maroni.

PROFUMO E LA FIAT

«Sono dei buoni numeri che confermano quello che noi dicevamo, e cioè che stanno facendo un buon lavoro». così l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. Interpellato sul perchè il titolo abbia reagito male in Borsa ai dati del primo trimestre, che si è chiuso per il Lingotto con un utile di 293 milioni di euro, Profumo ha detto: «queste cose bisogna guardarle nel medio termine». Profumo ha poi definito come «una bella opportunità per noi e per i nostri azionisti» la recente acquisizione della banca turca Yapi Kredi. Secondo Profumo «il Paese vanta un tasso di crescita annuo del 7%». Alla domanda su eventuali novità in Germania, dove si vocifera una ripresa del dialogo tra Unicredit e la tedesca Hypovereisbank, Profumo ha risposto ironicamente: «La Germania è un paese europeo».



SEGUE DALLA PRIMA

Assalto alla diligenza

Insomma, il pubblico impiego non è più quello strumento di assistenza che era nel dopoguerra, ma non è neppure una organizzazione in grado di offrire alla collettività un servizio che la collettività stessa riconosca congruo rispetto a ciò che costa e rispetto alle necessità di un Paese evoluto.

Si può dire, in definitiva, che al pubblico impiego quasi sempre sia stato dato più di quanto sia stato chiesto. Il perché è semplice: poiché il datore di lavoro è lo Stato, e poiché per esso decide il governo, questo è portato a privilegiare le buone relazioni con i milioni di dipendenti pubblici, che contano per milioni e milioni di voti, piuttosto che gli effetti di medio termine che possono essere conseguiti con una più rigorosa politica ispirata a criteri di meritocrazia, responsabilità ed efficienza. Queste inclinazioni governative erano proprie dei tempi della finanza allegra, ma si verificano anche oggi, malgrado i vincoli europei, una economia in drammatica stagnazione, un disavanzo ed un indebitamento tornati a crescere. All'interno del governo si scontrano diverse scuole, che però sono diverse non tanto nel reclamare o meno incrementi di efficienza e di produttività a fronte dei miglioramenti retributivi eventualmente concessi, quanto, a ben guardare, nel volersi accaparrare il merito di aver fatto ottenere ai pubblici dipendenti quei pochi euro in più rispetto ad un ordine di grandezza attorno ai cento euro che ormai tutti danno per acquisito.

Proprio contro questa tentazione demagogico-elettoralistica che sta riaffiorando nel governo, per di più con la prepotenza dovuta al tentativo di recuperare consensi elettorali perduti, è intervenuta la Confindustria. L'intervento, però, non è per un richiamo al buon senso ed all'efficiente impiego delle risorse pubbliche, ma per la difesa di un interesse corporativo. I conti pubblici, infatti, sono già oltre il limite consentito dagli impegni europei, per cui, se risorse verranno generosamente impiegate per il rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti, non ce ne saranno poi per aiutare l'industria con il vagheggiato taglio dell'Irap. In ogni caso, se generoso sarà l'accordo con il pubblico impiego, difficilmente potranno evitare di esserlo anche quelli con le categorie private. La Confindustria fa il mestiere di chi rappresenta le imprese; quelle che ci sono e non quelle che vorremmo che ci siano. Questo, però, non significa che la questione non si ponga in termini disperanti. In definitiva, si deve decidere dell'impiego di risorse che non ci sono perché il disavanzo dei conti pubblici è già al 3,5% ed oltre, e perché l'indebitamento è tornato a salire. Ciò nondimeno queste risorse si spenderanno, aumentando disavanzo e debito, o per incrementare le retribuzioni dei dipendenti pubblici con finalità elettoralistiche, in quanto mancherà ancora una volta una contropartita certa di incremento della produttività e della efficienza, oppure per ridurre la tassazione al sistema produttivo ed aiutarlo a resistere alle richieste salariali, ma senza chiedere una contropartita tra quelle che servono per recuperare davvero la competitività: dimensione delle imprese, loro affrancamento dalle esigenze patrimoniali delle famiglie proprietarie, impegno nella ricerca e nell'innovazione e via dicendo.

Nella prima Repubblica si parlava di assalti alla diligenza della spesa pubblica. Nella seconda questa terminologia è in disuso, ma la sostanza sembra rimanere.

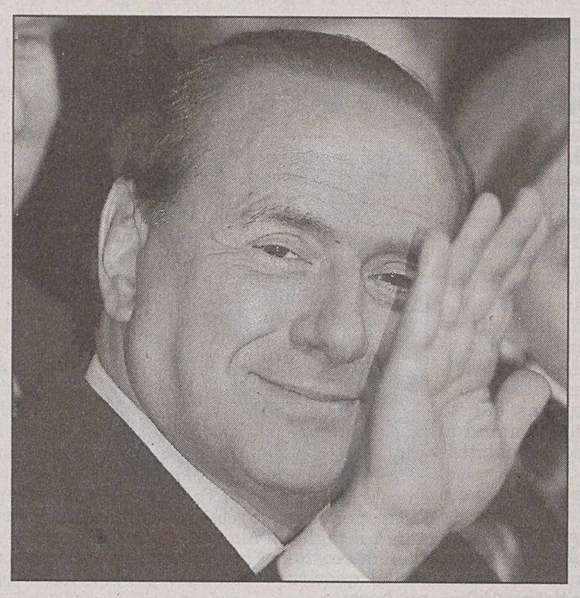
Alfredo Recanatesi

L'avvocato del presidente del Consiglio sostituisce uno dei pochi azzurri che possono vantare una vittoria alle regionali. Molti parlamentari disertano la cena con il Cavaliere

Veneto: Ghedini coordinatore, rivolta in Forza Italia

Berlusconi rilancia il partito unico della Casa delle libertà e l'Udc fa slittare il congresso a fine giugno

ROMA Berlusconi è pronto a rilanciare il proprio progetto politico del partito unico, ma intanto scoppia la rivolta nel suo partito, Forza Italia, complici le prime decisioni del premier sui nuovi coordinatori regionali. La sostituzione in Veneto di Giorgio Carollo, con il suo avvocato Niccolò Ghedini, ha infatti provocato l'insubordinazione di molti parlamentari che disertano la cena col premier. Tra martedì sera e ieri Berlusconi ha incontrato più volte il coordinatore nazionale Sandro Bondi e il suo vice, Fabrizio Cicchitto, con cui ha fatto la mappatura dei nuovi coordinatori regionali. A Montecitorio è impazzata la girandola dei nomi, poi nel primo pomeriggio l'annuncio del siluramento del coordinatore veneto, Giorgio Carollo, tra i pochi a poter vantare una vittoria alle recenti regionali, ma inviso al governatore Giancarlo Galan. Si è trattato di un fulmine a ciel sereno, visto che Carollo era stato ricevuto martedì sera da Berlusconi che gli aveva garantito la permanenza. Per il vero lo stesso premier ieri a mezzogiorno aveva telefonato all'europarlamentare veneto annunciandogli un nuovo incarico nazionale, offerta respinta con fermezza da Carollo, che si è auto-sospeso dal partito.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

È quindi scattata una reazione tra i parlamentari azzurri, con i veneti (molti dei quali timorosi di non essere ricandidati nel 2006) che hanno deciso di disertare la cena organizzata da Berlusconi con deputati e senatori. Decisione seguita anche da parlamentari di altre regioni, per altri motivi. «Sono senza parole - ha detto un deputato milanese in Forza Italia dal 1993 - Berlusconi non capisce più l'inopportunità di nominare il proprio avvocato. Senza contare che in Lombardia è pronto a chiamare l'ex amministratore delegato di Edilnord» (Podestà ndr).

I senatori veneti di Forza Italia, su iniziativa di Luciano Falcier, stanno scrivendo una lettera a Berlusconi per esprimere «l'amarezza» per la decisione e per chiedere una ricomposizione della vicenda: «Nessuno può attribuirsi tutti i ruoli - spiega Falcier - e questo vale anche per Galan: a perdere ci vuole pochissimo, mentre per vincere occorre lavorare in tanti e in collaborazione». È scattata anche la solidarietà di altri coordinatori.

In questo clima Berlusconi è pronto a rilanciare la propria sfida. E anzi i fatti procedono più rapidi delle parole. Il Cavaliere avrebbe infatti già pronta la sede operativa del nuovo soggetto unitario, un ufficio di 2.000 metri quadrati affittato nel quartiere Eur, a Roma. L'organizzazione sarebbe stata affidata all'eurodeputato azzurro Mauro Mantovani. E potrebbe arrivare l'annuncio di un imminente congresso straordinario di Forza Italia. Berlusconi tuttavia ha in mano ancora il dossier coordinatori regionali, che dovrebbe essere perfezionato oggi.

L'Udc intanto riflette. «Il prossimo congresso non sarà certo di scioglimento...» è la battuta maliziosa che circola a Via Due Macelli dove nel primo pomeriggio di ieri l'ufficio politico dell'Udc ha deciso di rinviare il congresso nazionale alla fine di giugno, tra il 24 e il 26. Una scelta assunta per non chiudere immediatamente la porta a un eventuale approfondimento dell'ipotesi di partito unico della Cdl.

Punito dal direttore Mimun per un'intervista rilasciata a «Libero». Cda Rai: fumata nera

Giorgino sospeso dal video, un caso al Tg1

ROMA La nuova, annunciata fumata nera in commissione di Vigilanza per il voto sui sette membri del nuovo cda sembrava destinata a suggellare una giornata di calma apparente sul fronte Rai. A movimentarla ci ha pensato però la decisione del direttore del Tg1 Clemente Mimun di sospendere Francesco Giorgino dalla conduzione dell'edizione delle 20: motivo ufficiale comunicato al cdr, l'interruzione del rapporto di fiducia fra l'anchorman e il responsabile di testata. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, la recente intervista a «Libero» in cui Giorgino ha esplicitamente parlato di «dissenso» nei confronti della direzione di testata.

Era l'inizio del 2004 quando lo stesso Mimun volle Giorgino alla guida dell'edizione di punta, suscitando non poche critiche da parte dell'assemblea dei redattori. Ieri la rottura: «A seguito di reiterati episodi, si è interrotto il rapporto di fiducia con il direttore», ha spiegato Mimun al cdr. «La recente intervista con il quotidiano «Libero» è lesiva dell'immagine del telegiornale. Poichè l'intervista - ha riferito ancora Mimun - è stata rilasciata senza autorizzazione della Rai, il direttore chiede all'azienda che venga adottato nei confronti di Giorgino un provvedimento disciplinare».

Giorgino è stato sospeso dalla conduzione del Tg1.

A far infuriare Mimun sono stati con ogni probabilità alcuni brani apertamente critici dell'intervista. «Le questioni politiche vanno affrontate in modo forte e anche critico. Per me il giornalismo televisivo, soprattutto nel servizio pubblico, deve essere equidistante», ha affermato tra l'altro l'anchorman, sottolineando che «su questo c'è stata una frattura col direttore». «Io ho un dissenso con lui sul modo in cui ha gestito certe notizie». Alla richiesta dell'autrice dell'intervista, Barbara Romano di fare un esempio, ha risposto: «Ho contestato i fischi tagliati e gli applausi finti». Un'affermazione da cui ha preso poi le distanze il giorno dopo, in una precisazione pubblicata dal quotidiano.

Dalla parte del conduttore del Tg1 si sono immediatamente schierate le organizzazioni sindacali. Fnsi, Usigrai e Asr parlano di «decisioni gravi», abbinando al caso Giorgino quello di Stefania Conti, giornalista del Tg2 sospesa dall'incarico di coordinatrice della rubrica economica «Nonsolosoldi». Anche il cdr del Tg1 - che si riunirà domani in assemblea - condanna «un atto grave perché avviene a seguito di un'intervista (che il collega conduttore sostiene di non aver concesso) nella quale si esprimevano opinioni critiche nei confronti della direzione del Tg1. Noi difendiamo in modo assoluto il diritto di critica e la libertà di esprimere qualsiasi opinione da parte dei giornalisti anche sul prodotto che va in onda».

REFERENDUM Le reazioni dopo l'annuncio «voterò tre sì e un no sulla procreazione assistita»

Follini: dissento ma rispetto la scelta di Fini

Dentro An ribellione contro il big. Assunta Almirante lo difende

ROMA «Dissento dalla scelta di Fini ma la rispetto». Tocca al cattolico Marco Follini dare corpo al malcontento che squassa la Cdl e segna la rivolta di An contro il suo capo.

Quell'annuncio («voterò tre sì e un no al referendum sulla procreazione assistita») il leader dell'Udc non se l'aspettava e davanti alle telecamere del Tg3 marca le distanze dal suo alleato: «Non andrò a votare. Considero l'astensione una legittima opinione politica e non già indizione di una crociata».

Resta il fatto che l'improvvisa svolta di Fini, che prima ha votato la legge e adesso vuole abrogarla, è stata apprezzata solo dai Ds, dalla sinistra radicale e dai liberal di Forza Italia. Silvio Berlusconi, che non era stato avvertito, teme che la partita referendaria assuma un profilo troppo politicizzato e (nonostante le smentite di Bonaiuti) fa molta attenzione a non rendere pubblico il suo disappunto. In via della Scrofa, che è il quartier generale di An, soffia forte il vento della ribellione. Gianni Alemanno serra le file della destra sociale mentre Ignazio la Russa tenta di gettare acqua sul fuoco e spiegando che il leader del partito può dire come intende votare a condizione che «non faccia propaganda».

A difendere apertamente la posizione di Fini è Assunta Almirante («Gianfranco è un grande leader di partito. Anch'io voterò tre sì e un no») mentre la stragrande maggioranza del partito non sembra intenzionata a seguirlo.

Il più deluso è Gustavo Selva che ha fatto tantissimo per accreditare An nel mondo cattolico e ora non si dà pace: «Giudico il passo compiuto da Fini non soltanto un errore personale ma un cambiamento di linea culturale, etica, politica, di Alleanza nazionale». Il primo riflesso dell'annuncio finiano è il moltiplicarsi frenetico dei comitati per il non voto. Il deputato di Forza Italia, Roberto Rosso, che è stato il regista di una lunga campagna antireferendaria a Torino e in Piemonte, ha annunciato ieri che sono 158 i parlamentari del Centrodestra che hanno già dato la loro adesione al comitato politco per l'astensione «Scegli la vita». L'obiettivo è quello di arriovare a 300 firme.

Ma a dare il benservito a Fini è soprattutto la Consulta etico-religiosa di An che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a favore del non voto. In queste ore decine e decine di parlamentari di An stanno firmando diversi documenti a favore dell'astensione: quello del Comitatio scienza e vita e quello trasversale del Comitato politico per l'astensione al referendum.

A contestare la posizione del vicepremier sono anche gli esponenti della Lega e dell'Udc. Rocco Buttiglione non nasconde il suo disappunto («Fini, non riesco proprio a capirlo») mentre Alessandro Cè accusa il capo di An di aver «rinnegato» i valori fondamentali della vita umana.

Ad appaludire la scelta di votare tre sì e un no è invece Massimo D'Alema mentre Walter Veltroni fa sapere che voterà sì ai referendum ma rispetterà tutte le posizioni. Romano Prodi, invece, ancora non fa sapere come si esprimerà. Ha detto che andrà a votare ma non ha precisato come voterà e anche ieri ha tenuto le carte coperte: «Ho già fatto un migliaio di dichiarazioni. Non ho nulla da aggiungere».

Le divisioni sono trasversali e anche nel Centrosinistra lo scontro è apertissimo. Per il Verde Alfonso Pecoraro Scanio l'aggressione cui è stato sottoposto Fini dai suoi alleati «conferma il clima di intolleranza all'interno della Cdl».

Antonio Maccanico si augura che Prodi e Rutelli abbiano «lo stesso coraggio di Fini» sui referendum mentre Clemente Mastella accusa Fini di essere un «voltagabbana etico» e difende la scelta del non voto. Una scelta che è «garantita» dalla Costituzione.

Gabriele Rizzardi

SLOGAN E GADGET

Volantini, manifesti, adesivi, ma anche spille e magliette. Slogan e gadget sono pronti per la campagna elettorale in vista dei 4 referendum sulla procreazione assistita. Sul fronte dei sostenitori del sì le iniziative sono innumerevoli. «Sì per nascere, guarire, scegliere» questo il logo scelto dal Comitato nazionale per il sì. I manifesti avranno poi come slogan «Il referendum segnerà il nostro futuro», messaggio che verrà articolato nei volantini in «segnerà il futuro di molti malati» o «di molte donne» o «di molte coppie» o «dell'autodeterminazione della donna». È anche pronto un pieghevole con una foto del professor Umberto Veronesi e all'interno le «4 buone ragioni per votare 4 sì».

Alcuni comitati locali hanno poi preparato una propria campagna. Sui volantini del comitato della Toscana troneggia ad esempio la scritta: «Voto sì per sostenere la vita, la ricerca, la libertà di cura, la libertà di dono». Ma anche i partiti hanno già pronti i loro manifesti. Quattro quelli proposti dai Ds. Tutti accomunati dal messaggio «noi votiamo e votiamo sì», avranno grandi foto e come filo conduttore degli slogan la volontà della gente di «dire la mia». Meno fantasiosi per ora i sostenitori del no o del non-voto. Il sito www.Referendumfecondazione.it annuncia manifesti che invitano a «Non votare sulla vita», accompagnati da slogan come «Libertà di ricerca o libertà di business?».

La legge

Accesso alla procreazione assistita
Consentito solo nei casi di **sterilità documentata** e non risolvibile terapeuticamente

Quali coppie
Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. **No ai single, ai gay, alle "mamme-nonne"** e alla fecondazione post mortem

No all'eterologa
No alla fecondazione eterologa, cioè con gameti di persona estranea alla coppia

Consenso informato
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici

Embrioni
- Possibile **produrre non più di tre embrioni** per volta (unico e contemporaneo impianto)
- **Crioconservazione** solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

Strutture autorizzate
Strutture pubbliche o private **autorizzate dalle Regioni** e iscritte in un **apposito registro**

Tutela del nato e del nascituro
Si assicurano **i diritti di tutti i soggetti** coinvolti, compreso **il concepito**. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa

Sperimentazione
Vietata la clonazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

Sanzioni: previste sanzioni amministrative, civili e penali

ANSA-CENTIMETRI

REFERENDUM All'appello mancano le dichiarazioni di voto di moltissimi leader e ministri

Partiti divisi, cattolici in imbarazzo

Il premier e Rutelli non hanno deciso, Prodi andrà al seggio

ROMA All'appello mancano le dichiarazioni di voto di moltissimi leader e ministri. Silvio Berlusconi non ha ancora deciso neanche se andrà a votare e lo stesso dicasi per il presidente della Margherita Francesco Rutelli che ha rinviato la sua dichiarazione di voto alla fine delle amministrative. Romano Prodi per ora conferma che il 12 e 13 giugno andrà al seggio ma non si sbilancia ulteriormente. I cattolici sono in imbarazzo.

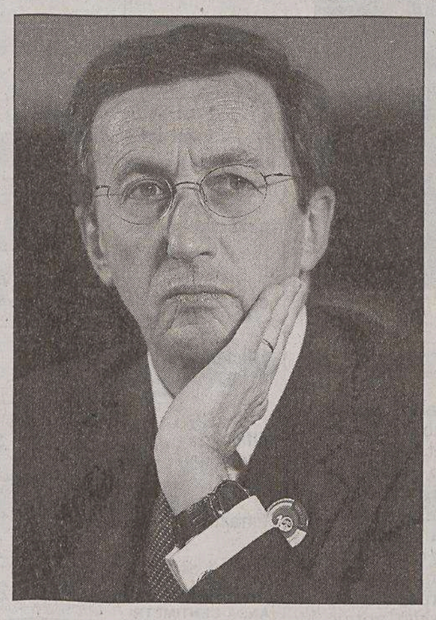
Mai come questa volta i referendum dividono trasversalmente maggioranza e opposizione. In entrambi i poli prevale la linea della reticenza e l'uscita di Gianfranco Fini appare l'eccezione che conferma la regola. I partiti più compatti sono i referendari: Ds, Verdi, Pdci e Rifondzione, oltre ovviamente ai radicali. Tutti per il sì. Tra i partiti cattolici nati dalla diaspora democristiana, Udeur e Udc, sono schieratissimi per l'astensione, secondo il «suggerimento» della Chiesa. Così la stragrande maggioranza della Margherita. Curiosamente è Gianfranco Rotondi, presidente della Dc, ad annunciare che lui andrà a votare 4 no. Forza Italia e An lasciano «libertà di voto», ma molti loro parlamentari si battono per il tutti al mare.

I sostenitori del sì. Voteranno quattro sì: Piero Fassino, Massimo D'Alema, Walter Veltroni, Enrico Boselli, Alfonso Pecoraro Scanio, Fausto Bertinotti, Oliviero Diliberto.

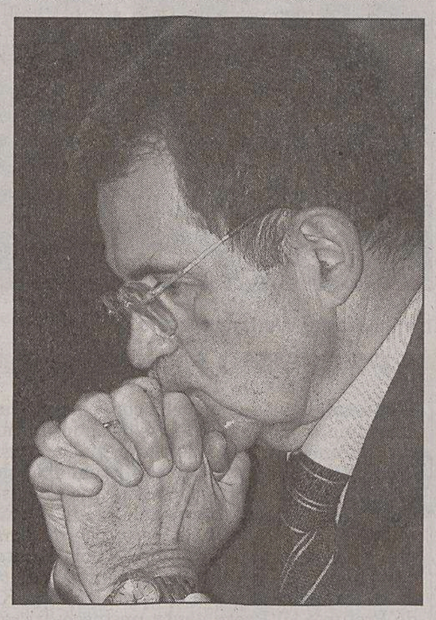
Sponsorizzato dalla radicale Emma Bonino è nato ieri il comitato donne per il sì al quale hanno aderito il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo e il sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver, entrambe forziste. Nel governo si sono espressi a favore del referendum il ministro della Difesa, Antonio Martino, il repubblicano Giorgio La Malfa e Gianfranco Micciché, forzista come la Prestigiacomo. A destra da segnalare il sì di Alessandra Mussolini e di donna Assunta Almirante. Con Fini si è schierata Viviana Beccalossi, vicepresidente della regione Lombardia. Tra gli azzurri andrà a votare 3 sì e un no il vicecoordinatore del partito Fabrizio Cicchitto.

Moltissimi gli scienziati schierati per il sì tra i quali Rita Levi Montalcini a Margherita Hack. Tra le attrici stanno partecipando attivamente alla campagna elettorale, Monica Bellucci e Sabrina Ferilli.

Il fronte del no. È lo schieramento meno numeroso visto che chi vuole far fallire il referendum può scegliere la scorciatoia dell'astensione e far mancare il quorum. Per il no si è pronunciata Rosy Bindi, ex ministro della Sanità ed esponente di spicco della Margherita. E quattro no ha annunciato il vice ministro di An Adolfo Urso. Tra i ministri di An sono nella pattuglia degli indecisi sia Francesco Storace che Mirko Tremaglia. Entrambi hanno promesso di sciogliere il rebus entro venerdì, mentre Teodoro Bontempo andrà a votare perché «non mi piace l'idea di andare al mare e sono abituato a battermi».



Il vicepremier Gianfranco Fini.



Il leader dell'Unione Romano Prodi.

La scelta dell'astensione. Cresce l'esercito degli astensionisti. Il comitato politico per l'astensione, promosso dall'azzurro Roberto Rosso, ha registrato ieri l'iscrizione di decine e decine di parlamentari di An. In tutto sono già 158 i parlamentari del Centrodestra che hanno aderito. Non andranno a votare Daniela Santanchè, responsabile delle donne di An, i ministri Mario Landolfi e Altero Matteoli, Gustavo Selva, Domenico Nania, Andrea Ronchi e Gianni Alemanno, che voleva trascinare il partito in un battaglia per l'astensione attiva. Divisi su altri fronti centristi e Lega vanno d'accordo sui referendum.

Carlo Giovanardi, Rocco Buttiglione e Mario Baccini diserteranno le urne con i colleghi ministri leghisti, Roberto Castelli, Roberto Marini e Roberto Calderoli. Tra i forzisti la più scatenata per l'astensione è Maria Burani Procaccini, presidente della commissione per l'infanzia che invita gli elettori ad andare al mare. Idem farà Enrico La Loggia mentre Letizia Moratti, come Berlusconi, non ha ancora sciolto la riserva. Il fronte astensionista trova consensi anche nel Centrosinistra: Clemente Mastella non voterà e, stando alle indiscrezioni, anche Francesco Rutelli sarebbe propenso al non voto. Se il senatore a vita, Giulio Andreotti, ha deciso di restare a casa, seguendo l'invito di Ruini, l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, il 12 giugno andrà a votare.

Maria Berlinguer

Il numero uno dell'Unione non si sbilancia ulteriormente, maggioranza e opposizione sono divise trasversalmente

Raffica di approdi a Lampedusa e Agrigento. Bruxelles boccia l'Italia e sospende 11 espulsioni

Sicilia, emergenza clandestini

Centri d'accoglienza in tilt: in poche ore oltre mille sbarchi

Nuova emergenza extracomunitari in Sicilia: nella foto d'archivio uno dei tanti sbarchi.

PALERMO Con l'arrivo del bel tempo è ripreso l'assalto dei clandestini alle coste siciliane. E il centro di prima accoglienza di Lampedusa rischia il collasso. Oltre mille extracomunitari giunti nell' isola delle Pelagie in nove sbarchi consecutivi nelle ultime 24 ore sono stipati in una struttura nata per ospitare un massimo di 190 persone. Una situazione esplosiva che non potrà risolversi con il rimpatrio in Libia degli immigrati. Uno stop è arrivato da una decisione della III sezione della Corte Europea dei diritti dell' uomo, che ha sospeso l' espulsione verso il Paese africano di undici immigrati giunti a marzo in Sicilia. L'orientamento è stato reso noto da un gruppo di senatori dell' Unione in una conferenza stampa organizzata a Palazzo Madama. Il tribunale ha accolto un ricorso urgente presentato il primo aprile da un team di avvocati, guidati da Anton Giulio Lana, a nome di 79 immigrati. Dopo aver chiesto notizie al governo italiano, la Corte ha deciso di sospendere le espulsioni, una scelta vincolante per le autorità italiane. Nelle prossime settimane i giudici saranno chiamati a pronunciarsi nel merito della vicenda, decidendo se la Libia offra o meno garanzie adeguate per la tutela dei diritti umani delle persone espulse sul suo territorio.

Intanto il «bollettino» degli sbarchi viene aggiornato in continuazione. Le motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza hanno lavorato senza sosta, notte e giorno, per soccorrere i boat people che hanno ripreso a solcare il Canale di Sicilia. Gli ultimi due barconi sono stati intercettati nel pomeriggio da un Guarda Coste della Capitaneria, che prima ha raccolto 31 clandestini e poi altri 130. Il sindaco di Lampedusa, Bruno Siragusa, pur ammettendo lo stato di stress e di disagio, all'interno del Centro e tra le forze dell'ordine, tende tuttavia a ridimensionare i risvolti del fenomeno sulla popolazione e, soprattutto, sul turismo. «Non vorrei - spiega - che si creasse un allarmismo ingiustificato. La situazione è sotto controllo. Più che di sbarchi, parlerei di interventi di soccorso, operazioni umanitarie che a Lampedusa siamo ormai abituati ad affrontare».

Ai clandestini sbarcati a Lampedusa si sono aggiunti, all'alba di ieri mattina, gli immigrati approdati sul litorale agrigentino, tra Marina di Palma e Licata, in due sbarchi successivi. Polizia e carabinieri sono riusciti a intercettarne un centinaio, ma le ricerche sono proseguite per tutta la giornata. Un altro barcone con 19 immigrati diretto verso le coste siciliane, ma che aveva sbagliato rotta, è stato bloccato a poche miglia da Malta da una motovedetta locale. Gli extracomunitari - palestinesi, egiziani e indiani - hanno dichiarato di essere partiti da un porto libico.

IN BREVE

La truffa ai danni di Fo: ritrovati i soldi del Nobel

MILANO Un appartamento a Cusano Milanino, un'auto Bmw 320, 22 conti correnti, titoli, depositi di risparmio, polizze vita e le quote di due società, la Elle Esse e la Due Gi; è quanto hanno sequestrato i militari del Nucleo Provinciale della Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta condotta dal pm Giulia Perrotti sulla truffa ai danni del comitato «Il Nobel per i disabili» creato da Dario Fo e Franca Rame. Le indagini avevano accertato che Franco Silva, ex collaboratore del Premio Nobel e della moglie, con la complicità di un funzionario di banca avrebbe falsificato la firma di Franca Rame e predisposto documentazione bancaria falsa del comitato e quindi incassato 639.766,45 euro, depositati sul conto corrente del comitato stesso. Nell'inchiesta, oltre a Silva e a T.R., il funzionario di banca, è indagata anche Liala Lomazzi.

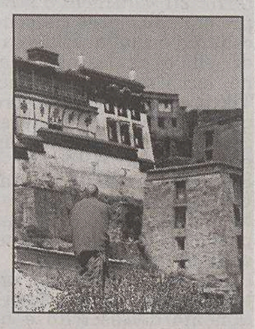
Spesa proletaria: arresti domiciliari e obbligo di firma

ROMA Arresti domiciliari per Nunzio D'Erme, consigliere comunale di Roma, e per altri quattro Disobbedienti di quelli identificati e denunciati alla procura di Roma dalla Digos per l'esproprio proletario compiuto il 6 novembre scorso in un supermercato Panorama e nella libreria Feltrinelli di Roma. Lo ha deciso il tribunale del riesame di Roma, presieduto da Francesco Taurisano, che ha accolto parzialmente la richiesta di misura cautelare formulata dal pm Salvatore Vitello. Insieme con D'Erme, sono stati mandati agli arresti domiciliari anche Luca Blasi, Francesco Brancaccio, Paolo Do e Giovanna Cavallo. Il tribunale ha emesso la misura cautelare dell' obbligo di firma e di presentazione giornaliera per altri 13 disobbedienti. I giudici hanno respinto la richiesta di emissione di misura cautelare avanzata per altre 22 persone.

Cassazione: marito impotente? La moglie va risarcita

ROMA Il marito è impotente, lo sa già prima del matrimonio e non lo dice: la moglie va risarcita perchè il diritto alla sessualità, in sè ma anche proteso verso la procreazione, è un diritto fondamentale della persona che in questo caso è stato leso. Per la prima volta, la cassazione si pronuncia in modo chiaro su questo tema. Lo fa citando giurisprudenza anche costituzionale e sul valore della famiglia e dei suoi componenti, con specifici diritti e doveri, e stabilisce principi fondamentali estendendo la tutela di alcuni valori anche aldilà delle semplici regole dettate dalle norme previste dal cosidetto diritto di famiglia. Ai giudici d'appello di Palermo il compito ora di accertare le conseguenze derivate dal punto di vista del danno patrimoniale e del danno morale alla ex moglie che ha presentato ricorso.

Megacentro di medicina tibetana in Carinzia



VIENNA Nascerà nella Carinzia governata da Jörg Haider, la regione dell'Austria sul confine con il Friuli, il primo centro al mondo per medicina e filosofia tibetana dopo quello di Daramshala, nell'India del Nord. Il progetto, per il quale a Klagenfurt la regione ha stanziato 65 milioni di euro, è stato accolto con soddisfazione anche dal Dalai Lama, ha detto Haider dopo una seduta del governo regionale, durante il quale la giunta ha dato luce verde ai piani esecutivi. Il centro sarà gestito dal gruppo Rogner, da anni attivo nel settore alberghiero, nascerà a Huettenberg, comune di origine dell'alpinista e amico del Dalai Lama Heinrich Harrer, il vero protagonista della storia di «7 anni in Tibet», il film interpretato da Brad Pitt. Il cuore del progetto sarà un monastero tibetano con annesso albergo, a disposizione del Dalai Lama. Il futuro gestore del progetto, Robert Rogner, si è detto fiducioso che il Dalai Lama e le persone che gli stanno intorno, come l'attore Richard Gere per esempio, attireranno l'attenzione dei media sulla Carinzia.

Blitz nella notte da parte dei carabinieri di Varese nell'operazione «Gazza Ladra»

Furti a Malpensa, dieci arresti

Spedizionieri sotto tiro. Anche un giro di droga tra i malviventi

Carabinieri mentre recuperano una parte della refurtiva.

MALPENSA È sempre lotta senza quartiere ai ladri d'aeroporto: il sistema di videosorveglianza installato dalla Sea, i provvedimenti intransigenti e l'azione degli investigatori, hanno stroncato i furti nel sistema interno di smistamento bagagli di Malpensa, ma le indagini non rallentano anche perchè resta da debellare il fenomeno che riguarda gli spedizionieri. Si chiama «Gazza Ladra» l'ultima operazione nello scalo milanese, che ha portato al blitz della notte scorsa e ha impegnato 350 carabinieri del comando di Varese, con il risultato di 82 persone indagate e 10 arrestate. Le accuse spaziano dal furto aggravato alla ricettazione, dal contrabbando alla violazione dell' Iva e perfino allo spaccio di stupefacenti. Infatti l'indagine e l'operazione, coordinate dal sostituto procuratore Roberto Craveia e dal procuratore della repubblica Antonio Pizzi, hanno rivelato che, tra furti e imbrogli, era fiorito anche un piccolo traffico di droga: e il problema più grave, emerso nell'approfondimento di questa tranche di indagine, è che, fra coloro che si facevano le canne o sniffavano cocaina, c'erano anche - è stato spiegato oggi dagli investigatori - alcuni autisti dei veicoli che girano in pista in mezzo agli aerei. A incastrarli sarebbero alcune intercettazioni sulle quali, ora, ci saranno più approfongite indagini.

In questa come in altre vicende, comunque, i furti di merci avvenivano nel magazzino di una ditta di spedizioni internazionali, situato all'interno dello scalo, nel settore cargo del terminal 2 di Malpensa: la Alha Airport spa, questo il nome della società, nel 2003, viste le continue sparizioni con danni da migliaia di euro, aveva segnalato il problema ai carabinieri di Malpensa e di Gallarate che avevano fatto scattare le indagini, utilizzando tutti i più moderni sistemi di intercettazione. Si è così scoperto che sei dipendenti della ditta e un autotrasportatore, svuotavano i pacchi alla partenza o all'arrivo: sono stati filmati mentre caricavano interi pallet di merci sulle loro auto. I furti riguardavano televisori e computer, macchine fotografiche, ma anche occhiali, magliette e perfino piumini, insomma un pò tutto ciò che veniva mosso, tra import ed export, dalla Alha. È anche emerso che un suo dirigente «infedele», d'accordo con qualche cliente, gonfiava le fatture, intascando la differenza e truffando quindi la società. Le perquisizioni, effettuate nella notte, hanno anche trovato nelle case di due dipendenti dello scalo aeroportuale (che sono stati arrestati) un chilo e mezzo di cocaina da uno e un etto di hashish dall'altro.

TRAFITTO

Tragedia sul lavoro ieri sera in un'industria poco lontano da Latina, a Monte San Biagio. Un operaio di 63 anni, Biagio Di Manno, aveva finito di lavorare e mentre usciva dal cantiere è stato travolto e ucciso da una delle due sbarre automatiche posizionate all'ingresso. L'uomo che era a bordo di una «Ape Piaggio» è stato trafitto da una sbarra all'altezza del torace. Inutile il soccorso dei compagni di lavoro, l'uomo è deceduto sul colpo.

NARCOTRAFFICO

Un chirurgo impiantava borse di silicone nelle gambe di compiacenti trafficanti donne

La droga viaggia «sottopelle»

BOGOTÀ Le sempre più avanzate misure di contrasto del commercio internazionale di droga stanno producendo un vero exploit creativo fra i narcotrafficanti che, ai vari ingegnosi metodi adottati finora, hanno recentemente aggiunto quello dell'invio di corrieri con la droga impiantata fra i muscoli delle gambe. Quella della chirurgia plastica appare dunque l'ultima frontiera in fatto di trasporto di cocaina e simili e promette di creare nuovi problemi agli inquirenti che, da poco alle prese con le ispezioni di seni e altre parti intime, si trovano ora di fronte al fenomeno delle sostanze nascoste sotto la pelle delle gambe.

Al riguardo si è saputo che la polizia colombiana ha arrestato nei giorni scorsi il chirurgo Rogelio Alonso Campuzano, la cui specialità era l'impianto di borse di silicone nelle gambe delle «mulas» (sono così chiamati i corrieri, per lo più di sesso femminile), che si prestano a trasportare droga all'estero, verso Stati Uniti e Europa. Campuzano, arrestato insieme ad altre quattro persone a Leticia, capoluogo del dipartimento di Amazonas, offriva le sue prestazioni chirurgiche a Bogotà, dove di fatto iniziava il calvario dei corrieri.

La polizia colombiana ha ricostruito la via crucis di queste persone: dopo essersi fatti impiantare la droga nelle gambe, i corrieri viaggiavano dalla capitale a Leticia, passavano il confine con il Brasile giungendo alla città di Tabatinga, da cui raggiungevano Manaos; da qui andavano nel Surinam, per partire infine alla volta dell'Europa. «In linea di massima - ha spiegato il comandante della polizia di Amazonas, Rafael Sabogal Perez - i corrieri, per lo più uomini, si dirigevano in Spagna dove c'era un altro chirurgo della banda pronto ad operarli per estrarre dalle gambe l'eroina o la cocaina».

SCIENZA

Realizzato alla Cornell University è come «Terminator-Schwarzenegger»

Nato il robot che si riproduce

LONDRA Macchine intelligenti che si riproducono e si migliorano senza l'intervento umano: nel film «Terminator» iniziava grossomodo così l'apocalisse del genere umano, attaccato da robot spietati collegati tra loro attraverso la rete mondiale computerizzata Skynet e ormai completamente indipendenti. Da oggi questa non è più fantascienza, anche se quello scenario catastrofico sembra ancora remoto: ricercatori della Cornell University a Ithaca (New York) hanno creato piccoli robot che possono creare copie di se stessi. Gli automi - scrive la rivista «Nature» - in grado di riprodursi sono per il momento piuttosto semplici, ma si tratta di un'invenzione dalle conseguenze imprevedibili. Ogni robot è composto da una serie di quattro cubi di 10 centimetri di lato, ognuno dei quali dotato della stessa tecnologia, elettromagneti per staccarsi e riattaccarsi l'uno all'altro e un programma di computer con le istruzioni per la riproduzione. I robot, che sono in grado di piegarsi e possono raccogliere altri cubi, sanno così riprodurre la sequenza di cubi che li compongono, creando così un altro robot con le stesse caratteristiche.

«Anche se le macchine che abbiamo creato sono piuttosto semplici, se le paragoniamo con la riproduzione biologica, esse dimostrano che l'autoriproduzione meccanica è possibile e non esclusiva della biologia», scrive Hod Lipson, capo dell'equipe che ha inventato i robot. Per gli scienziati, il principio che è stato dimostrato servirà in futuro a fare robot dalla lunga vita, in grado di autoripararsi, da impiegare in situazioni pericolose per l'uomo o in viaggi spaziali di lunga durata.

PER UN BILANCIO PUBBLICO EQUO, TRASPARENTE, EFFICACE:

IL GENDER BUDGETING

Consiglio Regionale
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ donna

Centro Congressi - Stazione Marittima di Trieste - Sala Illiria

13 MAGGIO 2005 - ORE 9.30

Bush era in bicicletta in una base dei servizi segreti e non sapeva niente. La moglie e la signora Reagan rifugiate in un bunker

Scatta l'allarme rosso alla Casa Bianca

Evacuato anche il Campidoglio per un aereo che viola lo spazio aereo proibito

WASHINGTON Per due volte in meno di 24 ore, il presidente degli Stati Uniti George W. Bush si trova al centro di un allarme per la sua vita: martedì, sulla Piazza della Libertà di Tbilisi, mentre lui sta parlando, qualcuno trova una granata, pare inattiva; ieri, un aereo da turismo giunge per errore a meno di 5 chilometri dalla Casa Bianca, che viene precipitosamente evacuata come il Congresso e la Corte Suprema degli Stati Uniti. In entrambi i casi, il presidente Bush non si rende conto di nulla e in entrambi i casi gli allarmi si rivelano falsi, anche se bisogna ancora chiarire la vicenda di Tbilisi.

Del rinvenimento della granata, Bush ha saputo al suo arrivo a Washington, martedì sera, dopo un viaggio in Europa in occasione del 60.mo anniversario della vittoria alleata sul nazismo e il fascismo. Dell'allarme aereo di ieri mattina, ha saputo mentre faceva un giro in bicicletta in un campo d'addestramento del Servizio Segreto, il corpo speciale che si occupa della sua sicurezza. Ma l'allarme, soprattutto ieri a Washington, c'è stato. Il semaforo del terrore è salito, per la prima volta in assoluto, per pochi minuti, al rosso. Il vicepresidente Dick Cheney è stato fatto allontanare in tutta fretta, su una colonna di auto blindate. La first lady Laura e l'ex first lady Nancy Reagan, che erano in quel momento alla Casa Bianca, sono state fatte scendere nel bunker allestito sotto l'edificio. Due caccia F-16 si sono levati in volo per intercettare l'intruso e, per la prima volta, hanno fatto ricorso a traccianti d'avvertimento, fino a che il velivolo è stato scortato e fatto atterrare sull'aeroporto di Frederick nel Maryland, dove il pilota è stato arrestato per essere interrogato.

Quando, dopo 15 minuti, il Servizio Segreto dà il cessato allarme, le immagini dell'allarme hanno già fatto il giro del mondo: politici, funzionari e giornalisti che s'allontanano di corsa dai loro palazzi; guardie con le armi in pugno sul prato della Casa Bianca che incitano la gente ad andarsene, o a scendere nei sotterranei. Una testimonianza di prontezza nella reazione, ma anche una prova del sentimento d'insicurezza in cui vivono gli Stati Uniti dall'11 Settembre 2001, il giorno degli attacchi terroristici contro New York e Washington.

Molto meno spettacolare, ma, forse, a conti fatti, più seria la minaccia di Tbilisi, anche se neppure lì la vita del presidente è mai stata in pericolo, sottolinea il suo portavoce Scott McClellan. Bush sarebbe stato il bersaglio d'un attentato alla granata o, molto più probabilmente, di un gesto ostile dimostrativo. Il Servizio Segreto e l'Fbi continuano le indagini perchè «ci sono informazioni diverse su cosa è accaduto e su di che cosa si trattava». In effetti, le informazioni che giungono dalla Georgia sono contraddittorie.

Funzionari e impiegati della Casa Bianca in fuga subito dopo l'allarme.

Sono oltre 1500 gli uomini impegnati tra Pivka e Ilirska Bistrica. Al generale Primicerj il comando di tre battaglioni

Esercitazione a Postumia per la Julia

Le manovre nell'ambito della «Multinational land force» con Slovenia e Ungheria

La bandiera della Mlf alla cerimonia d'inizio attività di ieri.

TRIESTE «Trasferta» slovena per la Brigata alpina Julia e alcuni reparti di supporto: da ieri e fino al 29 maggio oltre 700 militari italiani, circa 400 sloveni e altrettanti ungheresi appartenenti alla Multinational Land Force, la Brigata trinazionale italo-sloveno-ungherese nata nel 2001 sulla base della storica grande unità di Udine, sono impegnati nell'area di Postumia nell'esercitazione Clever Ferret 2005.

È la verifica annuale della piena capacità operativa della Forza multinazionale terrestre, prevista fin dall'atto della sua costituzione. Ogni anno i reparti delle tre nazioni svolgono manovre congiunte in un poligono a rotazione del Paese ospite.

Così, per due settimane circa i boschi, le colline e le radure della zona tra Postumia, Pivka e Ilirska Bistrica diventano, nella simulazione militare, un'isola fittizia teatro di gravi scontri tra le diverse etnie che la abitano. La Mlf è chiamata a intervenire in una missione di pacificazione e sostegno umanitario alla popolazione. «La Multinational Land Force - si precisa alla Brigata - per precisi accordi internazionali può essere impiegata solo nelle cosiddette Pso (Peace Support Operations, Operazioni a sostegno della pace) e non nelle missioni "war", cioè classificate "di guerra" secondo articolo 5 della Nato».

Nei dintorni di Postumia il Comando della Mlf agli ordini del generale di brigata Alberto Primicerj ha il compito di pianificare, condurre e coordinare l'impiego dei tre battaglioni di manovra assegnatigli, agendo sugli input della direzione dell'esercitazione, dotata di un imponente staff di circa 500 uomini. Dovrà assumere decisioni tattiche che non comporteranno l'impiego di uomini e mezzi, come nei «wargame» dei computer, ma anche dirigere attività reali e a fuoco. La Forza multinazionale terrestre, infatti, deve essere pienamente operativa e mantenere un'efficace capacità di deterrenza: anche nelle missioni di mantenimento della pace non si può escludere l'uso della forza. Ne sa qualcosa proprio il Comando della «Julia» che, in configurazione Mlf, dal novembre 2003 al maggio 204 ha operato in Kosovo: proprio nel suo turno di missione, a marzo, scoppiarono nella regione sanguinosi scontri tra kosovari di etnia serba e albanese che causarono anche alcuni morti. Il reparto trinazionale intervenne nella sua area di competenza limitando le perdite di vite umane e i danni materiali.

Contenimento di folle, cinturazioni di dimostranti, protezione di posti di distribuzione della Croce rossa, elisoccorsi: sono alcune delle simulazioni che verranno messe in atto nei prossimi giorni, oltre a reali azioni «a fuoco», anche con l'intervento delle aviazioni italiana e slovena, consentite dall'ampiezza del poligono.

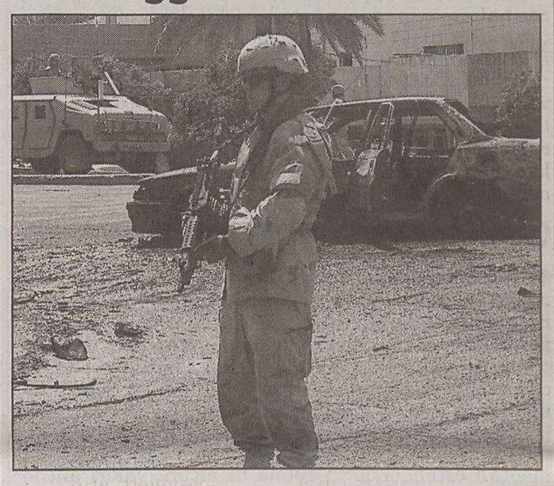
Per l'Italia partecipano alla Multinational Land Force il Comando della «Julia» col suo Reparto comando e supporti tattici, il 14.o Reggimento alpini di Venzone, il 10.o Trasporti, elicotteri del 4.o Reggimento Altair e un plotone di carabinieri del 13.o Reggimento di Gorizia, affiancati dal 20.o Battaglione di fanteria motorizzata sloveno e dal 1.o Battaglione di fanteria leggera ungherese. Il 24 maggio, festa delle Forze armate slovene, il Comando della Multinational Land Force sarà visitato dal presidente sloveno Drnovsek.

Pier Paolo Garofalo

IRAQ

Il bilancio parla di almeno 75 morti

Ancora attentati a raffica mentre Al Zarqawi è ferito ma sfugge alla cattura



Iraq: soldato Usa sul luogo dell'ennesimo attentato.

BAGHDAD Un importante generale dell'esercito iracheno ha affermato che il leader di Al Qaeda in Iraq Abu Musab al Zarqawi è ferito e la sua cattura è ormai imminente, ma una ennesima raffica di attentati messi a segno in mattinata in quattro diverse città del Paese, con un bilancio di circa 75 morti, sembra dimostrare che i terroristi - iracheni o stranieri - sono comunque sempre più efficienti e riescono a colpire in tutto l'Iraq, con cadenza ormai quotidiana. Dopo i due attentati martedì nella capitale, costati la vita ad una decina di persone, ieri i terroristi hanno colpito almeno sei volte: a Tikrit e a Hawija, nel Nord, e ancora a Baghdad, in tre quartieri diversi, e a Bassora, nel Sud. L'attentato più grave, rivendicato dal gruppo estremista Ansar al Sunna, è avvenuto nella città sunnita di Tikrit, dove è nato Saddam Hussein. Il bilancio è di 38 morti e 84 feriti. Un attentatore suicida ha fatto esplodere un'autobomba in una stazione di pullman, in mezzo ad una folla di pendolari, in gran parte sciiti appena giunti dal Sud in cerca di lavoro.

Più a nord, a Hawija, un altro kamikaze si è infiltrato tra la gente in attesa di entrare in un centro di reclutamento dell'esercito e ha fatto detonare la cintura esplosiva che indossava. In una scena apocalittica, i soccorritori giunti sul posto hanno trovato in un lago di sangue 32 morti e 28 feriti. I centri di reclutamento della polizia o delle forze armate sono un obiettivo privilegiato dei terroristi, poichè sono sempre affollati, nonostante siano stati presi di mira ormai decine di volte. Una volta arruolati, il pericolo poi è forse ancora maggiore, ma evidentemente molti iracheni sono pronti a rischiare per garantirsi il salario mensile, che è in media l'equivalente di circa 140 euro. E un'ennesima stazione di polizia è stata presa di mira anche a Baghdad, nel quartiere meridionale di Dora, dove un attentatore suicida ha fatto esplodere la sua autobomba uccidendo tre persone e ferendone almeno altre nove. Nel quartiere al Mansur, ancora un'autobomba condotta da un kamikaze ha ucciso un civile e ha ferito tre agenti di polizia. Nel quartiere al-Jadida, un'altra autobomba esplosa nei pressi di una panetteria sulla strada principale ha causato il ferimento di almeno tre persone. Nella meridionale Bassora, l'esplosione di un ordigno collocato in una fabbrica di fertilizzanti ha causato, secondo le prime frammentarie notizie, almeno una quarantina di feriti.

Secondo i giudici internazionali tutto era stato pianificato a livello di governo. Parole pesanti anche contro il defunto presidente Tudjman

«Operazione Tempesta: fu un crimine premeditato»

Croazia nel mirino del Tribunale dell'Aja. Sotto accusa l'intera offensiva militare del 1995

Non basta il «caso Gotovina». Adesso il Tribunale dell'Aja (Tpi) nella persona del suo procuratore generale Carla Del Ponte lancia un altro pesantissimo attacco alla Croazia. Un affondo che colpisce al cuore la neonata repubblica ex jugoslava. I giudici internazionali, infatti, hanno cambiato il capo d'accusa nei confronti dei generali Ivan Cermak e Mladen Markac trasformandolo in «associazione per crimini di guerra» attuata nel corso dell'«Operazione Tempesta» con cui, nell'agosto del 1995, i croati piegarono le ultime sacche di resistenza serba vincendo di fatto quella che viene denominata oggi la Guerra patriottica. L'operazione, per il Tpi, altro non sarebbe stata che un'organizzato e ben pianificato atto di crimine contro l'umanità

Nella nuova accusa sono compresi, quindi, non solo i due generali Cermak e Markac, ma anche il super ricercato Ante Gotovina, i defunti: presidente Franjo Tudjman, il ministro della Difesa Gojko Susak e il generale Janko Bobetko; così come il generale attualmente in pensione Zvonimir Cerkvenk, altri ufficiali di cui all'Aja non sono stati resi pubblici i nomi, ma addirittura membri delle amministrazioni locali, i vertic dell'Hdz, l'attuale partito di governo, membri della polizia e dei servizi segreti.

Insomma per il Tpi la «Operazione Tempesta» sarebbe degenerata da un'azione militare a una gigantesca e cruenta missione dove nessuno ha cercato di arginare o punire chi quotidianamente compiva crimini contro l'umanità. Forse perché, secondo gli inquirenti dell'Aja, la stessa azione era nata come una gigantesca operazione di premeditata pulizia etnica. Secondo fonti del Tpi, infatti, «la legittimità dell'operazione militare non permette di fatto di soprassedere

Carla Del Ponte

agli eventuali crimini commessi durante le fasi dell'operazione stessa».

La pubblica accusa punta ora a dimostrare che i massacri non furono eventi sporadici, bensì facevano parte di una strategia ben orchestrata e organizzata fino ai più alti livelli dello Stato, presidente compreso. «Gli organismi militari - aggiunge il Tpi - preposti al controllo delle fasi di guerra nulla hanno fatto, infatti, per evitare o per punire chi si macchiava degli efferati crimini e portava a termine di fatto una vera e propria pulizia etnica nei confronti delle popolazioni serbe delle Krajine».

La reazione alle decisioni dell'Aja a Zagabria è stata dura. Il primo ministro, Ivo Sanader afferma sdegnato che «nessuno può oscurare la verità sulla Guerra patriottica». «Nessuno - aggiunge - neppure Carla Del Ponte non riuscirà a sminuire il significato dell'"Operazione Tempesta", un'operazione di liberazione lampo e pienamente legittima». «Sono preoccupato - conclude Sanader - per il nervosismo del Tribunale internazionale dell'Aja che in mancanza di validi argomenti ha ora oltrepassato il limite definendo l'"Operazione Tempesta" un'operazione criminale».

Di vero e proprio «revisionismo» della storia parla invece il presidente del Parlamento, Vladimir Seks, mentre più diplomaticamente il capo dello Stato, Stipe Mesic si dice contrario all'accusa di «associazione criminale» e sostiene che ciascun imputato deve rispondere personalmente e individualmente delle proprie eventuali responsabilità.

Intanto contro la decisione del Tpi esplode anche la protesta popolare. Manifestazioni contro i giudici dell'Aja si sono tenute davanti il Parlamento europeo a Bruxelles e di fronte al Palazzo di vetro dell'Onu da parte di vecchi appartenenti al governo croato e di numerosi veterani. L'accusa? «L'Aja vuole che la Croazia accetti una storia truccata per poter entrare nell'Ue».

Mauro Manzin

AUSTRIA

La Camera dei deputati di Vienna ha ratificato ieri la Costituzione europea firmata a Roma il 29 ottobre 2004. Il voto favorevole è venuto sia dai due partiti della coalizione di centrodestra, i popolari Övp del cancelliere Wolfgang Schüssel e la destra nazionalista (Bzö/Fpö), sia dai parlamentari dell'opposizione socialdemocratica e Verde. Un solo voto contrario: quello di una deputata, Barbara Rosenkranz dell'Fpö. Il Trattato dovrà ora essere ratificato anche dalla Camera delle regioni del Parlamento, che tuttavia ha solo il potere di rallentare, ma non rifiutare la ratifica. Il voto favorevole di ieri da parte del Parlamento austriaco segna un ulteriore passo avanti per la ratifica finale della Costituzione europea. La ratifica, possibile tramite voto parlamentare o referendum, dovrà essere completata dai 25 stati dell' Unione entro due anni dalla firma avvenuta a Roma nell'ottobre scorso.

AFGHANISTAN

Grazie per quanto avete fatto, ma non basta, abbiamo bisogno della Nato ancora per anni. Il presidente afghano Hamid Karzai ha colto l'occasione di una visita al quartier generale della Nato a Bruxelles per sottolineare che l'Alleanza atlantica dovrà continuare a lungo la sua missione Isaf in Afghanistan. La necessità di un impegno così prolungato è attestata dalle violente manifestazioni anti-americane di ieri che la polizia afgana non è riuscita a gestire. Karzai, dopo un incontro con il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer e gli ambasciatori rappresentanti permanenti dei 26 Paesi dell'Alleanza, ha detto: «Continuate a stare con noi dopo le elezioni parlamentari perchè, se non lo fate, lasceremo il lavoro fatto solo a metà», riferendosi alle consultazioni del prossimo 18 settembre, ultima tappa dell'attuale processo di stabilizzazione.

FORZE ARMATE

Il consigliere militare del premier, generale Ficuciello, illustra a Trieste l'impegno delle nostre truppe nelle missioni all'estero

Novemila soldati italiani sui fronti più caldi del pianeta

Il gen. Alberto Ficuciello.

TRIESTE Il 2005 sarà un anno impegnativo per le nostre forze armate. Con novemila uomini, due comandi di brigata e una quindicina di reggimenti schierati sui fronti caldi dal mondo, dalla prossima estate passerà all'Italia il comando di alcuni dei teatri d'operazione più impegnativi: missione Kfor in Kosovo, missione Isaf in Afghanistan, missione Althea in Bosnia e operazione navale Active Endeavour nel Mediterraneo orientale. Per un anno esercito (soprattutto), marina, aeronautica e carabinieri avranno «un'altissima responsabilità di fronte al mondo», e questo nel quadro di una politica militare europea in rapida trasformazione.

Lo ha detto ieri il generale di corpo d'armata Alberto Ficuciello, consigliere militare per la Presidenza del consiglio dei ministri, l'uomo che assiste Berlusconi in tutto ciò che riguarda la difesa nazionale e gli aspetti militari connessi all'appartenenza dell'Italia all'Onu, all'Alleanza atlantica e all'Osce. Nell'ambito delle iniziative promosse a Trieste per il 144° anniversario della costituzione dell'Esercito, Ficuciello ha tenuto al Circolo ufficiali una conferenza sul tema «Situazione e prospettive della politica militare», accurato «excursus» sui maggiori problemi di politica militare in Italia e in Europa, sui nuovi ruoli del Capo di stato maggiore della Difesa, su come sta cambiando il concetto stesso di difesa nel quadro della globalizzazione. «E il nocciolo principale del problema - ha detto il generale - è sapere cosa vuole fare l'Europa e come l'Italia può contribuire ai nuovi modelli di difesa che si vanno delineando». «☆er l'Italia - ha spiegato Ficuciello - il futuro modello difensivo prevede una dimensione a 190 mila uomini, ed è questo uno dei primi obiettivi per l'attuale politica militare».

Figlio di un ufficiale dell'esercito, Ficuciello è nato nel marzo del 1940 nel paesino di Hrusevje, oggi in Slovenia. Dopo aver frequentato la scuola militare Nunziatella di Napoli e l'Accademia militare di Modena, Ficuciello ha bruciato tutte le tappe di una fologorante carriera fino a diventare comandante del Comando alleato Interforze del Sud e delle Forze oprative terrestri dell'esercito. Suo figlio, Massimo Ficuciello, capitano dei lagunari, è morto nel novembre del 2003 nell'attentato di Nassiriya.

p. s.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Lavoro, riforma urgente

di **Maurizio Ferrera**

Il decreto legge sulla competitività introduce, al capo VII, alcune misure di «potenziamento degli ammortizzatori sociali»: un modesto irrobustimento dell'indennità ordinaria di disoccupazione, l'introduzione di un sussidio alla mobilità territoriale e l'estensione del raggio di applicazione della cassa integrazione straordinaria. Si tratta di misure provvisorie, che si applicheranno solo nel 2005 e nel 2006, «in attesa della riforma organica degli ammortizzatori sociali e del sistema degli incentivi all'occupazione».

Di questa riforma si parla ormai dal 1997 (commissione Onofri). È praticamente impossibile che il vuoto possa essere colmato entro la fine della legislatura. Ma va ribadito con forza che la riforma resta una delle grandi priorità dell'agenda di policy nel nostro Paese.

Il decreto legge sulla competitività aggiusta il tiro in modo provvisorio

Il sistema vigente è infatti fortemente inadeguato rispetto alle funzioni che dovrebbe svolgere (tutela economica della disoccupazione e promozione del reinserimento lavorativo) e appare completamente fuori linea rispetto agli standard europei.

Nella maggioranza dei Paesi europei la protezione della disoccupazione è organizzata su tre «pilastri»:

1) un pilastro assicurativo, che eroga prestazioni a fronte di versamenti contributivi e per durate massime prestabilite;

2) un pilastro assistenziale «dedicato», che eroga prestazioni in base a requisiti di reddito, nel caso in cui il lavoratore disoccupato non abbia accesso al primo pilastro oppure abbia esaurito le spettanze contributive, pur perdurando lo stato di disoccupazione;

3) un pilastro assistenziale «generale», che fornisce qualche forma di reddito minimo garantito a chi si trova in condizioni di povertà, in base a stringenti requisiti di reddito e patrimonio.

Sono stati introdotti in momenti storici diversi nel corso dell'ultimo secolo, ma costituiscono un «sistema» abbastanza coerente e coordinato al proprio interno. Durante gli anni Novanta, nei vari Paesi, sono state varate numerose riforme, volte a potenziare la funzione del re-inserimento lavorativo accanto a quella più tradizionale e «passiva» della tutela del reddito. I principali interventi hanno riguardato:

– la riduzione della generosità dei trattamenti

– l'inasprimento della cosiddetta «condizionalità», ossia delle condizioni che devono essere soddisfatte dal beneficiario per (continuare a) percepire la prestazione;

– il collegamento più stretto tra la fruizione delle prestazioni e le politiche attive del lavoro;

– l'introduzione di nuove forme di tutela per i lavoratori a-tipici;

– l'introduzione di trasferimenti integrativi dei bassi salari (i cosiddetti in-work benefits).

Non tutte le riforme sono state egualmente efficaci e in qualche caso, pensiamo al pacchetto «Hartz IV» in Germania, hanno incontrato forte opposizione sociale. Ma in tutti i Paesi il settore degli ammortizzatori sociali è diventato un «cantiere aperto» di sperimentazione e cambiamento, sulla base di un retroterra istituzionale largamente condiviso.

In questo panorama, il caso italiano spicca per le sue anomalie e il suo immobilismo. Sul piano storico, l'Italia ha cominciato bene, introducendo precocemente, nel 1919, il pilastro assicurativo. Ma ha poi deragliato dal binario europeo a partire dagli anni Cinquanta: invece di consolidare questo pilastro e introdurre «complementi» di natura non assicurativa (secondo e/o terzo pilastro), l'Italia ha scelto di sviluppare un pilastro alternativo, la cassa integrazione.

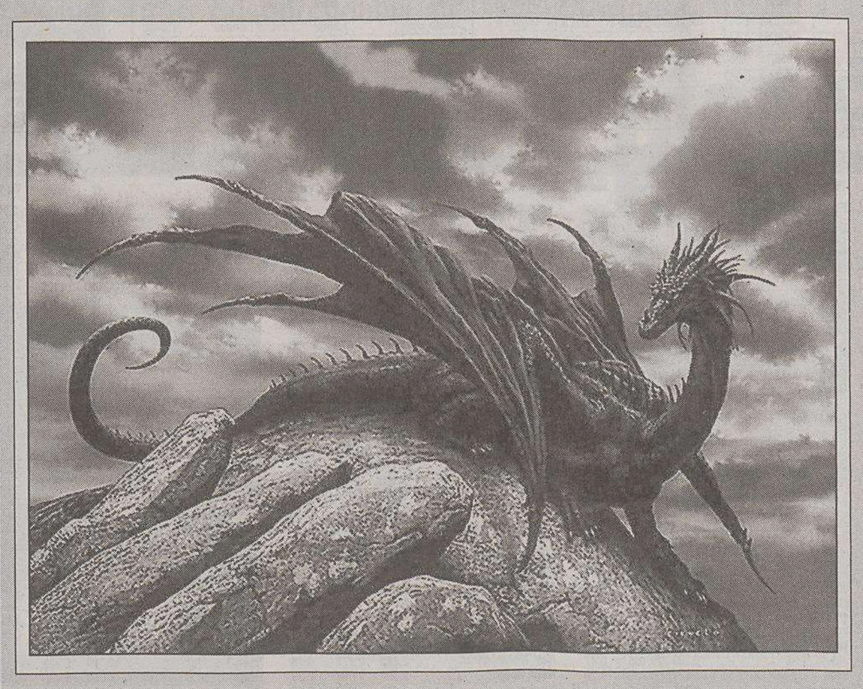
È vero che anche in altri Paesi esistono schemi per la tutela delle riduzioni delle ore lavorate in momenti di crisi. Ma si tratta di schemi circoscritti e che comunque giocano un ruolo ben inferiore (anche sul piano dei flussi di spesa) rispetto agli altri tre pilastri. Il deragliamento italiano ha avuto serie conseguenze sul piano distributivo, accentuando quella segmentazione fra «garantiti» e «non garantiti» che rimane una delle principali peculiarità negative del mercato del lavoro italiano. Nei confronti internazionali, l'Italia si distingue sempre per l'alta percentuale di disoccupati che non percepiscono prestazioni e che si trovano sotto la linea di povertà (un fenomeno destinato ad accentuarsi sulla scia dell'aumento dei lavori cosiddetti atipici).

In Europa il caso italiano spicca per le sue anomalie e il suo immobilismo

La generosità e la durata delle «integrazioni salariali» in costanza di rapporto di lavoro non trovano dal canto loro riscontro in nessun altro Paese dell'Unione europea.

La sfida è smontare questo anomalo «ircocervo» istituzionale: eliminare alcuni pezzi (sul fronte delle integrazioni salariali), aggiungere quelli mancanti (sul fronte delle indennità), ricomporre un «sistema» coerente di ammortizzatori capace di tutelare equamente ed efficacemente i rischi economici della disoccupazione e al tempo stesso incentivare il re-inserimento lavorativo, in stretto collegamento con le politiche attive. E la risposta alla sfida deve essere una riforma «organica», certo, ma concreta e tempestiva. Le misure tampone e «a termine» non servono più a niente.

(www.lavoce.info)



Il mito del drago nel tempo e nello spazio: duecento opere al castello di Malbrouck

Genio benefico o incarnazione del male, il drago ha alimentato miti e leggende popolari sin dal Medio Evo. È dedicata a questa creatura leggendaria e alla varietà del suo mito una mostra accolta nel castello quattrocentesco di Malbrouck in Lorena, al confine con la Germania e il Lussemburgo. In questo luogo suggestivo sono esposte, fino a ottobre, 200 opere provenienti da oltre una sessantina di collezioni private e pubbliche, tra cui alcune inedite e prestigiose della Città Proibita di Pechino. Il mito del drago è senza età, ha attraversato il mondo e i tempi, ha ispirato grandi poeti come Verlaine e autori della fama di Rabelais e Hugo, si è alimentato nei secoli delle paure e delle suggestioni dei popoli. I primi draghi fanno la loro comparsa in Cina, dove incarnano lo spirito degli elementi naturali e si possono trovare ovunque. Ying e Yang al tempo stesso, protettore delle acque e del fuoco, il drago cinese riunisce i principi opposti dell'universo: acqua e fuoco, cielo e terra.

Il drago giapponese assomiglia a quello cinese e orna i templi per proteggere gli dei, i gioielli e le sciabole. Il pezzo più antico esposto al castello di Malbrouck proviene dalla tradizione mesopotamica. Si tratta di un piccolo drago Tiamat, con le orecchie appuntite e il muso spaccato in due, risalente a 6.000 anni fa e conservato al museo del Louvre. La leggenda vuole che il drago Tiamat, principio stesso del caos, sia stato ucciso dal dio Marduk dando così origine al cielo e alla terra.

STILLICIDIO DI ATTENTATI SUICIDI

Iraq, confini «aperti» per i terroristi

di **Renzo Guolo**

Mentre, per un falso allarme, gli Stati Uniti evacuano Casa Bianca e Congresso, il terrorismo jihadista continua la sua azione stragista in Iraq. Una fase drammatica, quella che ha preso avvio dopo l'insediamento del nuovo governo di Baghdad. Sono ormai più di quattrocento le vittime di queste sanguinose giornate, segnate da uno stillicidio di attentati suicidi. In aprile sono stati il doppio di quelli di marzo. E il mese di maggio si è aperto con una contabilità amara, che lascia prevedere un ulteriore incremento del terrore.

Una recrudescenza che segnala molte cose. Innanzitutto che il reclutamento di candidati alle cosiddette «operazioni di martirio», da parte delle organizzazioni jihadiste, non si è affatto esaurito. Gli americani ritenevano che dopo due anni il fenomeno dovesse drasticamente ridimensionarsi, se non altro per la difficoltà di ricostituire le fila dei mujaheddin disposti al «sacrificio». Al contrario, il paradiso jihadista si è progressivamente affollato di nuovi «martiri».

Evidentemente le frontiere irachene sono ridotte a un colabrodo. Siria e Iran, interessati all'indebolimento americano nell'area e a quello del nuovo regime di Baghdad, non sigillano con convinzione i confini. Da quei Paesi, oltre che dal deserto saudita, penetrano in Iraq jihadisti di ogni nazionalità. La presenza, tra attentatori suicidi e militanti radicali catturati, di siriani egiziani, giordani, yemeniti, sauditi, non fa che confermare, per stesso riconoscimento del Pentagono, che l'Iraq è il luogo chiave del terrorismo internazionale.

L'obiettivo jihadista è palese: destabilizzare il Paese. Rendendo evidente che il nuovo governo iracheno non ha, da solo, la forza per garantirne la sicurezza. E che per farlo deve affidarsi a quegli americani dei quali formalmente auspica al più presto il ritiro. L'azione jihadista, in particolare quella della rete locale di Al-Qaeda o di gruppi come Ansar al-Sunna, continua poi a perseguire l'intento di far deflagrare il conflitto intercomunitario. Non a caso gli obiettivi di queste settimane sono sempre gli stessi: sciiti, curdi, oppure sunniti considerati «collaborazionisti».

Siria, Iran e Arabia Saudita controllano poco le frontiere. E il reclutamento di «martiri» conosce una nuova stagione

Ma l'offensiva stragista non può occultare l'attuale fase di stasi della guerriglia di matrice baahatista e nazionalista. In questi mesi gli americani hanno avviato con alcune delle sue componenti contatti più o meno segreti. I sunniti stanno discutendo delle loro offerte anche in queste ore. In particolare con alcuni emissari del ministro della Difesa Saadun al-Dulaimi, membro di una delle più influenti tribù sunnite. Sul fatto di trattare o meno con gli americani la guerriglia nazionalista è divisa. Divisione amplificata dalla mancanza di un organismo politico e di un comando militare unificato che possa parlare a nome di tutti i gruppi.

Quelli più disponibili al negoziato hanno comunque elaborato un pacchetto di richieste che vanno dall'amnistia per i combattenti non jihadisti al reintegro nelle nuove forze armate degli ufficiali epurati in massa dall'ex-governatore americano Bremer, sino al riconoscimento delle loro espressioni politiche. Ma non tutti i gruppi sunniti sono d'accordo nell'accettare uno scambio politico che legittimerebbe il governo Jaafari e il dominio sciita. Almeno senza garanzie di una larga autonomia per le province in cui sono maggioritari.

La discussione produce comunque un certo rallentamento delle azioni militari della guerriglia nazionalista. Rallentamento che dipende anche dalla mutata strategia militare Usa, passata da movimenti, e concentrazione, di truppe su larga scala, che rendevano uomini e mezzi facilmente attaccabili, a operazioni mobili di controguerriglia. La recrudescenza jihadista si inserisce in questo quadro politico e militare frammentato, che preoccupa gli Stati Uniti. Se nei cieli di Washington il terrorismo è, fortunatamente, solo un fantasma, nelle sabbie irachene assume il volto di un nemico capace di infliggere dure perdite e sparigliare le carte di un gioco politico su cui si è puntato molto.

IL CAOS DEL MERCATO FINANZIARIO

Antonveneta, spregio delle regole

La mossa Consob chiude il primo tempo: ma la partita non è ancora finita

di **Alessandra Carini**

La partita che si sta giocando, in questa vicenda di Antonveneta, ha una posta assai elevata. La credibilità internazionale del sistema finanziario italiano, la trasparenza del comportamento dei soggetti che presiedono al suo controllo, Banca d'Italia e Consob, l'efficienza delle regole che presiedono ai suoi movimenti e, alla fine, alla tutela dei risparmiatori. Nel complesso gioco che si è rivelato ieri, dopo la decisione della Consob, sembra esserci un vincitore, la Consob stessa, che ha avuto il coraggio di mettere nero su bianco quello che ormai era chiaro a tutti da settimane e un «ammonito», la Banca d'Italia, che si trova a dovere gestire adesso il secondo tempo di questa partita della quale è stata, più nel male che nel bene, arbitra.

Non importa se siano stati i riflettori puntati sul nostro mercato dall'Europa o l'incombere di una indagine della magistratura milanese a determinare questo esito. Quel che importa è che oggi si sgombra il campo da molti equivoci e si parte da un punto intricato giudiziarimente ma più chiaro. Il destino di Antonveneta, contesa tra la «straniera» Abn Ambro e un gruppo di finanzieri italiani con a capo la Bpl di Gianpiero Fiorani, non è né il principale né il solo motivo di preoccupazione. Anzi. Partiamo da un presupposto: nessuno ha mai preteso che i mercati finanziari si muovano con le regole di una dama di San Vincenzo. Ma quello che l'indagine della Consob mette in luce, nella crudezza della ricostruzione dei movimenti finanziari messi in atto per conquistare Antonveneta, è che è un mondo che pensa di fare affari e guadagnare in spregio a tutte le regole. Giri di azioni costruiti per far guadagnare plusvalenze ad amici, finanziamenti di banche a imprenditori azionisti della banca stessa al fine di conquistarne un'altra, patti e intrecci non dichiarati e, alla fine, operazioni che dovevano essere dichiarate e che invece sono state nascoste o celate nei bilanci di finanziarie estere. È questo il mercato finanziario dove vogliamo che si affaccino i risparmiatori ancora alle prese con i bond Parmalat e Cirio? Questo spaccato, dove compaiono come protagonisti vecchi imprenditori in cerca di affari, finanzieri adusi a scalate, tanto da essere già stati condannati per insider trading, banchieri che vogliono conquistare un posto nella finanza italiana, mostra un disordine nel quale l'atto sancito ieri dalla Consob è solo il primo riparatorio di quella che dovrebbe essere una lunga serie.

Ci vogliono regole più chiare, separazioni nette tra chi dà il credito e chi ne è finanziato, meccanismi che tutelino i rispamiatori dall'essere i destinatari finali di questi pasticci. E ci vuole una Banca d'Italia che torni a esercitare sul mercato il ruolo severo che compete a chi deve essere il tutore in ultima istanza della sua credibilità. Se il primo tempo di questa partita si chiuderà avendo ottenuto questo risultato, sarà un bene per tutti, controllori e controllati. Altrimenti aspettiamoci altri crack in un futuro assai prossimo.

LIBERAZIONE E TITO

UNA MEMORIA CHE RESTA «SEPARATA»

di **Marco Coslovich**

Soprattutto Trieste, dispiace dirlo, sembra essere campione delle memorie divise. Nell'ambito delle commemorazioni dell'ultimo 25 aprile si sono andate ad aggiungere la ricorrenza del 30 aprile '45, quando un manipolo di patrioti triestini issò il tricolore sul Municipio, e quella del Primo maggio '45, quando sopraggiunsero in città le truppe comuniste jugoslave.

Da parte di chi guarda la lunga guerra di liberazione jugoslava e il grande sacrificio del popolo jugoslavo angariato dal fascismo, l'impegno e l'apporto delle forze democratiche antifasciste italiane pare risibile. I resistenti democratici italiani della Venezia Giulia sono definiti come «partigiani degli ultimi cinque minuti», «partigiani di carta», vale a dire pieni di retorica nazional-patriottica al momento della vittoria, ma scarsamente o per nulla presenti nell'agone della viva lotta. L'accusa è ingiusta perché è noto come l'antifascismo italiano fu osteggiato dal Fronte di liberazione jugoslavo nel tentativo di precludere ogni via di riscatto per gli italiani e appesantire le loro responsabilità storiche rispetto al fascismo. Coloro che ancor oggi guardano a Tito con simpatia dovrebbero riconoscere che dietro gli ideali internazionalisti si nascondeva un cupo nazionalismo vendicativo e che, già durante la lotta di liberazione, i partigiani italiani l'avevano dura. Vorrei chiedere ai nostri vicini sloveni e croati: come possono ritenere Tito un liberatore?

Dall'altra parte, tra gli antifascisti democratici di Trieste che guardano al 30 aprile come la data della vera liberazione si ha spesso l'impressione che a prevalere sia piuttosto lo spirito anticomunista. Per molti versi è un sentimento più che comprensibile. Come non ricordare che il Cln di Trieste dovette rientrare in clandestinità con l'arrivo delle truppe jugoslave? Come non ricordare che molti dei suoi membri furono perseguitati ed eliminati dagli jugoslavi? Ma si tratta di un «sentimento» che va integrato con il ragionamento. L'antifascismo democratico era uscito sconfitto e disperso dalla dittatura. L'altezza morale dei suoi principi e dei suoi esponenti più in vista non erano valsi a superare l'isolamento e l'inanità politica là dove, viceversa, i comunisti con sacrifici enormi operavano e rischiavano. Dal punto di vista organizzativo questi uomini furono imbattibili e, se oggi giudichiamo pericolosissime illusioni i loro ideali politici, chi può misconoscerne il loro valore combattivo e il loro spirito di sacrificio? Eugenio Curiel (medaglia d'oro), fu uno di essi, così come Luigi Frausin e Vincenzo Gigante. Chi oggi può negare che senza il loro contributo le fiamme della Risiera di San Sabba avrebbero continuato a bruciare un po' più a lungo? Per questo desidero chiedere ai partigiani democratici: è più importante essere stati antifascisti o essere stati anticomunisti?

Non solo non abbiamo una memoria civile condivisa rispetto alla lotta di liberazione, come il triste slogan «25 aprile lutto nazionale» degli ultrà della Triestina ci ha ricordato, ma non disponiamo più nemmeno di una memoria condivisa tra gli stessi partigiani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

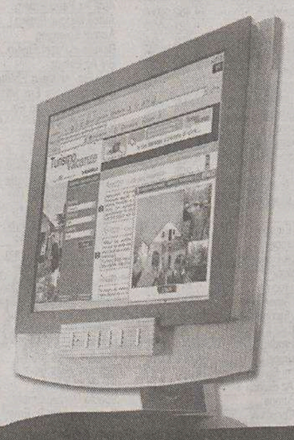
La tiratura dell'11 maggio 2005 è stata di 50.150 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione *"Vacanze in Italia"* → *affitti turistici*
su: www.kataweb.it/viaggi • www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.



In collaborazione con Turismo vacanze
è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

MIBTEL

0,253%
23808

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,670	10,750	Marengo Svizzero	53,710	69,720
Argento (per Kg.)	173,940	183,240	Marengo Francese	53,450	67,660
Sterlina (v.C)	72,920	83,150	Marengo Belga	53,450	67,140
Sterlina (n.C)	73,340	84,700	Marengo Austriaco	53,400	66,110
Sterlina (post.74)	73,080	84,180	20 Marchi	72,300	82,630
Marengo Italiano	54,230	75,920	20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
			Krugerrand	315,560	345,000

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2870,31	1,175	Londra	4875,40	-0,711	Singapore Straits T	2173,14	0,337
Bruxelles -bel 20	3061,75	-0,153	Madrid Ibex 35	9149,90	0,042	Stoccolma	228,06	-0,826
Dj Euro Stoxx	272,00	-0,198	Nasdaq Comp (prov.)	1955,71	-0,360	Tokio Nikkey	11120,7	-0,347
Dj Euro Stoxx 50	2970,50	-0,433	New York (prov.)	10244,4	-0,357	Toronto (prov.)	9443,53	-0,527
Francoforte	4244,16	-0,164	Oslo-top25	857,60	0,240	Vienna Atx	2594,39	0,227
Helsinki	6715,69	-0,209	Seul Kospi 200	119,02	-1,146	Zurigo Smi	5919,85	0,039
Johannesburg	13604,8	-1,620						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2882	Corona Danese	7,4433
Yen Giapponese	135,7000	Dollaro Canadese	1,6001
Sterlina Inglese	0,6841	Dollaro Australiano	1,6543
Franco Svizzero	1,5443	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2008	Dollaro Neozeland.	1,7570
Corona Norvegese	8,0830		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,218%	0,190%	-0,118%	0,000%	0,00%
1,2882	**0,6841**	**135,7000**	**239,5100**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,369	9,428	-0,63
Acegas-aps	9,265	9,451	-1,97
Acq. De Ferr. R Nc	4,835	4,775	1,26
Acq. De Ferrari	6,300	6,300	0,00
Acq. Marcia	0,5395	0,5375	0,37
Acq. Potab.	17,815	17,815	0,00
Acsm	2,547	2,632	-3,23
Actelios	6,615	6,622	-0,11
Aedes	5,048	5,065	-0,34
Aem	1,688	1,698	-0,59
Aem Torino	1,964	1,976	-0,61
Aem Torino 08 W	0,5068	0,5162	-1,82
Aerop. Firenze	10,253	10,321	-0,66
Alerion	0,4784	0,4770	0,29
Alitalia	0,2500	0,2560	-2,34
Alleanza	8,922	9,017	-1,05
Amga	1,643	1,640	0,18
Amplifon	52,82	53,01	-0,36
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,710	2,740	-1,09
Astaldi	5,076	5,000	1,52
Auto To-mi	17,017	16,567	2,72
Autogrill	10,691	10,792	-0,94
Autostrade	20,84	20,79	0,24
Azimut H.	4,789	4,839	-1,03
B. Antonveneta	25,79	25,78	0,04
B. Bilbao Viz.	12,261	12,149	0,92
B. C.R. Firenze	2,146	2,153	-0,33
B. Carige	2,977	2,985	-0,27
B. Carige Risp	3,358	3,400	-1,24
B. Desio	6,678	6,691	-0,19
B. Desio R Nc	6,262	6,245	0,27
B. Fideuram S	4,144	4,159	-0,36
B. Finnat	1,146	1,125	1,87
B. Ifis	9,478	9,668	-1,97
B. Intermobiliare	6,449	6,548	-1,51
B. Intesa	3,722	3,721	0,03
B. Intesa R Nc	3,294	3,301	-0,21
B. Lombarda	10,528	10,486	0,40
B. Profilo	1,910	1,919	-0,47

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	9,191	9,200	-0,10
B. Sard. R Nc	15,191	14,988	1,35
B.P. Etruria E L.	11,567	11,348	1,93
B.P. Intra	13,755	13,334	3,16
B.P. Lodi	8,026	8,184	-1,93
B.P. Milano	7,896	7,727	2,19
B.P. Spoleto	9,225	9,237	-0,13
B.P. Verona No	14,385	14,212	1,22
B.P.U. Banca	16,598	16,533	0,39
Basicnet	0,5312	0,5424	-2,06
Bastogi	0,2372	0,2286	3,76
Bayer	26,53	26,43	0,38
Beghelli	0,5727	0,5697	0,53
Benetton	7,259	7,271	-0,17
Beni Stabili	0,7900	0,7892	0,10
Biesse	4,085	4,121	-0,87
Bipielle Inv.	6,100	6,065	0,58
Bnl	2,522	2,469	2,15
Bnl R Nc	2,345	2,327	0,77
Boero	16,000	16,000	0,00
Bon. Ferraresi	22,35	22,22	0,59
Bp Unite 1.1.05	16,092	15,952	0,88
Bpl - Rbh Put W	1,322	1,329	-0,53
Brembo	5,955	6,018	-1,05
Brioschi	0,4354	0,4360	-0,14
Brioschi W	0,0731	0,0722	1,25
Bulgari	8,376	8,374	0,02
Buzzi Unicem	11,034	10,992	0,38
Buzzi Unicem R Nc	8,236	8,239	-0,04
C. Artigiano	3,246	3,178	2,14
C. Bergam.	22,73	22,53	0,89
C. Valtellinese	11,654	10,998	5,96
Caltagir. R Nc	6,750	6,750	0,00
Caltagirone	6,267	6,286	-0,30
Caltagirone Ed.	6,859	6,834	0,37
Cam-fin.	2,216	2,235	-0,85
Camfin 06 W	0,2887	0,2917	-1,03
Campari	5,445	5,504	-1,07
Capitalia	4,183	4,232	-1,16
Carraro	4,226	4,283	-1,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	34,86	34,69	0,49
Cembre	3,400	3,397	0,09
Cementir	3,979	3,901	2,00
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,506	4,514	-0,18
Cir	2,128	2,144	-0,75
Class	1,737	1,738	-0,06
Cofide	0,9546	0,9419	1,35
Coin	2,390	2,399	-0,38
Credem	9,177	9,029	1,64
Cremonini	2,472	2,371	4,26
Crespi	0,8760	0,8605	1,80
Csp	1,094	1,132	-3,36
Cucirini	0,9700	0,9710	-0,10
Danieli	5,032	4,977	1,11
Danieli R Nc	3,224	3,200	0,75
De' Longhi	2,882	2,887	-0,17
Digital M. Techn.	23,20	23,67	-1,99
Ducati	1,014	1,025	-1,07
Edison	1,697	1,697	0,00
Edison 07 W	0,6944	0,6944	0,00
Edison R	1,715	1,715	0,00
Emak	4,691	4,642	1,06
Enel	7,263	7,269	-0,08
Enertad	3,137	3,129	0,26
Eni	19,606	19,683	-0,39
Erg	11,742	11,833	-0,77
Ergo Previdenza	5,505	5,467	0,70
Espresso	4,537	4,553	-0,35
Fiat	5,418	5,466	-0,88
Fiat 07 W	0,2004	0,2002	0,10
Fiat Priv	4,377	4,459	-1,84
Fiat R Nc	4,567	4,607	-0,87
Fiera Milano	10,009	10,005	0,04
Fil. Pollone	0,8064	0,8284	-2,66
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8874	0,8852	0,25
Finecogroup	6,424	6,421	0,05
Finmecc.	0,7353	0,7428	-1,01

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	19,961	19,954	0,04
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9190	0,9119	0,78
Fondiaria-sai 08 W	4,426	4,436	-0,23
Fondiaria-sai R Nc	15,284	15,211	0,48
Gabetti Hold.	3,021	2,954	2,27
Gaiana	2,629	2,550	3,10
Garboli	1,946	2,000	-2,70
Gefran	4,807	4,832	-0,52
Gemina	1,283	1,283	0,00
Gemina R Nc	1,320	1,300	1,54
Generali	23,45	23,72	-1,14
Geox	6,534	6,573	-0,59
Gewiss	4,977	4,929	0,97
Gim	1,119	1,134	-1,32
Gim R Nc	1,032	1,041	-0,86
Grandi Navi V	3,003	3,003	0,00
Grandi Viaggi	1,022	1,051	-2,76
Granitifiandre	7,161	7,112	0,69
Hera	2,276	2,249	1,20
I. Lombarda	0,2094	0,2128	-1,60
I. Lombarda W	0,0428	0,0443	-3,39
Ifi Priv	10,911	11,082	-1,54
Ifil	3,265	3,286	-0,64
Ifil R Nc	3,194	3,214	-0,62
Ima	10,917	10,710	1,93
Imm. Grande Distr.	1,593	1,599	-0,38
Immsi	1,545	1,559	-0,90
Impregilo	0,5323	0,5212	2,13
Impregilo R Nc	0,5456	0,5445	0,20
Indesit	10,261	10,265	-0,04
Indesit R Nc	10,203	10,155	0,47
Intek	0,7629	0,7609	0,26
Interpump	4,866	4,846	0,41
Ipi Spa	5,800	5,813	-0,22
Irce	3,053	3,040	0,43
Isagro	14,670	15,129	-3,03
It Holding	1,791	1,800	-0,50
Italcementi	12,233	12,289	-0,46
Italcementi R Nc	9,351	9,279	0,78
Italmobiliare	47,50	48,83	-2,72

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare R Nc	37,95	37,72	0,61
Jolly H.	6,619	6,597	0,33
Juventus Fc	1,359	1,370	-0,80
La Doria	2,599	2,618	-0,73
Lavorwash	2,209	2,188	0,96
Lazio	0,3420	0,3400	0,59
Linificio	2,944	2,912	1,10
Lottomatica St	25,86	25,99	-0,50
Luxottica	15,437	15,586	-0,96
Maffei	1,665	1,670	-0,30
Marcolin	2,886	2,824	2,20
Mariella Burani	9,333	9,362	-0,31
Marzotto	16,882	16,763	0,71
Marzotto R	16,050	16,050	0,00
Marzotto R Nc	14,306	14,266	0,28
Mediaset	10,152	10,301	-1,45
Mediobanca	13,252	12,993	1,99
Mediolanum	5,110	5,093	0,33
Meliorbanca	2,900	2,901	-0,03
Meta	2,805	2,826	-0,74
Milano Ass	4,489	4,495	-0,13
Milano Ass R Nc	4,577	4,627	-1,08
Milano Ass. 07 W	0,1790	0,1791	-0,06
Mirato	6,688	6,665	0,35
Mittel	3,620	3,609	0,30
Mondadori	7,958	8,009	-0,64
Monrif	1,347	1,348	-0,07
Monte Paschi Si	2,931	2,922	0,31
Montefibre	0,3161	0,3180	-0,60
Montefibre R Nc	0,4020	0,4000	0,50
Nav. Montanari	2,782	2,777	0,18
Negri Bossi	2,102	2,096	0,29
Nicolay	3,958	4,087	-3,16
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9221	0,9249	-0,30
Pagnossin	0,6220	0,6268	-0,77
Panariagroup I. C.	5,643	5,630	0,23
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4540	0,4016	13,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	12,486	12,845	-2,79
Pininfarina	22,96	23,03	-0,30
Pirelli & C R Nc	0,9078	0,9078	0,00
Pirelli & C R.E.	41,71	41,98	-0,64
Pirelli & C.	0,8773	0,8798	-0,28
Pirelli & C. 06 W	0,1110	0,1120	-0,89
Poligr. Ed.	1,899	1,970	-3,60
Premafin	1,518	1,505	0,86
Premafin Hp 05 W	0,3411	0,3337	2,22
Premuda	1,540	1,604	-3,99
R. De Medici	0,7767	0,7734	0,43
R. Ginori 1735	0,5068	0,5196	-2,46
Ras	16,309	16,343	-0,21
Ras R Nc	22,88	23,19	-1,34
Ratti	0,6393	0,6447	-0,84
Rcs Mediag. R Nc	3,880	3,841	1,02
Rcs Mediagroup	5,435	5,315	2,26
Recordati	5,516	5,564	-0,86
Reno De Med. R	0,7900	0,7900	0,00
Reti Bancarie	38,11	38,98	-2,23
Ricchetti	1,692	1,692	0,00
Risanamento	2,982	2,959	0,78
Roland Europe	1,640	1,640	0,00
Roma A.S.	0,4758	0,4770	-0,25
Roncadin	0,5015	0,4928	1,77
Roncadin 07 W	0,2131	0,2081	2,40
S.Paolo-imi	11,643	11,610	0,28
Sabaf	15,939	15,535	2,60
Sadi	1,510	1,520	-0,66
Saes G.	15,461	15,436	0,16
Saes G. R Nc	12,210	12,233	-0,19
Saipem	9,860	9,956	-0,96
Saipem R	10,600	10,600	0,00
Schiapp.	0,0468	0,0468	0,00
Seat P. G. R St	0,2915	0,2970	-1,85
Seat P. G. St	0,3159	0,3205	-1,44
Sias	11,417	11,528	-0,96
Sirti	1,900	1,911	-0,58
Smi	0,6100	0,6063	0,61
Smi R Nc	0,5008	0,5029	-0,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,547	2,610	-2,41
Snai	10,531	10,581	-0,47
Snam Rete Gas	4,397	4,373	0,55
Snia	0,2463	0,2442	0,86
Socotherm	8,412	8,452	-0,47
Sogefi	3,857	3,898	-1,05
Sol	4,241	4,275	-0,80
Sopaf	0,4745	0,4789	-0,92
Sorin	2,282	2,286	-0,17
Stefanel	3,288	3,366	-2,32
Stefanel R	3,490	3,490	0,00
Stmicroelectr.	10,993	11,082	-0,80
T.I.M.	4,448	4,516	-1,51
T.I.M. R Nc	5,082	5,132	-0,97
Targetti S.	5,813	5,833	-0,34
Tel. I. Media R Nc	0,3170	0,3170	0,00
Telecom Ita Media	0,3767	0,3791	-0,63
Telecom Italia	2,572	2,607	-1,34
Telecom Italia R	2,170	2,182	-0,55
Tenaris	5,297	5,475	-3,25
Terna	2,110	2,085	1,20
Tod's	38,23	36,03	6,11
Trevi	1,902	1,910	-0,42
Trevisan Comet.	3,756	3,736	0,54
Unicredito	4,427	4,438	-0,25
Unicredito R	4,827	4,855	-0,58
Unipol	3,419	3,455	-1,04
Unipol Priv	2,779	2,770	0,32
Unipol Priv. W	0,2848	0,2834	0,49
Unipol W	0,0892	0,0896	-0,45
V.D. Ventaglio	1,206	1,229	-1,87
Vemer Sib.	0,3773	0,3752	0,56
Vianini I.	2,564	2,604	-1,54
Vianini L.	6,804	6,784	0,29
Vittoria	7,374	7,490	-1,55
Volkswagen	33,14	33,51	-1,10
Zignago	19,393	19,458	-0,33
Zucchi	3,495	3,392	3,04
Zucchi R Nc	3,679	3,700	-0,57
DIRITTI			
P Etr-lazio Axa	1,968	1,879	4,74

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,968	15,018	-0,33
Aisoftware	1,169	1,154	1,30
Algol	1,609	1,617	-0,49
Art'e'	14,825	14,792	0,22
Bb Biotech	42,74	42,59	0,35
Buongiorno Vitam.	2,823	2,871	-1,67
Cad It	8,621	8,750	-1,47
Cairo Comm.	42,50	42,50	0,00
Cdb Web Tech	2,657	2,684	-1,01
Cdc	10,517	10,472	0,43
Cell Therapeutics	2,723	2,714	0,33
Chl	0,2905	0,2812	3,31
Dada	9,441	9,816	-3,82
Data Service	5,328	5,397	-1,28
Datalogic	22,74	22,94	-0,87
Datamat	9,030	9,123	-1,02
Digital Bros	3,858	3,775	2,20
Dmail Gr.	7,737	7,616	1,59
El.En	26,02	26,40	-1,44
Engineering I.I.	25,92	25,98	-0,23
Esprinet	54,86	54,60	0,48
Euphon	7,440	7,221	3,03
Eutelia	8,855	9,171	-3,45
Fastweb	36,05	36,51	-1,26
Fidia	4,585	4,655	-1,50
I.Net	39,21	39,41	-0,51
Inferentia Fullsix	4,675	4,496	3,98
It Way	7,915	7,940	-0,31
Kaitech	0,6796	0,6844	-0,70
Mondo Tv	26,68	27,01	-1,22
Poligrafica S.F.	35,29	35,74	-1,26
Prima Ind.	8,821	8,761	0,68
Reply	14,058	14,010	0,34
Retelit	0,3845	0,3624	6,10
Tas	19,490	18,984	2,67
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,423	2,448	-1,02
Txt E-solutions	24,57	24,25	1,32
Vicuron Pharma	13,060	13,423	-2,70

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,403	-0,68
Alberto Primo Re	8,535	-0,89
Alboino Re	7,261	0,55
Apulia Az.It.	12,105	-0,67
Arca Az.It.	21,738	-0,67
Aureo Az.It.	20,428	-0,69
Azimut Crescita It.	24,841	-0,7
Bim Az.It.	7,987	-0,67
Bim Az.Small Cap It.	8,360	-0,39
Bipielle F.It.	24,278	-0,69
Bipiemme It.	16,895	-0,68
Bnl Az It. Pmi	6,370	-0,23
Bnl Az.It.	21,031	-0,66
Bpu Pra. Az.It.	5,539	-1,02
Bpvi Az.It.	4,835	-0,45
Ca-am Mida Az.It.	21,097	-0,62
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,193	-0,61
Capitalgest It.	18,090	-1,08
Carige Az.It.	5,636	-0,62
Credit Suisse Az.It.	13,162	-0,87
Ducato Geo It.	14,614	-0,57
Dws Az.It.	12,935	-0,64
Dws Az.It. Lc	21,127	-0,64
Dws F&f It.	23,091	-0,64
Dws F&f Potenziale It.	13,437	-0,59
Dws It.N Equity Risk	19,075	-0,59
Euroconsult Az.Ita	11,846	-0,68
Euromob. Az.It.	23,658	-0,69
Fin.Im Euro Index	13,216	-0,6
Fineco Am Az.It.	14,661	-0,62
Fineco Am Small Cap It.	4,771	-0,79
Fineco It. Opportunità	14,019	-0,62
Fondersel It.	21,003	-0,69
Fondersel P.M.I.	16,239	-0,51
Fondit. Eq. It.	11,983	-0,68
Generali Capital	53,839	-0,77
Gestielle It.	14,534	-0,67
Gestnord Az.It.	11,458	-0,69
Grifoglobal	12,177	-1,23
Imi It.	22,815	-0,67
Interf.Equity It.	9,168	-0,67
Italfor. It.N Equities	95,950	-0,68
Leonardo Az.It.	9,501	-0,61
Leonardo Small Caps	9,822	-0,32
Mediolanum R. I. Cre.	17,865	-0,6
Nextam Part. Az.It.	5,785	-0,62
Nextra Az.It.	13,224	-0,8
Nextra Az.It. Din	19,530	-0,73
Nextra Az.Pmi It.	5,905	-0,37
Optima Az.It.	6,113	-0,7
Optima Small Caps It.	6,327	-0,28
Pioneer Az.Crescita A	15,160	-0,56
Pioneer Az.Crescita B	14,943	-0,57
Pioneer Az.It. A	18,270	-0,63
Pioneer Az.It. B	17,992	-0,63
Primavera Tr. Az.It.	5,518	-0,68
Ras Capital L	23,958	-0,7
Ras Capital T	23,770	-0,7
Sai It.	20,566	-0,68
Spaolo Az.It.	29,700	-0,65
Spaolo It.N Equity Risk	13,439	-0,64
Spaolo Opportunità It.	4,846	-0,72
Symph.S Az.It.	12,299	-0,69
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,712	-0,15
Vegagest Az.It.	6,716	-0,61
Zenit Az.	11,813	-0,56
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,451	-0,4
Alto Az.	17,312	-0,28
Aureo Emu Ecu	10,143	-0,65
Bipielle F.Euro	9,910	-0,41
Bipielle F.Medit.	13,873	-0,43
Bpu Pra. Az.Euro	4,917	-0,87
Bsi Az.Euro	4,303	-0,53
Ca-am Mida Az.Euro	5,055	-0,55
Capitalgest Ff Eurosect.	4,545	-0,55
Cariparma Nextra Az Qeu	12,324	-0,45
Ducato Geo Euro Blue C.	5,782	-0,72
Dws Az.Euro	4,038	-0,42
Epsilon Qequity	4,385	-0,45
Euromob. Euro Equity F.	3,469	-0,63
Fineco Euro Growth	11,061	-0,41
Fineco Euro Value	5,235	-0,63
Generali Euro Innovation	2,662	-0,45
Intra Az.Area Euro	5,444	-0,93
Kairos Partn. Small Cap	8,161	-0,04
Leonardo Euro	5,249	-0,62
Primavera Euro Blue Chip	4,931	-0,52
Spaolo Euro	14,508	-0,54
Symph.S C.Az.Euro	5,109	-1,05
Vegagest Az.Area Euro	6,914	-0,92
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,623	-0,69
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,435	-0,66
Abis Europa	5,045	-
Anima Europa	4,028	-0,62
Arca Az.Europa	9,075	-0,55
Astese Euroaz.	5,048	-0,71
Azimut Europa	13,714	-0,63
Bim Az.Europa	8,861	-1,14
Bipielle H.Europa	6,369	-0,62
Bipiemme Europa	12,308	-0,58
Bipiemme Iniziativa Euro	5,934	-0,49
Bnl Az.Europa	10,701	-0,56
Bpvi Az.Europa	3,740	-0,58
Capitalgest Europa	6,531	-0,94
Carige Az.Europa	5,219	-0,67
Consultinvest Az.	8,587	-0,72
Ducato Geo Eur. Pmi	15,734	-0,39
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,427	-0,76
Ducato Geo Europa	8,812	-0,55
Dws Europa Medium Cap L	5,626	-0,3
Dws Az.Europa Lc	4,169	-0,69
Dws F&f Europa	17,439	-0,64
Dws F&f Potenziale Europ	5,850	-0,66
Dws F&f Top 50 Europa	3,209	-0,53
Epsilon Qvalue	4,967	-0,54
Euroconsult Az.Europa	4,811	-0,64
Euromob. Europe E. F.	14,462	-0,66
Fin.Im British Index	9,821	-0,53
Fineco Am Az.Europa	11,224	-0,5
Fineco Am Europe Researc	5,668	-0,72
Fineco Am Small Cap Euro	5,978	-0,55
Fineco Europe Equity	7,770	-0,6
Fondersel Europa	12,208	-0,53
Fondit. Eq. Europe	9,492	-0,66
Generali Europa	3,877	-0,59
Generali Europa Value	23,224	-0,65
Geo European Ethical	3,872	-
Gestielle Europa	11,203	-0,63
Gestnord Az.Europa	7,985	-0,57
Grifoeurope Stock	5,560	-1,07
Imi Europe	17,216	-0,63
Interf.Equity Europe	6,292	-0,57
Investitori Europa	4,709	-0,59
Kairos Europe Bond	5,000	-
Laurin Eurostock	3,409	-0,67
Mc G. Fdf Europa	5,831	-0,15
Mediolanum Amerigo Vesp	5,530	-0,58
Mediolanum Europa 2000	15,174	-0,64
Nextam Part. Az.Europa	5,088	-0,47
Nextra Az.Europa	3,559	-0,75
Nextra Az.Europa Din	16,919	-0,9
Nextra Az.Pmi Europa	6,530	-0,37
Open Fund Az.Europa	3,511	-0,26
Optima Az.Europa	2,890	-0,69
Pioneer Az.Europa A	15,177	-0,58
Pioneer Az.Europa B	14,922	-0,58
Pioneer Az.Europa Dis A	8,237	-0,4
Primavera Tr. Az.Europa	4,525	-0,9
Ras Europe Fund L	14,567	-0,59
Ras Europe Fund T	14,460	-0,6
Ras Lux Equity Europe	38,115	-0,63

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	6,739	-0,22
Sai Europa	9,837	-0,6
Spaolo Europe	7,621	-0,63
Symphonia Ms Europa	4,924	-0,26
Talento Comp.Europa	110,092	-0,33
Unibanca Az.Europa	5,441	-0,77
Vegagest Az.Europa	4,492	-0,82
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,030	-1,18
Alto Amer. Az.	4,342	-1,3
Anima Amer. .	5,142	-0,89
Arca Az.Amer.	16,163	-1,16
Aureo Americhe	3,124	-1,01
Azimut Amer.	9,926	-1,13
Bim Az.Usa	5,832	-0,83
Bipielle H.Amer.	7,107	-1,33
Bipiemme Americhe	8,794	-1,11
Bnl Az.Amer.	15,854	-1,17
Bpu Pra. Az.Usa	3,661	-1,19
Capitalgest Amer.	7,965	-1,12
Carige Az.Amer.	2,528	-1,02
Ducato Geo Am. Alto Pot.	14,365	-1,15
Ducato Geo Amer.	4,613	-1,14
Dws F&f Amer.	10,526	-0,96
Euroconsult Az.Amer.	4,381	-1,04
Euromob. Amer. E. F.	14,547	-1,22
Fin.Im Us Index	20,673	-0,91
Fineco Am Az.Nord A.	10,061	-1,12
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,900	-1,39
Fineco Usa Growth	5,923	-1,14
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,866	-1,06
Fineco Usa Value	4,159	-1,31
Fondersel Amer.	10,584	-1,26
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,483	-1,23
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,039	-1,35
Generali Amer. Value	16,351	-1,29
Generali Usa Growth	2,303	-0,9
Gestielle Amer.	11,795	-1,26
Gestnord Az.Amer.	12,414	-1,12
Imi West	17,114	-1,25
Interf.Eq.Usa	5,550	-1,12
Investitori Amer.	3,652	-1,24
Kairos Us Fund	5,901	-0,87
Mc G. Fdf Amer.	5,464	-0,02
Mediolanum Amer. 2000	10,243	-1,08
Mediolanum Cristoforo Co	13,270	-1,07
Nextam Part. Az.Amer.	3,657	-1,03
Nextra Az.N.Am.	5,622	-1,25
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,597	-1,25
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,728	-1,13
Open Fund Az.Amer.	2,915	-0,27
Optima Az.Amer.	4,075	-1,16
Pioneer Az.Am. A	7,730	-1,06
Pioneer Az.Am. B	7,621	-1,05
Primavera Tr. Az.Nordame	3,631	-1,25
Ras Amer. Fund L	13,485	-1,26
Ras Amer. Fund T	13,389	-1,25
Ras Multipart. Multiamer	5,290	-0,06
Sai Amer.	12,401	-0,96
Spaolo Amer.	8,619	-1,15
Symphonia Ms Amer.	4,178	0,41
Talento Comp.Amer.	101,114	0,38
Vegagest Az.Amer.	3,788	-1,04
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,823	-1,27
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,416	-0,7
Anima Asia	5,655	-0,39
Arca Az.Far East	5,426	-0,46
Aureo Pacif.	3,337	-0,36
Azimut Pacif.	6,457	-0,29
Bipielle H.Giap.	4,840	-0,33
Bipielle H.Oriente	3,586	-0,64
Bipiemme Pacif.	4,168	-0,53
Bnl Az.Pacif.	5,478	-0,44
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,408	-0,41
Capitalgest Pacif.	3,080	-0,39
Ducato Geo Asia	4,771	-0,25
Ducato Geo Giap.	3,184	-0,53
Dws F&f Pacif.	6,781	-0,35
Dws F&f Top 50 Oriente	3,544	-0,39
Euromob. Tiger Far East	9,736	-0,39
Fin.Im Jap.Ese Index	0,482	-0,62
Fineco Am Az.Pacif.	4,285	-0,49
Fineco Pacific Equity	4,529	-0,42
Fondersel Oriente	4,219	-0,54
Fondit. Eq. Jap.	2,746	-0,51
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,551	-0,23
Generali Pacif.	12,004	-0,73
Gestielle Giap.	4,401	-0,43
Gestielle Pacif.	9,535	-0,17
Gestnord Az.Pacif.	6,085	-0,46
Imi East	5,942	-0,47
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,688	-0,19
Interf.Equity Jap.	3,008	-0,53
Investitori Far East	4,426	-0,41
Mc G. Fdf Asia	6,872	-0,06
Mediolanum Ferdinando Ma	5,173	-0,54
Mediolanum Oriente 2000	7,595	-0,55
Nextra Az.Asia	6,648	-0,54
Nextra Az.Giap.	3,693	-0,89
Nextra Az.Pacif. Din.	3,476	-0,71
Open Fund Az.Pacif.	3,033	-0,3
Optima Az.Far East	3,154	-0,44
Pioneer Az.Giap. A	4,493	-0,49
Pioneer Az.Giap. B	4,428	-0,47
Pioneer Az.Pacif.A	4,599	-0,39
Pioneer Az.Pacif.B	9,546	-0,39
Primavera Tr. Az.Giap.	5,214	-0,82
Ras Far East Fund L	4,929	-0,44
Ras Far East Fund T	4,894	-0,45
Ras Multipart. Multipaci	6,330	-0,39
Sai Pacif.	3,425	-0,44
Spaolo Pacific	4,704	-0,34
Symphonia Ms Asia	5,175	-0,19
Talento Comp.Asia	100,078	-0,46
Vegagest Az.Asia	5,053	-0,51
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,924	-0,57
Arca Az.Paesi Emerg.	5,666	-0,81
Aureo Mercati Emerg.	4,588	-0,86
Azimut Emerging	4,719	-0,97
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,594	-0,98
Bnl Az.Emerg.	5,711	-1,18
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,695	-0,94
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,837	-0,84
Ducato Geo Paesi Em.	3,798	-0,78
Dws Az.Emerg.	4,419	-0,9
Dws F&f Nuovi Merc.	5,816	-0,94
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,633	-0,6
Fineco Emerg. Markets	5,056	-0,88
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,021	-0,81
Generali Emerging Mkt	6,398	-0,88
Gestielle Em. Markets	8,408	-0,81
Gestnord Az.Paesi Em.	5,746	-0,78
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,377	-0,81
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,655	-0,37
Nextra Az.Paesi Emer	5,070	-0,71
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,049	-1,89
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,137	-1,89
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,387	-0,81
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,304	-0,82
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,690	-0,68
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,280	-0,96
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,242	-0,97
Sai Paesi Emerg.	3,988	-1,19
Spaolo Mercati Emerg.	7,937	-0,84
Symphonia Ms P. Emer.	7,582	-0,16
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,329	-0,94
Alpi Az.Int.	5,576	-0,61
Alto Int. Az.	4,005	-0,89
Anima Fondo Trading	12,978	-0,61
Apulia Az.Int.	6,212	-0,94

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	11,190	-0,93
Arca Cinquest.-comp.E	3,477	0,12
Arca Mul.Comp.F	4,106	0,2
Aureo Blue Chips	3,698	-0,38
Aureo Global	8,959	-0,83
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,930	-0,72
Azimut Borse Int.	11,471	-0,82
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,361	0,13
Bancoposta Az.Int.	3,318	-0,81
Bds Arcobaleno Crescita	5,839	-0,09
Bim Az.Glob.	3,651	-1,
Bipielle F.Profilo 5	3,800	-0,91
Bipielle H.Glob.	16,319	-0,9
Bipiemme Glob.	19,289	-0,79
Bipiemme&co. Comp.90	3,913	-0,79
Bnl Az.Inter.	8,539	-0,93
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,890	-1,17
Bpu Pra. Az.Globali	4,372	-0,97
Bpu Pra. Privilege 5	5,267	-0,27
Bpvi Az.Int.	3,418	-0,9
Bsi Az.Int.	4,394	-0,88
Bussola Fdf Glb Growth	2,694	-0,33
Bussola Fdf Glb Value	3,874	-0,18
Ca-am Mida Az.Int.	3,034	-0,65
Capital It.	72,170	-0,72
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,209	-0,61
Carige Az.Int.	5,745	-0,78
Cariparma Nextra Az Sr	3,770	-1,08
Consultinvest Global	3,791	-0,68
Credit Suisse Az.Int.	6,646	-0,97
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,458	-0,8
Ducato Geo Gl. Selez.	2,716	-0,77
Ducato Geo Glob.	19,771	-0,81
Ducato Geo Tendenza	2,661	-0,89
Ducato Portf.Global Eq.	3,552	-0,14
Dws Azion Int. Lc	11,851	-0,9
Dws F&f Glob.	12,279	-0,87
Dws F&f Top 50	4,887	-0,69
Dws Paniere Borse	5,075	-0,86
Effe Linea Aggressiva	3,930	-0,05
Euroconsult Az.Int.	4,583	-0,89
Euromob. Blue Chips	10,933	-0,85
Euromob. Growth E. F.	6,227	-0,83
Fideuram Az.	12,379	-0,96
Fin.Im Universal Index	33,930	-0,86
Fineco Am Az.Int.	11,290	-0,83
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,467	-0,85
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,516	-0,94
Fineco Global Growth	6,396	-0,4
Fineco Global Value	4,294	-0,92
Fondit. Global	105,153	-0,63
Generali All. Serv.Co. A	3,594	0,06
Generali Global	11,764	-0,88
Generali Special	7,974	-0,34
Geo Equity Glob. 1	5,181	-
Geo-equity Glob. 2	5,106	-
Gestielle Int.	9,895	-0,83
Gestnord Az.Int.	2,670	-0,96
Grifoglobal Int.	7,878	-1,13
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,840	0,02
Interf.Global	53,627	-0,62
Intra Az.Int.	5,222	-0,87
Italfor. Global Equities	21,190	-0,84
Leonardo Equity	3,015	-0,66
Magna Graecia Az.	5,217	-1,06
Mc G. Fdf Megatr. High	4,817	0,15
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,347	-0,03
Med. Elite 95 L	5,318	-0,43
Med. Elite 95 S	10,443	-0,45
Mediolanum Borse Int.	14,434	-0,78
Mediolanum Top 100	11,372	-0,79
Ml Master Series Eq.	3,985	-
Multif.Comp.D 10/90	4,136	-0,27
Nextam Part. Az.Int.	4,236	-0,75
Nextra Port.Mul.Eq.	3,393	-0,06
Nextra Az.Inter.	13,651	-1,02
Nextra Az.Pmi Int.	12,679	-0,81
Open Fund Az.Int.	2,965	-0,34
Optima Az.Int.	4,492	-0,97
Pioneer Az.Int. A	12,286	-0,84
Pioneer Az.Int. B	12,107	-0,84
Pixel Multifund-glob.	3,356	-0,3
Pixel Multifund-tematico	3,559	-0,34
Primavera Az.Pmi	6,092	-0,59
Primavera Blue Chips Int	4,413	-0,96
Ras Blue Chips L	3,371	-1,06
Ras Blue Chips T	3,353	-1,06
Ras Global Fund L	11,844	-0,9
Ras Global Fund T	11,761	-0,88
Ras Multipartner90	3,634	-0,08
Ras Research L	3,277	-0,7
Ras Research T	3,254	-0,7
Sai Glob.	9,708	-0,63
Sofidsim Blue Chips	5,651	-0,89
Spaolo Az.Int.	9,697	-0,9
Spaolo Global Eq. Risk	11,264	-0,8
Spaolo Soluzione 7	7,252	-0,79
Spaolo Strategie 90	6,311	0,22
Special M.-comp.4	3,718	0,03
Symph.S Az.Inter	6,648	-0,63
Symphonia Ms Vivace	4,921	0,12
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,220	-0,24
Dws Francoforte	9,442	-0,53
Dws Londra	5,154	-0,29
Dws New York	9,090	-0,75
Dws Parigi	12,580	-0,43
Dws Swiss Lc	23,053	-0,93
Dws Tokyo	5,083	-0,27
Euromob. Jap. Equity F.	2,932	-0,58
Fin.Im China Index	5,292	-0,41
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,403	-0,86
Generali Jap.	2,505	-0,79
Gestielle Cina	4,744	-0,55
Gestielle East Europe	8,740	-0,86
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,525	-0,87
Aureo Ff Aggressivo	3,533	0,23
Aureo Multiaz.	7,320	-0,79
Bipielle H.Crescita	3,478	-0,97
Bipielle H.Valore	4,123	-1,01
Bnl Az.Dividendo	3,350	-0,39
Bussola Fdf Eur. New F.	3,342	-0,42
Capitalgest Small Cap	6,449	-0,66
Ducato Etico Geo	3,329	-0,69
Euromob. Risk F.	31,405	-0,74
Fin.Im Global Gold & Min	5,167	-1,58
Gestielle Etico Az.	4,898	-0,73
Ml Master Series Sp.Eq.	4,116	0,17
Spaolo Az.Int. Etico	5,999	-0,84
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,820	-0,86
Azimut Energy	5,955	-0,38
Bipiemme Risorse Base	5,161	-0,92
Fin.Im Global Defensives	5,558	-0,63
Gestnord Az.Energia	5,493	-1,22
Interf.Eq.Eu Materials	9,484	-0,17
Interf.Eq.Usa Energy	10,628	-1,39
Italfor. Raw Mat.&en.	5,020	-0,79
Nextra Az.Enmatprime	7,032	-0,99
Ras Energy L	6,633	-1,07
Ras Energy T	6,597	-1,06
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,238	-1,18
Interf.Euro Industrials	11,054	-0,16
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,910	-0,64
Azimut Consumers	4,739	-0,21
Fin.Im Global Cyclicals	3,401	-0,9
Gest. World Consumer	4,316	-0,83
Gestnord Az.Tempo Libero	3,402	-0,96
Interf.Eq Cons. Staples	10,980	-0,24
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,084	-0,66

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,540	-1,28
Interf.Eq.Usa Consumer	7,181	-0,77
Nextra Az.Beni Cons.	6,355	-0,94
Ras Consumer Goods L	5,895	-0,56
Ras Consumer Goods T	5,872	-0,56
Ras Luxury L	3,157	-0,91
Ras Luxury T	3,147	-0,91
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,813	-0,6
Capitalgest Health Care	11,415	-0,71
Eurom. Green E. F.	9,132	-0,77
Fin.Im Global Biotech	2,771	0,29
Gestielle Pharmatech	2,764	-0,29
Gestnord Az.Biotec.	3,446	1,32
Gestnord Az.Farmac.	3,590	-0,72
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,726	-0,48
Interf.Eq.Usa Health C.	7,526	-0,74
Italfor. Healthcare	4,120	-0,72
Nextra Az.Ph-biotech	6,551	-0,77
Ras Individual Care L	6,342	-0,75
Ras Individual Care T	6,309	-0,76
Spaolo Salute E Amb.	14,898	-0,73
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,032	-1,2
Azimut Real Estate	6,982	-0,27
Bipiemme Finanza	4,136	-1,1
Fin.Im Global Financials	3,808	-1,17
Fondit. Euro Financials	7,452	-0,98
Fondit. U.S. Financials	7,557	-1,47
Generali Financials Euro	3,950	-1,1
Gestielle World Financia	3,934	-1,03
Gestnord Az.Banche	10,160	-0,84
Interf.Eq.Eu Financials	8,191	-1,
Interf.Eq.Usa Financials	7,233	-1,34
Italfor. Banks & Ins. C.	6,080	-1,14
Nextra Az.Finanza	6,084	-1,35
Ras Financial Services L	4,910	-1,17
Ras Financial Services T	4,888	-1,17
Spaolo Finance	23,177	-1,07
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,604	-1,23
Euroconsult Tecnologia	3,373	-1,11
Euromob. Hi-tech E. F.	10,373	-0,96
Fin.Im Global Tmt	1,810	-0,98
Gestielle High Tech	1,677	-1,
Gestnord Az.Tecnologia	0,975	-0,91
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,172	-0,5
Nextra Az.Tec.Avan.	3,062	-1,1
Primavera Tr. Az.High Te	3,245	-1,04
Ras High Tech L	1,959	-1,06
Ras High Tech T	1,951	-1,06
Spaolo High Tech	3,893	-1,09
Zenit High Tech	1,542	-0,84
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	2,966	-0,7
Gestielle World Comm.	5,496	-0,56
Gestnord Az.Telecom	3,842	-0,72
Italfor. Tmt	3,780	-1,05
Nextra Az.Telecomu.	8,440	-0,85
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,736	-0,69
Azimut Generation	5,095	-0,82
Azimut Multi-media	2,911	-0,99
Bipiemme Benessere	4,258	-0,47
Bipiemme Innovaz.	6,693	-0,8
Bipiemme Tempo Libero	4,039	-0,91
Ducato Immobiliare	8,269	-0,61
Dws F&f Eurotech.	1,620	-0,55
Eurom. Real Estate Eq.	5,505	-0,51
Fondit. Euro Cyclicals	8,257	-0,46
Fondit. Euro Defensive	9,072	-0,13
Fondit. Euro T.M.T.	5,694	-0,85
Fondit. U.S. Cyclicals	8,298	-1,38
Fondit. U.S. Defensive	7,511	-1,08
Fondit. U.S. T.M.T.	2,556	-1,24
Gestielle World Net	1,379	-1,01
Gestielle World Utilitie	4,406	-0,63
Gestnord Az.Ambiente	6,343	-0,83
Gestnord Az.Edilizia	5,743	-0,4
Interf.Eq.Eu T.T.	7,092	-0,66
Interf.Eq.Usa T.T.	5,753	-1,1
Intl. Secur. New Economy	32,434	-0,79
Optima Tecnologia	2,621	-1,32
Ras Advanced Services L	2,588	-0,69
Ras Advanced Services T	2,575	-0,69
Ras Multimedia L	4,459	-0,98
Ras Multimedia T	4,434	-0,98
Ras Multitechnol.	3,193	-0,28
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,937	0,08
Arca Mul.Comp.E	4,324	0,12
Aureo Ff Dinamico	3,667	0,27
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,361	0,09
Bancoposta Prof.Svil.	5,393	-0,42
Bds Arcobaleno Energia	5,737	-
Bipielle F.Profilo 4	4,458	-0,54
Bipiemme Valore	4,465	-0,51
Bipiemme&co. Comp.70	4,233	-0,63
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,599	-0,84
Bpu Pra. Privilege 4	5,250	-0,13
Bussola Fdf Sviluppo	3,341	-0,21
Ducato Mix 75	4,073	-0,49
Ducato Portf.Equity 75	4,045	-0,12
Dws Bil.50-90	3,365	-0,5
Dws F&f Quadrante 4	4,489	-0,47
Fineco Am Profilo Dinami	4,053	-0,64
Generali All. Serv.Co. B	3,931	0,05
Imindustria	11,851	-0,63
Multif.Comp.C 30/70	4,269	-0,19
Nextra Team 5	3,818	-0,18
Pixel Multifund-aggressi	3,772	-0,16
Ras Multipartner70	4,121	-0,07
Spaolo Soluzione 6	19,092	-0,55
Spaolo Strategie 70	6,098	0,21
Vitamin Long Term Plus	5,610	-0,51
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,734	-0,42
Alto Bil.	15,312	-0,12
Arca Bb	30,371	-0,31
Arca Cinquest.-comp.C	4,400	0,02
Arca Mul.Comp.D	4,516	0,09
Aureo Bil.	23,452	-0,37
Azimut Bil.	20,610	-0,17
Azimut Bil.Int.	6,557	-0,38
Bancoposta Prof.Cresc.	5,351	-0,26
Bds Arcobaleno Equilibri	5,582	-0,02
Bim Bil.	20,030	-0,41
Bipielle F.Profilo 3	11,007	-0,35
Bipiemme Int.	11,585	-0,38
Bipiemme&co. Comp.50	4,687	-0,3
Bnl Strategia 90	4,466	-0,29
Bnl Strategia Mercati	13,224	-0,41
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,753	-0,61
Bpu Pra. Privilege 3	5,229	-0,15
Bussola Fdf Crescita	4,199	-0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,709	-0,19
Capitalgest Bil.	17,749	-0,31
Carige Bil.Euro	5,309	-0,17
Consultinvest Bil.	5,022	-0,48
Ducato Mix 50	4,370	-0,25
Ducato Portf.Equity 50	4,326	-0,09
Dws Bil.30-70	4,564	-0,35
Dws Bil.Euro Lc	3,940	-0,35
Dws Bil.Lc	16,197	-0,34
Dws F&f Eurorisparmio	20,817	-0,27
Dws F&f Prof.	49,747	-0,44
Dws F&f Quadrante 3	4,707	-0,32
Effe Linea Dinamica	4,392	-0,02
Epsilon Dlongrun	5,596	-0,18
Euroconsult Bil.Int.	5,054	-0,53
Euromob. Capitalfit	28,545	-0,39
Fideuram Performance	11,028	-0,5

BISOGNO DI CURE?

Per affrontare spese mediche impreviste

PrestInsieme Salute

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **6.000 Euro**, rimborso in **12 mesi**, rata mensile di solo **518,47 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 6,75% - TAEG: 8,818%)*

*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

Fondi	€	v.%
Fineco Equilibrio Euro	18,126	-0,17
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,047	-0,2
Fineco Global Balanced	4,775	-0,35
Fondersel	42,669	-0,41
Generali All. Serv.Co. C	4,398	0,05
Generali Rend	24,846	-0,32
Geo Global Balanc. 1	6,228	-
Gestielle Global Asset 3	10,775	-0,55
Gestnord Bil.Euro	13,428	-0,23
Gestnord Bil.Int.	11,514	-0,44
Grifocapital	17,559	-0,65
Imi Capital	29,125	-0,43
Mc G. Fdf Bil.	5,747	0,12
Med. Elite 60 L	5,237	-0,23
Med. Elite 60 S	10,271	-0,23
Multif.Comp.B 50/50	4,505	-0,18
Nextam Part. Bil.	5,542	-0,2
Nextra Bil.Inter.	8,435	-0,51
Nextra Bilan.Euro	33,139	-0,27
Open Fund Bil.Int.	4,030	-0,32
Open Fund Gestnord	3,933	-0,38
Pioneer Bil.Europa A	19,863	-0,32
Pioneer Bil.Europa B	19,554	-0,32
Pioneer Bil.Glob. A	13,428	-0,47
Pioneer Bil.Glob. B	13,201	-0,47
Pixel Multifund-moderato	4,080	-0,12
Primavera Bil.Euro	5,309	-0,24
Ras Bil Glob. L	11,432	-0,52
Ras Bil Glob. T	11,370	-0,52
Ras Bil.Europa L	24,843	-0,24
Ras Bil.Europa T	24,674	-0,24
Ras Multipartner50	4,605	-0,02
Sai Bil.	3,599	-0,5
Spaolo Soluzione 4	5,822	-0,17
Spaolo Soluzione 5	23,914	-0,31
Spaolo Strategie 50	5,870	0,19
Special M.-comp.3	4,456	-0,04
Symph.S Pat.Glob.	5,068	-0,3
Symphonia Ms Largo	5,223	0,12
Valori Resp. Bil.	5,557	-0,3
Vegagest Sintesi Dinamic	5,190	0,25
Vitamin Long Term	5,566	-0,38
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,861	-0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,145	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,761	-
Arca Mul.Comp.B	4,941	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,688	0,06
Arca Te	15,026	-0,12
Aureo Ff Ponderato	4,731	0,11
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,233	0,04
Azimut Protezione	6,987	-0,06
Bancoposta Prof.Opport.	5,304	-0,13
Bds Arcobaleno Opportuni	5,426	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,142	-0,17
Bipielle F.Profilo 2	7,459	-0,17
Bipiemme Mix	5,318	-0,09
Bipiemme Visconteo	29,664	-0,16
Bipiemme&co. Comp.30	4,908	-0,14
Bnl Strategia 95	19,565	-0,16
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,208	-0,17
Bpu Pra. Port. Moderato	5,072	-0,28
Bpu Pra. Privilege 1	5,163	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,209	-0,12
Bussola Fdf Evoluzione	4,732	-0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	4,986	0,22
Ducato Mix 25	4,827	-0,08
Ducato Portf.Equity 25	4,560	-0,09
Dws Bil.10-50	5,238	-0,08
Dws F&f Quadrante 2	5,421	-0,07
Fineco Am Profilo Modera	10,898	0,01
Fineco Am Val. Prot. 85	4,747	-0,27
Fineco Am Val. Prot. 90	5,089	-0,18
Fineco Etico Euro Bal	5,031	0,02
Generali All. Serv.Co. D	5,058	0,04
Geo Global Balanc. 3	5,638	-
Gestielle Etico Bil.30	5,332	0,06
Gestielle Global Asset 2	11,378	-0,2
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,136	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,141	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,138	-0,02
Med. Elite 30 L	5,165	-0,04
Med. Elite 30 S	10,183	-0,05
Multif.Comp.A 70/30	4,698	-0,02
Ras Multihigh Yield	5,494	-0,16
Ras Multipartner20	5,387	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,329	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,675	-0,04
Spaolo Strategie 30	5,322	0,15
Symphonia Ms Adagio	5,340	0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,117	0,24
Vitamin Medium Term	5,441	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,119	0,03
Alto Mon.	6,440	0,02
Arca Mm	13,125	0,07
Astese Mon.	5,351	0,06
Aureo Mon.	5,673	0,04
Bancoposta Mon.	5,511	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,807	0,03
Bipielle F.Mon.	13,221	0,05
Bipielle F.Tasso Var.	8,629	0,02
Bipiemme Mon.	10,824	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,155	0,02

Fondi	€	v.%
Bnl Obbl Euro Bt	6,626	0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,444	0,02
Bpvi Breve Termine	5,608	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,387	0,02
Carige Mon. Euro	10,440	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,603	0,03
Consultinvest Mon.	5,005	-0,02
Cr Cento Valore	6,325	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,205	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,104	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,679	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,523	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,638	0,03
Dws Mon.	7,592	0,01
Dws Mon. Euro	8,706	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,929	0,03
Euromob. Contovivo	11,106	0,02
Euromob. Rendifit	7,664	0,03
Fideuram Security	8,818	-
Fin.Im Euro Short T.	226,099	0,03
Fineco Am Mon.	11,958	0,01
Fineco Breve Termine	8,186	0,05
Fondersel Redd.	12,833	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,094	0,11
Fondit. Euro Currency	7,227	0,01
Generali Mon. Euro	15,050	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,091	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,098	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,103	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,073	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,165	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,129	-
Gestielle Bt Euro	6,829	0,01
Grifocash	6,040	0,02
Imi 2000	15,613	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,242	0,11
Interf.Euro Currency	6,091	-
Intesa Sistema Liquidita	5,024	0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,021	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,089	0,02
Laurinmoney	6,315	0,05
Leonardo Mon.	5,259	0,04
Magna Graecia Monet.	8,758	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,375	0,02
Nextra Euro Mon.	14,028	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,358	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,060	0,02
Optima Redd. Bt	5,990	0,07
Passadore Mon.	6,394	0,03
Perseo Rend.	6,402	0,05
Pioneer Monet. Euro A	11,882	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,789	0,03
Ras Cash L	6,223	-
Ras Cash T	6,197	0,02
Ras Mon.	14,183	0,01
Sai Euromon.	15,508	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,989	0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,031	0,07
Teodorico Mon.	6,638	0,03
Unibanca Mon.	5,123	0,02
Valori Resp. Mon.	5,220	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,224	0,02
Zenit Mon.	6,657	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,237	0,13
Anima Obb.Euro	6,044	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,110	0,18
Arca Rr	8,022	0,26
Astese Obb.	5,350	0,24
Aureo Rend.	18,383	0,2
Azimut Fixed Rate	9,215	0,18
Azimut Redd. Euro	14,157	0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,121	0,23
Bancoposta Prof.Risp.	5,250	0,11
Bim Obb.Euro	5,990	0,12
Bipielle F.Cedola	6,517	0,22
Bipielle F.Obb.Euro	14,490	0,21
Bipiemme Europe Bond	6,358	0,14
Bnl Euro Obb.	6,227	0,27
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,857	0,17
Bpvi Obb.Euro	6,001	0,18
Ca-am Mida Obb.Euro	16,956	0,26
Capitalgest Bond Euro	9,629	0,19
Carige Obb.Euro	9,640	0,12
Cariparma Nextra Obbl	8,883	0,15
Credit Suisse Obb.It.	8,194	0,24
Ducato Fix Euro Mt	6,713	0,21
Dws Euro Risk	12,020	0,23
Dws F&f Euroredd.	12,157	0,23
Dws Obb.Euro	6,237	0,22
Dws Obb.Euro Lc	16,581	0,2
Epsilon Qincome	6,446	0,31
Euroconsult Obb.M/L Term	5,476	0,27
Euromob. Euro Long Term	7,427	0,26
Euromob. Redd.	13,794	0,15
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,288	0,17
Fineco Am Euro Bond	8,307	0,18
Fineco Am Eurobb.Mt	5,733	0,09
Fineco Etico Euro Bond	5,024	0,24
Fineco Redd.	14,258	0,23
Fondaco Eurogov Beta	101,709	-
Fondersel Euro	7,105	0,17
Fondit. Euro B. Long T	6,627	0,64
Fondit. Euro B. Med. T	9,748	0,3
Generali Bond Euro	8,987	0,25

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico Obb.	5,538	0,2
Gestielle Lt Euro	7,097	0,28
Gestielle Mt Euro	13,194	0,13
Imi Rend	8,928	0,18
Interf.Euro Bond Long T	7,539	0,63
Interf.Euro Bond Med. T	7,289	0,29
Intra Obb.Euro	5,242	0,17
Italfor. Euro Bond	7,710	0,26
Leonardo Obb.	6,537	0,29
Mediolanum Euromoney	6,913	0,14
Mediolanum Italmoney	6,808	0,16
Nextra Bondeuro	6,823	0,28
Nextra Bondeuro Mt	9,336	0,15
Nextra Long Bond E	8,423	0,44
Nextra Sr Bond	5,329	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,427	0,17
Nordfondo Obb.Europa	7,777	0,19
Open Fund Obb.Euro	5,544	0,16
Optima Obb.Euro	6,233	0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,356	0,19
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,297	0,18
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,300	0,17
Primavera Bond Euro	5,229	0,29
Ras Lux B. Europe	52,596	0,2
Ras Obb.L	28,795	0,24
Ras Obb.T	28,595	0,24
Sai Eurobb.	11,693	0,17
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,267	0,3
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,437	0,46
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,173	0,15
Unibanca Obb.Euro	5,211	0,13
Vegagest Obb.Euro	5,819	0,17
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,539	0,24
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,995	-
Aureo Corp. Europa	5,382	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,497	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,556	0,18
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,299	0,16
Capitalgest Bond Corp.	6,516	0,09
Carige Corporate Euro	6,035	0,15
Ducato Etico Fix	5,109	0,18
Ducato Fix Imprese	6,012	0,18
Dws Corporate Bond Lc	6,386	0,14
Fondit. Euro Corporate B	7,675	0,2
Generali Corp. Bond Euro	6,110	0,16
Gestielle Corporate Bond	5,930	0,14
Interf.Euro Corporate Bd	4,545	0,2
Nextra Bondcorp.Euro	6,525	0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,367	0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,421	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,288	0,17
Primavera Bond Corp. Eur	5,329	0,15
Sai Obb.Corporate	5,950	0,13
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,466	0,16
Spaolo Tasso Var.	6,297	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,314	-0,27
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	4,990	-0,3
Gestielle High Risk Bond	4,911	-0,26
Nextra Bondhy Europa	5,630	-0,3
Nordfondo Obb.Alto R.	4,772	-0,21
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,299	-0,25
Fin.Im Us Short Term	64,974	0,02
Generali Bond Doll.	5,511	-0,22
Gestielle Cash $	5,211	-0,33
Nextra Cashdoll.	11,552	-0,29
Nextra Cashdoll. $	14,877	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,553	-0,12
Aureo Doll.	5,246	0,02
Azimut Redd. Usa	5,340	-0,13
Bipielle H.Obb.Amer.	6,846	-0,15
Bipiemme Us Bond	4,595	-0,07
Bnl Obb.Doll.	5,360	-0,15
Capitalgest Bond $	6,139	-0,03
Ducato Fix Doll.	6,612	-0,12
Euromob. N. Amer. B.	7,889	-0,13
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,008	0,19
Fineco Usa Bond	5,892	-0,12
Fondersel Doll.	7,661	-0,18
Fondit. Bond Usa	7,417	-0,08
Gestielle Bond Dollars	7,554	-
Interf.Bond Usa	6,350	-0,09
Nextra Bonddoll.	7,268	-0,08
Nextra Bonddoll. $	9,360	0,32
Nordfondo Obb.Doll.	12,266	-0,07
Ras Us Bond Fund L	5,326	-0,17
Ras Us Bond Fund T	5,292	-0,17
Spaolo Obb.Doll.	6,234	-0,06
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,076	-0,28
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,009	0,04
Alpi Obb.Int.	6,894	0,04
Alto Int.Obb.	5,482	-0,04
Arca Bond	11,078	-0,02
Arca Mul.Comp.A	5,262	-
Aureo Bond	7,161	0,03
Aureo Ff Prudente	5,265	0,15
Azimut Rend. Int.	8,501	0,06
Bim Obb.Glob.	5,550	-0,07
Bipielle H.Obb.Glob.	10,126	0,02
Bipiemme Pianeta	8,131	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,913	-0,06
Bpvi Obb.Int.	5,195	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,189	0,09
Capitalgest Global Bond	8,175	0,04
Carige Obb.Int.	5,113	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,459	0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,434	0,04
Ducato Fix Glob.	7,818	0,14
Ducato Portf.Gl. Bond	4,959	-0,08
Dws Bond Risk	9,624	0,04
Dws F&f Redd. Int.	7,457	-0,05
Dws Obb.Int.	10,890	-0,03
Dws Obblig Int. Lc	13,637	-0,04
Euroconsult Obb.Int.	6,549	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,860	-0,12
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,168	0,16
Fineco Am Global Bond	13,260	-
Fondersel Int.	12,207	-0,07
Generali Bond Int.	12,835	-0,04
Gestielle Bond	9,592	-0,05
Gestielle Bt Ocse	6,285	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,714	0,04
Imi Bond	13,764	0,03
Italfor. Global Bond	12,920	-0,08
Laurin Bond	5,408	-0,02
Leonardo Bond	5,343	0,09
Mediolanum Intermoney	6,677	-0,07
Ml Master Series B.	5,387	-0,04
Nextra Bondinter.	8,054	0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,699	-0,01
Optima Obb.Euro Global	6,158	0,18
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,872	0,01
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,790	0,01
Primavera Bond Int.	4,618	0,02
Ras Bond Fund L	14,247	-0,04
Ras Bond Fund T	14,167	-0,03
Sai Obb.Int.	7,829	0,01
Sofidsim Bond	6,610	-
Spaolo Obb.Int.	10,792	-0,03
Vegagest Obb.Int.	5,059	0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,172	0,21
Arca Corporate Bt	5,059	-
Bipielle H.Corporate B.	4,553	0,2
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,873	0,2
Italfor. Corporate Bond	14,740	0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,809	-0,04

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,803	-0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,553	-0,08
Mc G. Fdf High Yield	6,063	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,269	-0,26
Capitalgest Bond Yen	4,960	-0,26
Ducato Fix Yen	4,371	-0,25
Euromob. Yen B.	7,953	-0,28
Fondit. Bond Jap.	8,641	-0,3
Interf.Bond Jap.	5,092	-0,29
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,627	-0,08
Aureo Alto Rendimento	6,690	-0,15
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,791	-0,06
Bnl Obbl Emerg.	17,464	-0,33
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,400	-0,34
Ducato Fix Emerg.	10,775	-0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,833	-0,1
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,607	-0,36
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,476	-0,09
Gestielle Em. Markets B.	7,736	-0,25
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,717	-0,1
Nextra Bondem.Vattiv	9,577	-0,53
Nextra Bondem.Vcop.	9,010	-0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,686	-0,22
Optima Obb.Em. Market	5,853	-0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,554	-0,27
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,921	-0,47
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,890	-0,49
Vegagest Obb.High Yield	5,870	-0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,615	0,04
Anima Convertibile	5,347	-0,41
Aureo Gestiob	9,251	0,08
Azimut Floating Rate	6,909	-
Azimut Real Value	5,064	0,36
Azimut Trend Tassi	8,110	0,1
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,227	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,000	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,217	-0,09
Bussola Fdf Glb High Y.	4,716	-0,21
Ducato Fix Convertibili	7,740	-0,18
Fin.Im Euro Abs	5,027	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,156	-0,23
Fin.Im Euro Inflation Li	5,162	0,41
Fineco Am Profilo Conser	5,808	0,07
Fineco Global High Yield	6,059	-0,33
Fondit. Inflation Linked	12,334	0,38
Generali Conv. B. Europa	5,066	-0,3
Geo-gl S. T Bond 1	5,052	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,035	-
Geo-global Real Bond	5,134	-
Gestielle Global Conv.	6,056	-0,35
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,276	-0,08
Interf.Inflation Linked	12,069	0,37
Magna Graecia Obb.	6,857	0,1
Mediolanum Ri. Re.	12,351	-0,07
Mediolanum Vasco De Gama	10,92	
1 -0,05N o r -		
dfondo Obb.Conv.	4,922	-0,28
Ras Cedola L	6,286	0,1
Ras Cedola T	6,247	0,1
Ras Lux Short T. Dollar	131,276	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,394	0,
Ras Multiliquidita'	5,246	0,02
Ras Spread Fund L	5,687	-0,11
Ras Spread Fund T	5,644	-0,09
Soliditas	5,063	0,04
Spaolo Currency Risk	7,474	-0,15
Spaolo Global H.Yield	6,654	-0,14
Spaolo Obb.Etico	5,563	0,25
Spaolo Redd.	6,107	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,589	0,11
Spaolo Vega Coupon	6,158	0,16
Special M.-comp.1	5,667	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,296	0,18
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,546	-
Alleanza Obb.	5,654	0,16
Alto Obb.	7,846	0,14
Anima Fondimpiego	17,174	-0,08
Arca Obb.Europa	7,583	0,16
Azimut Mul.Comp.Prud	5,188	0,04
Azimut Solidity	7,291	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,116	-0,14
Bancoposta Prof.Rend.	5,267	0,02
Bim Corporate Mix	5,049	-0,02
Bipielle F.80/20	9,191	0,01
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,258	-0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,749	-
Bipiemme Plus	5,538	0,05
Bipiemme Sforzesco	8,590	-0,01
Bnl Per Telethon	5,262	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,326	-0,06
Ca Multimanager Difens.	5,010	0,04
Carige Mosaico Obb.Misto	5,006	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,104	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,061	-0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,027	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,322	-0,08
Dws Bil.0-20	5,497	0,04
Dws F&f Quadrante 1	8,980	0,02
Dws Redd. Lc	7,045	0,07
Effe Linea Prudente	4,831	-
Euroconsult Obb.Misto	6,454	-0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,843	0,14
Fineco Am Val. Prot. 95	5,322	-0,09
Fineco Impiego	6,503	0,17
Generali Cash	6,142	0,07
Geo Gl. Conv. Bond	5,161	-
Gestielle Global Asset 1	8,169	-0,07
Gestielle Obb.Misto	10,046	0,01
Grifobond	7,033	-0,1
Griforend	7,420	-0,08
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,087	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,118	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,015	-0,08
Leonardo 80/20	5,555	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,469	-0,02
Nextra Equilibrio	7,122	-0,18
Nextra Rend.	6,298	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,296	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,453	0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,943	0,17
Pioneer Obb.Misto A	8,161	-0,07
Pioneer Obb.Misto B	8,099	-0,06
Primavera Obb.Misto	5,273	0,06
Ras Longterm B. F.L	6,039	-
Ras Longterm B. F.T	6,005	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,225	0,06
Spaolo Protezione 95	5,151	-0,1
Spaolo Strategie Obb.85	5,485	0,15
Special M.-comp.2	5,261	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,616	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,300	0,08
Vegagest Sintesi Moderat	5,106	0,12
Vitamin Short Term	5,365	0,09
Zenit Obb.	7,332	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,979	0,22
Bipiemme Risp. Cedola	5,166	0,1
Bipiemme Risparmio	7,942	0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,808	-0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,117	-0,12
Capitalgest Bond Tot Ret	9,077	-
Consultinvest High Yield	5,102	-0,22
Consultinvest Redd.	7,008	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,628	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,047	-0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,114	-0,04
Generali Institut. Bond	5,091	0,2
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,830	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,737	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,031	-0,06

Fondi	€	v.%
Ritorni Reali	5,041	-0,12
Spaolo Global Bond Risk	8,201	-0,05
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,815	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,947	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,169	0,02
Aureo Liquidità	5,177	0,02
Azimut Garanzia	11,367	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,371	0,01
Bnl Cash	20,133	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,424	-
Bpu Pra Liquidita'	5,108	-
Ca-am Mida Mon.	11,146	0,01
Capitalgest Liquidità	6,579	-
Carige Liquidita' Euro	5,734	-
Ducato Fix Liquidità	6,101	-
Ducato Fix Mon.	7,722	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,460	-
Dws F&f Moneta	6,541	-
Dws Liquidità	6,758	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,556	0,01
Epsilon Cash	5,618	-
Euromob. Tesoreria	10,275	-
Fideuram Moneta	13,393	0,01
Fineco Am Cash	5,673	-
Fineco Am Liquidità	5,610	-
Fondaco Euro Cash	100,583	0,01
Fondersel Cash	8,281	0,01
Generali Liquidità	5,976	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,047	-
Gestielle Cash Euro	6,466	-
Intesa Sistema Liquidita	5,019	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,448	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,272	-
Nextra Tesoreria	6,947	-
Nordfondo Liquidità	5,608	-
Optima Money	5,601	-
Perseo Mon. Euro	6,746	0,01
Pioneer Liquidità A	7,609	0,01
Pioneer Liquidità B	7,550	0,01
Ras Liquidità' A	5,063	-
Ras Liquidità' B	5,083	0,02
Sai Liquidità	10,406	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,691	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,762	0,01
Symph.S Monetaria	6,667	0,02
Vegagest Mon.	5,384	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,578	-0,35
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,859	0,02
Abis Flessibile	5,163	-
Agoraflex	5,556	-0,29
Alarico Re	4,953	-0,56
Anima Fondattivo	13,128	-0,39
Asia Fles	5,177	-0,46
Aureo Flessibile	5,345	-0,48
Azimut Str. Trend	4,971	-0,26
Azimut Trend	19,954	-0,4
Azimut Trend It.	16,298	-0,79
Bim Flessibile	4,169	-0,71
Bipielle F.Free	3,906	-0,71
Bipiemme Trend	2,795	-0,75
Biver Obiettivo Rendimen	5,027	0,02
Bnl Flessibile	19,207	-0,73
Bnl Strategia Rend.	5,399	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,000	-
Bond Flessibile	5,098	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,048	-0,26
Ca-am Mida Opportunità	5,217	-0,1
Capitalgest Redd. Più	6,509	-0,37
Capitalgest Risk	6,731	-0,16
Cariparma Nextra Redd T.	5,151	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,452	-0,22
Ducato Flex 100	9,947	-0,29
Ducato Flex 30	16,292	0,03
Ducato Portf.Flessibile	4,238	-0,07
Dws High Risk	6,424	-0,34
Dws Trend	3,854	-0,52
Epsilon Qreturn	5,013	-0,22
Etra Dinamico Glob.	-	-
Euromob. Strategic	4,085	-0,68
Fineco Am Obiettivo 2005	5,135	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,191	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,321	-0,11
Fineco Am Obiettivo 2015	5,428	-0,24
Fineco Am Total Return	4,795	-0,56
Formula 1 Balanced	6,479	-0,14
Formula 1 Conservative	6,426	-0,03
Formula 1 High Risk	6,170	-0,27
Formula 1 Low Risk	6,357	-0,05
Formula 1 Risk	6,116	-0,24
Generali Institutional E	5,105	-0,37
Generali Medium Risk	5,294	0,04
Generali Risk	5,393	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,086	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,370	-0,13
Gest. Total Return Amer.	4,962	-0,48
Gestielle Flessibile	11,472	-0,4
Gestnord Asset Allocatio	5,241	-0,47
Grifoplus	5,187	-0,77
Intesa Premium	5,104	-
Intra Assoluto	5,000	-
Intra Flessibile	5,089	-0,08
Investitori Flessibile	5,720	-0,14
Iride	5,002	-0,04
It. Fles	5,384	-0,33
Kairos Partners Fund	5,817	-0,36
Kairos Partners Income	6,103	0,05
Leonardo Flex	2,183	-0,37
M.Gestion Trend Global	4,875	-0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,075	-0,23
Nextra Obiettivo Crescit	2,945	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,432	0,01
Nextra Team 1	5,504	0,02
Nextra Team 2	5,087	0,02
Nextra Team 3	4,489	-0,02
Nextra Team 4	3,873	-0,13
Nextra Top Approach	5,529	-
Nextra Top Dynamic	5,456	-0,16
Nordest Sic	5,020	-0,2
Parit. Orchestra	67,816	0,27
Primavera Tr. Flessib. G	4,699	-0,17
Profilo Best Funds	5,485	-0,02
Ras Multiopportun.	4,129	-0,1
Ras Opportunities L	4,672	-0,3
Ras Opportunities T	4,648	-0,3
Ras T. R. Prudente L	5,006	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	4,997	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	4,989	-0,04
Ras T.R. Prudente T	4,997	-0,04
Spaolo High Risk	4,104	-0,19
Symph.S. Fortissimo	2,287	-1,
Tank Flessibile	5,299	-0,26
Vegagest Flessibile	5,853	-0,27
Zenit Absolute Return	6,142	-0,29
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,050	1,33
Bpn Un Overl	5,080	0,59
Cu Vita Allegro	4,040	1,
Cu Vita Andante	5,650	0,36
Cu Vita Balanced	4,900	0,2
Cu Vita Bank.In	3,830	1,32
Cu Vita Biotch.	2,850	0,71
Cu Vita E. Equity	4,850	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,360	0,93
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,100	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,340	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,690	-0,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	0,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,960	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,090	1,64
Cu Vita Eurof.Eq	4,020	-0,25
Cu Vita Europe Cf	26,180	0,5
Cu Vita Global Bond	4,810	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,500	0,22
Cu Vita Jap. Cf	24,930	0,32
Cu Vita Mosso	4,370	0,46
Cu Vita Plus	10,719	1,2
Cu Vita Pres. Eq	4,420	0,23
Cu Vita Pro. 70	5,480	-
Cu Vita Pro. 80	5,450	-
Cu Vita Pro. 90	5,510	-
Cu Vita Pro. Eq	11,040	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,940	0,4
Cu Vita Tech.Eq	1,730	0,58
Ina Val Att	3,685	0,19
Ina Val Est	1,011	-0,2
Nis Strategic 1	25,940	0,39
Nv Ina Va At	6,877	0,1
Rea Cap Eu	12,127	-0,04
Rea Imp Em	10,473	3,05
Rea Imp It	9,310	1,16
Rea Imp Mon	7,642	2,19
Reale Bil.Aggres.	6,671	1,11
Reale Bil.Attiva	8,564	0,61
Reale Dinam. Prot.	11,250	-0,19
Reale L.Garantita	9,468	0,36
Reale Linea Cons.	10,075	0,08
Reale Linea Equilib.	8,955	0,63
Reale Linea Futuro	8,010	0,83
Reale Obb.	10,972	0,16
Reale Trasformaz.	9,760	0,51
Sai Alfa2000	4,650	0,22
Sai Beta2000	4,400	0,23
Sai Omeg2000	6,470	-
Sai Quota	17,920	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,470	100,480
BTP 15/07/05 4%	100,270	100,330
BTP 01/07/05 4,75%	100,300	100,370
BTP 15/12/05 5,25%	101,810	101,910
BTP 01/09/05 10,5%	102,360	102,480
BTP 01/02/06 2,75%	100,470	100,470
BTP 15/05/06 2,75%	100,640	100,640
BTP 01/09/06 2,75%	100,790	100,770
BTP 15/03/06 4,75%	102,180	102,210
BTP 01/11/06 7,75%	107,990	108,000
BTP 01/07/06 8,75%	107,330	107,380
BTP 01/02/06 9,5%	105,170	105,240
BTP 15/01/07 2,75%	100,910	100,880
BTP 01/06/07 3%	101,480	101,430
BTP 01/03/07 4,5%	104,030	104,020
BTP 15/10/07 5%	106,170	106,160
BTP 01/11/07 6%	108,630	108,560
BTP 01/02/07 6,75%	107,590	107,590
BTP 01/07/07 6,75%	109,210	109,160
BTP 15/09/08 1,65%	104,010	103,990
BTP 01/02/08 2,75%	100,890	100,820
BTP 15/01/08 3,5%	102,850	102,810
BTP 15/09/08 3,5%	103,130	103,030
BTP 01/05/08 5%	107,220	107,170
BTP 15/04/09 3%	101,440	101,320
BTP 01/11/09 4,25%	106,420	106,260
BTP 01/05/09 4,5%	107,010	106,870
BTP 15/09/10 0,95%	100,590	100,550
BTP 15/01/10 3%	101,060	100,890
BTP 01/11/10 5,5%	113,220	113,000
BTP 01/11/11 1,9%	99,490	99,040
BTP 01/08/11 5,25%	112,750	112,580
BTP 01/02/12 5%	111,670	111,340
BTP 01/08/13 4,25%	106,990	106,700
BTP 01/02/13 4,75%	110,470	110,120
BTP 15/09/14 2,15%	106,880	106,690
BTP 01/08/14 4,25%	106,670	106,240
BTP 01/08/15 3,75%	102,000	101,570
BTP 01/02/15 4,25%	106,490	106,160
BTP 01/08/17 5,25%	116,040	115,470
BTP 01/02/19 4,25%	105,610	105,110
BTP 01/02/20 4,5%	108,020	107,500
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	167,690	166,800
BTP 01/11/26 7,25%	147,430	146,500
BTP 01/11/27 6,5%	137,060	136,040
BTP 01/11/29 5,25%	118,470	117,670
BTP 01/05/31 6%	131,070	130,280
BTP 01/02/33 5,75%	127,950	126,750
BTP 01/08/34 5%	115,360	114,450
BTP 15/09/35 2,35%	110,920	110,260
CCT 01/10/05 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/07/05 T.V.	100,010	100,060
CCT 30/04/05 T.V.	95,750	95,660
CCT 01/01/06 T.V.	101,000	101,000
CCT 01/01/06 T.V.	100,300	100,330
CCT 01/03/06 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/12/06 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/01/07 T.V.	100,900	100,880
CCT 01/07/07 T.V.	100,780	100,880
CCT 01/08/07 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/04/08 T.V.	100,720	100,690
CCT 01/09/08 T.V.	100,780	100,780
CCT 01/07/08 T.V.	101,180	101,030
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	100,860
CCT 01/04/09 T.V.	100,860	100,850
CCT 01/08/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	100,880
CCT 01/07/09 T.V.	100,820	100,820
CCT 01/02/10 T.V.	100,900	100,910
CCT 01/06/10 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/12/10 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/05/11 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/11/11 T.V.	100,940	100,930
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,390	99,370
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,050	98,030
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,500	97,450

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	94,58	-0,19
Azimut 04-09 3,15%	103,08	0,06
B.P.Intra 01-06 3%	118,65	1,14
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,52	-0,30
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,85	-0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	129,06	1,35
Bca Carige 1,5% 03/13	121,73	0,70
Bca Ifis 04-09 Cv	104,19	0,18
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,85	-0,02
Cr.Valtell.	143,03	2,12
Enertad 03-06 5,75%	100,74	0,25
Telecom 2010 1,5%	127,78	-0,77
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	152,38	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,30	38,00
Borgosesia	2,393	2,395
Borgosesia Rnc	1,520	1,528
Cia	0,1947	0,2050
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,273	1,290
Greenvision	11,950	11,990
Innotech	1,209	1,183
Mondo He	2,305	2,269
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	125,30	124,89
Pop.Emilia Romagna	42,50	44,00
Pop.Sondrio	11,200	11,200
Rgi	12,650	12,990
Sicc	1,030	1,030

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

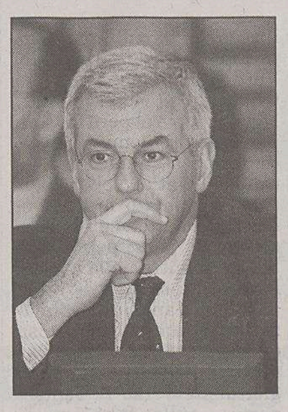
Dopo il tonfo del 5% sul mercato azionario gli investitori ridanno fiducia all'azienda torinese. Maroni a Montezemolo: «Non ho acquistato un'Alfa»

Fiat, la cura Marchionne piace alle banche

Profumo: «I numeri del primo trimestre sono buoni». Il titolo riprende quota in Borsa

TORINO Risale il titolo Fiat il giorno dopo la presentazione dei dati del primo trimestre del 2005. Ieri, probabilmente più per motivi speculativi che per altro, c'era stato un tonfo di oltre il 5%, ieri un recupero del 2,24% a 5,482 euro.

D'altronde, i numeri diffusi dopo la riunione del consiglio di amministrazione indicano chiaramente che il percorso verso un rilancio del Gruppo prosegue secondo gli obiettivi della «cura» avviata un anno fa dall' amministratore delegato Sergio Marchionne. E lo hanno riconosciuto anche alcuni di quei banchieri che dopo la conversione del prestito convertendo si troveranno in mano una fetta consistente (27% circa complessivamente) del capitale Fiat. «Sono dei buoni numeri che confermano quello che noi dicevamo, e cioè che stanno facendo un buon lavoro», ha detto l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. Interpellato sul perchè il titolo abbia reagito male in borsa ai dati del primo trimestre, che si è chiuso per il Lingotto con un utile di 293 milioni di euro, Profumo ha aggiunto: «Queste cose bisogna guardarle nel medio termine». Concetti analoghi li ha espressi l'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera che ha sottolineato come i risultati trimestrali siano stati «compatibili con gli obiettivi del piano triennale» e come questa sia «una buona notizia».



Alessandro Profumo

Marchionne sembra godere dunque della massima fiducia non solo da parte dell' azionista di riferimento (la famiglia Agnelli), ma anche del mondo finanziario. L'impegno personale è totale e i risultati iniziano a dargli ragione. Ha, inoltre, risolto due grosse «grane», la controversia con Gm sulla put option (incassando 1.550 milioni di euro, gli ultimi 550 dei quali dovrebbero entrare nelle casse del Lingotto in settimana), e il problema del prestito convertendo da 3 miliardi. Si sa che ora il suo massimo sforzo è rivolto al Settore Auto, il core business del Gruppo di cui ha assunto la carica di amministratore delegato per poter agire con più determinazione.

Si dice che stiano mettendo a punto un nuovo piano per accelerarne il risanamento; nel trimestre le perdite si sono ridotte, ma sono comunque state di 129 milioni. Nel 2005 Fiat farà un grosso sforzo con il lancio di ben quattro nuovi modelli: la Nuova Croma, che sarà in commercio a giugno, seguita dall'Alfa 159 e, in autunno, dall'attesa nuova Punto e dall'Alfa Romeo Brera. È il segno di voler continuare ad essere competitivi su uno scenario mondiale assai difficile e risponde alle critiche rivolte oggi dalla Padania, il giornale della Lega Nord, secondo cui per combattere il declino la Fiat dovrebbe «allargare la gamma e attivare maggiori investimenti nella ricerca per colmare quel gap che in questi anni di scelte sbagliate è stato accumulato nei confronti di una concorrenza sempre più agguerrita». Punture di spillo erano arrivate ieri anche da un altro esponente leghista, il ministro Roberto Maroni, che oggi, rispondendo a un'affermazione del presidente di Fiat Luca di Montezemolo, ha precisato: «Non ho in previsione alcun acquisto di Alfa Romeo, nè per me, nè per il ministero. Comunque me ne farò dare una in uso per il ministero, in modo da poter fare da testimonial e propagandare il made in Italy».

COLANINNO

«L'Italia non può permettersi il lusso di perdere la Fiat». Lo sostiene Roberto Colaninno alla fine dell'assemblea ordinaria di Immsi. «Sono convinto - ha spiegato - che nel nostro Paese ci siano le capacità, le tecnologie e il patrimonio stesso di Fiat che consentono di far pensare a un player come il Lingotto ancora presente sul mercato». «Un mercato quello dell'auto difficilissimo - ammette il presidente della Piaggio -. La soluzione non può arrivare domani, ma richiede tempi lunghi». Poi un riconoscimento esplicito all'operato dei dirigenti di Fiat: «Sia Marchionne che Montezemolo stanno gestendo una situazione complicata. Credo che stiano facendo un lavoro straordinario e quindi aspettiamo i risultati».

Comincia oggi una raffica di mobilitazioni che coinvolgerà l'intero settore dei trasporti fino agli inizi di giugno

Sciopero dei treni, 24 ore di blackout

Convogli a singhiozzo fino alle 21 di domani sera. Ronchi cancella voli

ROMA Treni a singhiozzo da stasera fino a tutta la serata di domani e si prosegue, per tutto maggio sino ai primi di giugno, con un calendario fittissimo di proteste che si susseguiranno per tre settimane investendo trasporto aereo, mezzi pubblici urbani, lavoratori autostradali, dipendenti Anas, senza dimenticare gli addetti portuali. E, come se non bastasse, prosegue lo sciopero dei padroncini delle bisarche: cominciata il 26 aprile scorso la protesta sta mettendo in ginocchio le Case automobilistiche e per oggi è previsto un incontro al ministero. Intanto, un'ordinanza della Commissione di garanzia ha concentrato spostandoli sei scioperi nel settore aereo tutti nell'unica giornata del 28 maggio.

Nessuno spazio di mediazione tra sindacati e Ferrovie e resta quindi confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri che scatterà dalle 21 di domani fino alla stessa ora di venerdì, indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Orsa, Ugl, Fast.

Trenitalia ha comunicato il programma con cui intende fare fronte alla protesta che, presumibilmente, raccoglierà molte adesioni tra i dipendenti Fs. Ma il mese di fuoco prosegue con interruzioni di attività di vario genere nel settore aereo, il 13, il 18, il 22 e soprattutto nella «giornata nera» del 28 maggio per il trasporto aereo, colpito da ben 6 proteste. Il 20 si fermano gli autoferrotranvieri e i disasi si sposteranno in ambiti urbani, per replicarsi il 31 maggio con una protesta questa volta di 24 ore. Il 16 tocca agli automobilisti, che non potranno contare sui soccorsi stradali a causa di una protesta dei sindacati di settore. Il 3 giugno si fermano invece i lavoratori portuali.

Voli cancellati all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari per uno sciopero proclamato dai controllori di volo tra le 12 e le 16 di domani. Alitalia ha cancellato il Trieste-Milano in partenza alle 11.30; il Milano-Trieste in arrivo alle 14.45; il Roma-Trieste in arrivo alle 14.05 e infine il Trieste-Roma in partenza alle 14.40.

IL CASO

Pizzaiolo «re del lavoro nero»

UDINE Sostituiva vorticosamente il personale delle sue tre pizzerie in provincia di Udine: in un quinquennio è riuscito a far lavorare irregolarmente 101 persone, metà italiani del Sud, metà extracomunitari di provenienza balcanica privi di permesso di soggiorno. Lavapiatti e camerieri "a nero" erano costretti a turni massacranti, venivano sottopagati, subivano minacce sul posto di lavoro. E' stata una telefonata di uno di loro a mettere le Fiamme Gialle di Udine sulle tracce di un quarantenne campano, denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a fini di lucro e minaccia. Rischia fino a sei anni di carcere. «Il campano – hanno spiegato il comandante provinciale Gianluigi Miglioli e il maggiore Stefano Commentucci – approfittava di soggetti di "fascia debole", tratteneva i loro passaporti, sosteneva false generalità dei dipendenti già sottoposti a procedimento di espulsione al fine di ottenere nuove autorizzazioni di soggiorno». La Gdf friulana ha anche rilevato il ricorso da parte dell'indagato a un "prestanome", un pensionato settantenne residente fuori regione, risultato estraneo ai fatti. A lui venivano intestati libretti di deposito per coprire i flussi finanziari.

m.b.

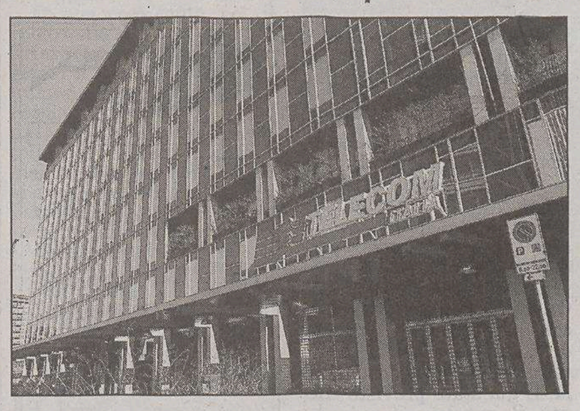
L'accusa era di avere proposto offerte più basse rispetto al costo dell'affitto dell'ultimo miglio. I giudici laziali respingono il ricorso del Garante

Telecom, il Tar annulla la maximulta di 152 milioni

La sanzione inflitta per abuso di posizione dominante. Albacom replica: «Siamo preoccupati»

ROMA Il Tar del Lazio accoglie le richieste di Telecom e annulla la multa da 152 milioni di euro che l'Antitrust aveva inflitto alla compagnia telefonica per abuso di posizione dominante. Il Tribunale amministrativo romano ha infatti detto «no» alla maximulta che il 19 novembre 2004 l'Autorità garante della concorrenza aveva comminato a Telecom per abuso di posizione sui mercati dei servizi di telecomunicazione.

Il Garante della concorrenza aveva infatti accolto la protesta di alcune compagnie telefoniche che contestavano a Telecom di offrire sul mercato proposte più basse rispetto al costo dell' affitto dell'ultimo miglio che l'ex monopolista della telefonia fissa è costretta, per legge, a mettere a disposizione degli operatori alternativi. Dovendo pagare a Telecom l'affitto delle linee più di quanto la stessa Telecom chiedeva agli utenti - avevano infatti protestato gli operatori con l'Antitrust - sarebbe stato impossibile per loro formulare proposte alternative competitive. I giudici amministrativi hanno invece individuato un «difetto di motivazione in ordine alla gravità estrema dei comportamenti illeciti attribuiti alla responsabilità di Telecom Italia» e non hanno rinvenuto alcun «intento chiaramente volto all'illecito». Solo questo, hanno infatti fatto notare i giudici, avrebbe costituito «l'indispensabile presupposto soggettivo della sanzione» giacchè l'azienda di telefonia «non godeva di una posizione di dominanza tale da consentirgli l'imposizione di clausole contrattuali».



La sede milanese di Telecom Italia.

Per i componenti del tribunale amministrativo una sanzione di 152 milioni di euro sarebbe quindi risultata «sproporzionata rispetto all'effettiva configurazione dei comportamenti ed alle misure proposte quali correttivi» mentre si sarebbe configurata come «illegittima la comminazione di due distinte sanzioni per una condotta che andava valutata unitariamente». «Distinguere il comportamento contestato in due gruppi di condotte solo in sede di irrogazione della sanzione appare illogico e incoerente con lo schema seguito nel provvedimento che, pertanto, risulta illegittimo» hanno affermato i giudici che hanno depositato ieri i motivi delle sentenza con la quale il 22 febbraio avevano accolto in parte il ricorso proposto da Telecom contro la multa.

L'Autorità nella sua decisione, frutto di una segnalazione partita nel giugno del 2003, aveva infatti accertato l'esistenza di due condotte da censurare: offerte non replicabili dalla concorrenza e condizioni contrattuali vincolanti per buona parte dell' utenza aziendale. La decisione del Tar non è commentata da Telecom. Ha invece suscitato la reazione della concorrente Albacom: «Ci riserviamo di giudicare la sentenza, preoccupati per il futuro processo di liberalizzazione del mercato delle tlc».

IN BREVE

Energia: slitta la firma sull'accordo italo-francese

MILANO Ancora in stand-by la firma per l'ingresso dell' Aem in Edison al fianco di Edf, in attesa della risposta Consob sul prezzo dell'opa obbligatoria, determinante per definire l'impegno finanziario di ciascuno nella partita. Si va intanto facendo affollata la pattuglia dei possibili candidati a Delmi, la società creata da Aem in cui dovrebbe venir raggruppata la cordata italiana per la partita. Un dato destinato di fatto a bilanciare ogni ipotesi di defaillance degli emiliani di Enia, dopo che il direttivo dei sindaci di Parma, Modena e Piacenza ha dato mandato ai dirigenti della multiutility di verificare ulteriormente le condizioni dell'operazione. In sostanza, gli emiliani vorrebbero contare di più. Ma alla finestra c'è già la lombarda Linea Group, espressione delle municipalizzate di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, pronta a valutare un impegno tra l'8 e il 12% di Delmi.

È Monaco la città più ricca della Germania

BERLINO Monaco, il capoluogo della Baviera, continua a guidare la classifica delle città più ricche e dinamiche in Germania, secondo i risultati di uno studio pubblicato a Berlino su commissione della rivista «Wirtschaftswoche». Fra le 50 città prese in considerazione, Monaco risulta quella con il reddito pro capite più elevato e il tasso di disoccupazione più basso. Anche lo scorso anno Monaco guidava la classifica delle città più prosperose della Germania. Al secondo posto si piazza la metropoli della finanza Francoforte, seguita a sua volta da Stoccarda, Magonza e Düsseldorf. Agli ultimi dieci posti si sono situate le città dell'est, ad eccezione di Lubecca e Gelsenkirchen. L'ultimissimo posto se lo è aggiudicato, come lo scorso anno, Halle, a est. Anche la capitale federale Berlino non sta messa bene: arriva solo al 48/o posto. La città meglio classificata a est è il capoluogo della Sassonia Dresda, al 30.mo posto.

Assicurazione Carnica: si impenna l'utile (+42,7%)

UDINE L' assemblea della Carnica Assicurazioni ha approvato il bilancio dell' esercizio 2004, che si è chiuso con un utile netto di 2.649.379,68 euro (+42,7% rispetto all' esercizio 2003). L' assemblea ha inoltre approvato la distribuzione di un dividendo lordo di 0,07 euro per azione, con un aumento del 17% rispetto a quello dell' esercizio precedente, corrispondente ad un' erogazione complessiva di 700.000,00 euro, dopo l' accantonamento di 132.468,98 euro alla riserva legale e la destinazione di 1.816.910,70 euro alla riserva straordinaria. Il dividendo verrà pagato a partire dal 6 giugno prossimo, con stacco della cedola n. 21. Sono stati inoltre nominati consiglieri d' amministrazione della società Michele Meneghetti, amministratore delegato di Claris Vita (una società del Gruppo Uniqa), e Mosè Fagiani, vice direttore generale di Veneto Banca ed amministratore delegato della Banca di Bergamo.

La svalutazione del dollaro continua a sostenere l'export. L'Italia migliora il suo attivo (+4,3 miliardi nel primo trimestre)

Negli Usa scende il deficit commerciale

NEW YORK La bilancia commerciale Usa trova inaspettatamente un parziale riequilibrio e segna a marzo un deficit di 55 miliardi di dollari, in calo del 9,6% rispetto al record assoluto di 61 miliardi del mese precedente.

Bruciate quindi le previsioni di un disavanzo ancora in crescita, grazie alla maggiore contrazione degli ultimi sei mesi del disavanzo per effetto del consistente calo dell'import di merci e servizi (-2,5% a 157,2 miliardi) e di un export salito dell'1,5%, sulla scia della debolezza della valuta verde, a un nuovo livello record di 102,2 miliardi.

In decisa controtendenza, invece, il rapporto con l'Italia che vanta verso gli States un attivo commerciale in aumento a 1,5 miliardi contro gli 1,3 miliardi di febbraio. Nei primi tre mesi dell'anno il saldo positivo si porta a 4,3 miliardi.

Il miglioramento della bilancia commerciale se da un lato appesantisce i corsi di Borsa, per i timori che il calo delle importazioni possa essere legato a una flessione dei consumi, dall'altro aumenta l'ottimismo di una revisione al rialzo del prodotto interno lordo Usa nel primo trimestre del 26 maggio, a fronte di una prima stima del 3,1% molto al di sotto delle previsioni. Su quest'ultimo punto, in particolare, gli analisti hanno conteggiato un'incidenza negativa del deficit commerciale pari a quasi 1,5 punti percentuali. In aggiunta, il quadro consente di ipotizzare un approccio ancora morbido della Federal Reserve in materia di costo del denaro, allontanando i timori di una stretta più incisiva.

La svalutazione del dollaro, sulla base dei dati comunicati dal Dipartimento del Commercio comincia a far sentire i suoi effetti benefici sull' export: i beni capitali salgono del 3,4% a 29,1 miliardi, i beni al consumo al record di 9,5 miliardi. Molto bene le esportazioni di velivoli commerciali, balzate del 27% a 2,4 miliardi grazie alle vendite del colosso dell'aeronautica Boeing, e quelle delle componenti per tlc, saliti a 2,1 miliardi dai precedenti 1,9 miliardi.

Sul fronte dell'interscambio con la Cina, il deficit si restringe a 12,9 miliardi, per quella che si configura come la seconda riduzione consecutiva.

†

Ci ha lasciati nel più grande dolore la nostra amata

Angela Cavaliere in Cerato

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli TIZIANA e ANDREA, sorella, fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2005

Partecipano al lutto BIANCA, ANNAMARIA, BRUNO, ELISABETTA.

Trieste, 12 maggio 2005

Siamo vicini:
MANUELA, DIEGO, MARTINA.

Trieste, 12 maggio 2005

Addolorati partecipiamo:
CLAUDIA, FEDERICA, LIVIO, NICOLA.

Trieste, 12 maggio 2005

†

Serenamente si è addormentata e ha raggiunto la pace

Rina Pellegrini ved. Toffoli

Lo annunciano con tanta tristezza i figli LUCIANO con INA e BRUNO con GRAZIELLA, la sorella CARLINA e la cognata CARMEN, i nipoti LUISELLA, CRISTINA, GIANPIERO, ENRICO, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 13 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2005

Ciao nonna

Rina

DESIREE, GAIA, SILVANO e pronipoti.

Trieste, 12 maggio 2005

Affettuosamente vicine:
- famiglie ROSATO.

Trieste, 12 maggio 2005

†

Con l'ultimo sguardo rivolto a noi ci ha lasciato la nostra cara mamma

Antonia Benvegnù ved. Zugan

Tristemente l'annunciano il figlio GIANFRANCO, la figlia LUCIANA con il marito PINO, le sorelle, i nipoti di Modena, BILL.
Il funerale avrà luogo venerdì 13 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2005

Mamma

hai lasciato un vuoto immenso, non sarai mai sola perché Tu resterai nel nostro cuore per sempre.
Grazie del Tuo amore.
Ciao, tuoi GIAN e LUCIANA.

Trieste, 12 maggio 2005

Si è spento improvvisamente

Aldo Clobas

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ROBERTO e BRUNO con ERIKA, la nipotina KAREN, parenti tutti.
I funerali si terranno venerdì 13 alle 9.40 a Costalunga, la sepoltura avverrà a Hum, suo paese natale.

Trieste, 12 maggio 2005

L'anima buona di

Virgilio Tassinari

Ci ha lasciati martedì 10 maggio.
I funerali avranno luogo venerdì 13 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2005

III ANNIVERSARIO

Giorgia Mari ved. Grubissich

Con l'affetto e il ricordo.

LIVIO

Trieste, 12 maggio 2005

†

Ora è vicino al suo FABIO

Antonio Pucci (Nino)

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, la figlia GIULIANA con ANTIMO, STEFANO e LORENZO.
Un grazie particolare al medico curante dott. DAMIANO CAFAGNA.
I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2005

†

Con il conforto della Fede è serenamente mancata

Giuseppina Rovis

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle NELLA e LEA, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2005

Il LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE partecipa al dolore della famiglia per la perdita dello stimato collaboratore

Sergio De Pauli

Trieste, 12 maggio 2005

Sergio De Pauli

Ne piange la scomparsa la zia ADALGISA SASSON DE PAULI.

Monfalcone, 12 maggio 2005

I titolari, la direzione ed il personale della Modiano Spa profondamente colpiti per la scomparsa del signor

Sergio De Pauli

partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 12 maggio 2005

Secondo le intenzioni di voto a Fiume, Zagabria, e Spalato il successo arride al Partito socialdemocratico

Elezioni: Hdz ko in Istria nei sondaggi

Domenica le amministrative in Croazia come banco di prova del governo Sanader

FIUME Domenica prossima croati alle urne per le elezioni amministrative, attese con particolare trepidazione dopo il responso delle presidenziali di gennaio che avevano visto la rielezione di Stipe Mesic, rappresentante del Centrosinistra. Come risaputo, il potere in Croazia è detenuto dal Centrodestra a guida Accadizeta (il partito fondato dal defunto Franjo Tudjman), che guarda con ansia alle amministrative, temendo nuovi tracolli dopo la sberla delle presidenziali. Una cosa appare comunque certa: l'Accadizeta è destinata a subire l'ennesima sconfitta nell'Alto Adriatico e parliamo delle regioni dell'Istria e del Quarnero, per tradizione refrattarie al Centrodestra. I sondaggi risultano impietosi nei riguardi del partito governativo, che nella Penisola istriana appare alla stregua di una debole forza politica, mentre a Fiume e nel Quarnero è abbondantemente al di sotto del 20 per cento dei consensi.

Il sondaggio compiuto da un'équipe del quotidiano nazionale a maggior tiratura, lo zagabrese Vecernji list, ha riguardato le cinque maggiori città. Ebbene, a Zagabria, Spalato e Fiume l'inchiesta indica nelle coalizioni capeggiate dal Partito socialdemocratico il sicuro vincitore delle elezioni. A Zara tiene ancora duro l'Accadizeta, mentre nel capoluogo della Slavonia, Osijek, l'incertezza è totale. Prendiamo Fiume: il 28,7 pc degli intervistati ha optato per l'«otto volante», il cartello composto da otto compagini e capeggiato dai socialdemocratici. Il 7,3 pc si è espresso a favore dell' Accadizeta, e altrettanti consensi hanno riguardato il trifoglio di cui fanno parte Partito social - liberale, Verdi e i regionalisti del Quarnero e Gorski kotar. Non ci dovrebbero essere pertanto problemi per la riconferma a sindaco del socialdemocratico Vojko Obersnel. A Spalato i socialdemocratici battono gli accadizetiani 24 punti percentuali a 17, mentre nella capitale croata il rapporto è di 31 a 12. Restando in Dalmazia, precisamente a Ragusa e Sebenico, qui gli elettori sembrano orientati maggiormente verso il Centrodestra, sulla falsariga di quanto dovrebbe avvenire a Zara.

Tornando per un attimo all'Istria, c'è da dire che l'alleanza tra Dieta democratica istriana e Partito socialdemocratico appare in grado di sbaragliare il campo, lasciando agli altri le briciole.

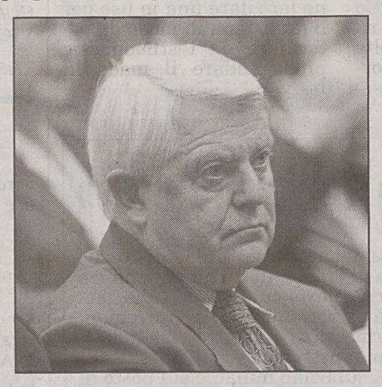
a. m.

EMITTENZA IN SLOVENIA

La Comunità autogestita costiera propone emendamenti al disegno di legge

Riforma Rtv, italiani in allarme

CAPODISTRIA Anche la comunità italiana entra nel vivo del dibattito sul futuro della Radiotelevisione di Slovenia. La Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana (l'organismo di diritto pubblico che rappresenta gli italiani della Slovenia) ha preparato una ventina di emendamenti alla proposta di legge sulla Rtv, normativa che ha scatenato tantissime polemiche nelle ultime settimane. I punti più contestati della proposta di legge, come noto, riguardano le nuove competenze del direttore generale dell'ente, che avrà la facoltà di nominare i capiredattori responsabili, e la composizione del Consiglio dei programmi, organismo che di fatto sarà controllato dalla maggioranza parlamentare.



L'ex capo dello Stato Milan Kucan.

Gli emendamenti della Can - che saranno presentati in sede di Commissione per le nazionalità della Camera di stato il prossimo 24 maggio - sono tutti impostati in modo da garantire l'autonomia dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria all' interno della Radiotelevisione di Slovenia. Innanzitutto, la Can chiede che si mantenga, nel futuro organigramma dell' ente pubblico, la funzione di direttore dei programmi minoritari. La nuova legge non lo prevede. Il secondo punto sul quale insiste la Can sono invece la composizione e il ruolo dei Consigli dei programmi minoritari, che non dovrebbero essere subordinati al Consiglio dei programmi a livello dell'intera Radiotelevisione di Slovenia. Come finora, a questi Consigli spetterebbe di dare il consenso alla nomina del direttore e il diritto di nomina dei capiredattori responsabili dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria. Un terzo punto riguarda invece la composizione del Comitato di controllo della Radiotelevisione di Slovenia, organo che avrà compiti gestionali e di cui uno dei primi compiti sarà approvare il nuovo Statuto di Rtv Slovenia: la Can chiede che almeno uno dei membri, tra quelli nominati dal governo, sia un appartenente a una delle due comunità nazionali minoritarie, l'italiana o l'ungherese.

Nel dibattito in corso sulla nuova proposta di legge si è inserito, in qualche modo, anche l'ex presidente della repubblica Milan Kucan. In una lettera al presidente della Federazione europea dei giornalisti, Kucan ha precisato che l'attuale presidente del Consiglio Rtv, Janez Kocijancic, non è mai stato un antidemocratico, e che anzi per le sue idee liberali era stato di fatto eliminato dalla vita pubblica nei primi anni 70. Kucan ha fatto questa precisazione dopo che Kocijancic, e il suo presunto ruolo nel regime comunista jugoslavo, sono stati usati come pretesto, a chi propone la nuova legge sulla Rtv, per stabilire nuove regole e sottoporre a un controllo parlamentare piu' stretto l'elezione dei membri del Consiglio dei programmi della Radiotelevisione di Slovenia.

c. p.

NAVIGAZIONE

Due nuovi catamarani per la Jadrolinija

FIUME Si chiamano Karolina e Novalja. Sono i due nuovi catamarani acquistati dalla compagnia armatoriale quarnerina Jadrolinija che cominceranno a fare la spola tra la terraferma e le isole a partire da questa stagione turistica. Dopo venti giorni di navigazione dalle Filippine, le due imbarcazioni sono giunte nel cantiere navale di Lussinpiccolo dove verranno sistemati per l'inizio della loro attività. In questo modo la Jadrolinija adesso dispone di otto imbarcazioni (catamarani e idroscafi) passeggeri veloci. Ai passeggeri delle isole quarnerine e dalmate le caratteristiche di Karolina e Novalja sono conosciute poiché sono identici a quelli già usati dalla compagnia armatoriale, ossia il Judita, famoso per aver trasportato Papa Giovanni Paolo II dall'isola di Veglia a Fiume durante la sua ultima visita in Croazia, e il Dubravka. Entrambi i catamarani sono stati costruiti a Singapore - il Karolina nel 1989 e il Novalja un anno dopo - e finora hanno fatto parte della flota della Philippines Dast Ferries Corporation. La Jadrolinija ha versato 2,8 milioni di dollari per l'acquisto delle due imbarcazioni che raggiungono la velocità massima di 32 nodi. A detta di Marino Kustic, ispettore per gli investimenti della compagnia armatoriale fiumana, è stato già deciso che il Novalja andrà a sostituire il catamarano Mediteran sulla linea Fiume-Arbe-Navalja (sull'isola di Pago). Per il Karolina, invece, non è stata ancora decisa la linea sulla quale opererà, ma si presume che farà la spola tra Spalato e le isole dalmate.

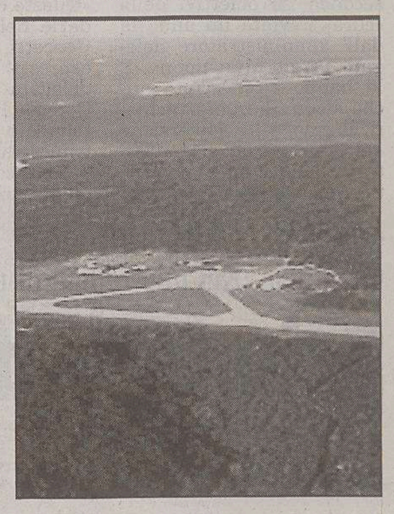
b. s.

Un suggestivo volo di cinque minuti

Dopo due anni torna il collegamento aereo tra Unie e Lussino

LUSSINPICCOLO Dopo un intervallo di due anni ha ripreso a funzionare in questi giorni il collegamento aereo tra Lussino e Unie. Il collegamento quarnerino, sicuramente tra i più suggestivi in Croazia, è reso possibile dalla «legge sulle Isole», che vede la tratta supportata finanziariamente dalle casse statali, dalla Contea litoranea-montana (la regione di Fiume), dalla Municipalità e dall'Assoturistica di Lussinpiccolo. La concessione del servizio è stata affidata alla società che gestisce l'aeroporto turistico di Artatore, alle porte di Lussinpiccolo, con collegamento espletato da un Cessna. Il velivolo può trasportare tre passeggeri.

E adesso la cosa più interessante, ovvero il costo del viaggio (che dura cinque minuti): gli abitanti dell'isola di Unie pagano per il biglietto andata e ritorno la cifra di 15 kune, ovvero 2 euro. I residenti dell'isola di Lussino devono invece sborsare 4 euro, mentre tutti gli altri versano per il biglietto di sola andata 360 kune, ossia 48 euro. Per gli abitanti delle due isole, specie per quelli di Unie, questo volo aereo rappresenta una manna, già sperimentata dal 1999, quando vi fu l'introduzione del collegamento. Infatti, il viaggio in traghetto è molto più lungo. Gli anni scorsi, grazie a un aeroplano da turismo, alunni della scuola elementare di Unie venivano a Lussinpiccolo ad assistere a lezioni supplementari. Ci fu poi un incidente mortale, quando un noto imprenditore lussignano venne ucciso dall'elica del Cessna appena atterrato a Unie. Come se non bastasse, due anni fa il piccolo velivolo della compagnia concessionaria di Orsera precipitò a poca distanza da Artatore, con il serbatoio di carburante a secco. Tutti gli occupanti del Cessna rimasero feriti in maniera più o meno seria. Ora i voli tra le due isole nordadriatiche sono nuovamente ripresi, per la soddisfazione - tra gli altri - degli operatori turistici lussignani, che vedono nel servizio un miglioramento dell'offerta riguardante la locale industria del tempo libero.



L'aeroporto di Lussino.

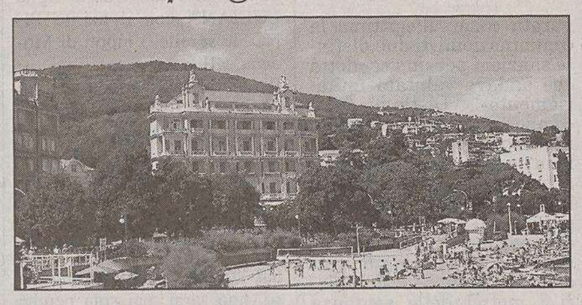
a.m.

L'iniziativa mira a decongestionare il traffico della Perla del Quarnero e facilitare l'accesso ai complessi alberghieri

Abbazia: scatta la battaglia contro le auto

Varato dal comune un progetto con bus navetta gratuiti tra Volosca e Icici

ABBAZIA Autobus-navetta gratis, pagamento parcheggio automatico e rimozione delle automobili che intralciano il traffico. Questi i tre punti principali del progetto-pilota che è scattato ieri e che ha come scopo di snellire il traffico nella Perla del Quarnero a poche settimane dall'inizio della stagione turistica. Il progetto è stato ideato dal consigliere comunale Franjo Dobrila ed è stato sostenuto dalla coalizione Dieta democratica istriana (Ddi)-partito socialdemocratico (Sdp) che ha promesso la sua entrata in vigore a partire dal primo gennaio prossimo in caso di vittoria alle elezioni amministrative del 15 maggio.

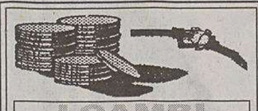


Una veduta del lungomare di Abbazia.

L'idea per migliorare la circolazione in città si basa su 5 autobus-navetta, ognuno con 35 posti, che collegherebbe Volosca alla Facoltà alberghiera di Icici. Su questo tragitto ci sarebbero 15 fermate e l'orario prevederebbe partenze ogni 15 minuti, ogni giorno dalle 6 alle 24. «Lo scopo è di convincere i cittadini a non usare le proprie automobili per raggiungere gli uffici o di recarsi in shopping, bensì di usare gli autobus-navetta – ha spiegato Dobrila –. In questo modo, oltre a migliorare la vita degli abbaziani, consentiremo ai turisti stranieri di raggiungere con più facilità le spiagge e gli alberghi. In questo periodo di prova prenderemo in considerazione le proposte dei cittadini stessi al fine di ottenere un servizio quanto migliore».

Se il progetto dovesse vedere la luce del sole si prevede la fondazione dell'« Opatija promet», azienda che sarebbe di proprietà del comune e al cui capo sarebbe posto proprio Dobrila. È già stato previsto che per il regolare funzionamento dell'azienda dal bilancio comunale sarebbero stanziati 2,5 milioni di kune (330 mila euro circa) all'anno.

b.s.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 224,70 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

I vincitori della 38.a edizione del premio promosso da Ui e Upt

Istria Nobilissima: spopolano gli artisti e gli scrittori fiumani

FIUME Resi noti i nomi dei vincitori della 38.a edizione del concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima 2004», promosso congiuntamente da Unione Italiana (Ui) e Università popolare di Trieste (Upt).

Tra i premiati numerosi quelli di Fiume: iniziamo con la categoria riservata alla letteratura precisamente per la poesia in lingua italiana dove il secondo premio è stato aggiudicato ex aequo a Mario Schiavato di Fiume e ad Anita Forlani di Dignano. Secondo premio anche per Giacomo Scotti nella categoria «Saggi scientifici». Incetta di premi da parte dei connazionali di Fiume e ad Anita Forlani di Dignano. Secondo premio anche per Giacomo Scotti nella categoria «Saggi scientifici». I connazionali di Fiume la fanno da protagonisti anche nella categoria delle arti visive. Il secondo premio nella sezione pittura, scultura e grafica è stato assegnato a Laura Herceg Varljen; menzione onorevole per Loretta Janko. A Patricia Skender di Castua è andato il primo premio nella sezione riservata al design, arti applicate e illustrazione, mentre il secondo premio è stato assegnato a Bruno Paladin. Menzioni onorevoli per Claudia Kostadina e Manuela Paladin Sabanovic.

Passiamo alla categoria riservata alla musica dove il violinista Marco Graziani e Diana Haller per l'esecuzione vocale si sono aggiudicati rispettivamente il primo e il secondo premio. A Graziani è stato assegnato pure il premio promozione. Quest'anno la commissione preposta all'assegnazione del premio giornalistico ha aggiudicato il riconoscimento a Roberto Palisca per i suoi reportages pubblicati settimanalmente su La Voce del popolo con i quali ha contribuito alla riscoperta delle tradizioni e della località meno conosciute dell'Istria e del Quarnero.

Da aggiungere ancora la menzione onorevole a Ivana Uremovic di Abbazia nella categoria riservata ai cittadini delle repubbliche di Croazia e Slovenia, nati e residenti nell'Istria nell'istro-quarnerino o in Dalmazia in possesso di un'ottima conoscenza della lingua italiana.

v. b.

MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO [OSS]

Unione Europea · Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

FONDO SOCIALE EUROPEO - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA OBIETTIVO 3 2000-2006 / **Asse E - Misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro**

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione a 20 corsi "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS)", rivolti a DONNE in possesso della Qualifica di "Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)" o della Qualifica di "Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (OTA)"

DESTINATARI
25 Donne per ogni corso

REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE
Possesso della Qualifica di "Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)" o della Qualifica di "Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (OTA)", secondo quanto stabilito dall'articolo 2 dell'ordinamento didattico, da documentare all'atto dell'iscrizione esibendo l'attestato o un'autocertificazione.

SEDI E NUMERO DEI CORSI
Trieste (8), Gorizia (2), Palmanova (1), Udine (2), Gemona (1), Tolmezzo (1), Pordenone (5)

ATTESTAZIONE FINALE
Il positivo superamento della prova finale determina il rilascio dell'Attestato di Qualifica di "Operatore socio-sanitario"

DURATA DEL CORSO
212 ore (200 ore, di cui 40 ore di tirocinio, secondo le previsioni dell'ordinamento didattico di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1114/2002; 12 ore per esami finali)

CONDIZIONI DI FREQUENZA
Frequenza obbligatoria

AVVIO CORSI
Da giugno 2005 a marzo 2006

ISCRIZIONI ALLE SELEZIONI
Entro le ore 13.00 di martedì 31 maggio 2005

AVVIO SELEZIONI
Trieste 6 giugno 2005
Gorizia 8 giugno 2005
Udine 10 giugno 2005
Gemona/Tolmezzo 7 giugno 2005
Pordenone 14 giugno 2005

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

UDINE
CASA SERENA s.m.s
via Lavariano 4
tel. 0432.523356
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00

GEMONA DEL FRIULI E TOLMEZZO
CASA SERENA s.m.s
c/o "Centro Affari"
via S. Lucia 23 Gemona
tel. 0432.970342
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00
sabato dalle 9,00 alle 12,00

PORDENONE
CASA SERENA s.m.s
c/o Istituto Cavalli Conti
Borgo San Antonio 25
tel.0434.522932
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00
sabato dalle 9,00 alle 12,00

GORIZIA
CASA SERENA s.m.s
c/o Suore della Provvidenza
via V. Veneto 185
tel. 0481.81805
lunedì, mercoledì, venerdì
dalle 9,00 alle 13,00
sabato dalle 9,00 alle 12,00

TRIESTE
CASA SERENA s.m.s
Via S. Francesco 25
tel. 040.3789411
dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 12,00

CSF ENAIP di Trieste
via dell'Istria 57
tel. 040.3788888
tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 lunedì e giovedì anche dalle 17.00 alle 19.00
sabato dalle 9,00 alle 12,00

Casa Serena s.m.s. Sede Regionale

www.enaip.it
ENAIP Friuli Venezia Giulia

L'associazione che promuove il Corridoio 5 scende in campo per smentire l'altolà al progetto: «C'è solo un parere dei Beni culturali. L'istruttoria non è finita»

«Roma non ha bocciato i treni veloci sul Carso»

Il Comitato Transpadana corregge Legambiente. Bottiglieri: «Ma il governo sigli subito il trattato con Lubiana»

TRIESTE «Nulla è compromesso per il Corridoio 5 e non c'è alcuno stop per il tratto Trieste-Ronchi, ma è necessario che il governo intervenga al più presto perché Lubiana firmi un vero e proprio accordo internazionale vincolante per i due Paesi». All'indomani delle notizie definite «allarmanti» sugli ostacoli che rischiano di materializzarsi lungo i cento chilometri della linea ferroviaria veloce Venezia-Trieste-Lubiana, i soci triestini del Comitato Transpadana - associazione no-profit pubblico-privata nata per promuovere la direttrice ferroviaria europea - hanno indetto una conferenza stampa per «fare il punto della situazione».

Presenti il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, Nicoletta Paganella per la Camera di Commercio, il mobility manager del Comune Giulio Benetti, Bruno Baldi per la Confindustria regionale e il segretario generale del Comitato Transpadana Bruno Bottiglieri, due sono stati i punti principali trattati. Punti su cui si è soffermato in particolare Bottiglieri: il chiarimento sull'annunciata «bocciatura» da parte della commissione nazionale di Valutazione di impatto ambientale del tratto Trieste-Ronchi e la volontà espressa a Bruxelles dal governo di Lubiana di dare precedenza alla Divaccia-Capodistria, con conseguenti ritardi per l'intero Corridoio 5.

«Al momento - ha detto Bottiglieri - non abbiamo alcuna conferma che la Commissione nazionale Via abbia espresso alcun parere, mentre ci risulta sia stato espresso un parere con una serie di rilievi negativi, che per altro non abbiamo ancora visto, da parte del ministero dei Beni culturali». «Tuttavia - ha continuato Bottiglieri - fino a oggi nessun documento ufficiale risulta noto e pertanto fino a quando non sarà terminata l'istruttoria del ministero delle Infrastrutture non è possibile, e neanche corretto, esprimere un giudizio ponderato». E ciò fermo restando «che è competenza delle Infrastrutture presentare il progetto al Cipe dopo aver raccolto il parere dei ministeri competenti e delle Regioni».

In ogni caso, ha continuano Bottiglieri, «qualora dovesse emergere un parere negativo al progetto da parte di qualcuno degli enti, le Ferrovie si sono dichiarate disponibili a rivedere il progetto secondo le prescrizioni formulate, in modo da evitare di dover rifare il progetto preliminare, visto che la Ronchi-Trieste ha effetto trainante su tutta la tratta Trieste-Lubiana». È importante inoltre «non offrire pretesti al governo di Lubiana sui ritardi italiani», considerata la volontà slovena espressa a Bruxelles di dare precedenza alla Divaccia-Capodistria, i cui lavori però non inizieranno prima del 2010.

«Considerate queste prospettive - ha detto ancora Bottiglieri - l'inizio dei lavori sulla Trieste-Capodistria slitterà, e i termini dell'intesa, che prevedeva il completamento dell'intera linea da Trieste a Lubiana entro il 2015, salteranno». Perciò la mancanza dell'interesse prioritario per la tratta Trieste-Capodistria da parte del governo sloveno, se confermata, «è molto grave, perché rischia di compromettere i finanziamenti europei per questo collegamento».

Di qui la richiesta pressante dei soci triestini di Transpadana perché l'impegno preso nel febbraio del 2001 fra i ministri dei Trasporti italiano e sloveno, «venga tradotto in un vero e proprio accordo internazionale, vincolante per i due Paesi», così come promesso nel febbraio scorso a Trieste dal ministro Lunardi. E bisogna fare presto, è stato detto, perché il nuovo bilancio comunitario sarà presentato a giugno: solo per le infrastrutture sono previsti finanziamenti intorno ai 9 miliardi di euro, una cifra enorme, della quale l'Italia rischia di vedere solo le briciole.

Pietro Spirito

Un macchinista alla guida di un treno.

LA POLEMICA

Il governatore e Rosato rispondono alla lettera di Lunardi al «Piccolo». Oggi il ministro interviene alla Camera

Illy: «I ritardi rallentano la terza corsia»

TRIESTE «Caro ministro, lei sbaglia...». I destini dell'alta velocità ferroviaria che dovrebbe «accorciare» le distanze tra Venezia, Trieste e Lubiana animano uno scambio epistolare tra il titolare dei Trasporti Pietro Lunardi, il governatore Riccardo Illy e il deputato della Margherita Ettore Rosato.

L'antefatto: Rosato, in un'interrogazione, chiede conto della bocciatura della Trieste-Ronchi sud e delle resistenze slovene sulla Trieste-Lubiana, criticando il governo. Lunardi, in risposta, scrive una lettera al «Piccolo», dove accusa il deputato di «raccontare cose non vere» e dove rivendica il grande lavoro svolto dal governo.

Dopo 24 ore, Illy e Rosato prendono (separatamente) carta e penna. Il deputato, accusando Lunardi di non aver letto con attenzione la sua interrogazione, ribadisce la sua preoccupazione per ulteriori ritardi nella realizzazione di un'opera «essenziale». Ma al contempo «attende con fiducia» che il ministro, dopo essersi preso una settimana di tempo, fornisca oggi in Commissione Trasporti le sue spiegazioni: «Se le risposte saranno rassicuranti nel merito, lo ringrazierò».

Pietro Lunardi

Il governatore, visto che Lunardi lo invita a smentire «le gratuite affermazioni» di Rosato, riconosce senza difficoltà «la meritevole azione combinata» che ha consentito di allungare l'alta velocità ferroviaria sino al confine tra Ungheria e Ucraina, collegando Trieste a Lubiana. Ma, al contempo, ricorda che «la progettazione della Venezia-Ronchi è in ritardo». E aggiunge che tale ritardo, a cascata, «sta rallentando anche la progettazione della terza corsia dell'autostrada, perché le due linee corrono per un bel pezzo affiancate, e quindi tutte le intersezioni devono essere definite assieme». «Al riguardo - scrive Illy - ho avuto di recente un proficuo scambio di vedute con il presidente delle Ferrovie Elio Catania». Il governatore, passando alla Ronchi-Trieste, ricorda quindi il parere sfavorevole del ministero dei Beni culturali e, arrivando infine alla Trieste-Lubiana, lamenta l'assenza di atti formali dopo la sigla dell'intesa Bersani-Presecnik. Insomma, conclude Illy, «su questi temi devo purtroppo constatare che ha ragione Rosato il quale, come esponente dell'opposizione, fa il suo mestiere nel sollecitare il governo».

A fine giugno il festival della comunicazione coinvolgerà giovani provenienti da oltre 40 Paesi

A Trieste i ragazzi di «Fabrica»

I pr di tutto il mondo si confronteranno alla Marittima

TRIESTE Il manifesto, su sfondo rosso, è d'impatto. I ragazzi di «Fabrica», il centro di ricerca sulla comunicazione sponsorizzato Benetton che l'ha ideato, l'hanno escogitata proprio bene: quattro giovani con le teste a forma di penna, telefono, televisione e mano. Così funziona il mondo delle pubbliche relazioni: si ascolta e si scrive. «Pr» che dal 28 al 30 giugno si ritroveranno alla stazione Marittima di Trieste per il quarto Festival mondiale delle Relazioni pubbliche organizzato dalla Ferpi (la Federazione relazioni pubbliche italiana, 1000 associati in rappresentanza però di 90 mila professionisti) e dalla Global alliance for public relations and communication management, associazione mondiale che conta 150 mila «pr» di 65 Paesi.

E siccome ogni Festival ha un suo tema, Trieste ha dedicato la tre giorni a «comunicare per la diversità, con la diversità, nella diversità». In pratica perché, con chi e come esprimersi. «Il concetto di diversità accelererà la disponibilità culturale, la capacità tecnica e l'abilità professionale dei relatori pubblici di intraprendere un atteso "nuovo inizio" fondato sul dialogo» afferma Toni Muzi Falconi, del comitato esecutivo della Ferpi. «Il tema scelto si adatta perfettamente alle caratteristiche di una città di frontiera, Trieste, e di una regione che fanno della "diversità" una ricchezza» annota Roberto Antonaz, assessore regionale alla Cultura.

La presentazione del Festival delle pubbliche relazioni.

I numeri, intanto, preannunciano un successo: a oggi 425 accrediti, con professionisti, docenti, studiosi e studenti provenienti da 40 Paesi. Un evento che già attira 2000 contatti giornalieri sul sito Internet (*www.worldprfestival.org*) e che ha ottenuto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica. Il che significa pure un bel giro d'affari per Trieste visto che si stima che tra vitto, alloggio e altre spese resteranno in città 300 mila euro. «Indubbiamente questa è una grossa opportunità per la città» commenta Giorgio Tomasetti, della Fondazione CrTrieste, sponsor della manifestazione assieme alla Regione e a numerose aziende nazionali e locali.

Di non poco conto, poi, il ruolo delle due università di Trieste e Udine. «In Italia siamo il secondo ateneo per numero di studenti stranieri rispetto agli iscritti: viviamo già nella "diversità"» sottolinea il rettore giuliano Domenico Romeo. E visto che si attendono relatori da ogni parte del globo, sarà la Scuola superiore di interpreti e traduttori a garantire la traduzione multilingue. Udine, da parte sua, può contare sul corso di laurea in Relazioni pubbliche. «L'occasione è importante» conclude Mauro Pascolini, dell'ateneo friulano. «Le due università del Friuli Venezia Giulia fanno proprio lo spirito del Festival, quindi lavorano insieme nel rispetto delle diverse specificità. Gettiamo il seme, vediamo se cresce».

Donatella Tretjak

Rinviata la discussione sulla proposta della Bassa Poropat. Fermato anche il progetto sull'erboristeria di Forza Italia

Infanzia, stoppata la legge sui «nidi»

TRIESTE Due proposte di legge, l'una sui servizi educativi per la prima infanzia e l'altra sulla disciplina del settore dell'erboristeria, sono approdate ieri al vaglio della commissione consiliare, ma in entrambi i casi sono state rinviate, in seguito alla presentazione all'ultimo momento di analoghe proposte da parte di altri partiti: si valuterà perciò, la prossima settimana, l'opportunità di procedere o meno ad altrettanti accorpamenti.

Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia il testo illustrato da Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) a nome della maggioranza propone un sistema educativo integrato che, superando la legge del 1987 sugli asili-nido tradizionali, regolamenta anche i nidi familiari, aziendali e condominiali, i punti-gioco e gli spazi d'incontro genitori-bambini, nonché i nidi domiciliari da sperimentare in montagna e fissa precisi standard psicologici-organizzativi per le strutture private.

Ma Forza Italia ha comunicato di aver depositato anche una propria proposta che guarda in particolare alle quaranta scuole materne paritarie gestite in gran parte da religiosi. Ed ecco che un comitato ristretto tenterà ora di predisporre un testo condiviso da tutti.

È stata analogamente stoppata, poi, la legge proposta da Forza Italia che detta una serie di norme per garantire il massimo livello di professionalità agli erboristi. Ad evitare che l'erboristeria sconfini nella farmaceutica ed entri in conflitto con essa come è spesso accaduto in passato, si punta sulla figura professionale del laureato in scienze erboristiche per attribuirgli un ruolo di primo piano per quanto riguarda tutte le fasi di produzione, trasformazione, manipolazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle piante officinali.

In tal modo – hanno sottolineato Piero Camber e Isidoro Gottardo – si darà piena garanzia e sicurezza ai cittadini e d'altro canto si potranno valorizzare, magari con un marchio Doc, queste particolari produzioni, che vanno protette e promosse. Ma a questo punto la Lega ha reso noto d'aver depositato a sua volta una proposta sullo stesso tema. Di qui la decisione della commissione, presieduta da Nevio Alzetta, di procedere alla comparazione dei due testi e di procedere a un'audizione delle due parti interessate.

Giorgio Pison

IL CONVEGNO

Michel Paradis, dell' Università di Montreal, il maggiore esponente mondiale della ricerca neurolinguistica, parteciperà il 14 maggio a Cividale del Friuli al simposio «Riflessioni sul linguaggio: dalla genetica alla riabilitazione», organizzato dall' Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «E. Medea»-La Nostra Famiglia. Nel corso dei lavori, che saranno moderati da Franco Fabbro, preside della facoltà di Scienze della formazione dell' Università di Udine, Paradis parlerà della modularità neurofunzionale del linguaggio e delle altre funzioni cognitive.

CONVEGNO

Verso la nuova legge regionale sul lavoro

GESTIRE LE SITUAZIONI DI CRISI

Ruoli e compiti per affrontare e superare le specifiche problematiche occupazionali del territorio

Sabato 14 maggio 2005

Sala convegni
dell'Aeroporto Internazionale Friuli Venezia Giulia
(I Piano dell'aerostazione)
via Aquileia, 46 Ronchi dei Legionari (Gorizia)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA

10.00 Registrazione partecipanti

10.15 Apertura dei lavori
Roberto Cosolini - Assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Indirizzo di saluto
Giorgio Brandolin - Presidente della Provincia di Gorizia

10.30 Il contesto economico: salvaguardare i livelli occupazionali gestendo le trasformazioni sociali.
Saverio Merzljak - Comitato scientifico Osservatorio Mercato del Lavoro

10.50 Accompagnamento al lavoro: tre sperimentazioni, i casi De Longhi, Irca-Coris e Spedizionieri.
Chiaretta Spangaro - Direttore Servizio Lavoro Direzione del Lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
La formazione: leva per la riqualificazione delle professionalità e la ricollocazione occupazionale.
Luca Dordit - Esperto in politiche attive del lavoro

11.15 La gestione delle crisi: dalla legge regionale 20/2003 alla nuova legge regionale sul lavoro.
Mirio Bolzan - Presidente della II Commissione Permanente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Giorgio Venier Romano - Consigliere regionale

11.45 TAVOLA ROTONDA:
Metodologie e percorsi condivisi per la gestione delle crisi: il valore della concertazione.
Partecipano:
Luca Visentini - Segretario Regionale UIL
Sante Marzotto - CISL
Ruben Colussi - CGIL
Flavio Flamio - Unione degli Industriali della provincia di Gorizia

12.30 Conclusioni
Roberto Cosolini - Assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Segue rinfresco

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL

Organizzato dalla
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Via San Francesco, 37 - Trieste
Tel. 040 3775010 / 3775239

Fibrillazione per i destini dell'assessore

Marsilio nel mirino Illy: «Nessuna frizione ma faccia la riforma»

TRIESTE Nel mini rimpasto di giunta operato lo scorso anno da Riccardo Illy - quello che portò alla girandola di deleghe fra Gianni Pecol Cominotto, Franco Iacop e Enzo Beltrame - una casellina rimasta immacolata fece storcere il naso a più d'uno in maggioranza. La casellina era quella dell'assessorato alle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna: una poltrona occupata da Enzo Marsilio, unico esponente carnico della giunta in quota Margherita, che in molti vedono tutt'ora traballare.

Voci insistenti riferiscono che tra il governatore e il suo assessore non corra buon sangue. Alla base dell'irrigidimento di Illy la mancata riforma della legge 30 sull'attività venatoria, che si trascina da quasi due anni, alimentando polemiche nel Centrosinistra e lasciando scontenti allo stesso tempo agricoltori, ambientalisti e cacciatori. «Prima dell'estate presenterò un documento organico», ha annunciato qualche settimana fa l'assessore.

Il presidente: «La caccia innervosisce tutti». I Ds giocano d'anticipo e Moretton non esclude trasversalismi in aula

Una promessa fatta alla presenza degli addetti ai lavori. «Marsilio ha i giorni contati» mormora invece il «palazzo». Ma a sgomberare il campo, in quella che più d'uno reputa una difesa d'ufficio, ci pensa lo stesso presidente della Regione: «Tra me e l'assessore è tutto a posto, non corro dietro alle voci», afferma Illy.

Aggiungendo però che la legge 30 andrà rivista al più presto perché «la riforma è contenuta nel programma di Intesa democratica». Più che un'indicazione sembra un ordine che si ponga l'obiettivo di stoppare i malumori.

«Sono argomenti che innervosiscono...», ammette Illy. A scalpitare, oltre ai Verdi, sono soprattutto i Ds. L'ala capitanata dal consigliere regionale Enrico Gherghetta è già partita autonomamente con la stesura di una proposta di legge. Il testo non è stato depositato ma, ieri sera a Udine, i diessini hanno presentato ai quindici capidistretto venatori, agli ambientalisti e agli agricoltori un documento che il capogruppo Bruno Zvech, forse per non irritare i colleghi della Margherita, definisce semplici «linee guida». Quel documento, in realtà, è il frutto di un gruppo di lavoro di 17 persone, all'opera da un anno, con cinquanta ore di studio alle spalle.

La fuga in avanti, però, non scompone il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton: «Marsilio sta lavorando bene. Questa materia così delicata è stata sempre oggetto di attenzione di tutte le forze politiche. Accadrà anche questa volta: la maggioranza individuerà un progetto di legge in materia di caccia – dice l'esponente della Margherita - che tiene conto dei contributi di tutte le forze politiche di Intesa democratica. Quando arriverà in aula ci potranno essere anche condivisioni trasversali, come è sempre accaduto».

Pietro Comelli

Da sciogliere diversi nodi in vista dell'assemblea che rinnoverà i vertici della società. Si profila un cda ricco di tecnici

Nomine Insiel, Felician costa troppo

Non c'è accordo finanziario. Ma il governatore non rinuncia: «C'è ancora tempo»

TRIESTE Riccardo Illy è alle prese con il rebus dell'amministratore delegato di Insiel. Il presidente della Regione aveva puntato tutto sul triestino Leonardo Felician, già direttore della Genertel e attuale responsabile della scuola di formazione delle Assicurazioni Generali, ma l'affidamento di tale incarico sembra allontanarsi. «È una questione ancora da risolvere, abbiamo due settimane davanti» dice Illy ostentando ottimismo.

Bisognerà dare una risposta entro mercoledì 25 maggio, data in cui è stata fissata l'assemblea dei soci Insiel per ridefinire i vertici della società. Il «rebus Felician» ha un motivo preciso: non c'è intesa economica. La Regione si sta guardando in giro alla ricerca di un possibile sostituto. Ma un nome forte, per giunta da spendere in un ramo difficile come quello dell'informatica, non è così facile da trovare da un giorno all'altro. I professionisti hanno un costo, la qualità si paga. Dopo il recente acquisto del pacchetto azionario (46,5%) del Gruppo Finsiel, che ha così permesso alla Regione di diventare il socio unico di Insiel, l'intenzione è di definire l'intero management dell'azienda. Illy non ha nascosto nulla, dicendo esplicitamente che non ci sarà spazio per l'attuale amministratore delegato e direttore generale, Sergio Brischi, che fino all'assemblea dei soci manterrà in ogni caso il suo ruolo. Dopo le dimissioni dei consiglieri in quota Telecom Italia, infatti, il cda è automaticamente decaduto e spetta a Brischi traghettare Insiel fino al 25 maggio. Una riunione in cui dovranno uscire i nomi dell'intero cda formato da nove consiglieri.

L'unica certezza è la presidenza Cozzi. Si apre la corsa ai posti da consigliere di amministrazione

Fino a questo momento, dopo la «tegola» Felician, si conosce solo quello del presidente che, salvo imprevisti dell'ultima ora, sarà il friulano Dino Cozzi. Bancario e presidente di Agemont, Cozzi prenderà il posto di Amilcare Berti, acquisendo probabilmente più poteri del predecessore. Ma accanto ai vertici, la Regione sarà chiamata a nominare anche sette consiglieri, come mai aveva fatto in precedenza. «Si tratterà prevalentemente di tecnici, ma dopo tutto anche i partiti possono indicare dei tecnici» afferma Illy alla vigilia delle nomine. Tavoli ufficiali di maggioranza per definire tali incarichi non ce ne sono stati. Nella giunta più di qualche assessore - dopo la dura battaglia sulle Ater che ha visto Ds e Margherita scontrarsi con i Cittadini - spera che il governatore scelga una propria lista di tecnici, ovviamente vicini al Centrosinistra, ma esterni alle logiche di partito.

Accanto alle nomine e all'amministratore delegato del futuro che non c'è, alla Regione resta da risolvere anche la grana Brischi. Il manager, all'interno dell'azienda dalla sua fondazione, ha in tasca ancora un anno di contratto che deve essere rispettato. La soluzione pare vicina.

Pietro Comelli

IL CASO

Parte la sperimentazione gratuita per 50 dipendenti «cavie»: corsi multimediali con musica e Internet

A Palazzo si studia l'inglese con Springsteen

TRIESTE La voce roca di Bruce Springsteen risuona nella sala conferenze dell'ex Irfop di scala Cappuccini a Trieste. Smanetta l'immancabile chitarra «the Boss» davanti a Riccardo Illy e Gianni Pecol Cominotto, passando poi il microfono a Eminen, Suzanne Vega e i mitici Rolling Stones. Non è un concerto di star britanniche e americane, ma un particolare corso d'inglese per dipendenti regionali.

L'ultima idea lanciata da Roberto Conte, fresco direttore al Personale con un passato nell'Enaip, che da poco ha preso il posto del pensionato Giuseppe Losito. Le canzoni lanciate dal dj e professore d'inglese Clive Malcom Griffiths servono a memorizzare, ascoltando buona musica, alcune frasi ricorrenti di una lingua riconosciuta come globale e globalizzante. Rock, rap e disco music più che da Illy ieri mattina, durante il battesimo del corso, probabilmente sono state apprezzate da Angelo Baiguera, portavoce del governatore con un passato da cantante e cantautore anche sul palco del Festivalbar. Un modo decisamente non tradizionale d'avvicinarsi alla «lingua universale». Ma l'«arma» della musica è solo una parte del corso di formazione a distanza che la Regione sta sperimentando su 50 dipendenti. Un campione pilota che nei prossimi quattro mesi potrà navigare liberamente su Internet grazie alla piattaforma informatica Englishtown del gruppo Ef Education. Il costo sostenuto dalla Regione per questa prima fase dell'operazione «inglese per tutti» è di 10 mila euro, ma se il metodo piacerà sarà offerto a tutti i regionali interessati. Non solo alle 50 «cavie», come le chiama Illy: il ventaglio dell'offerta riguarderà dai commessi ai dirigenti. Basterà un clic, non in orario di lavoro ovviamente, per collegarsi in Internet a un interlocutore che parla inglese. I dipendenti potranno utilizzare i computer della Regione, che recentemente ha ristrutturato anche dal punto di vista informatico le sale dell'ex Irfop, per dialogare on-line con gli utenti di Englishtown sparsi in tutto il mondo (circa 4 milioni). Un modo personalizzato, a seconda del grado di conoscenza della lingua, che prevede anche un auto-esame al computer. «Oggi pensiamo al campo linguistico, domani passeremo all'informatica. L'obiettivo è veicolare gli strumenti formativi ai cittadini - dice Pecol Cominotto - e anche per questo abbiamo voluto acquistare Insiel. Un'azienda regionale che diventerà un punto strategico e veicolo straordinario di diffusione».

Roberto Conte, Riccardo Illy e Clive Malcolm Griffiths.

Il primo passo riguarda i dipendenti dell'«azienda Regione», come ama definirla Illy nella sua veste di amministratore. Azienda che guarda «alla società della conoscenza e la formazione permanente» e acquista l'Insiel, l'aggiunta del governatore alle parole pronunciate da Pecol Cominotto, per «sviluppare nuovi servizi d'informatizzazione per gli enti locali». Punti programmatici elencati dal presidente della Regione prima di volare a Londra. Nella City, dove si parla inglese, ovviamente.

p.c.

L'INCARICO

Autovie aspetta l'advisor

TRIESTE Conto alla rovescia per Autovie: sono scaduti domenica i due mesi di tempo concessi all'advisor - Dexia Crediop in raggruppamento temporaneo d'impresa con Aletti Merchant - per valutare la società e indicare le azioni necessarie a realizzare il piano di investimenti da 1,4 miliardi. La domanda più attesa riguarda la necessità o meno dell'aumento di capitale.

Il sottosegretario per i Beni culturali Bono respinge le richieste dei forzisti: «Bilanci in rosso e pochi concerti»

Orchestra sinfonica, niente soldi dal governo

Da Roma arrivano solo 75 mila euro. Domani la giunta sceglie il presidente

UDINE Ferruccio Saro, Ettore Romoli, Manlio Collavini e Vanni Lenna avevano chiesto per l'Orchestra sinfonica regionale un futuro "stabile". Nulla da fare. Il sottosegretario per i Beni culturali Nicola Bono (An) ha chiarito ieri che i requisiti del sodalizio non consentono la patente di Ico (Istituto concertistico orchestrale), passaggio obbligato per accedere ai fondi statali. Da Roma, all'Orchestra regionale, arriva dunque solo una manciata di euro (75 mila) a saldare i conti del 2004.

L'Orchestra sinfonica regionale in un'esibizione.

Nessuno spazio, però, per progetti ambiziosi, quelli sperati dai parlamentari del gruppo forzista che avevano appunto insistito con il governo per la qualifica di "stabile". «Il forte disavanzo del 2002 e del 2003, aggiunto alle somme eventualmente necessarie per finanziare la trasformazione in Orchestra stabile, comporterebbe un onere non sostenibile» spiega Bono, aggiungendo alcune cifre: dal preventivo per il 2004 emerge una spesa totale di 2.207.200 euro a fronte di 1 milione 870 mila di entrate. Inoltre, rileva il sottosegretario, non sono previsti incassi da botteghino, requisito utile al riconoscimento e alla conseguente concessione dei contributi, così come il numero di almeno 9 concerti mensili a pagamento. «Ma l'associazione – rileva Bono – ha prodotto una media di 6,9 concerti mensili nel 2003 e di 5,7 nel 2004. E ancora, dei 67 concerti del 2003, solo 26 sono stati a pagamento». Un solo spiraglio: «Nulla vieta che l'Orchestra adegui la produzione artistica ai parametri richiesti. In quel caso potrà ripresentare la domanda». Una doccia fredda che Saro commenta in tono pessimistico: «Il governo ha preso atto della realtà: purtroppo il sodalizio non ha i requisiti necessari. A questo punto il fallimento del progetto sembra ineludibile». Le colpe? «La situazione, negli ultimi anni, è precipitata a causa di conflitti, divisioni, ricatti, facendo venir meno gli scopi originari dell'iniziativa culturale. Le responsabilità maggiori vanno attribuite senz'altro alla scarsa attenzione e all'atteggiamento "ricattatorio" dell'assessore alla Cultura Roberto Antonaz». Il diretto interessato, che domani porterà in giunta il nome del nuovo presidente, in sostituzione della dimissionaria Donata Hauser, precisa che non risultano passivi nella gestione 2004 e annuncia il tentativo di ricercare in futuro i requisiti per la "stabilità". Secca la replica a Saro: «Le critiche alla nostra gestione – dice Antonaz – sono del tutto immotivate: la situazione è risolta, i fondi sbloccati, siamo a un passo dall'ultimo atto, la nomina del presidente, e a fine stagione si rinnoverà il cda. E' anche vero che rimane la sproporzione tra i fondi pubblici investiti e l'attività: o questa decolla o i fondi devono ridursi».

m.b.

I PREMI

Il Forum delle pubbliche amministrazioni, in corso a Roma, ha attribuito due riconoscimenti al Friuli Venezia Giulia. Per l'eccellenza in ambito sanitario sono stati infatti premiati due progetti, l'uno sulle malattie rare e l'altro sulla gestione dei servizi nelle zone montane. Il primo è frutto dell'accordo sottoscritto con il Veneto e con le province autonome di Trento e Bolzano. Il secondo mette in rete i medici generici e i pediatri per la fornitura di teleprenotazioni, visite ed esami nelle aree più disagiate.

Alla vigilia del congresso di Cividale sembra scontata la nomina del segretario che dice no al partito unico

Udc, Compagnon verso la riconferma

UDINE Angelo Compagnon ha chiuso il cerchio. A meno di sorprese, l'Udc va verso la riconferma del segretario uscente. Il quadro, alla vigilia del congresso di sabato a Cividale, non è mutato rispetto a qualche settimana fa, quando l'appuntamento slittò per l'agonia di Giovanni Paolo II. Nulla da fare, però, per Marco Follini: impegnato all'estero, non ci sarà.

Compagnon ha messo d'accordo tutti o quasi, ma non vuole un passaggio «soft»: «La mia sarà una relazione più decisa di quanto qualcuno si aspetti: non intendo portare avanti una candidatura mediata a tavolino, fisserò delle condizioni: chiarezza interna, analisi profonda del passato, forte richiesta di approfondimento alla coalizione di Centrodestra, perché è necessario ripartire dall'anima moderata della società». Il partito unico sarà inevitabilmente argomento del congresso. Ma la linea sembra molto chiara. «Se il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, nella riunione del 30 maggio, ci presenterà il progetto, non lo ringrazieremo di certo – afferma Compagnon –. Le nostre sono perplessità forti: diventa difficile immaginare di mettere vicino persone che hanno fatto fatica a incontrarsi per quasi un anno, stendendo tre regolette per una fantomatica ipotesi. Significa mettere la testa nella sabbia senza capire che le forze di Centrodestra hanno oggi solo bisogno di confrontarsi ripetutamente per trovare una strategia anti-sconfitta. Siamo molto preoccupati che certi soloni pensino al partito unico, perché si finirà col trascurare i veri problemi della società». Tra i «soloni», assieme ai colleghi Giulio Camber (Fi) e Giovanni Collino (An), ci sarebbe anche il senatore Udc Luciano Callegaro, sceso decisamente in campo per il partito unico. Ma il centrista pordenonese rifiuta qualsiasi polemica: «Sono assolutamente d'accordo con Compagnon quando parla di scenario prematuro. Abbiamo solo iniziato un percorso sui contenuti, al contenitore penseremo successivamente». E anche Roberto Molinaro, il capogruppo, parla di partito unico come di «scelta fuorviante, in questo momento, di fronte a cittadini che chiedono cambiamenti concreti, non teorie. Il modello cui guardare – aggiunge – è quello di un Ppe non calato dall'alto con documenti di varia natura, ma costruito dal basso intorno a valori e principi di riferimento che superino i confini delle forze politiche». Il congresso? «Cerchiamo una soluzione unitaria attraverso l'approvazione di una mozione che indichi come dovrà essere l'Udc dei prossimi anni. Primo punto: molta attenzione alle liste civiche». Si inizia alle 9.30 di sabato al Teatro delle Orsoline di Cividale.

Marco Ballico

Angelo Compagnon.

Ieri la sforbiciata, domani il riparto. La Quercia: «Un anno transitorio»

Mercato della cultura, scattano i tagli alla lista dei beneficiari

TRIESTE Scattano i «tagli» al mercato della cultura. Roberto Antonaz e la maggioranza, dopo aver faticosamente composto la lista dei beneficiari, devono rimettersi al lavoro. Sforbiciando e limando perché quella lista, che vale sulla carta 5 milioni di euro, costa troppo. Decisamente troppo rispetto alle disponibilità finanziarie.

E così, dopo i contatti informali con l'assessore Michela Del Piero, impegnata a far quadrare i conti delle variazioni, il titolare della Cultura chiama a raccolta Intesa democratica. E, nel pomeriggio di ieri, rivede al ribasso la lista «teorica». Ma Antonaz, ben sapendo che l'ultima parola spetta alla giunta, non si sbottona. «A disposizione, senza le variazioni di bilancio, abbiamo 3,1 milioni di euro. Assolutamente insufficienti. Oggi abbiamo fatto una sforbiciata significativa e, grazie a un riequilibrio interno della cultura, possiamo farcela a dare risposte soddisfacenti. Nella consapevolezza che si tratta di soldi ben spesi».

Di certo, però, l'assessore non vuole più attendere: «Domani porterò in giunta la delibera che finanzia l'attività annuale delle associazioni sino al 2004 in tabella, nonché i progetti del primo semestre. In agosto, dopo l'approvazione delle variazioni, produrrò la delibera del secondo semestre. Sempre che - conclude, prudente, Antonaz - la giunta confermi gli impegni finanziari».

Nel frattempo, ammettendo un allungamento dei tempi che deriva tuttavia dall'eccezionalità del 2005, «un anno transitorio», e non certo «dai regali agli amici», i diessini Nevio Alzetta e Tamara Blazina si rivolgono direttamente alle associazioni e agli enti: «Ci rendiamo conto delle difficoltà di chi aspetta una risposta anche per iniziative già organizzate. Ce ne scusiamo ma è il "pedaggio" che tutti insieme siamo costretti a pagare in quanto abbiamo messo in moto innovazioni e cambiamenti». A partire, s'intende, dallo sfoltimento delle tabelle.

IN BREVE

Nuova legge sulla famiglia Degano: «A giugno il testo»

TRIESTE La legge sulla famiglia, dopo l'accordo faticosamente siglato tra la Quercia e la Margherita, è più vicino. Il gruppo di lavoro, quello che la maggioranza ha istituito ad hoc, si è infatti riunito ieri mattina. E ha deciso di darsi una scadenza: «L'impegno è quello di arrivare entro giugno all'elaborazione di una proposta di legge unitaria della maggioranza» annuncia Cristiano Degano. In parallelo, come volevano i diessini, un gruppo di lavoro analogo sta perfezionando la riforma del welfare, sulla base delle bozze elaborate dal consulente Franco Rotelli.

Epatite C, l'azzurro Valenti interroga Beltrame

TRIESTE Un'interrogazione alla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia per sapere cosa è stato fatto per favorire la conoscenza dei benefici previsti dalle leggi statali per gli operatori sanitari che hanno contratto il virus dell'epatite C è stata presentata dal consigliere regionale di Forza Italia Gaetano Valenti. L'azzurro vuol sapere in particolare il numero reale degli ammalati di epatite C in Regione (nel 2004 valutati in 30.000 unità) e il numero di operatori sanitari affetti dallo stesso virus, contratto durante il servizio. Chiede infine quali urgenti iniziative intende adottare la Regione per diffondere la conoscenza dei diritti contenuti nella legge 210/1992.

Accordo sull'e-learning tra Università e Ial

TRIESTE Scienze della formazione dell'Università di Trieste ha aperto le porte ai servizi offerti dallo Ial Fvg e in particolare dal Centro di formazione on-line Ialweb. L'accordo per l'utilizzo dei servizi di e-learning, cioè formazione a distanza e lo sviluppo di corsi on line è stato di recente sottoscritto con l'istituto universitario: potrà usufruire di diversi prodotti innovativi. Precursore dello strumento dell'e-learning in regione, lo Ial, infatti, è stato scelto dalla facoltà quale partner ideale per introdurre nelle sue aule prodotti multimediali e postazioni virtuali. Gli studenti potranno accedere – a esempio - a una o più classi virtuali tramite Internet.

La Cgil boccia il ddl sulle risorse idriche

UDINE La Cgil del Friuli Venezia Giulia boccia il Ddl regionale sull'applicazione della «legge Galli», già approvato dalla Quarta Commissione e prossimo all'arrivo in Aula: l'afferma il segretario regionale Fnle Giovanni Comparone, a detta del quale il testo «non prevede adeguati strumenti di tutela per i lavoratori addetti al servizio idrico». Secondo Comparone «le nuove forme di gestione della rete idrica, il trasferimento ai futuri enti di gestione del personale degli enti locali impegnato nel servizio, e la prevedibile riduzione del numero dei soggetti gestori, avranno forti ripercussione sul personale».

TAGLIE FORTI
dalla 48 alla 66... e oltre
LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU'
OverLine
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TUTTO A METÀ PREZZO*
* PRESENTANDO QUESTO COUPON - OFFERTA VALIDA FINO AL 31/05/05
Via Garibaldi, 1/A Tel. 0481/42081 (Vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. L'IGLOO Berlam scorcio mare appartamento in ottime condizioni: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e posto auto in garage. Euro 253.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Campanelle con affaccio sul verde, in palazzo con ascensore: soggiorno con zona cottura arredata ad hoc, matrimoniale, vano guardaroba, bagno e ripostiglio. Euro 125.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO semicentrale epoca integralmente ristrutturato con ascensore, pari primo ingresso: atrio, salone, cucinona, matrimoniale e doppi servizi. Euro 145.000 trattabili tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO uso investimento appartamento affittato fino a maggio 2006 paraggi Carpineto ottavo piano con ascensore: soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, cantina e posto auto. Ottimo prezzo tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO zona centrale attico bipiano con grandi terrazze abitabili e doppio posto auto in garage in palazzo recente con ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, studio, tripli servizi e due ripostigli. Condizionamento, porta blindata, serramenti in alluminio e stube in maiolica. Euro 350.000 tel. 040661777. (A00)

ABC D'Annunzio ottimo piano alto: cucinino, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, servizio, bagno, terrazzo, luminoso 140.000 040761554.

ABC Gretta, fronte mare città: cucina abitabile, salone, due camere, camerino, bagno, poggiolo, luminoso 040/761554.

ABC S. Giusto ristrutturato: cucina, soggiorno, matrimoniale, camerino, servizio, bagno, luminoso 136.000 040761554.

ADIACENZE Università appartamento al terzo piano in ottime condizioni. Ampio ingresso, salone con terrazza, cucina, due camere, ripostiglio, servizi separati, cantina e posto macchina condominiale euro 195.000. Cod. 109/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

AGRO - Piccardi due appartamenti in case d'epoca, luminosi con cantina. Buoni investimenti. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ALTIPIANO primi ingressi casette o appartamenti 1/2 camere giardino. Casaffari 040213366. (A00)

ALTIPIANO ville bifamiliari-singola in costruzione 2/3 stanze box giardini. Casaffari 040213366. (A00)

APPARTAMENTI in villa con giardino e terrazzoni di amplissima metratura. Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

APPARTAMENTI prestigiosi terrazze con vista mare 3 letto doppi servizi ampi saloni in costruzione impresa vende. 040636264, 3480621642. (A3219)

ARTES Giardino pubblico immobile di 570 mq su un unico livello, per uso investimento. Informazioni solo c/o ns ufficio previo appuntamento. 0402158112. (A00)

ARTES via Battisti appartamento di ampia metratura, ristrutturato, con riscaldamento autonomo. Eventualmente con box auto. 0402158112. (A00)

ARTES via Conti appartamento di ca. 75 mq molto luminoso: ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno con finestra e soffitta. 0402158112. (A00)

ARTES zona Revoltella appartamento in stabile ristrutturato con ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno, poggiolo e cantina. 0402158112. (A00)

BOCCACCIO: splendido palazzo d'epoca rifatto app. di entrata cucina abit. soggiorno due camere servizi sep. dispensa terrazzino e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

CACCIATORE: in palazzina a schiera appartamento con giardino terrazzino panoramico tavernetta e box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

CALCARA 040632666 condominio I Mulini primingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico. (A00)

CALCARA 040632666 Revoltella terzo piano, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 70.000. (A00)

CALCARA 040632666 San Giacomo, terzo piano, cucina, monolocale, bagno. Primoingresso arredato euro 69.000. Senza provvigione. (A00)

CALCARA 040632666 Vaglieri (Costalunga) soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo di 30 mq, posto auto, cantina. Euro 225.000. (A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. 32 mq. Euro 125.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Cancellieri, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Arredato. Euro 60.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Gortan soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino panoramico. Euro 150.000. (A00)

CALCARA 040632666 villa a Sistiana (Visogliano) panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino, 1300 mq. (A009

CANTÙ appartamento in palazzina di prestigio finiture eleganti ingresso salone cucina due camere doppi servizi terrazza e posto macchina in box. Euro 1.000 mensili. Cod. 46/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

CARLI via: app. d'epoca di 110 mq entrata grande cucina soggiorno due matrimoniali bagno completo guardaroba rip. e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

CASABELLA angolo via Milano lussuoso appartamento soggiorno con soffitto a doppia altezza, mansarda, matrimoniale, guardaroba. 040309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre grande primoingresso ampio salone, cucina, tre stanze/servizi, poggiolo, climatizzazione. 040309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040309166. (A00)

CASACITTÀ piazza Perugino adiacenze in stabile trentennale con ascensore appartamento con soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggioli. Euro 149.000.

CASACITTÀ piazza Puecher appartamento composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno. Euro 40.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ piazza Puecher appartamento composto da ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno giardino arredato posto auto. Euro 135.000. (A00)

CASACITTÀ San Giacomo appartamento con soggiorno cucinino due matrimoniali bagno wc due poggioli buone condizioni. Euro 137.000. 040362508. (A00)

Continua in 27.a pagina

torino 2006 SANPAOLO Sponsor Principale
HAI BISOGNO DI PIÙ SPAZIO?
SPECIALE MUTUI GIOVANI FINO AL PROSSIMO 30 SETTEMBRE, TASSO 2,75%* PER I PRIMI 3 ANNI!
Messaggio pubblicitario.
www.friulcassa.it
DOMUS GIOVANI. IL MUTUO SU MISURA PER LA TUA PRIMA CASA.
Sei giovane? Vuoi andare a vivere da solo e stai pensando di acquistare, costruire o ristrutturare la tua prima casa? Allora per te c'è Domus Giovani, il mutuo a tasso misto con una rata simile a quanto pagheresti per l'affitto e con una durata che può arrivare fino a 30 anni. Informati subito nella Filiale a te più vicina!
MUTUI DOMUS ED È SUBITO CASA.
FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE SANPAOLO
*Validità condizioni fino al 30 settembre 2005.
Tasso fisso iniziale per 36 mesi: 2,75% - Successivamente tasso variabile parametrato all'Euribor 3 mesi + spread differenziato per durata - Esempio: finanziamento 100.000 euro, durata 30 anni, rata 408,24 euro (esempio calcolato sulla base dell'Euribor 3 mesi lettera rilevato in data 30-03-2005 pari a 2,146% + spread 1,80% = 3,946%) - ISC 3,799%.
La concessione del finanziamento è comunque subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono disponibili i Fogli Informativi riportanti le ulteriori condizioni economiche praticate.

SPORTLER - best in the alps!
ROTTAMAZIONE
supervalutiamo la vostra vecchia bici da rottamare
Una bicicletta per un sorriso! Le biciclette usate verranno riparate e spedite in Romania in collaborazione con la Caritas.
LA TUA VECCHIA BICI VALE FINO A € 300
Promozione valida dal 12 al 25 maggio 2005. Fino esaurimento scorte, con riserva di errori di stampa.
ASSICURAZIONE FURTO per 1 anno GRATIS
CITY TREKKINGBIKE € 349,00 SUPERVALUTAZIONE -€150 PREZZO NETTO €199
"URBAN"
• leggerissima e di alta gamma
• completamente in alluminio
• versione donna/uomo
• SHIMANO 21 velocità
5 ANNI di GARANZIA sul TELAIO
ASSICURAZIONE FURTO per 1 anno GRATIS
MTB BLACK BEAR € 399,00 SUPERVALUTAZIONE -€150 PREZZO NETTO €249
"RACER XC"
• uso fuoristrada leggero
• completamente in alluminio
• SHIMANO ALTUS 21 velocità
• forcella Ballistic
• misure: 47 - 53 cm
5 ANNI di GARANZIA sul TELAIO
ASSICURAZIONE FURTO per 1 anno GRATIS
BICI DA CORSA € 999,00 SUPERVALUTAZIONE -€300 PREZZO NETTO €699
"TEAM REPLICA"
• leggerissima
• telaio in alluminio e forcella in carbonio
• gruppo CAMPAGNOLO XENON
• team Gerolsteiner - Replica
• misure: S - XXL
5 ANNI di GARANZIA sul TELAIO
...tante altre proposte nei punti vendita: bici bambino - city - MTB - corsa
PAGAMENTO A RATE
10 RATE A TASSO ZERO
per un acquisto minimo di Euro 150,00
RIPARAZIONI ed OFFICINA nei negozi
SPORT ALLIANCE WAY FOR SPORT
SPORTLER TRIESTE il Giulia Via Giulia 75 - Tel. 040-56 98 48
Sempre aperti 10 ore al giorno 7 giorni su 7!
SPORTLER UDINE - Via Cavour 4 - Tel. 0432-28 72 84
A Udine aperto anche domenica 15/05/05 per SHOPPING-DAY!

Vodafone Business Zero.

Zero costi fissi.

ZERO CANONE E ZERO SCATTO ALLA RISPOSTA.

BONUS DI 25 EURO AL RAGGIUNGIMENTO DI SOLI 50 EURO DI TRAFFICO.

Con la tariffa Vodafone Business Zero sei libero dai costi fissi e paghi solo quello che realmente consumi. Muovi il tuo business.

Per saperne di più chiama **800-208.208** o visita **www.190.it**

Vodafone Business

Tutto intorno a te

vodafone™

VOLONTARIATO

Entro il primo giugno vanno consegnate le domande per partecipare al Servizio civile volontario presso il Servizio bibliotecario d'ateneo. Tre i progetti attivati: Allarghiamo la biblioteca (22 volontari), Recupero del pregresso (4 volontari) e Assistenza e supporto alle persone con disabilità (4 volontari). Agli iscritti all'Università vengono concessi fino a un massimo di 18 crediti formativi. Per informazioni www.biblio.units.it.

UNIVERSITÀ

CONFERENZA

Lunedì alle ore 11 presso l'Aula Venezian dell'Edificio centrale dell'Università di Trieste in Piazzale Europa 1 il prof. Nenad Hlaca terrà una conferenza sul tema «La famiglia di fatto nel diritto croato». L'incontro è organizzato dalla cattedra di Istituzioni di diritto privato I della facoltà di Giurisprudenza tenuta Maria Cubeddu e da Romana Pacia. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Aziende sanitarie e produttori di apparecchiature diagnostiche i più interessati a questo metodo di stima del rischio

Osteoporosi, un software anti fratture

Il modello, già brevettato, serve per valutare la capacità di carico della struttura ossea

Dopo i 50 anni, l'osteoporosi è una patologia da cui, in modo più o meno consapevole, siamo tutti affetti. Niente fumo, poco alcol, tanto calcio, vitamina D e attività fisica, sono le poche regole che, seguite fin da giovani, permettono di limitarne l'insorgere. Ma quando la malattia è già insorta? Come limitarne l'effetto più grave ossia le fratture ossee? I farmaci sono in grado di fermare la malattia, ma non di farla regredire. Ecco perchè è importante poter eseguire una diagnosi il più possibile accurata e precoce.

Francesca Cosmi, docente del dipartimento di Ingegneria meccanica dell'Università di Trieste, ha sviluppato un software che permette di simulare il comportamento meccanico dell'architettura ossea (sana o no) e quindi di stimare il rischio di frattura a seguito della malattia. In altri termini, concentrandosi su una delle cause dell'osteoporosi, ossia le modificazioni nella distribuzione spaziale della massa ossea, il modello, brevettato lo scorso agosto dall'Ateneo giuliano, consente di valutare la capacità della struttura ossea di sopportare carichi. «Partendo da una radiografia digitale - spiega la Cosmi - per esempio di una mano, e selezionando una specifica zona di interesse, il software, attraverso un sofisticato modello numerico basato sul "Metodo delle celle", esegue una simulazione di carico determinando i parametri di elasticità e resistenza della struttura selezionata». L'osteoporosi che colpisce soprattutto le donne con un rapporto 8 a 2 con gli uomini, dipende, oltre che da fattori genetici e dallo stile di vita, dall'età: ben il 50 per cento delle donne sopra gli 80 anni ne è affetta. Come sottolineato, il rischio più grave è quello di frattura, in particolare a carico del polso, delle vertebre e del femore. Se spesso le conseguenze sono forti dolori e riduzione della mobilità, nel caso della frattura del femore, oltre al necessario ricovero in ospedale, si riscontra un peggioramento della qualità della vita, ma soprattutto una perdita dell'autosufficienza nel 50 per cento dei casi. «La novità dell'invenzione - continua la ricercatrice - sta proprio nella sua parte più ingegneristica e meno medica, ossia l'analisi della distribuzione spaziale del materiale considerato e le conseguenti capacità meccaniche». Ci si concentra sull'architettura della massa ossea, per integrare e complementare le metodologie più utilizzate oggi per la diagnosi dell'osteoporosi, basate sulla misura del processo di demineralizzazione dell'osso. Vista la diffusione della malattia, questo metodo di stima del rischio di frattura non potrà non suscitare forti interessi da parte dei progettisti di software con applicazioni cliniche, dei produttori di apparecchiature diagnostiche e ovviamente delle strutture sanitarie. Una nota multinazionale si è infatti già fatta avanti. Da sottolineare anche la facilità di applicazione del programma: può operare in qualsiasi pc, nonostante la complessità dei calcoli svolti, e permette di elaborare le immagini diagnostiche ottenute con le apparecchiature usate dal Sistema sanitario nazionale. Il software ha come interessante applicazione quella appena descritta, inerente all'ambito medico, ma risulta sfruttabile anche su altri piani, ponendosi, più in generale, come un metodo per identificare le proprietà meccaniche dei materiali. Testimonianza che i campi della scienza, qui ingegneria e medicina, possono cooperare grazie alla capacità di sintesi della ricerca.

Giorgia Vettori

Le donne anziane sono spesso colpite dall'osteoporosi.

Premio per l'innovazione, iscrizioni fino al 20 giugno

Nuova edizione per Start Cup

Dopo i lusinghieri risultati ottenuti nella scorsa edizione, anche per l'anno 2005 l'Università di Trieste, con il sostegno finanziario della Fondazione CRTrieste, della Camera di commercio di Trieste, della Fondazione Carigo, della Friulia spa e di Sviluppo Italia Fvg, promuove «Start Cup Trieste 2005». Obiettivo dell'iniziativa è di sostenere la nascita di imprese innovative e, più in generale, di incentivare la cultura imprenditoriale e promuovere lo sviluppo economico del territorio. Attraverso un'intensa e mirata attività di formazione e interventi a carattere consulenziale, l'iniziativa offre ai partecipanti l'opportunità di valutare la realizzabilità delle proprie idee imprenditoriali e di creare le condizioni per avviare una concreta attività d'impresa. Ai primi tre classificati saranno assegnati premi in denaro del valore di 15, 10 e 5 mila euro, con la partecipazione di diritto alla fase nazionale del Premio nazionale per l'innovazione. La scadenza delle iscrizioni, da effettuarsi mediante registrazione su www.units.it/startcup è fissata per il 20 giugno. Il regolamento è disponibile sul sito. Informazioni scrivendo a startcup@units.it o telefonando allo 040 558 3012.

Anche il tram che porta a Opicina viene accuratamente evitato da tutti quelli che stanno per discutere la tesi

Niente laurea per chi entra nel castello

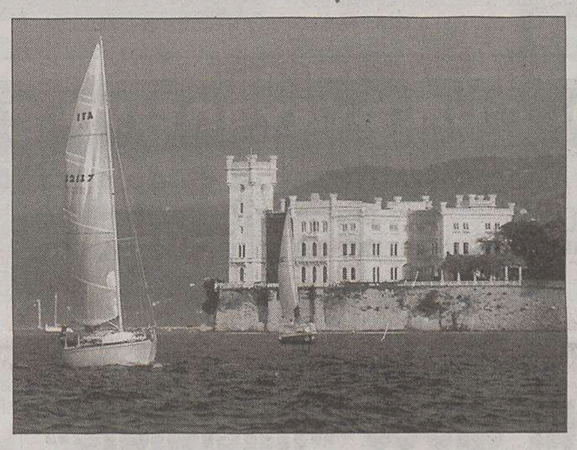
È la superstizione più diffusa (e temuta) fra gli studenti universitari triestini

Volete laurearvi? Non entrate in quel castello. Potrebbe essere questo il monito rivolto agli studenti dell'Università di Trieste che intendano portare a termine con successo il loro percorso di studi. Il castello a cui ci riferiamo è quello di Miramare, e il monito altro non è che una delle tante superstizioni che popolano da sempre l'ambiente universitario e l'ateneo giuliano non sembra esserne immune. Non tutti sanno che fra gli studenti dell'Università di Trieste vige una regola non scritta in base alla quale non si possa entrare nel castello di Miramare prima della laurea se non si voglia mettere a serio repentaglio la propria carriera universitaria. L'origine di una simile credenza non è difficile da immaginare: il fascino e la malinconia per la tragica fine dei due sposi, Massimiliano d'Asburgo e Carlotta di Sassonia che in realtà mai abitarono il castello, hanno dato vita ad una serie prolifica di storie e leggende sempre un po' spettrali per le quali, ad esempio, il solo possesso della dimora avrebbe determinato morte prematura in terra straniera, o peggio morte per pazzia. Ma non è finita qui: anche sull'ormai storico tram di Opicina, unico nel suo genere per l'impianto funicolare di cui dispone, penderebbe una maledizione tale da renderlo interdetto a qualunque studente universitario triestino. Si potrebbe ipotizzare che una simile credenza altro non sia che un'elaborazione in chiave folkloristica dello spiacevole episodio del 1902 in cui il tram, a causa di un guasto dell'impianto frenante, fece una pazza corsa di duecento metri lungo la ripida discesa di Scorcola e deragliò distruggendo una casa quasi completamente.

Ritroviamo superstizioni come queste in tutte le popolazioni del mondo e in una grande varietà di forme perché alcune sono destinate a sedimentarsi con il tempo e divenire memoria storica di una collettività, altre a venire rimpiazzate da nuove credenze. Ciascun essere umano, in tema di superstizioni, può dimostrarsi un creativo. Ciascuno può, spontaneamente, crearne delle nuove e se interrogassimo i nostri genitori o i nostri nonni scopriremmo che alcuni gesti che noi compiamo oggi regolarmente o luoghi che frequentiamo nella nostra quotidianità sono stati un tempo oggetto di chissà quali gesti scaramantici.

Così nel corso degli anni, ai vari scongiuri o riti propiziatori pre-esame, strettamente personali (ognuno ha un proprio indumento portafortuna o un gesto che compie per scongiurare la malasorte), si sono affiancate una serie di interdizioni che, ad esempio, sconsigliano vivamente agli studenti dell'università di Bologna di passare in Piazza Maggiore tagliandola trasversalmente, a quelli di Padova di scavalcare la catenella del cortile di palazzo Bo o di sedersi sui Leoni davanti allo storico caffè Pedrocchi, a quelli dell'Università di Pavia di visitare la Certosa o ad un laureando di architettura di Firenze di salire sulla famosissima e splendida cupola del Brunelleschi.

Laura Pede



Il castello di Miramare è sede di numerose leggende.

Ogni ateneo ha il suo luogo «maledetto», a Bologna per esempio bisogna stare lontani da piazza Maggiore

Iraq, il saccheggio dei beni archeologici in un volume

All'Università di Trieste mercoledì 18 maggio viene presentato il libro «Saccheggio in Mesopotamia» di Frederick Mario Fales che insegna Storia del vicino Oriente antico a Udine. Esperto dell'età neo-assira, sulla quale ha scritto numerosi volumi, Fales è anche uno studioso di lingua aramaica.

La presentazione di questo interessante lavoro si inserisce nel contesto degli stretti scambi che sono stati instaurati tra gli atenei di Trieste, Udine, Venezia, Padova e Verona. In queste sedi non vi è infatti un dipartimento di Orientalistica e i docenti di discipline orinentalistiche hanno creato una rete, che vuole sopperire all'isolamento nel quale le discipline orientalistiche si trovano nelle singole sedi. È stata fondata anche una rivista, «Kaskal», dedicata agli studi di storia, archeologia e filologia del vicino Oriente antico. Inoltre Udine e Trieste, insieme a Klagenfurt e Vienna, stanno collaborando a una ricognizione archeologica in Turchia.

Il volume di Fales, dopo una breve storia della formazione e dello sviluppo del Museo archeologico di Baghdad, raccoglie documenti e testimonianze sul saccheggio del museo. Vuole cercare di fare luce su quanto è successo, valuta i danni al patrimonio archeologico, apre delle prospettive sul futuro delle attività archeologiche in Iraq. Il volume verrà presentato da Antonio Invernizzi, docente di Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente all'Università di Torino e direttore del Centro italiano scavi e ricerche archeologiche a Baghdad.

Invernizzi è l'archeologo italiano che ha lavorato più di ogni altro in Iraq, a partire dagli anni Sessanta, prima a Seleucia sul Tigri, la capitale fondata dai successori di Alessandro Magno, poi a Tell Yelkhi, nella Valle del fiume Diyala, dove è stata riportata alla luce una grande città mesopotamica vissuta tra il III e il II millennio a.C. e poi in altri siti archeologici. È anche l'organizzatore di una mostra sull'archeologia in Iraq, «La terra tra i due fiumi», che negli anni Ottanta fu aperta a Torino, Firenze e Roma. All'incontro sarà presente anche Lorenzo Cremonesi, corrispondente del Corriere della sera che darà un quadro più completo della situazione in Iraq dal punto di vista politico.

Annalisa Mancini

CORTO

Attrici della comunicazione

Non sono passate inosservate le studentesse che qualche giorno fa hanno occupato il terzo piano dell'edificio centrale, location del nuovo cortometraggio diretto da Enzo Kermol, docente di Psicologia della comunicazione.

Ricerca, donati 90 mila euro

Nei giorni scorsi si è tenuta presso il Rettorato dell'Università di Trieste la cerimonia di consegna dello stanziamento di 90 mila euro che il Fondo per lo studio delle malattie del fegato onlus di Trieste ha donato al dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole dell'Università. La somma servirà per rinnovare la collaborazione tra l'ateneo, il Fondo e la casa farmaceutica Bracco che ha stanziato metà della somma complessiva per l'assunzione per un triennio di un ricercatore impegnato in ricerche nel campo dello studio della diagnosi delle malattie del fegato. La donazione s'iserisce all'interno del progetto denominato «Meccanismi molecolari del metabolismo dei mezzi di contrasto Mri». Nel corso della cerimonia, alla quale erano presenti il rettore Romeo e il presidente del Fondo, Renato Tamagnini, Claudio Tiribelli ha sottolineato come sia importante che un'associazione no profit come il Fondo per lo studio delle malattie del fegato, collabori e lavori fianco a fianco con un ente pubblico quale l'ateneo.

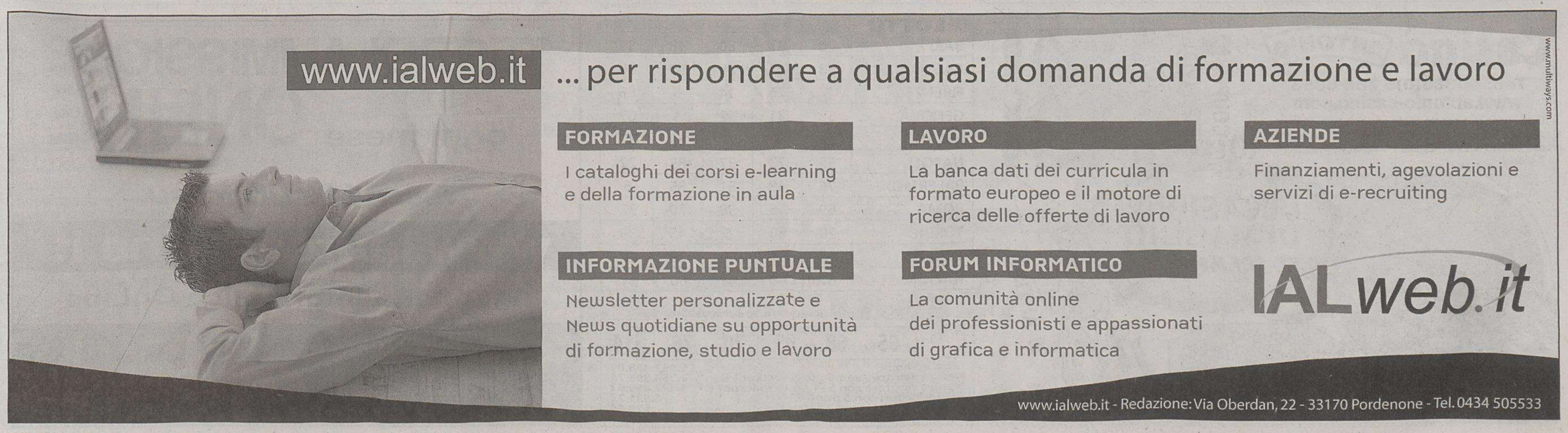
IN BREVE

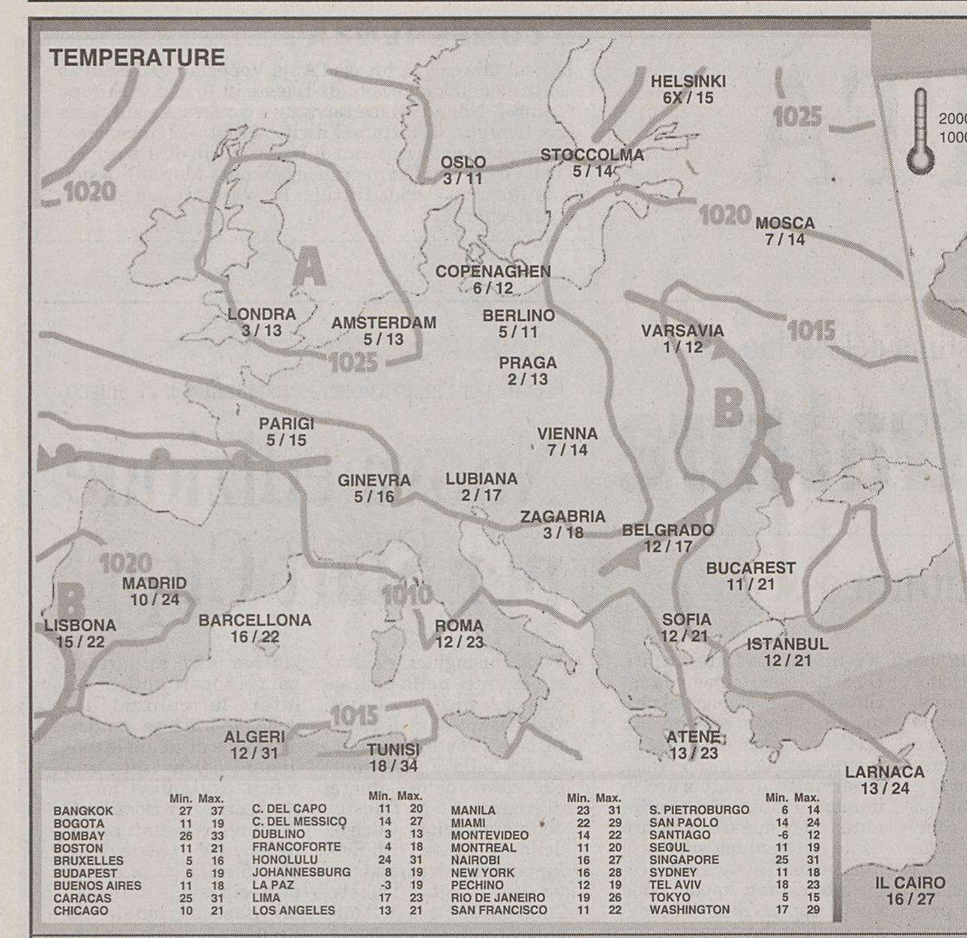
Fincantieri e le risorse umane

Nell'ambito del corso di laurea in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane, l'Università di Trieste in collaborazione con l'Associazione italiana direttori del personale organizza a Gorizia, nel polo universitario di via Alviano oggi alle ore 16, un seminario-incontro sul tema «Cambiamento technology driver nella direzione risorse umane: il caso Fincantieri». Parlerà Enzo Annichiarico, direttore delle risorse umane di Fincantieri.

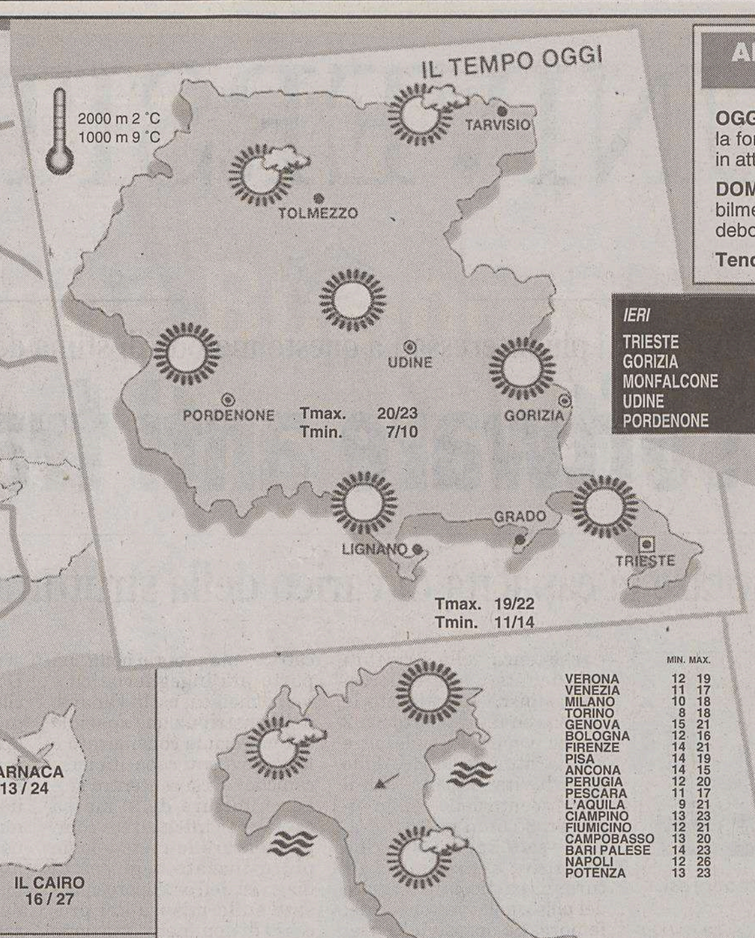
Gran ballo al Circolo ufficiali

L'Associazione degli Studenti di Scienze Politiche (Assp), nata presso l'Università di Trieste sette anni or sono e distintasi per aver organizzato una serie di conferenze e di viaggi di studio di alto livello qualitativo, organizza per la sesta volta, dopo le felici esperienze degli anni passati, il tradizionale «Gran ballo dell'Università di Trieste», che avrà luogo stasera alle ore 20 presso il Circolo degli ufficiali di presidio di Trieste di via dell'Università.





	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	37	C. DEL CAPO	11	20	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	6	14
BOGOTA	11	19	C. DEL MESSICO	14	27	MIAMI	22	29	SAN PAOLO	14	24
BOMBAY	26	33	DUBLINO	3	13	MONTEVIDEO	14	22	SANTIAGO	-6	12
BOSTON	11	21	FRANCOFORTE	4	18	MONTREAL	11	20	SEQUL	11	19
BRUXELLES	5	16	HONOLULU	24	31	NAIROBI	16	27	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	6	19	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	16	28	SYDNEY	11	18
BUENOS AIRES	11	18	LA PAZ	-3	19	PECHINO	12	19	TEL AVIV	18	23
CARACAS	25	31	LIMA	17	23	RIO DE JANEIRO	19	26	TOKYO	5	15
CHICAGO	10	21	LOS ANGELES	13	21	SAN FRANCISCO	11	22	WASHINGTON	17	29



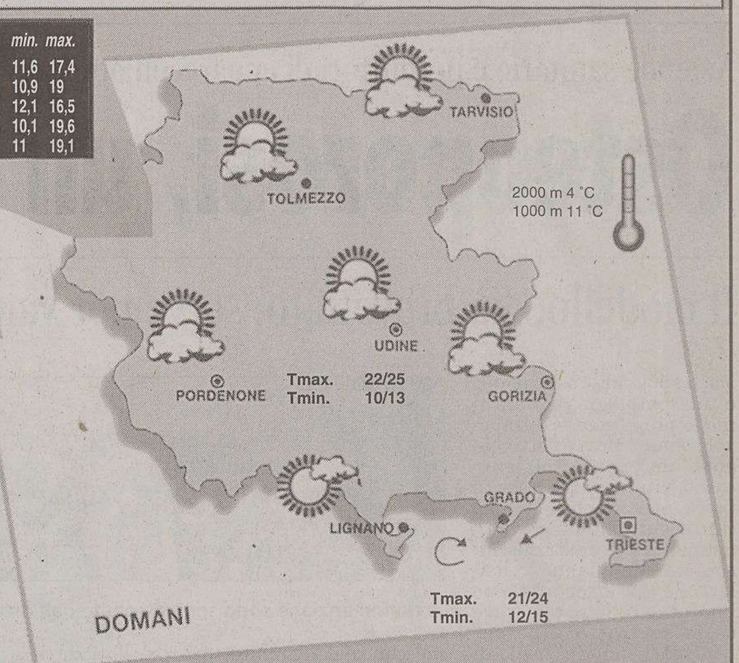
IERI	min.	max.
TRIESTE	11,6	17,4
GORIZIA	10,9	19
MONFALCONE	12,1	16,5
UDINE	10,1	19,6
PORDENONE	11	19,1

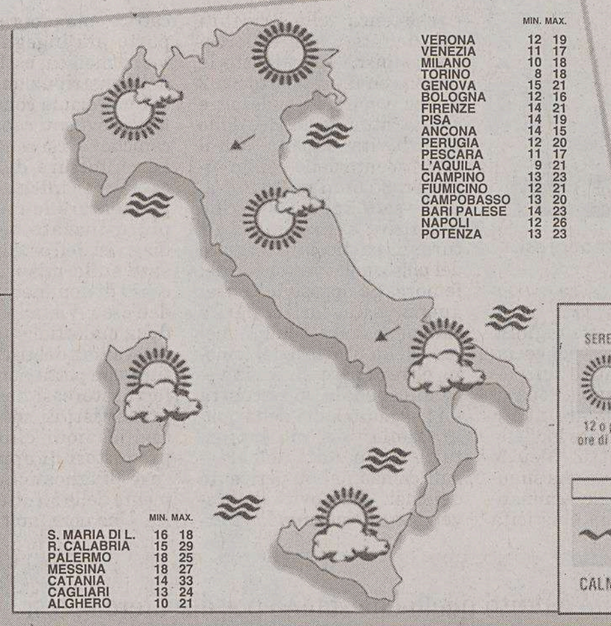
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'11 maggio 2005

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o al più poco nuvoloso per la formazione di velature ad alta quota. Al mattino soffierà ancora borino sulla costa, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, probabilmente più intensa nella seconda parte della giornata e nelle zone più interne. Venti deboli di brezza.

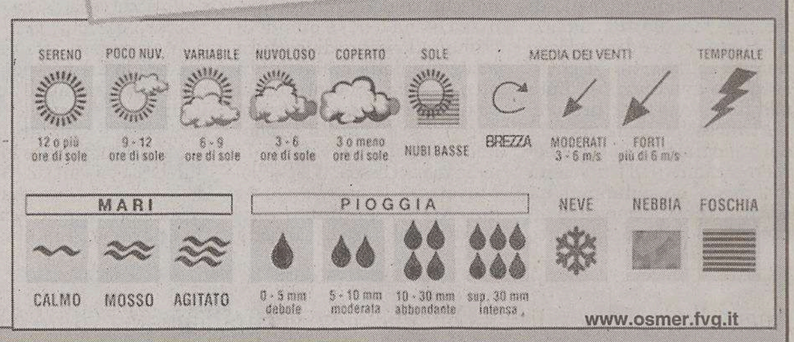
Tendenza per SABATO. Nuvoloso con possibili piogge.

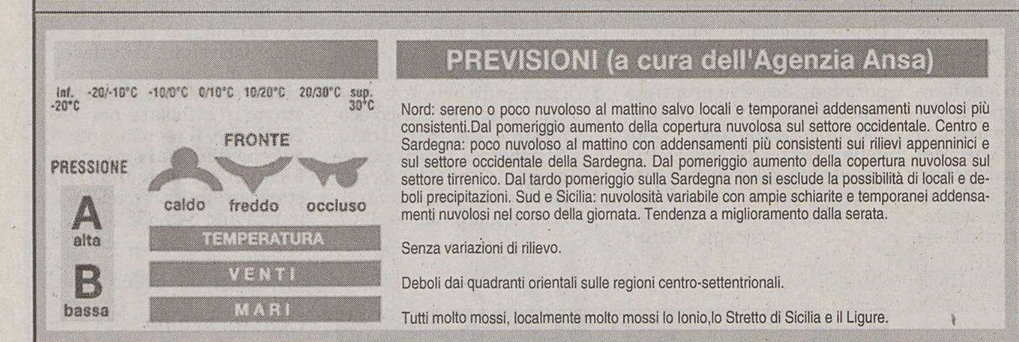




	MIN.	MAX.
VERONA	12	19
VENEZIA	11	17
MILANO	10	18
TORINO	8	18
GENOVA	15	21
BOLOGNA	12	16
FIRENZE	14	21
PISA	14	19
ANCONA	14	15
PERUGIA	12	20
PESCARA	11	17
L'AQUILA	9	21
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	12	21
CAMPOBASSO	13	20
BARI PALESE	14	23
NAPOLI	12	26
POTENZA	13	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	18
R. CALABRIA	15	29
PALERMO	18	25
MESSINA	18	27
CATANIA	14	33
CAGLIARI	13	24
ALGHERO	10	21





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso al mattino salvo locali e temporanei addensamenti nuvolosi più consistenti.Dal pomeriggio aumento della copertura nuvolosa sul settore occidentale. Centro e Sardegna: poco nuvoloso al mattino con addensamenti più consistenti sui rilievi appenninici e sul settore occidentale della Sardegna. Dal pomeriggio aumento della copertura nuvolosa sul settore tirrenico. Dal tardo pomeriggio sulla Sardegna non si esclude la possibilità di locali e deboli precipitazioni. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile con ampie schiarite e temporanei addensamenti nuvolosi nel corso della giornata. Tendenza a miglioramento dalla serata.

Senza variazioni di rilievo.

Deboli dai quadranti orientali sulle regioni centro-settentrionali.

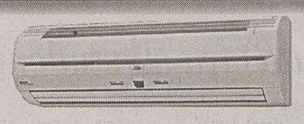
Tutti molto mossi, localmente molto mossi lo Ionio,lo Stretto di Sicilia e il Ligure.

Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI



VECTA
via Fabio Severo, 22/c

SCACCHI

Da Zweig a Maurensig, con il singolare approccio psicoanalitico di Fine

Romanzi sul gioco «micidiale» in cui si misura tutta la vita

Fin dal Medioevo gli scacchi furono citati in parecchie opere sia di carattere mondano che educativo, ricordiamo «La morale degli scacchi» di Benjamin Franklin, però per motivi di spazio ci limiteremo a citare solo alcuni libri recenti dove il gioco diviene protagonista.

● «La novella degli scacchi» di Stefan Zweig. L'argomento è la sfida fra un campione nato nell'Ottocento e l'altro del Novecento: il racconto vuole essere una metafora del passaggio da un mondo dove una persona poteva permettersi il lusso di essere eclettico (il protagonista si interessa di musica, letteratura, scienza e scacchi) e il nuovo mondo, dove viene premiata solo la specializzazione (lo sfidante nella vita conosce solo gli scacchi, in tutti gli altri campi è di una ignoranza straordinaria).

● «La variante di Lüneburg» di Paolo Maurensig. Un romanzo che ha superato le centomila copie vendute. La trama: prima della guerra, in Germania, due giovani promettenti scacchisti sono ai vertici delle classifiche. Durante la guerra si ritrovano in un campo di concentramento: l'uno è diventato un alto personaggio del regime nazista, l'altro, ebreo, è rinchiuso: la sfida continua con una posta inumana che il prigioniero deve accettare.

Finita la guerra, la vittima comincia la caccia al criminale, che ha cambiato identità. Giocando sul fatto che uno scacchista non dimenticherà mai gli scacchi, prepara una raffinatissima trappola per far uscire allo scoperto l'ex rivale.

● «La difesa di Luzin» di Vladimir Nabokov. Questo romanzo dell'autore di «Lolita» parla di uno scacchista per il quale gli scacchi sono in fondo un modo per fuggire (difendersi) dalle difficoltà della vita quotidiana.

● «Il re degli scacchi» di Acheng. Che cosa poteva capitare a un borghese scacchista in Cina durante gli anni della rivoluzione culturale...

● «La psicologia del giocatore di scacchi» di Reuben Fine. L'autore, più volte campione degli Stati Uniti, fu nel 1948 anche candidato al titolo mondiale: ci rinunciò per dedicarsi completamente al mestiere di psicoanalista. Per scrivere questo libro, pertanto, Fine ha messo a frutto le proprie conoscenze del mondo scacchistico sia dal punto di vista del giocatore che da quello, professionale, dello psicoanalista .

E dopo essere stati gratificati dalla lettura della parte che si dedica alla psicologia, non spaventatevi leggendo le teorie psicoanalitiche sulle motivazioni profonde degli scacchisti: ricordatevi che Fine parla di grandi campioni...

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

Toro 21/4 20/5
Non lasciatevi dominare dall'impazienza.Nel lavoro dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete piuttosto curiosi e portati al pettegolezzo. Rendete meno pungenti i giudizi e non ci saranno conseguenze di rilievo. Tenete sotto controllo le parole.

Cancro 21/6 22/7
Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende.

Leone 23/7 22/8
Avete speso molte energie ultimamente ed è probabile che voi stiate cominciando a perdere colpi. Nulla di grave se riuscirete a distribuire bene le forze.

Vergine 23/8 22/9
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

Bilancia 23/9 22/10
Un po' di inquietudine può fare capolino, inquinando un equilibrio che sembra quasi perfetto. Nella coppia può essere il momento di dare vigore al rapporto.

Scorpione 23/10 21/11
Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre esigenze.

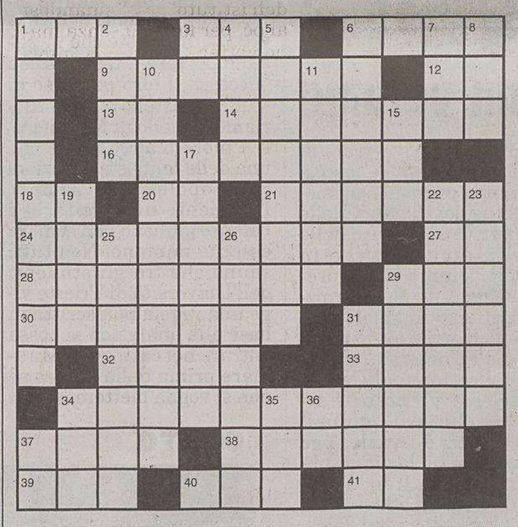
Sagittario 22/11 21/12
State vivendo una situazione generale movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti un po' di fantasia in più.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete valutare con attenzione una proposta di lavoro che vi verrà fatta prima di accettare impulsivamente. La famiglia richiederà la vostra disponibilità.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

Pesci 19/2 20/3
Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare simpatiche conoscenze. Fascino.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si dice volendo rimandare - 3 Esegue controlli (abbr.)- 6 Hanno lunghezza diversa - 9 Indizio... per il medico - 12 Cavallo Vapore - 13 Principio di emanazione - 14 Stazione balneare presso Savona - 16 Autori di melodrammi - 18 Si dimette abdicando - 20 Poco rumoroso - 21 Trasferimenti... di assegni o cambiali - 24 Un fortunato lungometraggio della Walt Disney - 27 Scatto al centro - 28 Il conduttore Minoli - 29 L'ex cantante Sandon's - 30 Un genio italiano - 31 Il fiume di Orenburg - 32 Provincia amministrativa araba - 33 Un tipo di gonna - 34 Con questo ci si misura - 37 Il nome di Fabrizi - 38 Confina anche con la Francia - 39 Uno del parentado - 40 Categoria (abbr.) - 41 Fine di traversia.

VERTICALI: 1 Vanno da mezzogiorno alla sera - 2 Il lago di Montisola - 3 Preposizione semplice - 4 Una barca da regata - 5 Ha almeno tre lati - 6 Le allestiscono i pittori - 7 Sport praticato a Cervinia - 8 Il nome di Andric - 10 Inaspettato, inatteso - 11 Marco cantante - 15 Può significare «va bene» - 17 Santa martire spagnola - 19 Il profeta ebreo rapito in cielo - 22 La protagonista di una commedia dell'Aretino - 23 Con l'Arcarnania forma un dipartimento greco - 25 Il nome del baritono Panerai - 26 L'Enel fornisce quella elettrica - 29 I suoi «cavalli» sono di filo spinato - 31 Modesti o dimessi - 34 Il Babà di una fiaba - 35 Il decimo mese dell'anno (abbr.) - 36 In fondo alla cantina - 37 Alzati... senza lati.

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
AFTA, STIA = AFASIA.

Incastro:
MORBO, NOVE = MONOVERBO.

INDOVINELLO
Padrone di casa bastonato
Siccome, a quanto dicesi, parrebbe
che pesto fosse, è lecito presumere
che a causa di quel fitto esagerato
qualcun non ci abbaia visto proprio più.
Il Valletto

CAMBIO DI CONSONANTE (9)
Matrimonio incrinato
Per una divergenza, mi ricordo,
fu così compromesso il nostro accordo.
Il Baggiano

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Casinò ANTONIO
Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com
Ogni cupon puo essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Cuopon valgono fino 7 giorni
COUPON 10 EURO GRATIS
NOVA GORICA, GORIZIA, AJDOVŠČINA, BRANIK, VIPAVA, KOMEN, ŠTANJEL, MONFALCONE, DUTOVLJE, ABROZIANO, SEŽANA, TRIESTE
OCCASIONE DI MAGGIO
1.KG SCAMPI 20 €
ORARIO
tutti giorni 16h - 04h
sabato e domenica 13h - 04h
Jakuzzi Sauna
20 ARTISTE
CABARET
BIGLIETTO OMAGGIO
Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

LOTTO

BARI	70	27	80	18	59
CAGLIARI	73	67	65	60	80
FIRENZE	5	26	14	6	66
GENOVA	55	31	52	3	67
MILANO	68	2	19	89	37
NAPOLI	55	73	37	85	22
PALERMO	76	49	51	85	6
ROMA	69	56	38	70	32
TORINO	20	60	5	45	39
VENEZIA	14	84	10	29	3
NAZIONALE	67	86	41	60	31

SuperEnalotto (Concorso n. 38 dell'11/05/2005)

5 55 68 69 70 76 — JOLLY 14

Montepremi €	5.962.498,09
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	2.556.896,74
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.192.499,62
Ai 16 vincitori con 5 punti €	74.531,23
Ai 2.048 vincitori con 4 punti €	579,44
Ai 90.964 vincitori con 3 punti €	13,10

TEST DI AMMISSIONE ONLINE
ogni mese
iscriviti subito su
www.laureaonline.it
Ingegneria Informatica OnLine
POLITECNICO DI MILANO
SOMEDIA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.39**
	tramonta alle	**20.24**
La Luna:	si leva alle	**8.01**
	cala alle	**0.10**

19.a settimana dell'anno, 132 giorni trascorsi, ne rimangono 233.

IL SANTO

San Nereo

IL PROVERBIO

Tutti i grandi sono modesti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**9**
Via Carpineto	µg/m³	**12**
Via Pitacco	µg/m³	**3**
Via Svevo	µg/m³	**8**
Via Tor Bandena	µg/m³	**11**
Muggia	µg/m³	**10**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,7**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**2,1**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,7**
Piazza Vico	mg/m³	**2,6**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,6**
Via Carpineto	mg/m³	**0,2**	**Muggia**	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	13.15	**+20**	cm
	ore	23.10	**+31**	cm
Bassa:	ore	6.15	**-52**	cm
	ore	17.42	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.23	**+17**	cm
Bassa:	ore	6.51	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,6** minima
	17,4 massima
Umidità:	**41** per cento
Pressione:	**1014,5** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**30,6** km/h da E
Mare:	**11,9** gradi

MOTOSTAR
ACCESSORI - ABBIGLIAMENTO - RICAMBI PER TUTTE LE MOTO - SCOOTER
Via Valdirivo, 29 - Tel. 040.638600
Via Follatoio, 7 - Tel. 040.829138

TRIESTE

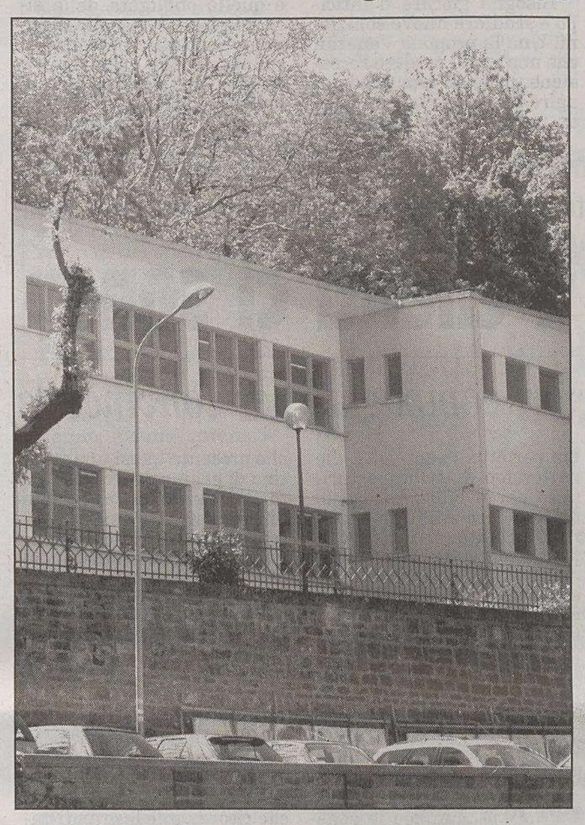
Cronaca della città

URBAN «R»
125 cc € 2.410
150 cc € 2.510
PRONTA CONSEGNA

Dopo l'istituto superiore sloveno Stefan all'ex Opp e la media Stuparich di Strada di Rozzol, incursione in un'altra struttura. Rubato un pc

Terzo raid nelle scuole: tocca alla Codermatz

Convocata d'urgenza oggi in prefettura una riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico



La scuola media Codermatz, vittima del raid. (Lasorte)

Raid nelle scuole cittadine: è allarme rosso. Terza incursione per il terzo giorno di fila. E per affrontare il caso oggi in prefettura si terrà una riunione straordinaria del Comitato per l'ordine e per la sicurezza convocata ieri pomeriggio dal prefetto Annamaria Sorge.

L'altra notte alla scuola media Codermatz in via Pindemonte i soliti ignoti hanno forzato una porta e hanno puntato direttamente all'aula computer. Hanno portato via un pc e uno scanner ma forse sono stati disturbati e così sono scappati in fretta e furia. L'episodio fa seguito a quello analogo che si è verificato alla media Stuparich in strada di Rozzol: qualcuno si era introdotto all'interno dell'istituto avvicinandosi ai pc, per fortuna senza manomettere il sistema informatico nè accedere a dati relativi agli studenti. Risale a tre giorni fa invece la devastazione dell'istituto sloveno Josip Stefan.

Dice il prefetto Annamaria Sorge, annunciando la riunione che oggi vedrà attorno allo stesso tavolo i rappresentanti delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di finanza vigili urbani): «Bisogna avere un'attenzione particolare per questi problemi. Di sicuro saranno attuate fin da subito particolari misure di controllo. E posso già anticipare che useremo tutti i mezzi a disposizione per venire a capo del problema».

Cosa fare? In Comune opinioni discordi tra Sluga e Rossi. La prima «grana» del nuovo provveditore

E quello della sicurezza delle scuole triestine sarà sicuramente il primo problema che dovrà affrontare già nei prossimi giorni, dal proprio osservatorio, il nuovo provveditore agli studi di Trieste, Daniela Beltrame, nominata ufficialmente proprio ieri. Proviene da Udine e prende il posto di Vito Campo. Per lei un tema di non facile soluzione anche perchè le risorse a disposizione sono sempre meno.

«Non capisco perchè i vandali se la prendano con la scuola. Chi mette a segno i raid dovrebbe sapere che negli istituti non c'è denaro e nemmeno valori. E allora perchè danneggiare un bene di tutti?», si chiede con amarezza Cristina Tenente, la preside dell'istituto comprensivo di via dei Cunicoli a cui fa capo la media Codermatz visitata lascorsa notte.

Il prefetto Annamaria Sorge.

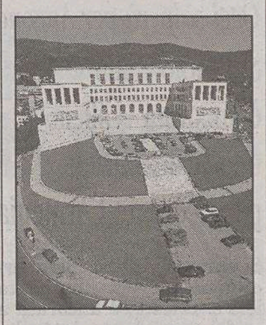
«Qualcosa bisogna fare. Non si può andare avanti così», tuona l'assessore comunale alla vigilanza Fulvio Sluga. Che aggiunge: «Questi raid sono segnali preoccupanti che hanno bisogno di attenzione. È chiaro che in due giorni non si riescono a realizzare interventi importanti come l'installazione di sistemi d'allarme o di videosorveglianza. Bisognerebbe cominciare dalle scuole più a rischio. Per me il costo di questi interventi dovrebbe essere ripartito tra l'assessorato alla vigilanza e quello alla pubblica istruzione».

Ma il collega Giorgio Rossi delegato ai lavori pubblici non nasconde la propria perplessità e riapre una polemica simile a quella innescata un paio di anni fa in occasione di una serie di simili episodi. Dice Rossi: «Il controllo degli accessi alle scuole è complicatissimo. Abbiamo appena ultimato un intervento al Revoltella e so che è molto costoso anche se un museo ha caratteristiche ben diverse da una scuola. Dobbiamo considerare che gli edifici scolastici sono molto vecchi e hanno tipologie diverse. Installare sistemi d'allarme collegati in rete non è facile e non costa poco. Ma soprattutto questi sistemi non possono garantire una sorveglianza ottimale. Abbiamo un progetto complessivo di intervento per le scuole per l'ammontare di 120 milioni di euro ma non troviamo la copertura. Ogni anno paghiamo 25 mila euro per le manutenzioni e sono soldi buttati al vento perchè sono edifici vecchi. Mi chiedo però una cosa: possibile che le forze dell'ordine non riescano a fermare nessuno? Dove sono le pattuglie? Si sa che i teppisti sono sempre gli stessi...».

Corrado Barbacini

LA LETTERA

Fotocopie al bando La conoscenza dev'essere tutelata



L'Università

Chiedo la cortesia di ospitare poche righe, dopo le molte che il giornale ha ieri dedicato al mio intervento finalizzato a ricordare agli studenti della Facoltà di Scienze politiche che la fotocopiatura illegale di libri di testo è un reato perseguito dalla legge.

La mia è stata una iniziativa informale, nonostante il rilievo che le è stato dato. Più ufficiali sono quelle adottate dalla casa editrice per la quale scrivo (Il Mulino di Bologna) che denuncia regolarmente alla guardia di Finanza, ogni volta che ne viene a conoscenza, le infrazioni alla tutela dei diritti d'autore operate da centri stampa di varia denominazione. Tali iniziative aiutano a difendere i legittimi interessi economici delle case editrici. Ma possono servire anche all'Università, per ricordarle il dovere di proteggere le conoscenze utili all'intera collettività che i suoi studiosi realizzano con non poche difficoltà.

Mi rendo conto che in un clima generale proteso ad assecondare i tanti, anche a scapito delle ragioni dei pochi, l'assolvimento di tale compito può sembrare addirittura eccentrico. Ma la ricerca scientifica per progredire non necessita solo di fondi. Ha anche bisogno di motivare gli studiosi che la effettuano; appunto tutelandola.

Liborio Mattina
docente di Politica comparata alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università

Un ciliegio pericolante si schianta sopra un'automobile. Miracolosamente illeso il conducente

Crolla un albero, traffico nel caos

Strada del Friuli è rimasta chiusa per oltre tre ore

Il cedimento provocato dai lavori di sbancamento di un vecchio muro da ristrutturare. Altre sette piante a rischio sono state abbattute

È solo per una fortunata coincidenza che la caduta di un albero alle porte di Contovello non ha provocato ieri pomeriggio un grave incidente stradale. Attorno alle 14.30 un automobilista, ormai alle porte della frazione, percorrendo l'ultima parte di Strada del Friuli, si è visto precipitare sul tetto dell'auto un ciliegio selvatico dalla sovrastante scarpata. Il conducente se l'è cavata con qualche piccola escoriazione, un grande spavento e la vettura malconcia.

La strada è stata bloccata per ore. Sono intervenuti la polizia municipale e i vigili del fuoco. Sono stati predisposti dei posti di blocco all'altezza del Faro della Vittoria e all'entrata nord di Contovello, a dissuadere chi intendeva transitare verso l'Altopiano o in direzione centro città. È stato consentito il passaggio solo ai residenti di Strada del Friuli. Nonostante le segnalazioni, inevitabili i disagi per gli automobilisti obbligati a allungare il percorso e a dirottare su via Commerciale. Anche gli autobus della Trieste Trasporti sono stati bloccati dalle 14.30 sino alle 17.50, impossibilitati a garantire il normale servizio.

E tutto questo è successo mentre i vigili del fuoco, sotto gli occhi di diversi residenti, iniziavano a circoscrivere lo spazio dove il ciliegio selvatico era crollato al suolo. I vigili del fuoco hanno iniziato subito dopo la verifica della stabilità di una piccola scarpata malamente retta da un muro di contenimento sul quale, già da qualche tempo, il Comune aveva iniziato un lavoro di ristrutturazione, affidandolo all'Impresa Ge.Co.

È probabile che i primi lavori di sbancamento di una parte del vecchio muro abbiano reso fradicio un terreno già di per sé stesso poco saldo. La caduta del ciliegio pare fosse, peraltro, da preventivare. Secondo la testimonianza di alcuni residenti, infatti, già qualche settimana fa alcuni alberi del versante avevano dato segni di instabilità. Dopo la riduzione della pianta caduta, i vigili del fuoco hanno provveduto al taglio di altre sette alberi giudicati a rischio di schianto. Ma altrettanti, lungo la scarpata che regge il versante del borgo, appaiono visibilmente inclinati. Oggi un nuovo sopralluogo chiarirà se devono venir abbattuti. L'episodio a più di qualcuno ha ricordato la recente vicenda di piazza tra i Rivi a Roiano quando proprio in seguito a lavori di scavo e sotto i colpi del maltempo crollarono a terra o vennero danneggiati numerosi alberi.

L'albero crollato sopra un'auto in transito in Strada del Friuli. (Foto Lasorte)

Dopo le operazioni effettuate dai vigili del fuoco, la polizia municipale, verso le 18, cioè dopo quasi tre ore e mezzo di chiusura completa, ha potuto finalmente riaprire al traffico Strada del Friuli in entrambi i sensi. All'imbocco di Contovello e per coloro che da Prosecco raggiungono Strada del Friuli per puntare verso il centro funziona comunque un semaforo che regola il passaggio lungo la strettoia.

Maurizio Lozei

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lageder, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lis Neris, Lupinc, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancin, Simcic, Scubla, Squbin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 12 maggio 2005 fino al 18 maggio 2005

CARNI

Hamburger di bovino	€ 5,98	al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,98	al Kg
Fettine di bovino per involtini	€ 6,99	al Kg
Sottofiorentine di bovino	€ 7,98	al Kg
Muscolo e brasato di bovino	€ 4,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,80	al Kg
Bordonale o capel del prete di vitello	€ 9,98	al Kg
Bocconcini di vitello	€ 7,80	al Kg
Hamburger di vitello	€ 6,98	al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 3,99	al Kg
Fuselli e sottocosce di pollo conf. famiglia	€ 2,98	al Kg
2 polli busto puliti da gr. 850/900 ca.	€ 4,98	alla conf.
Cosce di tacchino	€ 1,98	al Kg
Galline padovane TZ	€ 1,48	al Kg
Cappone	€ 3,20	al Kg

ORTOFRUTTA

Patate in rete da 2,5 kg.	€ 0,99	alla rete
Melanzane	€ 0,98	al Kg
Cetrioli novelli	€ 0,65	al Kg
Zucchine bianche e verdi	€ 0,65	al Kg
Insalata vari tipi	€ 0,65	al Kg
Banane Chiquita	€ 1,29	al Kg
Pere Williams	€ 0,69	al Kg
Mele Golden Trentino	€ 0,69	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma dolce La Badia	€ 14,99	al Kg
Coppa di Parma stagionata Negroni	€ 8,98	al Kg
Fesa di tacchino al forno Aia	€ 7,49	al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio	€ 3,99	al Kg
Ricotta fresca di giornata Friulana	€ 1,99	al Kg
Latteria dolce Friulano 30 gg.	€ 3,99	al Kg
Provolone dolce Soresina	€ 7,49	al Kg
Emmenthal francese dolce 1ª qualità	€ 4,99	al Kg
Formaggio magro Quartirolo Colombo	€ 6,99	al Kg
Gorgonzola dolce Gim	€ 6,98	al Kg
Latte UHT Ala lt. 1 p. scremato	€ 0,49	al litro
Yogurt S.Giusto g. 125x2 gusti assortiti	€ 0,69	alla conf.
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,44	al pezzo

E POI...

Olio extravergine di oliva Bertolli lt. 1 (delicato, fragrante, robusto)	€ 3,99	al litro
Riso paraboiled sottovuoto Inverni kg. 1	€ 0,89	al pezzo
Passata di pomodoro Jolly Colombani ml. 700	€ 0,49	al pezzo
Pomodori pelati Jolly Colombani g. 800	€ 0,79	
Fagioli Borlotti, Bianchi di Spagna, Cannellini Valfrutta g. 370	€ 0,59	al pezzo
Mais Valfrutta a strappo g. 400	€ 0,74	al pezzo
Biscotti Novellini Colussi g. 350	€ 0,99	al pezzo
Succo di frutta Jolly Colombani lt. 1 (ananas, tropicale, pesca, pera)	€ 0,96	al pezzo
Minestrone Findus kg. 1	€ 2,35	al pezzo
Ciuffetti di spinaci Findus gr. 450	€ 1,30	al pezzo
Sole liquido Lavatrice lt. 3+3	€ 4,99	alla conf.

DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...

Colle Duga DOC 2003 - Tocai, Collio Bianco, Chardonnay, Pinot Grigio cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Mauro Drius DOC 2003 - Tocai, Sauvignon, Pinot Bianco, Malvasia, Pinot Grigio cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Ascevi Luwa DOC 2003 - Merlot, Cab. Sauvignon, Pinot Grigio, Chardonnay, Ribolla Gialla cl. 75	€ 8,99	alla bott.
La Viarte DOC 2003 - Sauvignon, Ribolla, Tocai, Pinot Grigio cl. 75	€ 7,99	alla bott.
Feudi di San Gregorio DOCG 2003 - Fiano di Avellino cl. 75	€ 8,99	alla bott.

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Le grandi compagnie di navigazione vogliono incrementare i traffici portando a Trieste portacontainer più grandi

Molo VII, servono spazi più ampi

Chiesto l'allargamento delle banchine. Intanto l'Authority di Venezia propone sinergie

Una grande portacontainer mentre scarica al Molo VII.

Le grandi compagnie di navigazione stanno tornando all'assalto del porto di Trieste. Il mercato del Far East inizia ad essere davvero debordante anche per i grandi scali, ci sono montagne di container in cerca di «casa».

Maersk (la prima compagnia al mondo per trasporto container, che ha appena acquistato la più diretta inseguitrice, la P&O Nedlloyd, creando un colosso del cargo), Msc, ovviamente Lloyd Triestino: tutte nei giorni scorsi hanno bussato alla porta della Tict, la società terminalista del Molo VII, manifestando l'intenzione di consolidare in maniera sostanziosa i traffici su Trieste. Ma hanno chiesto anche quali prospettive future il porto sia in grado di offrire loro per incoraggiare questa scelta.

In sostanza, la richiesta mirava ad avere garanzie di maggiori spazi disponibili per pensare anche ad istituire linee regolari con la Cina. I primi test stanno già avvenendo: la China Shipping ha fatto arrivare nelle scorse settimane una portacontainer da 4.500 *teus*, anche le altre compagnie stanno programmando toccate con navi di capacità analoghe o addirittura superiori. E secondo il Sole 24 Ore, dalla fine del 2006 dovrebbe diventare regolare una linea settimanale diretta Trieste-Far East con sette navi da 6.500 *teus* ciascuna. L'aspirazione della Tict di arrivare a una linea del genere è notoria, le grandi compagnie di navigazione non aspettano altro che garanzie precise, giacchè a loro converrebbe molto approdare direttamente nel Mediterraneo, senza dover salire fino ai porti del Nord Europa. Ma per adesso non c'è alcuna conferma su una definizione già avvenuta del traffico.

Una prima soluzione auspicata è quella contenuta nella bozza di piano regolatore generale del porto: l'allungamento del Molo VII di 300 metri, che moltiplicati per i 400 di larghezza aggiungerebbero a quelli già esistenti 120 mila metri quadrati di nuovi piazzali, capaci di contenere fino a ulteriori 200 mila *teus*. Ma bisognerebbe realizzarli in fretta, perchè il mercato non aspetta: se in Cina lo scalo di Hanjin sta costruendo nuove banchine per portare la sua potenzialità dai 4 ai 10 milioni annui di container (soprattutto da esportare), in Europa quelli di Anversa e Rotterdam stanno attrezzandosi a riceverli: entrambi nel giro di qualche anno avranno un nuovo terminal dedicato, il primo da 4 milioni di *teus* e il secondo da 5. E anche nel Mediterraneo, l'incremento del traffico container è stimato nel 75% entro il 2015, passando da 32 a 54 milioni di *teus*. Se dunque non coglie la palla al balzo adesso, Trieste la vede volare via per sempre.

Bisogna giocare d'anticipo e studiare nuove soluzioni. Una la propone Venezia, che non vuole perdere l'occasione, ma non è in grado di agire da sola. Sta investendo nell'acquisizione di nuovi spazi e nella loro infrastrutturazione, ma non ha fondali sufficienti per accogliere le maxi portacontainer dalla Cina. L'opposto di Trieste, che i fondali li ha, ma senza sufficienti spazi a disposizione. E allora la proposta che avanza Franco Sensini, segretario dell'Autorità portuale serenissima, è quella obbligata della sinergia fra i due scali. «Stiamo valutando percorsi di collaborazione - sostiene - e ci sono soluzioni in fase di maturazione».

Matteo Contessa

Da metà giugno i container vanno a Budapest in treno

Partirà il 13 giugno prossimo dal porto di Trieste un nuovo collegamento ferroviario per il trasporto di container, che avrà Budapest come destinazione finale. Un treno della lunghezza massima di 550 metri. Sarà il quinto collegamento merci dello scalo cittadino, va ad aggiungersi a quelli per Padova, Milano, Monaco di Baviera e Villaco (hub, quest'ultimo, da dove poi i container partono su altri convogli per diverse destinazioni mitteleuropee.

Il nuovo servizio sarà gestito in *joint venture* da Alpe Adria spa e Italcontainer, quest'ultima società con sede a Milano controllata interamente da Fs Cargo, e raggiungerà il nuovissimo terminale magiaro di Bilk, inaugurato lo scorso anno alle porte di Budapest.

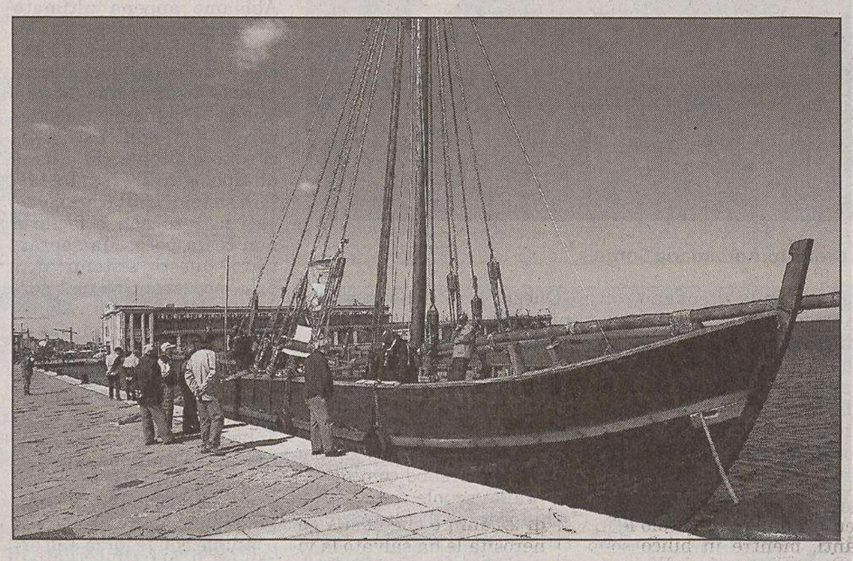
Si partirà con un treno completo a settimana in entrambe le direzioni, che potrà ospitare sui suoi vagoni una media di 50 teus. E sul tragitto Trieste, Villa Opicina, Hodos (il nuovo valico confinario fra Slovenia e Ungheria), Budapest-Bilk e viceversa avrà una percorrenza di circa 24 ore da un estremo all'altro (partenza da Trieste alle 8.26, arrivo a Bilk alle 9 del giorno successivo; partenza dallo hub ungherese alle 12, arrivo a Trieste alle 12.30 del giorno successivo).

Si comincia con una corsa a settimana, per studiare il gradimento e le potenzialità del servizio, ma in realtà i gestori già dispongono di cinque tracce alla settimana, dal lunedì al venerdì. La speranza è quella di poterle sfruttare a pieno carico nel giro di un anno al massimo dall'avvio. Vorrebbe dire una potenzialità di traffico di 26 mila container annui. Che potrebbero essere moltiplicati ulteriormente, se il mercato lo richiederà, aumentando le corse giornaliere.

ma. co.

Oggi salperà per Ancona

Sul molo Audace è ancorata «Cilicia», uno scafo storico per ricordare l'Armenia



La «Cilicia», ormeggiata sul molo Audace, suscita la curiosità dei triestini.

Si chiama «Cilicia» l'imbarcazione storica approdata ieri a Trieste, e ancorata a pochi passi dal molo Audace. Il nome è quello della regione situata sulla costa mediterranea dell'attuale Turchia, dalla quale già prima di Cristo feroci pirati partivano per innumerevoli scorribande in quello che allora era chiamato «mare nostrum».

La Cilicia fu un regno indipendente che pagava un tributo alla Persia, o meglio fu parte di una satrapia persiana. Molto fiorente era l'attività commerciale, in quanto la regione aveva una posizione geografica favorevole, a cavallo tra l'Oriente e l'Occidente. Tutto questo accresce il fascino di un'imbarcazione che porta davanti a piazza dell'Unità la testimonianza di una cultura nata in terre molto lontane da Trieste. È governata da un gruppo di armeni che navigano toccando i principali porti del Mediterraneo. Il loro scopo è quello di far conoscere la loro regione d'origine, la cultura, la storia dell'Armenia e della Cilicia in particolare.

Prima di arrivare in città, la «Cilicia», fedele riproduzione delle imbarcazioni che nel tredicesimo secolo solcavano le acque del golfo di Alessandretta per trasportare merci nelle vicine regioni e nelle isole del Mediterraneo orientale, è stata a Venezia e oggi salperà alla volta di Ancona. Sul pennone più alto sventolano numerose bandiere, da quella italiana a quella europea, nel segno della fratellanza e della pace, ma c'è anche quella dell'Armenia, terra tormentata da mille vicissitudini.

La presenza a pochi passi da piazza dell'Unità d'Italia ha subito stimolato la curiosità di decine di triestini, che si sono avvicinati all'imbarcazione per studiarne i particolari di costruzione e scambiare due parole con i componenti dell'equipaggio.

u. sa.

Il Comune presenta uno studio dettagliato sui potenziali passeggeri in grado di partire dalla città

«Navi da crociera, i clienti ci sono»

E Bucci invia l'analisi alle maggiori compagnie per convincerle

«Nell'area del Nord-Nordest c'è una potenzialità di almeno 8 milioni di turisti, se ci spostiamo nell'Europa centro-orientale saliamo a 34. Se poi il nostro raggio di azione si allarga raggiungiamo anche i 70 milioni e di questi almeno il 43% è di età tra i 20 e i 49 anni, clienti perfetti per le crociere. Mettiamo infine il traffico dei 13 milioni di persone che transitano ai confini, il bacino-clienti c'è eccome».

È un vero «pallino» quello delle «navi bianche» per l'assessore comunale all'economia e al turismo Maurizio Bucci. Mancava però uno studio sui potenziali clienti e l'assessore – «senza ricorrere come in passato alle consulenze esterne ma attingendo alle professionalità interne del Comune» ha spiegato ieri in conferenza stampa – ha fatto predisporre un'analisi dettagliata sull'area per attirare le compagnie di navigazione e convincerle a fare scalo a Trieste.

«Non abbiamo tanto spazio a disposizione – ha commentato a lato della conferenza stampa – ma se riuscissimo ad avere due navi al giorno alla Marittima magari risistemata ad hoc sarebbe già un grande risultato con un ritorno economico enorme». E proprio per questo Bucci ha annunciato che lo studio è stato inviato alle «più importanti compagnie di crociera». «Erano dati attesi e fondamentali per convincere queste compagnie a venire a Trieste» ha aggiunto ieri al Museo del mare.

«Solo nell'area del Nordest ci sono almeno 8 milioni di persone, oltre 70 nel Centro Europa»

Una sede scelta non a caso dall'assessore. «È la seconda volta che facciamo un incontro con i giornalisti al Museo del mare, era un tema perfetto e ogni volta che parleremo di sviluppo turistico per il mare lo faremo qui». A dare ancora maggiore ufficialità all'incontro e per sottolineare come «Il Comune stia lavorando a fondo sul fronte turistico e delle crociere» Bucci ha anche portato come ospite il presidente dell'Autorità portuale di Rovigno, Mauric, in visita alla città.

«La sua presenza dimostra i contatti continui con le zone turistiche di oltreconfine – ha spiegato Bucci – con cui stiamo valutando le possibilità di sinergie e facendo sistema». E dunque via alle slides che hanno sato una panoramica allo studio messo a punto dal Comune, intitolato «Trieste: why not?» e che presenta quasi una trentina di pagine dense non tanto di ragionamenti quanto di numeri. Un'analisi che con tabelle, grafici e diagrammi propone un viaggio attraverso i bacini potenziali di turisti dal Nord Italia al centro Europa, da un raggio minimo di 400 chilometri fino a 1500 e oltre. Milioni e milioni di potenziali turisti. Bisognerà vedere se si riusciranno a convincerele compagnie delle «navi bianche» a iniziare le crociere da Trieste. Una cultura tutta da inventare per una città che ricorda solo le grandi navi passeggeri che facevano la spola con le Americhe. «Lo ha pur fatto Savona – ha insistito ieri Bucci – basta che gli operatori ci credano, e ci creda la città. Le mete sono l'Istria, la Croazia, la Dalmazia e poi la Grecia fino alla Turchia, una settimana, otto giorni per fare un tour andata e ritorno».

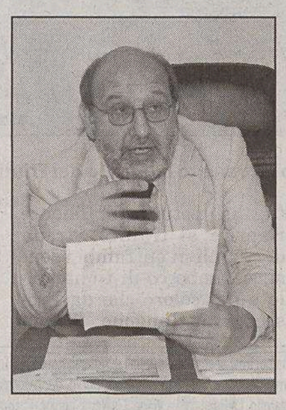
Giulio Garau

Il direttore italiano della Commissione di Bruxelles Dastoli in Comune

«La Costituzione europea? Sono i valori condivisi dell'Unione»

La Costituzione europea come contenitore di valori condivisi sui quali fondare il futuro dell'Unione. È il concetto espresso con forza ieri da Pier Virgilio Dastoli, direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea. Dastoli ha parlato in Municipio sul tema «Dopo l'allargamento dell'Unione, la Costituzione europea» nel corso di una conferenza promossa dal Movimento Federalista e presentata dall'assessore comunale Maria Paola Pagnini.

Il relatore è partito da una riflessione generale: «l'allargamento dell'Unione, che oramai è avvenuto da più di un anno con l'ingresso di una decina di Paesi, gran parte dei quali appartenenti all'ex blocco dell'Est, non ha sortito quelle conseguenze negative da più parti temute. Anzi, i nuovi rappresentanti si sono inseriti bene nei meccanismi istituzionali dell'Unione – ha precisato – ma anche la forte crescita della popolazione dell'Unione, che da un giorno all'altro è passata da 180 milioni di persone a 450, non ha creato problemi. Alla vigilia dell'allargamento – ha ricordato Dastoli – c'era chi ipotizzava migrazioni di massa: così non è stato – ha proseguito – e oggi abbiamo ancora bisogno di forza lavoro proveniente da Est».



Pier Virgilio Dastoli

Passando poi ai contenuti della Costituzione europea, Dastoli ha indicato nella «necessità di anteporre gli interessi comuni europei a quelli localistici e nazionali» uno degli obiettivi da raggiungere, e questo si potrà ottenere solo quando «tutti avremo sposato i principi fondamentali della nuova carta costituzionale». In sede di dibattito, rispondendo a una critica del consigliere comunale Salvatore Porro, che si è detto «dispiaciuto per l'assenza di un richiamo al cristianesimo nella lettera della Costituzione», il relatore ha replicato dichiarando che «molti dei principi contenuti nel testo derivano dalla tradizione culturale cristiana che così entra a pieno diritto nella Costituzione».

Ugo Salvini

Lega Nord, Calderoli inaugurerà domenica la nuova sede

Roberto Calderoli

La nuova sede della Lega nord verrà inaugurata domenica, alle 16.30. L'appuntamento è in via Macchiavelli 13.

Interverranno il ministro per le Riforme istituzionali Roberto Calderoli, il segretario regionale del Carroccio Marco Pottino e il segretario provinciale Massimiliano Fedriga.

La Provincia prima in Italia nel favorire il mercato del lavoro

Assegnato alla Provincia di Trieste il primo premio al Forum PA di Roma per le azioni intraprese a favore del mercato del lavoro. La Provincia è risultata prima fra tutte le amministrazioni provinciali nazionali nell'ambito delle azioni rivolte all'accessibilità dei servizi proprio per i progetti delle borse-lavoro e gli applicativi informatici creati per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Oggi alle 12 a palazzo Galatti il presidente Scoccimarro e l'assessore Galetto illustreranno le motivazioni che hanno fatto guadagnare alla Provincia il prestigioso riconoscimento.

Critiche alla mancanza di progettualità dell'amministrazione Dipiazza

I Ds al Comune: «È urgente il piano regolatore del sociale»

Un «Piano regolatore del sociale e della salute», capace di organizzare in una cornice unica i programmi e gli interventi sull'intero territorio triestino. A proporlo sono i Democratici di sinistra che ieri mattina ne hanno illustrato gli obiettivi e i contenuti, denunciando a chiare lettere la mancanza di progettualità nel sociale da parte dell'amministrazione comunale. «La città vive una forte difficoltà sul versante economico, mentre peggiorano le condizioni generali della popolazione» ha detto Gabriella Baroni. «Il numero degli anziani è sempre più elevato, aumenta la precarizzazione dei giovani. La povertà, insomma, è un fenomeno in incremento».

In termini economici, la risposta a queste necessità non è irrilevante. Il settore sociale del Comune impegna infatti oltre 68 milioni di euro l'anno (incluso il costo del personale). Il 46% del budget è destinato agli anziani, il 28 ai disabili, il 14 all'infanzia e adolescenza e il 12 all'inclusione sociale. Il problema, affermano i Ds, è che questi importi vanno a coprire interventi urgenti, con scarse ricadute sugli aspetti strutturali. «Non si affrontano così le cause reali del disagio» ha spiegato ancora la Baroni. «Manca infatti una sinergia con le aree del Comune o gli altri enti coinvolti. Si sconta poi una rigidità del bilancio, per cui le politiche spesso sono decise non in base alle effettive necessità ma a seconda delle indicazioni di spesa dei finanziamenti che provengono da trasferimenti».

La soluzione, dicono i Ds, è un Piano regolatore che metta in rete tutti i settori dell'amministrazione locale e realizzi una stretta collaborazione con le istituzioni. «La costruzione di un sistema territoriale, ha sottolineato il consigliere comunale Tarcisio Barbo, non può derivare solo da politiche di settore, ma dev' essere il frutto di un piano complessivo e di competenze diversificate. Solo così si può pensare d'invertire la rotta e traghettare le persone dal disagio all'inclusione sociale». «Non siamo certo i soli a criticare l'amministrazione comunale sulle politiche sociali ed economiche» ha commentato il segretario Ds Fabio Omero. «Un recente sondaggio del gruppo regionale di Intesa democratica segnala che le richieste dei cittadini si concentrano proprio su questi aspetti. Una parte integrante del programma per il 2006, ha concluso, saranno dunque gli incontri con i cittadini, gli operatori e le associazioni, per costruire insieme le nuove politiche sociali».

Daniela Gross

avviso a pagamento

INCONTRO PUBBLICO

Venerdì 13 maggio 2005 ore 18
Trieste Hotel Savoia Excelsior

Il sottosegretario al Ministero Affari Esteri

ROBERTO ANTONIONE

incontra i cittadini e si confronta sul tema:

Le sfide della politica e l'impegno di Governo
Il ruolo di Trieste e la dimensione internazionale

Presiede: Lucio Gregoretti

<www.insiemepertrieste.it>

Fumata nera dall'incontro a Roma delle delegazioni triestina e goriziana. Dal ministero assicurazioni troppo vaghe

Pedaggio sui Tir, niente retromarcia

Continueranno a essere applicati i ticket di 5 euro per chi transita ai valichi

Spartà (Trasportatori artigiani): «Bisogna eliminare a tutti i costi quel balzello. Chiederemo un incontro al prefetto per non essere penalizzati»

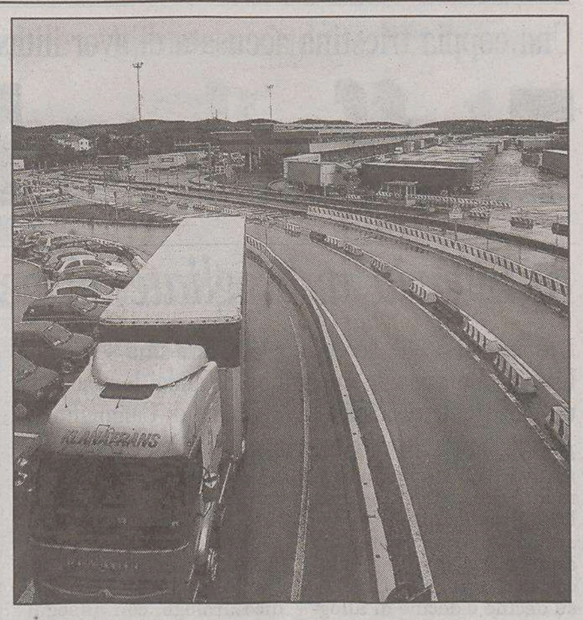
Avanti con il ticket sui camion che transitano attraverso le infrastrutture confinarie di Gorizia (Sant'Andrea) e di Trieste (Fernetti). Nessuna retromarcia, quindi, sull'imposizione del pedaggio di 5 euro. Anche perché ieri a Roma, dal ministero delle Infrastrutture e trasporti, nell'incontro convocato nella sede della Motorizzazione civile invece di proposte concrete la delegazione triestina e quella goriziana si sono ritrovate di fronte ai «faremo, vedremo». Ovvero al punto in cui si erano lasciati il 31 marzo.

«Ci hanno chiesto di sospendere il ticket per il timore di un richiamo per aver infranto le regole comunitarie. Ma non è il sindaco che può decidere il destino del pedaggio, lo può fare la società che gestisce le infrastrutture. Ci hanno assicurato che verranno a Gorizia e a Trieste per trovare una soluzione che venga incontro ai costi di gestione di queste infrastrutture», ha rimarcato il sindaco di Gorizia Brancati che a Roma si è presentato con il direttore generale Bernardina Mantovani e con la dirigente del settore Sviluppo economico Annamaria Soranzio mentre la Sdag goriziana era rappresentata dal presidente Vladimir Nanut. Per Trieste, di fronte al sottosegretario ai Trasporti Paolo Uggé e al prefetto Claudio Gelati, capo di gabinetto del ministro Lunardi, il Terminal di Fernetti era rappresentato dall'amministratore delegato Livio Maraspin e dal direttore Oliviero Petz.

Ha sottolineato il presidente della Sdag Vladimir Nanut: «Siamo disponibili a cercare una soluzione alternativa all'imposizione del pedaggio. Ancora una volta però abbiamo rimarcato tutti i problemi che comporta la gestione di queste infrastrutture, problemi che sono reali se si vuole che si continui a garantire la funzionalità del valico». Fatta questa premessa, ha rimarcato: «Non possiamo però accontentarci di una generica disponibilità a venire incontro alle nostre esigenze, ai costi di gestione indotti da un valico definito strategico. Sono tornate a galla proposte che non si sono concretizzate in questi mesi, dallo storno a nostro favore di una quota della tassa automobilistica, ma questa è una tassa che non è imposta in tutti i Paesi. Ed è stata ripescata anche l'idea di attingere all'Iva. Rispetto a due mesi fa, insomma, niente di nuovo».

Intanto gli autotrasportatori triestini non nascondono la loro insofferenza per l'imposizione del ticket. «Bisogna togliere subito la tassa di 5 euro per l'ingresso nell'Autoporto di Fernetti» hanno ribadito ieri, commentando l'esito dell'incontro a Roma. «A Gorizia il provvedimento che penalizza i nostri colleghi non è mai entrato in vigore – hanno detto il presidente della categoria in seno all'Associazione degli artigiani, Giuseppe Spartà e il dirigente Elvi Malaroda – perciò non vediamo la ragione per la quale a Trieste questo balzello debba continuare a esistere. Chiederemo un incontro con il, prefetto Anna Maria Sorge – hanno aggiunto i rappresentanti della categoria – se sarà necessario per tornare a una situazione di normalità. Consigliamo tutti gli autotrasportatori di conservare le ricevute del pagamento dei pedaggio perché quando otterremo la revoca di questa ingiusta imposizione, chiederemo anche la restituzione di quanto finora è stato pagato».

Luigi Turel



Tir all'autoporto di Fernetti. (Foto Sterle)

Fernetti, Maranzana riconfermato al Terminal

Approvazione del bilancio del 2004 e riconferma dei vertici al Terminal intermodale di Trieste, Fernetti spa. Ieri si è tenuta infatti la seduta dell'assemblea dei soci che ha votato unanimemente il documento contabile della gestione dell'anno scorso. Riconfermato alla carica di presidenza del Terminal, Giorgio Maranzana. Stesso discorso anche per i consiglieri di amministrazione: Rosario Guarrera, Guido Ingrao, Emanuele Lo Nigro, Livio Maraspin, Adriano Mocnik, Franco Pecorari, Ivan Sirca, Federico Taucer e Diego Umer.

Confermato dalla stessa assemblea dei soci anche il collegio sindacale: presidente Gianfranco Bettio, componenti Michele Nasti e Eugenio Nobile.

Metz: «Industria sì, ma che sia sana e pulita»

«Industrializzazione tout-court o Disneyworld?». Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi e candidato sindaco alle prossime elezioni, interviene sul dibattito innescato dall'intervento da Luca Cordero di Montezemolo. «I cittadini di questa città - dice Metz - la pensano in modo semplice ed efficace: sviluppo sì, industria sì, turismo sì, terziario sì, industria fatiscente e pericolosa per i lavoratori e i cittadini no, turismo servile da sottosviluppo no, terziario bottegher no». Bisogna rimuovere, contnua Metz, i «peccati originari: la lotta fratricida-mafiosa sul porto, chiudere il rapporto mortale con la Ferriera». Per rimuovere i problemi del porto, continua il candidato sindaco, la parola è agli elettori: «non devono più premiare i "soliti noti" che si fanno i loro affari a spese dello sviluppo di tutti, e per quanto riguarda la Ferriera il ricatto lavoro in cambio di salute deve finire». Secondo Metz i russi non hanno alcuna intenzione di investire le somme necessarie per mettere in sicurezza gli impianti di Servola, «l'azienda non è per loro strategica, non hanno comprato la Ferriera di Trieste, hanno comprato il gruppo Lucchini e tutto il progetto gravita sugli impianti di Piombino». «Nel frattempo - continua - lucrano sul sovrapprezzo dell' energia prodotta dall'impianto di cogenerazione e gli scenari a breve prevedono un raddoppio di questa struttura e quindi della loro speculazione». Una proposta concreta? Per Metz non c'è dubbio: «Radere al suolo la Ferriera, bonificare le aree, accogliere le produzioni pulite, dare spazio al turismo, ridare spazi sul mare a tutti i cittadini».

Prima tappa con l'azienda dopo l'annuncio dei licenziamenti. Da oggi a casa anche 60 della Meloni

Dai Telecom, vertice a palazzo Ralli

Sindacati in allarme: «In bilico proprio le aziende tecnologiche»

Lo stabilimento della Dai Telecom (ex Telit) a Prosecco.

Per la Dai Telecom (ex Telit) si aprono settanta giorni di fuoco (quelli previsti dalla procedura) dopo l'annuncio della mobilità (licenziamento) per 57 dipendenti, per gli operai della Meloni invece (l'azienda metalmeccanica dell'indotto Wartsila, fallita) l'incubo inizia già oggi. Vanno in mobilità in 60. Una primavera di fuoco sul fronte sindacale e per l'Assindustria che si appresta a ospitare i tavoli di crisi.

Quello della Dai Telecom, dovrebbe tenersi lunedì prossimo nella sede degli Industriali a palazzo Ralli. E Alberto Monticco, segretario Fim-Cisl non ha dubbi: «L'azienda per essere credibile dovrà presentarsi con un piano industriale». Il segretario è preoccupato anche perchè a Trieste, città della scienza, si sta delineando un panorama poco rassicurante: «Paradossalmente a tenere sono solo le industrie metalmeccaniche pesanti, mentre in bilico sono quelle tecnologiche avanzate». Bene Fincantieri, Wartsila «che ha carichi di lavoro», la Ferriera con l'acciaio che tira, la Orion.Tra le tecnologiche invece va solo la Sensor System (ex Pittway). «La Dai Telecom è in crisi, ha chiuso l'Eurand e l'Alcatel naviga a vista con circa 250 dipendenti a tempo indeterminato e ben 170 interinali. Anche al Sincrotrone ci sono problemi».

E d'accordo anche Sergio Pisano, segretario Uilm: «La Dai Telecom taglia ben 20 persone sul fronte della ricerca e sviluppo. Voglio vedere Confindustria cosa farà e le azioni concrete delle istituzioni per non far scappare queste aziende». Il segretario della Fiom-Cgil, Antonio Saulle vede la città come una «fotocopia nazionale» per le crisi industriali. «A Trieste poi è ancora peggio perchè Comune e Provincia sono anti-industriali».

g. g.

La testimonianza di una donna all'incontro organizzato dall'Aido

«L'esperienza del trapianto mi ha dato un'umanità nuova»

«L'esperienza del trapianto mi ha regalato un'umanità e una sensibilità che prima non possedevo. Ora dentro di me vive un'altra persona, ed è questa la gioia più grande. Ogni giorno che passa ringrazio per la fortuna che mi è stata data». La signora Annamaria è stata trapiantata di fegato. Del suo donatore sa solo che era un giovane di 22 anni e che la sua generosità le ha salvato la vita. Il suo racconto è stato il momento più toccante dell'incontro organizzato all'Università dall'Aido (l' Associazione italiana donatori organi) nella giornata nazionale dedicata alla donazione d'organi nelle facoltà di Medicina.

Coordinato dal giornalista Daniele Damele, il dibattito ha visto incrociarsi le domande degli studenti e le spiegazioni di un gruppo di medici esperti dell'argomento. Tra i temi al centro dell'interesse, le modalità per dichiarare la propria volontà in tema di trapianto.

«In principio la normativa era molto complicata - ha spiegato Fulvio Costantinides, medico legale - Si pensava infatti che le Aziende sanitarie dovessero notificare la questione a ogni singolo cittadino. Vista l'impossibilità pratica di farlo, si è concordato di ritenere valida ogni dichiarazione, anche stilata su un semplice foglio, che riporti i dati dell'interessato e la sua decisione».

Sono accettate anche le tessere inviate a suo tempo dal ministero della Salute a una parte della popolazione o le tessere d'iscrizione all'Aido (da poco sono disponibili anche quelle per i minorenni, che devono comunque recare il consenso dei genitori). E se i parenti non sono d'accordo sulla donazione? «In caso di volontà manifesta - dice Costantinides - nessuno può bloccare la donazione: a meno che non vengano presentati documenti che attestano un parere mutato».

Da parte degli studenti di Medicina la disponibilità a donare sembra un dato ormai acquisito. I quesiti vertono sulle caratteristiche dei donatori, sulla pratica della donazione tra viventi, sull'esperienza degli operatori. «Donare un organo consente di dare la vita ad altre persone - sottolinea il rianimatore Francesco Giordano - Tutti noi, professionisti, cittadini e associazioni, dobbiamo lavorare insieme perché ciò sia possibile». E i futuri dottori applaudono convinti.

Daniela Gross

Referendum, oggi alla Marittima incontro del «Comitato per il Sì»

Il «Comitato per il sì» al referendum sulla procreazione assistita promuove una serie di iniziative per spiegare i quesiti del prossimo 12 e 13 giugno. Oggi alle 18 alla Stazione Marittima (sala Vulcania) si tiene una conferenza sul tema: «Scelta di donna - scelta di vita. Salute, ricerca, maternità libere volute consapevoli», dove interverrà il deputato di Rifondazione comunista Tiziana Valpiana. Le iniziative rientrano in un piano informativo che comprenderà anche numerosi gazebi sparsi per la città e conferenze aperte al pubblico.

«È importante fare luce - ha spiegato Debora Stegel della segreteria di Rifondazione, responsabile della Questione femminile - su un problema che molti, all'avvicinarsi del referendum, ancora non conoscono. È indispensabile preservare i diritti della donna, la maternità e la salute. La legge 40 pone dei paletti a questi diritti». È stato ricordato, durante la presentazione delle iniziative del «Comitato per il sì», che il voto favorevole alla modifica della legge è importante anche ai fini scientifici. «Altri Paesi europei - ha aggiunto Debora Stegel - vivono una situazione di superiorità per quanto riguarda la procreazione assistita». Lalla Uher della segreteria di Rifondazione comunista ha sottolineato l'importanza di recarsi alle urne per il referendum, come segno di responsabilità e civiltà. Igor Canciani ha ricordato che il 25 maggio alle 20 alla Casa della Pietra ci sarà un incontro sul tema e anche alla festa provinciale di Barcola, dall'8 al 13 giugno, si parlerà di referendum anche perchè le date coincidono con quelle del voto.

I lavori si aprono domani. E ci sarà anche un corso di formazione sulla comunicazione

Junior Chamber a congresso

Si tiene a Trieste il 43° congresso nazionale della Junior Chamber italiana, dal titolo «Chi smette d'imparare comincia ad invecchiare», che si apre domani mattina, con una novità: un corso di formazione sulla comunicazione. «Si tratta di un momento d'incontro - ha detto Marzia Cimenti direttore dei lavori - tra soci e amici, cui partecipano anche i non convenzionati». I momenti formativi comprendono quattro corsi che si terranno fino a domenica nelle due sedi del congresso: alla Confcommercio di via San Nicolò 7 e all'Associazione italo- americana di via Roma 15.

Il corso «Comunicare in pubblico: convincere divertendosi» servirà a conoscere le strutture della comunicazione e a proporre ai corsisti un metodo efficace per costruire presentazioni d'impatto. «L'arte della negoziazione» vuole far comprendere come nasce il conflitto, perchè le negoziazioni falliscono, come valutare le posizioni di una controparte e come stabilire una trattativa, attraverso la presentazione delle principali strategie di negoziazione grazie ad analisi pratiche e giochi di ruolo. Il Past president Fernando Sanchez Arias terrà lezioni in inglese per affrontare il tema della leadership, spiegando come lavorare in gruppo, gestire le riunioni e raggiungere accordi. Infine si parlerà della «Gestione dello stress», per affrontare le difficoltà quotidiane in modo più rilassato.

Sabato sera si terranno anche le premiazioni del Toyp (The oustanding young person) a cinque persone che si sono distinte nelle categorie di business, ricerca scientifica, cultura e volontariato. Il congresso della Jci, che a Trieste è presieduta da Anna Agosti, si concluderà domenica con un giro in barca e un pranzo a Grignano.

La «Junior chamber international» è un'associazione mondiale di giovani leader e imprenditori; che coinvolge 90 paesi e 15 mila città, riconosciuta dall'Onu. Per informazioni è possibile consultare il sito Internet: *www.retecivica.trieste.it/jci*.

Oggi la giornata dell'infermiere

Si svolge oggi la Giornata internazionale dell'infermiere.

L'iniziativa vedrà oggi una rappresentanza della categoria - che a Trieste conta 2100 operatori - in piazza della Borsa e alle Torri d'Europa per dialogare con i cittadini e misurare la pressione e altri parametri vitali.

ISTERECTOMIA, CONVEGNO AL BURLO

Qual è l'intervento chirurgico più frequente dopo il taglio cesareo? La rimozione dell'utero, o isterectomia, un' operazione cui si ricorre - a detta degli esperti- con frequenza troppo elevata. Sebbene ci siano strumenti meno invasivi, il ministero della Salute rileva che, nel solo 1998, quasi 70 mila italiane hanno subito l'asportazione di quest'organo: una su quattro tra le donne in menopausa.

Per affrontare un problema forse sottovalutato dagli addetti ai lavori e ragionare sulle alternative pratico-metodologiche, il Servizio di isteroscopia dell'ospedale Burlo Garofolo ha organizzato ieri, nell'aula magna dell'Enaip, un convegno dal titolo «Isteroscopia: no grazie?». Una decina di esperti hanno esaminato i casi in cui tale intervento è necessario e quelli in cui è indicato ricorrere a metodiche alternative, consolidando un orientamento di ricerca di cui si occupa da tempo il Servizio di Isteroscopia del Burlo.

Perché quel punto di domanda a fine titolo? «È una scelta precisa», ha detto Secondo Guaschino, direttore del dipartimento di Ginecologia e ostetricia del Burlo: «Indica che non è sempre facile scegliere pro o contro l'intervento, e che la valutazione va fatta caso per caso. Non è corretto pensare che l'utero vada conservato ad ogni costo: va certamente asportato nel caso di tumori o fibromi che ne compromettano il funzionamento, se è in atto un prolasso o se c'è crescita eccessiva della mucosa uterina che è fonte di dolore per la donna». Ci sono però anche casi in cui un intervento così importante e invasivo può essere agevolmente sostituito. «Oggi disponiamo di valide alternative - ha spiegato Federica Scrimin, responsabile del servizio di Isteroscopia - che dovrebbero essere prospettate alle pazienti prima dell' intervento». Fondamentale è l'informazione , e il Burlo ha attivato il sito *www.isterectomianograzie.it*.

Cristina Serra

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

XVI Mostra Mercato BUY or BID di Gioielli, Orologi e Argenti
dal 13 Maggio al 15 Maggio 2005
presso il nuovo
HOTEL CONTINENTALE
Via San Nicolò 25 a Trieste
Orario 10-13 e 16-20
INFO: 040631717

Pro Loco "Nediške Doline - Valli del Natisone"

Sentieri di pace sui passi di Rommel

Domenica 22 maggio, ore 10-16, presso il rifugio Solarie (Drenchia), a 25 km da Cividale del Friuli (Ud)

RIEVOCAZIONE STORICA NEL 90° DELL'INGRESSO DELL'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA

Le trincee riprendono vita con soldati in divisa e armi del 1915-18.
Ingresso libero.

*****

Tutti i sabati e le domeniche con partenza dal rifugio Solarie (Drenchia)

VISITE GUIDATE SUL FRONTE DEL KOLOVRAT

alla scoperta di trincee, grotte scavate nella roccia.
Costo 7,5 euro a persona (bambini gratis)

Prenotazione obbligatoria: tel. 338-1260311
o dal sito: www.nediskedoline.it

Col sostegno di:
Regione Friuli-Venezia Giulia
Assessorato alle Attività produttive
Comunità montana Torre-Natisone-Collio
Comune di Drenchia

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

BANCA CREDITO COOPERATIVO MANZANO

Una coppia triestina accusata di aver intascato la caparra per decine di alloggi di cui non era proprietaria

Truffa: vendevano case di altri

In Liguria imbrogliate 32 persone ma il giro potrebbe essere più vasto

L'uomo aveva già cercato di piazzare una settimana bianca «fantasma» a un gruppo di amici lombardi in un inesistente residence di Madonna di Campiglio

Hanno cercato di di vendere o di affittare appartamenti che non erano non loro o che in qualche caso addirittura non esistevano affatto. Per anni hanno incassato acconti e caparre su decine e decine di alloggi in tutta Italia. Veri e propri maghi del raggiro. Sono triestini gli emuli di Totò. Lui in un film si è spacciato per il proprietario della fontana di Trevi vedendola a un ignaro italoamericano, loro si sono limitati agli appartamenti.

Secondo la procura di Savona ma anche per altre di mezza Italia Antonello Nearco, 48 anni e Rosamaria Miglievich, 41 anni, hanno raggirato solo in Liguria ben 32 persone. Per risultare più credibile l'uomo si spacciava per medico urologo, con al seguito la gentile signora.

Nearco non avrebbe colpito solo al mare. Anche a Madonna di Campiglio l'uomo ha spillato la caparra di una inesistente casa per le vacanze a un gruppo di studenti milanesi che ci hanno rimesso mille euro e si sono rivolti a «Mi manda Raitre».

A Trieste Rosamaria Miglievich è stata condannata pochi giorni fa a sei mesi per truffa. Era riuscita a farsi consegnare 400 euro da un giovane che aveva abboccato al suo annuncio pubbicato su una rivista di inserzioni. «Affittasi appartamento in via Don Bosco». Ma quando il nuovo inquilino aveva aperto la porta con le chiavi che gli aveva consegnato la «padrona» si era trovato davanti un incredulo uomo in pigiama: «Questa è casa mia, se ne vada».

Nearco risulta abitante a Trieste in via Pauliana 11, in realtà lì non c'è mai stato se non una decina di anni fa per pochi mesi. E non basta. Nei vari procedimenti a suo carico ha indicato di volta in volta come domiciliatario lo studio di un ignaro avvocato che non ne sapeva nulla. Riceveva solo le notifiche che di conseguenza respingeva al mittente. E le carte si perdevano.

L'indirizzo ufficiale della donna risulta essere in via Bartolomeo d'Alviano 90. Ma se si va a vedere cosa c'è a quell'indirizzo si trovano le Torri d'Europa...

Ieri la coppia è stata rinviata a giudizio dal gip del Tribunale di Savona. Le 32 vittime in Liguria ci hanno rimesso migliaia e migliaia di euro. Ma il giro è destinato ad allargarsi.

In Liguria il sedicente medico e la presunta moglie hanno operato tra i 2001 e il 2003. Per trovare i clienti mettevano annunci sulle riviste d'inserzioni gratuite. Prendevano in affitto appartamenti che poi offrivano in vendita agli acquirenti interessati fingendo che fossero di loro proprietà. A volte raccontavano che quella casa l'avevano ereditata da una vecchia zia, altre volte dicevano che volevano semplicemente disfarsene. In altre occasioni ancora raccontavano che l'avevano comprata da un fallimento. Dagli atti risulta che sarebbero riusciti a raggirare anche un cittadino orientale e uno arabo.

c.b.

Omicidio Bancovich: discordanti le prove calligrafiche

Il pm non molla sulla Cerut È la battaglia delle perizie

Maria Anna Cerut

Caso Cerut. Non molla la presa il pm Federico Frezza. Anzi, rilancia l'iniziativa dell'accusa per definire chi abbia scritto il biglietto sporco di sangue trovato il 18 marzo 2004 sotto il corpo dell'impresario edile Adriano Bancovich, assassinato nella sua casetta di Carsin.

Secondo il suo consulente quel biglietto è stato scritto da Maria Anna Cerut, l'infermiera legata sentimentalmente all'impresario. Per la difesa e per il consulente di parte Oscar Venturini, al contrario, la mano che l'ha scritto è ignota e altrettanto ha detto il professor Giancarlo di Matteo, il superperito nominato dal giudice Massimo Tomassini.

«Ho la piena certezza che la scritta in esame non proviene dalla mano di Maria Anna Cerut» si legge sul documento che domani sarà discusso nel corso dell'«incidente probatorio», avviatosi un paio di mesi fa. L'incidente costituisce una sorta di anticipazione dell'eventuale dibattimento su un singolo capo d'accusa. In pratica, il professor Di Matteo ha scagionato l'infermiera.

Su questa affermazione domani la Procura darà battaglia. Ieri, infatti, è stata depositata nella cancelleria del Gip una nuova consulenza della Procura sullo stesso biglietto insanguinato. La consulente Nevia Dilissano prende d'assalto le conclusioni del professor di Matteo e le critica a tutto campo. A suo giudizio, come aveva già sostenuto in due precedenti documenti redatti per l'accusa, la mano che ha scritto il biglietto è quella di Maria Anna Cerut.

Lo scontro sui risultati delle perizie grafologiche è più che mai aperto perché la prevalenza dell'una o dell'altra tesi condizionano pesantemente, anzi determinano, l'esito dell'inchiesta. «Non voglio più avere nulla a che fare con te» si leggeva sul foglietto scritto in lingua slovena. Il pm Federico Frezza aveva ipotizzato un tentativo di depistaggio attuato proprio dall'infermiera per confondere gli investigatori. In sintesi, secondo questa tesi Maria Anna Cerut avrebbe cercato di accreditare attraverso il biglietto la presenza di un'altra donna nella vita di Adriano Bancovich.

Se invece l'autore del biglietto resta ignoto, si può ipotizzare la presenza nel delitto di Carsin di un'altra persona, rimasta al momento ignota. Di certo l'impresario edile è stato colpito con trenta colpi di scure da Paolino Barata, amico di Maria Anna Cerut e rivale in amore della vittima. Barata è stato di recente condannato con rito abbreviato a 30 anni di carcere dal giudice Paolo Vascotto che non gli ha concesso alcuna attenuante.

«Il biglietto lo ha scritto Maria Anna Cerut» ha sempre sostenuto Paolino Barata. «Non è vero. Io non conosco la lingua slovena. Non ho ucciso l'uomo cui ero legata sentimentalmente da dieci anni» ha ribadito l'infermiera.

Nell'udienza fissata per domattina, in concomitanza con le ultime battute del processo in Corte d'assise che vede sul banco degli imputati Fabio Buosi, l'accusa e la difesa si confronteranno di fronte al giudice Massimo Tomassini. È lui l'arbitro dell'incidente probatorio e probabilmente di tutta l'inchiesta in cui da più di un anno è coinvolta Maria Anna Cerut.

Claudio Ernè

Un maresciallo in servizio a Trieste rischia il rinvio a giudizio alla Procura militare

«Io, carabiniere d'origine vietnamita discriminato da un mio superiore»

Si è avvalso della facoltà di non rispondere il maresciallo dei carabinieri Vasco Fabiani in servizio in una caserma nel centro di Trieste e finito nel mirino della Procura militare di Padova per un presunto comportamento discriminatorio nei confronti di un carabiniere scelto trentenne di origine vietnamita, Do Dong Hung, ma cittadino italiano a tutti gli effetti.

Il giovane infatti era arrivato bambino nel nostro Paese dove i suoi genitori avevano trovato rifugio dopo essere partiti da Hanoi ed a bordo di una delle tante navi cariche di profughi all'inizio degli anni'70. Il piccolo Hung con la famiglia era sbarcato prima in Sicilia e poi, piano piano, avevano risalito la penisola sino al Friuli Venezia Giulia. Ha studiato e cinque anni fa si è diplomato e ora frequenta l'Università iscritto alla facoltà di ingegneria e nel frattempo è diventato anche carabiniere. Un carabiniere che oltre alla lingua del suo Paese di origine conosce l'italiano, l'inglese e il tedesco.

Nella sua caserma a Trieste in principio non avrebbe avuto avuto problemi sino a quando il rapporto con il maresciallo Fabiani è cominciato a deteriorarsi proprio a causa del comportamento discriminatorio tenuto dal sottufficiale nei suoi confronti. Do Dong Hung avrebbe riferito ai carabinieri della squadra di Polizia giudiziaria presso la Procura Militare che oltre ad essere comandato per lavori sempre più squalificanti il superiore avrebbe preso a dileggiarlo con battute del tipo «Quella volta gli americani avrebbero dovuto usarne di più di napalm» oppure «Vuoi ancora un sacchetto di riso?» ed anche «Muso giallo, fallo te». Forse per il maresciallo Fabiani si trattava solo di battute ma erano certamente di pessimo gusto.

Il giovane ha raccontato che gli sono stati ordinati lavori sempre più degradanti. «Diceva: "Con voi gli americani dovevano usare più napalm"»

Non essendo prevista dal codice penale militare l'ipotesi di accusa di discriminazione razziale, il procuratore militare di Padova Sergio Dini ha contestato a Fabiani (che è difeso dall'avvocato padovano Giovanni Chiello) i reati di ingiuria ad inferiore e diffamazione con l'aggravante richiesta dal decreto legge Mancino numero 205 del 1993 che prevede un aumento di pena sino alla metà «per i reati commessi per ragioni o finalità di odio etnico o razziale».

L'autorità giudiziaria militare ha già inviato al maresciallo l'avviso di chiusura d'istruttoria. Fabiani avrà venti giorni di tempo per presentare le sue controdeduzioni dopo di che scatterà la eventuale richiesta di rinvio a giudizio.

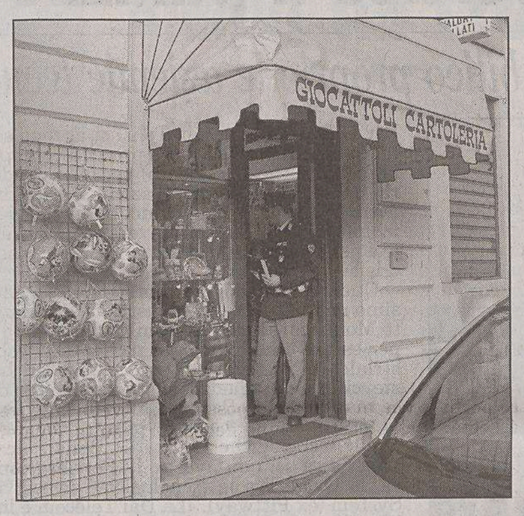
Antonio Garzotto

Rincorsi in Largo Niccolini e consegnati alla polizia

Presi i due che volevano rapinare la tabaccheria

Presi. I poliziotti hanno bloccato e denunciato gli autori della tentata rapina alla tabaccheria di largo Niccolini. G.M., 36 anni e P.P., 35 anni (sono state fornite solo le iniziali perché sono in corso altre indagini) sono stati bloccati pochi minuti dopo il colpo.

È stato il titolare di un negozio vicino alla tabaccheria a rincorrere i due banditi e consegnarli ai poliziotti di una pattuglia della Squadra mobile giunti pochi istanti dopo. Gli agenti avevano notato G.M. e P.P. aggirarsi nella zona già nelle prime ore del pomeriggio.



La tabaccheria in Largo Niccolini.

I due malviventi sono stati subito accompagnati in questura. E lì sono stati messi alle strette hanno confessato.

L'altro pomeriggio i due banditi si erano presentati nella tabaccheria. Uno impugnava un coltello. Hanno intimato alla titolare di consegnare il denaro che aveva in cassa. Ma un passante all'esterno si è accorto di quello che stava accadendo e ha urlato a squarciagola. Così i due banditi hanno preferito desistere e si sono dati alla fuga. Sono stati rincorsi e raggiunti. Poi come detto sono stati presi in consegna dalla polizia.

Ora gli investigatori della squadra mobile stanno valutando se in altre occasioni i due banditi bloccati si siano resi protagonisti di episodi criminali.

San Sabba e Monte San Pantaleone resteranno senz'acqua. Disagi previsti dalle 8.30 alle 16.30

Per lo spostamento di una condotta della rete idrica, oggi l'AcegasAps sospenderà la fornitura dell'acqua dalle 8.30 alle 16.30 nelle vie di San Sabba-Monte San Pantaleone. Saranno interessate dai lavori in particolare via di Giarizzole, via Carlo Buttazzoni, via Carlo Schmidl (dai civici 5 e 8 verso via di Giarizzole), via Cesare Rossi, via Antonio Tribel (dai numeri 16 e 17 in direzione via Cesare Rossi), via Antonio Racheli, via Alberto Puschi, via Albino Zenatti, via Giovanni Cesca, via Giorgio Fano e via San Pantaleone (dal civico 12 a via di Giarizzole). L'AcegasAps raccomanda a tutti i residenti di lasciare scorrere l'acqua per alcuni minuti prima di utilizzarla, quando saranno conclusi i lavori.

DUINO AURISINA Manca la conferma ufficiale ma la clamorosa decisione della St-Sistiana sembra ormai molto probabile e lo stesso sindaco Ret la teme

Cancello chiuso alle 20, la Baia spegne l'estate

Caravella «off-limits» per il Comune significa soprattutto perdere 1900 parcheggi e restare con soli 200

Cancelli della Baia di Sistiana – quelli della Caravella – chiusi alle otto di sera. Nessuna attività di intrattenimento serale nella parte gestita dalla St-Sistiana, nessun parcheggio a disposizione dei circa 1900 posti gestiti dalla proprietà della Baia.

Questo lo scenario che potrebbe piombare, come un fulmine a ciel sereno, sull' estate 2005 in Baia di Sistiana. Si rincorrono sempre più insistenti negli ultimi giorni le voci che parlano della decisione dell'imprenditore della Baia, Carlo Dodi, di non aprire la zona Caravella con iniziative serali: una forte discontinuità con il passato che rischia di modificare radicalmente la fruizione turistica della zona. La proprietà della Baia, interpellata, non conferma, ma nemmeno smentisce: «Stiamo valutando – ripete ancora Cesare Bulfon, responsabile della realizzazione del progetto in Baia –, ci riserviamo di decidere».

Non mancano, tuttavia, i segni concreti di tale possibilità. Sergio Fari, l'imprenditore che storicamente ha gestito le serate in Caravella negli ultimi due anni, aprirà uno spazio, come già annunciato, dalla parte dell' ex Cantera, a fianco alla Cava. Non commenta l'eventuale scelta della proprietà della Baia, ma appare chiaro che ha intanto pensato a diversificare l'attività con un'altra proposta, in un fazzoletto di spiaggia che aveva in concessione diretta fin dal 1999. In più, conferme arrivano a molte voci dagli altri imprenditori attivi in Baia.

Il sindaco di Duino Aurisina assume una posizione di attesa: «Ho sentito anch'io ipotesi relative alla mancata organizzazione serale per la Caravella. Tuttavia, la St-Sistiana non ha confermato nulla per il momento, quindi - dice Giorgio Ret - voglio sperare che si tratti solo di un'ipotesi, pronta a rientrare in pochi giorni. Attendo una comunicazione ufficiale dalla proprietà della Baia».

Comunicazione che dovrebbe arrivare entro pochi giorni, anche perché l'estate, dal punto di vista turistico, è ormai alle porte. Tuttavia, al di là della possibilità che la St-Sistiana decida di non aprire un locale di intrattenimento serale, la vera preoccupazione riguarda lo spazio dei parcheggi: l'eventualità che la proprietà della Baia chiuda i cancelli della zona della Caravella alle venti, infatti, risulta deleteria per l'intero sito, e per la fruizione di tutti gli esercizi commerciali attivi nell'area.

«Non voglio nemmeno pensare all'eventualità che i parcheggi in Caravella non siano disponibili – dichiara ancora Ret –, questo renderebbe insostenibile il traffico nell'intera Baia di Sistiana». Dei circa 2100 parcheggi in Baia, infatti, 1900 si trovano nella zona in questione, e solo 200 nel piazzale gestito dal Comune di Duino Aurisina.

Chiudere i cancelli alle otto di sera – cosa che Carlo Dodi potrebbe fare, essendo proprietario dell'area - significa, in altre parole, chiudere l'accesso alla Baia in automobile dopo le prime duecento automobili parcheggiate. «Sono sicuro che troveremo una soluzione - dice ancora il sindaco di Duino Aurisina -, i rapporti con Carlo Dodi sono sempre molto buoni, e la nostra determinazione a fare in modo che questa sia l'ultima estate interlocutoria è confermata».

Francesca Capodanno

Il proprietario Carlo Dodi

Il sindaco Giorgio Ret

Accanto e più sotto la zona della Caravella con le strutture usate per far fiorire le serate a Sistiana. Se l'area rimarrà chiusa non ci saranno mercatini, musica, ristoro, e cinema. Mancheranno parcheggi per tutta la Baia.

Era stata la rotonda sul mare e ora aveva una nuova vita

Era la «rotonda sul mare» di Trieste. Un ristorante tra i pini marittimi, a forma quasi circolare, una pista da ballo e cene a lume di candela. Negli anni d'oro della Baia di Sistiana la Caravella era uno dei ristoranti più belli della provincia, ospitava serate con musica dal vivo, cantanti in tournée e buona parte della bella vita triestina. Poi, il degrado, i fallimenti e le beghe politiche e amministrative l'avevano ridotta in una sorta di grande piazzale incolto e incompreso, senza più ruolo. Alla fine degli anni Novanta, con la proprietà di Carlo Dodi, la consulenza di esperti del settore dell'intrattenimento, e la Caravella era tornata a nuova vita: restauro anche solo parziale, organizzazione di piccoli eventi e manifestazioni, gestione di servizi che avevano permesso una nuova fruizione da parte dei triestini.

L'ombrellone, la spiaggia pulita e la possibilità di parcheggio, la presenza di un ristorante avevano convinto tutti, decretando il successo di una iniziativa partita in sordina, in attesa che il progetto vero e proprio della Baia di Sistiana decollasse. Negli ultimi quattro anni, il successo si è ampliato dalle attività giornaliere, legate alla fruizione della spiaggia, anche alla sera: prima sono stati i film proiettati su schermo gigante, poi le lezioni di ballo, quindi l'idea di trasformare gli aperitivi in una occasione culturale, con sapori, musiche e intrattenimento provenienti da paesi esotici. Un «palinsesto» dedicato soprattutto alle famiglie, con ristorazione semplice e non particolarmente costosa, e serate a tema pensate per accontentare un po' tutti, dagli appassionati della musica a quelli dei mercatini dell'usato.

Tutto questo rischia di venir archiviato: la chiusura dei cancelli alle otto di sera potrebbe infatti significare la paralisi della Baia, ma anche il venir meno di una occasione di svago serale per le famiglie che dopo la spiaggia prolungavano la sosta a Duino Aurisina. Una decisione che, se applicata, rappresenterebbe anche un punto fermo nei rapporti tra la St-Sistiana proprietaria del terreno e i suoi intercolutori.

fr.c.

SCIENZA & NATURA

Studiosi di 12 Paesi alla Stazione marittima

Stagni, pozzanghere e polle Un «meeting» internazionale su questi regni della natura

Oltre 150 persone da tutta Italia e da almeno 12 paesi, tra i quali Inghilterra, Danimarca e Israele. La presenza di rappresentanti autorevoli del ministero dell'Ambiente dell'Estonia, dell'European Pond Conservation Network, del Durell Wildlife Conservation Trust, dell'organismo per la conservazione delle specie di anfibi prioritarie dell' Unione europea. Sono solo alcuni dei motivi che danno già evidenza e prestigio scientifico alla prima edizione di «Ponds, puddles and pools-Trieste 2005», primo incontro amichevole internazionale sulla gestione e conservazione delle zone umide, organizzato dal Gruppo tutori stagni e zone umide del Friuli Venezia Giulia con il Civico museo di storia naturale di Trieste alla Stazione Marittima dal 20 al 22 maggio.

Il programma è stato presentato ieri da Nicola Bressi, Alessandro Pillepich e Fabio Merlini, rispettivamente per il Museo, il Gruppo tutori stagni e l'assessorato provinciale alle Politiche ambientali, che collabora con i «tutori». «L'idea del "meeting" - ha spiegato Bressi - è stata mutuata dagli ambienti scientifici anglosassoni. L'obiettivo: mettere a confronto in modo informale chi si occupa di gestione e conservazione di piccoli sistemi di acqua dolce».

«Pond, puddles and pools» (Stagni, pozzanghere e polle) intende approfondire temi, conoscenza e tecniche di conservazione delle zone umide che, nonostante ricoprano solo l'uno per cento della superficie terrestre, ospitano il 40 per cento di tutte le specie viventi e il 12 di tutte quelle animali. A Trieste (dove da sempre, per motivi territoriali e geologici, l'acqua ha rappresentato un bene di primaria importanza) nel 1974 è nato il primo gruppo di studio a livello europeo sulla tutela di stagni, impegno che si è tradotto nel primo ripristino al mondo di uno stagno a esclusivo scopo di tutela della sua biodiversità. Ulteriore tappa, nel 2000, la formazione del «Gruppo tutori stagni e zone umide» che fa parte dell'Associazione sportiva e culturale dei corpi forestali regionali. L'apertura internazionale è stata resa possibile anche dai siti *www.tutoristagni.it* e *www.zoneumide.org*. «La posta elettronica dei siti - afferma Bressi - dal dicembre 2004 ha registrato ben 12 mila visite, per una media giornaliera di circa 135. Sono dati di non poco conto che portano alla ribalta mondiale Trieste sotto il profilo del turismo scientifico. Perciò - chiude il curatore scientifico - sarebbe importante che privati, enti e associazioni ci contattassero per darci una mano sotto il profilo economico. Un "meeting" di questo livello non è certo cosa da poco».

Maurizio Lozei

MUGGIA Movimentato consiglio comunale con la richiesta di sfiducia a Millo, ultimo della Lpt ad avere una carica

Il Centrodestra alza il tiro contro la Lista

Fuoco incrociato contro il presidente dell'aula, il nuovo gruppo crea dissensi

La sala del consiglio comunale ieri pomeriggio. (Lasorte)

A pochi giorni dalla virtuale «dichiarazione d'indipendenza» all'interno della Cdl della Lista per Muggia, che ha formato gruppo a sè per protesta, azione che proprio ieri il consiglio comunale ha ratificato, partono nuovi strali della maggioranza contro la piccola LpM che ha anche minacciato di poter votare con l'opposizione, se necessario. Da ieri infatti traballa, dopo l'estromissione di Stener e le recenti dimissioni di Grison, anche il terzo esponente, Gianni Millo, cui è stata contestata la carica di presidente del consiglio. La stessa maggioranza ne valuterà il futuro. E la seduta, come si capisce, è stata a dir poco rovente.

A sollecitare la verifica è stato Moreno Valentich (Ds-Ulivo): «La maggioranza che aveva votato Millo non è la stessa che c'è ora, dopo la nascita del gruppo della LpM. Il presidente dovrebbe rimettere il mandato». Millo era stato eletto (a scrutinio segreto) con 13 voti a favore e otto schede bianche. Il capogruppo della LpM, Dario Grison, ha precisato: «Noi ci riconosciamo nella maggioranza. Portate una mozione di sfiducia, allora».

La cosa sembrava terminata lì. Ma poi, davanti ad alcune incertezze procedurali nella presa d'atto del nuovo gruppo consiliare, Claudio Bonivento (Nuovo Psi) ha aperto il fuoco ad alzo zero: «Per l'ennesima volta si nota l'incapacità della presidenza del consiglio di svolgere bene i lavori. La maggioranza deve riflettere serenamente sulla scelta di quel tempo per evitare danni a questa amministrazione. Riconosco il mio errore ad avere espresso quella fiducia che oggi si sta sgretolando».

Lo stesso Bonivento aveva già criticato Millo a inizio seduta, per non aver portato in consiglio una sua richiesta al sindaco di chiarire l'esito (come si sa, negativo per il Comune) del ricorso al Tar di «Muja turistica»: «Mancanza grave». Sconcerto nelle file della maggioranza, e dieci di minuti di pausa. Per un chiarimento, forse, nel Centrodestra. Per elaborare invece una mozione contro Millo, nel Centrosinistra. «Chiediamo la revoca del presidente del consiglio per una verifica della maggioranza che lo ha votato» diceva la mozione letta dal capogruppo dell'Ulivo, Scarpa. Altra pausa, chiesta dal solo Centrodestra.

Il capogruppo della Cdl, Lino Vlahov (che però ha curiosamente voluto scandire i nomi dei partiti che ora la compongono) ha poi risolto la questione scindendo la parte formale (il voto) da quella sostanziale (la minacciata sfiducia): «Questa mozione dev'essere oggetto di approfondita discussione in maggioranza. Ma ora votiamo a sfavore». Certo il Centrodestra non poteva rischiare di togliere la fiducia a un proprio rappresentante votando una mozione del Centrosinistra... E tuttavia Millo rischia la stessa fine dei suoi colleghi Stener e Grison: le dimissioni più o meno indotte. Alla fine, dopo oltre due ore, nove voti a favore della mozione (opposizioni con Bonivento), 11 contrari (Cdl e due della LpM), astenuto l'interessato.

Sergio Rebelli

E litigano anche Mariucci e Scarpa: «Vota come vuoi»

Inusuale battibecco, ieri in consiglio comunale a Muggia, perfino tra due capigruppo del Centrosinistra, Andrea Mariucci (Cittadini) e Gianmarco Scarpa (Ulivo), di solito ben in accordo, a dimostrazione del clima rovente di piazza Marconi. Indubbiamente gli animi erano già agitati per la precedente discussione su Millo e la Lista per Muggia, ma lo scontro verbale tra i due esponenti di minoranza è scaturito da aspetti prettamente formali circa una mozione urgente, presentata dal «cittadino» Mariucci assieme al «listaiolo» Stener, su una revisione del regolamento di polizia mortuaria e un abbassamento dei canoni di concessione.

Scarpa ha contestato Stener per voler modificare un testo da lui stesso approvato, e ha suggerito a Mariucci di non far votare la mozione, trattandosi di un argomento di consiglio comunale e non di Giunta (la mozione chiede alla Giunta di modificare il regolamento). Ha inoltre suggerito un semplice passaggio in commissione: «Avreste fatto meglio a presentare qui le modifiche, senza ulteriori passaggi. Ora è superfluo votare», ha detto tra l'altro. E qui Mariucci si è scatenato: «E' un becero ostruzionismo del capogruppo dell'Ulivo. Rallenta la soluzione di una cosa importante per i cittadini – ha detto -. Questa è una mozione, non è una bandierina su qualcosa. Può essere corretta, ma Scarpa non propone correzioni. Poi voti come vuole». Dopo una ennesima vivace discussione, il presidente della commissione competente, Franco Degrassi, ha promesso che si ridiscuterà dell'argomento.

Alla fine, però, la mozione è stata approvata anche dall'Ulivo. Contrari gli assessori Vascotto, Prodan (i due avevano concordato con Scarpa) e Costanzo.

s.re.

Wwf: «Teseco, quali rifiuti?»

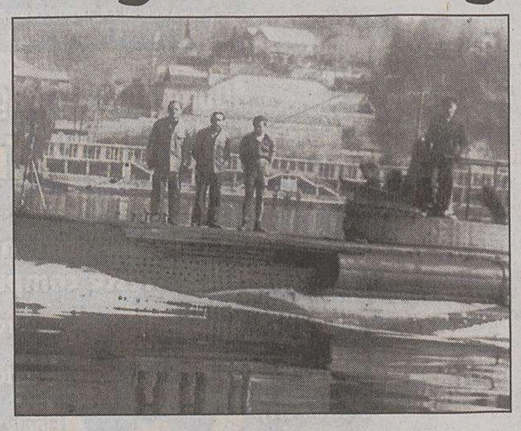
Un progetto per molti aspetti ancora troppo vago e indefinito: occorre precisare l'esatta natura dei rifiuti da trattare, la loro provenienza e la durata dell'impianto». Lo afferma il Wwf che in questo senso ha espresso le proprie opinioni nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale statale (la vicenda, visti i rifiuti tossici da trattare nella zone dalla ex Aquila, è seguita direttamente dal ministero). Il Wwf concorda «sulla necessità di un impianto per la bonifica del sito», ma afferma che il progetto Teseco «non precisa natura e provenienza dei rifiuti». Chiede pertanto integrazioni prima di pronunciarsi sull'accettabilità o meno dell'impianto e ha inviato questo parere anche ai Comuni interessati.

STORIA

Nell'inverno del 1945 il porticciolo era diventato una base per i battelli della X Mas

Sommergibili a Grignano

C'erano i sommergibili della X Mas nel porticciolo di Grignano sul finire della seconda guerra mondiale. Lo sostiene Claudio Pristavec, appassionato ricercatore di storia militare locale, che ha appena concluso uno studio sulla presenza a Trieste dei piccoli sommergibili CB (Caproni tipo B), uno dei quali è conservato al Museo de Henriquez. «Questi sommergibili - spiega Pristavec - utilizzati dal Gruppo Longobardo dalla X Mas, venivano varati allo Scalo legnami per poi essere allestiti ed inviati a Pola da dove agivano».



Un CB in navigazione a Grignano. (Coll. Pristavec)

In una foto datata gennaio 1945 si vedono due di questi mezzi - assieme a un sommergibile del tipo CM - che, secondo Pristavec, «non erano operativi per la mancanza dei periscopi». Dopo i bombardamenti aerei del 17 e 22 febbraio 1945 che interessarono la zona dello Scalo legnami, i CB furono decentrati nel porticciolo di Grignano. «Vicino al porto - continua Pristavec - vennero montate due baracche utilizzate come magazzino e officina d'allestimento, mentre l'albergo Riviera fu adibito a caserma del personale e il comando installato in una vicina villa». Un'altra foto, dice ancora Pristavec, «ci mostra uno dei mezzi che naviga in quelle acque dove si riconosce il secondo bagno di Grignano». In questo porticciolo, sempre secondo il ricercatore triestino, i due sommergibili furono autoaffondati il 28 aprile del 1945. «Da questa data - precisa Pristavec - il mistero sulla loro fine si infittisce: uno rimase sommerso per alcuni anni, i ragazzini di Contovello vi giocavano con la bassa marea e fu anche fotografato l'11 luglio 1945; poi probabilmente fu portato sul molo dello Scalo legnami dove alcuni testimoni ricordano di averlo visto alla fine del 1945». Un'altra foto ce lo mostra su questo molo, da dove Diego de Henriquez lo portò nel suo museo a San Vito e poi nel campo di Trebiciano, prima che fosse restaurato recentemente dal comandante De Nicola.

Sommergibili allo Scalo legnami (Coll. Pristavec).

IN BREVE

Stasera alle 19.30

Grafica e pittura di Rado Jagodic alla Casa carsica di Monrupino

Si apre oggi alle 19.30 alla Casa carsica di Monrupinoanche, con un programma msuicale, la mostra «Tracce» di Rado Jagodic, organizzata dalla cooperativa «Carso nostro», col ministero della Cultura sloveno e la fondazione Polojaz. Nato a Trieste nel '71, Jagodic si è diplomato in progettazione grafica all'Isia di Urbino e dopo varie specializzazioni si dedica ora a pittura, serigrafia, scultura in ceramica, installazioni. Ha all'attivo mostre e premi. La mostra resta aperta fino al 5 giugno ed è visitabile le domeniche e i giorni festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Centro sociale a Muggia: oggi banchetto del Pdci

Dalle 10 alle 12 sul piazzale antistante il distretto sanitario di Muggia sarà allestito oggi, a cura del Pdci, un banchetto informativo per dare avvio alla proposta di creazione di un centro culturale, ricreativo e sociale, idea che il Pdci sollecita da tempo per gli anziani come «azione per prevenire la solitudine e la malattia, e impedire che nascano nuovi disagi sociali». Tutti potranno rispondere al questionario.

Colonie estive gratuite Le domande fino al 20

Colonie estive gratuite a Muggia per alcune fasce di reddito: il Comune informa che c'è tempo fino al 20 maggio per presentare la domanda. I moduli si possono ritirare all'Ufficio sociale (piazza Repubblica 4, martedì e venerdì dalle 9 alle 11, tel. 040.3360302). Il reddito non deve superare gli 8135 euro per famiglie di due persone, i 10.510 per tre componenti, i 12.673 per quattro, i 14.642 per cinque.

Parliamo di

moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Pelletterie

OFFERTISSIME

RoccoBarocco
Camicia uomo 100% cotone

Euro **49,00**

Navigare
Polo 100% cotone

Euro **24,90**

CENTRO PELLETTERIE TOTAL LOOK

CENTRO PELLETTERIE Via La Marmora, 14
aperto dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 19.00

Abbigliamento 0-16 anni

L'ORSO PATTÙ

DIMENSIONE danza

VENDITA PROMOZIONALE
per tutto
il mese di maggio
sconto del **30%**

L'ORSO PATTÙ
Via di Roiano, 3/b TRIESTE Tel. 040 414507

Eventi

Pedalata cicloturistica sul Carso

Domenica 15 maggio 2005
EuroBike Trieste
A grande richiesta ...Malchina

La quota di iscrizione a EuroBike Trieste comprende:

- Magliettina ricordo.
- Piantina omaggio.
- Pasta Party.
- Calice di vino.
- Integratore salino.
- Vasetto di jogurt.
- Finale a sorpresa e premi per tutti.

Vista Più

l' altro modo
di fare gli occhiali

Rotonda del Boschetto, 1
Tel.040.54374

-30%
su tutte le nuove collezioni
vista e sole 2005
fino al 31.05.2005

OFFERTISSIME
su tutte le lenti
PROGRESSIVE

Marillon

Birreria Pub
MARILLION

EVENTO

8° compleanno
sabato 14 maggio dalle 21.00 alle 03.00
SERATA LIVE
(ingresso libero)

BANDOMAT

Nuove T-Shirt
e cappellini Marillion

LUNGGURRMA

Australian horizon:
musica originale aborigena
del Nord Australia in
un'atmosfera caratteristica

MARILLION
Borgo S. Mauro, 123 - Sistiana (Ts) statale 14 - Tel. 040 2916070

Forever

salone
uomo - donna
ricostruzione
unghie
da martedì
al sabato
8.30 - 17.30

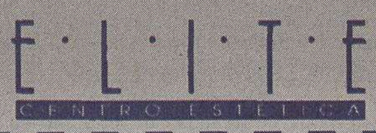
FOREVER Via Locchi, 28/1 TRIESTE Tel. 040 301263

Bellezza

ENDERMOLOGIE La referenza anticellulite
(inestetismi cutanei della cellulite)

nessuno ti ha mai fatto **sentire così**
vuoi la prova?

Coupon non cumulabile valido per una seduta endermologie
al costo eccezionale di € 30,00 - valido fino al 30.6.2005



ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292 - TRIESTE
aperto dal lunedì al venerdì - si riceve per appuntamento

Agraria

Piante
e fiori freschi
Bonsai
e attrezzature
Sementi - Mangimi
Apicoltura
Giardinaggio

di Erika Superina
AGRARIA S. GIOVANNI
Via S. Cilino, 42 TRIESTE 34128 Tel. 040 51044

Abbigliamento

Corso Italia, 2
Via Mazzini, 40
L.go Barriera, 8
C.C. Torri d'Europa

NUOVA APERTURA
Viale XX Settembre, 21
SABATO 14 MAGGIO

A PARTIRE DA **6.99** €uro

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo aziendale Generali

Umberto Bosazzi e Vincenzo Mercante presentano il libro «Il Codice da Vinci» di Dan Brown, oggi alle 18, al Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior.

Neuroscienze, appuntamento al Caffè San Marco

Si parlerà della mente, dell'uomo e del suo essere tale, oggi alle 18 al Caffè San Marco. Il tema del giorno è infatti «L'origine della mente nella storia dell'uomo» e sarà presentato dal prof. Vittorio Giammusso, primario emerito di neurochirurgia.

Nell'evoluzione degli animali, la mente ha reso l'uomo il più diverso da tutti gli altri esseri viventi. Ma dove si trova, la mente? Come ha avuto origine? Quando è comparsa? E poi: la comparsa della mente rappresenta un momento di passaggio, una fase del processo evolutivo o è invece il risultato finale, nel concetto fideistico della creazione?

La locandina e il calendario di tutti gli incontri sono reperibili sul sito www.ilbrain.it/Neurocafe.html

La Resistenza: rivoluzione mancata

Questo il titolo del nuovo numero della rivista «In difesa del marxismo», uscito in occasione del sessantesimo anniversario della Liberazione e dedicato alle vicende della Resistenza. Ne parlano oggi alle 20 alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24 (autobus 35 da p.zza Oberdan), Peter Behrens, segretario del circolo Prc «1° Maggio» e Gabriele Donato della redazione di «FalceMartello», autore di uno degli articoli della rivista.

Chi ha paura della scienza?

Oggi, con inizio alle 18, al caffè Knulp, via Madonna del Mare 7, per «I giovedì del Circolo Che Guevara», il prof. Franco Panizon terrà una conferenza con dibattito pubblico sul tema «Chi ha paura della scienza»? Ragioni e strumentalizzazione politica; dal nucleare, all'elettrosmog, alle cellule staminali. Ingresso libero.

Al Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, il consueto corso di ballo. Con inizio alle 16.30, l'ensemble «Virtuosi fiumani» della Comunità degli italiani di Fiume S.a.c. «Fratellanza», eseguirà «Il concerto di Primavera». In programma brani da opere di Flotow, Mozart, Verdi, Mascagni, Donizetti e romanze di Tosti, Arditi, Gastaldo, Leoncavallo.

La III D del liceo Dante Alighieri a 30 anni dall'esame di maturità

Gli ex compagni della III D del liceo Dante Alighieri si sono ritrovati di recente per festeggiare i 30 anni dal conseguimento del diploma di maturità. Nell'occasione hanno ricordato il loro amico Paolo Nobile. Nella foto: Claudia Varisco, Luisa Miccoli, Sandra Stoch, Gianni Ramponi, Cristina Gruden, Loredana Kavcic, Paola Landini, Lorenzo Popatnig, Susanna Finzi, Enzo De Lorenzo, Celso Galletti, Daniela Ceritali, Paul Puschel, Paolo Dal Maso, Gabriele Crevatin. Assenti: Paolo Callegari, Fabio Colomban, Roby Giurgevich, Tullio Scolini.

Club cinematografico triestino

Alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino presenta una rassegna collettiva di: «Film a soggetto». Verranno proiettate opere degli autori: Amelio, Arnez, Bercè, Brescia, Manna, Marsi, Monico, Simoni, Zabotto, Zanei e Zerial. Ingresso libero con parcheggio.

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il parsonale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Corsi serali al Volta

Oggi alle 18 si svolgerà un incontro di presentazione dei corsi serali dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» nella biblioteca d'istituto in via Monte Grappa 1. Saranno presentate l'offerta formativa delle specializzazioni e le peculiarità del progetto didattico Sirio.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, meditazione per l'antica festa di origine ebraica, prima tramandatasi per la consegna del Decalogo a Mosè e poi ripresa e diffusasi come Pentecoste a 50 giorni dalla Resurrezione di Cristo.

Lega navale

Oggi alle 18 nella sede della Lega navale italiana, alla Lanterna, il presidente del Tribunale De Pauli terrà una conferenza su «Il sistema giustizia». L'ingresso è libero.

Spazio e forme del sacro

Si inaugura oggi alle 18, nella sala dell'Endas, piazza Libertà 6, la mostra «Spazio e forme del sacro». La rassegna è il punto finale del concorso di pittura e arte sacra in memoria del pittore triestino Folco Iacobi. Alla cerimonia presenzierà il vescovo Eugenio Ravignani. Saranno anche premiati i lavori più significativi. La mostra sarà aperta domani e sabato dalle 16 alle 19.

Centro estivo «Campi Elisi»

Sono iniziate le iscrizioni al centro estivo «Campi Elisi». Avviamento e perfezionamento pallavolo, basket, calcio, nuoto, tuffi e pallanuoto. Per bambini dai 6 ai 12 anni, dal 6 giugno al 1° luglio e dal 29 agosto al 9 settembre. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport «A. Coselli» presso la scuola media «Ai Campi Elisi», via Carli 1/3, martedì e venerdì dalle 16 alle 18; tel. 334/1527074 dalle 16 alle 20 tutti i giorni (sabato e festivi esclusi).

Luciana Turco al Circolo Ras

Oggi alle 17.30 nella sala conferenze del Circolo della Ras, in via Santa Caterina 2, Luciana Turco si propone con versi e racconti in «Vi parlerò d'amor», accompagnata alla fisarmonica da Fabio Zoratti.

Festa in piscina

Domani alle 16 alle piscina Acquamarina si festeggeranno i dieci anni del primo corso di ginnastica in acqua, attività iniziata nel 1995 alla piscina di Altura. L'istruttrice Sira invita atlete ed ex atlete al brindisi.

In gita con il tram de Opcina

L'associazione Ferstoria organizza, in collaborazione con la Trieste Trasporti, per sabato 21 maggio una gita sulla trenovia Trieste-Opicina con la motrice storica n° 6, costruzione 1902. È prevista la tratta Opicina-Vetta Scorcola e vicecersa, nonché una visita guidata al vecchio impianto funicolare di Scorcola prossimo alla sostituzione. Per informazioni e adesioni, non oltre martedì 17 maggio, rivolgersi a «Modelland Train», via Vidali 8/B, orario 10.30-12.30, 16.30-20.30, telefono 040/765336.

Repubblica dei ragazzi Programmi per l'estate

Continuano le iscrizioni alle attività giovanili estive della Repubblica dei ragazzi. A Punta Sottile verranno proposti un campo ricreativo-sportivo dal 13 giugno al 15 luglio per ragazzi e ragazze dall'età scolare 6/7 anni ai 13 anni, e un soggiorno diurno dall'8 al 26 agosto per giovani dai 7 ai 13 anni. A Sappada verrà organizzato un soggiorno montano nel periodo dal 23 luglio al 6 agosto. Informazioni e iscrizioni alla Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari 6) martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e mercoledì anche dalle 17 alle 18.45. Tel. 040/302244 negli stessi orari.

Soggiorni Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località e periodi: Grado 12/6 - 26/6; Auronzo 3/7 - 17/7; Bibione 24/7 - 7/8; Arta Terme 21/8 - 4/9. Inoltre si organizzano anche gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

PICCOLO ALBO

Carcasi disperatamente gatto siamese grigio, al momento tosato, scomparso circa dieci giorni fa nella zona di via Gambini. Risponde al nome di Mischu. Tel. 393/6159836, 348/0306677, 393/2010520.

Giardino pubblico: oggi la cerimonia del Premio Kugy

Oggi alle 11, al Giardino pubblico, si tiene la cerimonia di premiazione dei vincitori, per ciascuna categoria, del concorso indetto dalla Provincia e intitolato allo studioso e naturalista Julius Kugy, che quest'anno ha per tema: «Per risanare l'ambiente occorre cambiare alcune abitudini dei cittadini. Meno auto, più...».

Alla cerimonia, oltre ai vertici della Provincia, partecipano anche gli studenti di alcune scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, nonchè i cittadini che hanno preso parte al concorso privatamente: un totale di 250 persone e più di 50 elaborati.

Gli elaborati saranno esposti fino a domenica nella struttura dell'Arac, all'interno dello stesso Giardino pubblico, con orario 14-19.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. **Oggi.** Aula A: 9-10.40, prof.ssa C. Fettig, Lingua tedesca I corso, conclusione corso. Aula A: 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese I corso, conclusione corso, Aula B: 9.30-11, prof. L. Valli, Lingua inglese: conversazione. Aula C: 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, Maglia, per i prenotati. Aula D: 9-11.30, sig. S. Renco, Disegno. Aula 16: 9-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: conversazione. Aula Razore: 10-10.30, riunione assistenti. Aula A: 15.30-16.20, prof. F. Firmiani, Arte del '500 a Roma. Aula A: 16.35-17.25, prof.ssa S. Lena, Presentazione deott. Marzio Zecchi che parlerà sul Faraone Achenataon. Aula A: 17.40-18.30, m.o L. Verzier, Attività corale. Aula B: 16.35-17.25, dott. A. Haddad, Ebraismo tra filosofia e letteratura, conclusione corso. Aula B: 17.30-19.20, prof.ssa L. Leonzini, Lingua inglese, II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-18: ultima lezione Modifiche e riparazioni di cucito (sig. Vascotto). 15.30-17: ultima lezione Inglese III livello (dott. Caregnato). 16-19: Laboratorio Teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo). 17-19: ultima lezione Cucito principianti (sig.sa Palumberi Prezzi). 17-19: ultima lezione Cucito II liviello (sig.ra Poretti).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 20-21: Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Il «Praemium Euripideum» a una studentessa triestina

Un'allieva del Liceo ginnasio «Dante Alighieri», è risultata vincitrice della IV edizione del prestigioso «Praemium Euripideum», concorso nazionale di prova di traduzione dal greco, organizzato dal Liceo ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine in collaborazione con la facoltà di Lettere e filosofia, dipartimento di Giottologia e filologia classica dell'Università degli studi di Udine.

Si tratta di Maria Stella Chiaruttini, che è riuscita a dar prova delle sue notevoli capacità interpretative e della sua rigorosa formazione culturale traducendo dall'originale in greco un brano dall'«Eracle» di Euripide, con relativo commento critico.

Maria Stella Chiaruttini si è già distinta in nu merose occasioni, ottenendo il primo prmeio 2004 a il secondo premio 2003 al «Certamen Latinum» del Rotary Club Nord, il primo premio al «Certamen Latinum Summer School 2004», il terzo premio ex aequo al «Premio Euripideum 2004».

La IV edizione del «Praemium Euripideum», che ha fatto confluire studenti provenienti da tutta Itlaia, rientrava nell'ambito di un programma più ampio volto a valorizzare l'attualità e la vitalità degli studi umanistici, intitolato «Progetto Theatron» che si è concluso il 1° maggio.

In calendario c'erano inoltre un seminario di studi dal titolo «Inganno e orrore sulla scena: la vendetta di Ecuba», e uno spettacolo teatale dal titolo «Ecuba di Euripide», rappresentato dagli studenti del Liceo «Jacopo Stellini».

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881
333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

«Muli in stadio» vince il 12° Minifestival

Il brano «Muli in stadio» di Antonella Brezzi e Norina Dussi Weiss ha vinto il 12° Minifestival della canzone triestina, svoltosi al Club Rovis con il coordinamento di Fulvio Marion. Secondo posto per «Ciolemolo, dai!» di Mariagrazia Campanella, al terzo «Serafin el porcelin» di Renato Scognamiglio. Nella foto Lavorino i giovani che hanno eseguito la canzone risultata vincitrice.

FARMACIE

Dal 9 al 14 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via
via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Li MERKUR BAY da Fiume a Molo VII; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 8 Tr UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 13 Pa MSC MICHELE da Molo VII a Ravenna; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Km KRIS da Safa a Ploce; ore 17 Lr ZRINSKI da Siot 4 a ordini; ore 18.30 Tr SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 Tr UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 22 GRECIA da orm. 15 a orm. 14.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Duilio Rella nel II anniv. (12/5) da Dora, Patrizia e Piero 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– Da Nidia e Remigio Coloni 15 pro Airc (bambini).
— In memoria di Rodolfo Laneri nell'anniv. (28/4) dalla moglie Etta 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Eugenio Bertocchi per il 104.o compleanno (10/5) dai familiari 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adriano Benvenuti dai cugini Leda, Luciano e Diego 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Oreste Arzioni (12/5) da moglie e figlio 50, da Marisa, Sergio e Stefano 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Lucchesi dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Albina Querzola nel XIV anniv. (12/5) da Gianna 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il compleanno (12/5) dal figlio e famiglia 20 pro S. Vincenzo de Paoli (parr. di Roiano).
– In memoria di Franca Pecozzi da Patty, Elena, Sciorti, Martina, Sabrina, Italia 60 pro Airc.
– In memoria di don Mario Penzo e il fratello Dino dalla fam. Suzzi Sivi 50 pro Astad; da Lidia Durighello 25 pro chiesa S. Giovanni Decollato; dalla fam. Angelica 35 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Oliviero Ritossa dai colleghi della figlia Wartsilia Italia Spa Service 207 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Etta Rizzo dalla famiglia Martinelli 100 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Claudio Tonel dai colleghi di Igor 185 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Egidia Valdisteno ved. Miliani da Uccia, Giorgio e Serena 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Renata Polesel 20 pro Andos Italia.
– Da Clara Kiswarday Nicolini 30 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Maria Battistella ved. Majorano da Franco Aliperta 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia (Etta) Gentile dalla zia Virginia e dalla cugina Enza con Flavio e Martina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Heinze dalla nipote Eleonora e famiglia 25 pro parrocchia di S. Luca.
– In memoria di Ada Jerman dal condominio di via Comici 10, 100 pro Aned.
— In memoria di Onofrio Liviani da Martella e Benito Causo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Chiara Longo Furlan da Lucia Horodecki Guglia 30, da Franco Guglia 30 pro Agmen.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone:

11 giugno: la verde Slovenia; 25 giugno: escursione naturalistica via mare. Info: 3407839150, via Coroneo 5.

Interrogatela. Sa tutto.

L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

TUTTO IL SAPERE DALLA A ALLA Z

1

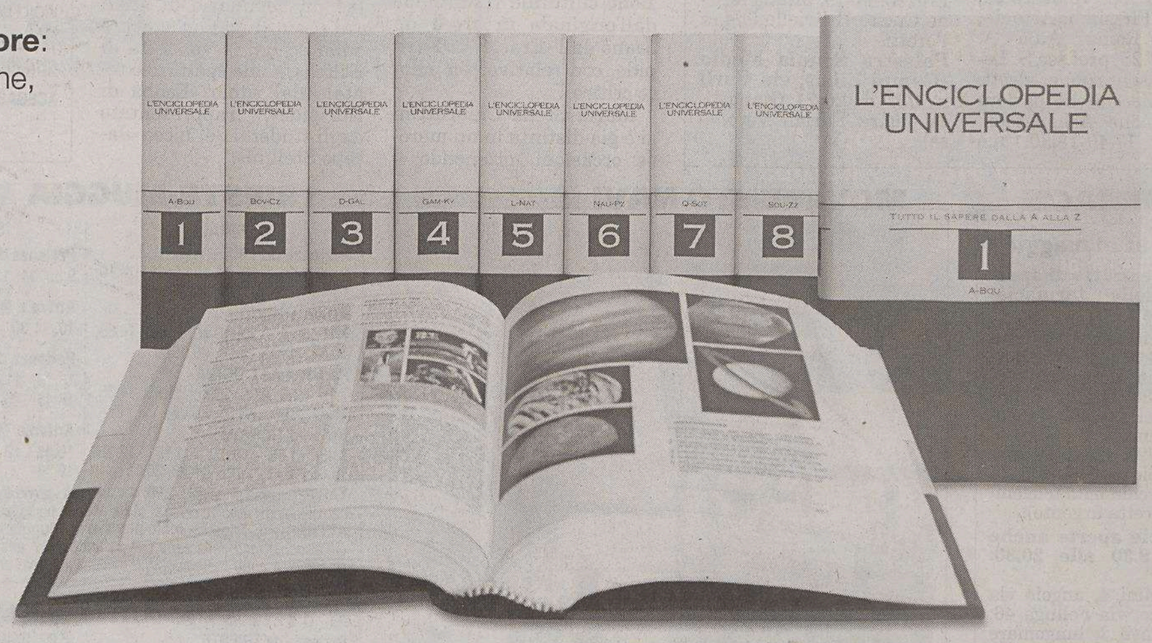
ALL PARTNERS

Il Piccolo presenta L'Enciclopedia Universale. Tutto il sapere per tutta la famiglia.

Un'iniziativa editoriale straordinaria in collaborazione con **Zanichelli editore**: nasce l'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**

Un aiuto fondamentale per lo studio, la consultazione e per rispondere, in modo autorevole e aggiornato, ai dubbi, alle curiosità e a tutta la voglia di sapere. Uno strumento indispensabile per tutta la famiglia.



AGGIORNATA AL 2005

È in edicola il primo volume di 832 pagine a solo 1,90 euro in più.

IL PICCOLO

Viabilità a Padriciano, intervento urgente

La raccolta di firme effettuata in brevissimo tempo tra i residenti in zona e la successiva, tardiva risposta del comando della polizia urbana, nonché l'attenzione che il sindaco ha sempre dimostrato per i (reali) problemi della cittadinanza avevano fatto ben sperare in una seria ed efficace soluzione del problema della curva tra il Golf e il Tennis club triestino, a Padriciano (segnalazioni del 19/2/2004 e dell'ottobre 2004).

Speranze mal riposte! La polizia municipale si è pilatescamente lavata le mani del problema apponendo un segnale di curva pericolosa, peraltro poco visibile e null'altro. E, come si sapeva, tale segnale è stato del tutto inutile. Nessun altro è intervenuto. Per peggiorare le cose la Regione ha pensato bene di fare scempio degli alberi del rettilineo che immette alla curva in direzione Trieste (il lato più pericoloso), ma non per liberare la visuale. Hanno eretto un muretto troppo alto.

Abbiamo chiesto alla Regione, a lavori appena iniziati, di variarne l'altezza. Abbiamo trattato con il direttore dei lavori. Tutto inutile. L'opera, assurda, pericolosa e di impatto visivo tremendo (non è il classico muretto a secco carsico, è in cemento armato!) è stata portata avanti nell'indifferenza e ora, se verrà duplicata anche sull'altro lato, creerà una bella pista da bowling al termine della quale le auto e i motoveicoli si potranno schiantare uno contro l'altro come birilli. Il muro nasconde definitivamente i veicoli sopraggiungenti dal lato opposto: complimenti!

Chiediamo un intervento deciso e risolutore. Non si può ignorare un problema così grave, evidenziato a più riprese da tanti cittadini (elettori...). Non si può e non si deve attendere che qualcuno ci lasci la pelle per intervenire. Le responsabilità di ogni ordine, in quel caso sarebbero elevatissime.

Chi percorre spesso questa strada corre un rischio altissimo, peggiorato dall'ottusità di certi amministratori e l'indifferenza di altri. Ma rischio ancora peggiore corre chi la percorre solo saltuariamente, senza conoscere quel punto fatale.

I 46 firmatari della prima segnalazione e innumerevoli altri, automobilisti o semplici passeggeri, chiedono con decisione che le autorità competenti intervengano in maniera definitiva, risolvendo il problema.

Soluzioni tampone possibili sono: dissuasori di velocità sulla carreggiata, segnale «delineatore di curva stretta», o almeno uno specchio ben apposto.

Non dite dopo che l'irreparabile sarà successo «non lo sapevo», perché non sarà vero.

Vittorio Micol e altri 45 cittadini

Incarichi sanitari

Con riferimento alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» il 6 aprile relativa all'argomento «Specialista allontanato», ci preme sottolineare che il giudizio positivo in merito alla competenza professionale e alla grande umanità del dott. Ettore Lazzerini, espresso dai familiari firmatari della stessa, è condiviso da quanti, medici, fisioterapisti, psicologi, hanno con lui collaborato all'interno delle strutture dell'Ass n. 1.

Ciò detto, è bene evidenziare che l'amministrazione pubblica, nel perseguire l'interesse della collettività, è tenuta a utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla normativa.

La Costituzione stessa prevede che l'accesso al rapporto di lavoro, nelle pubbliche amministrazioni, avvenga tramite concorso pubblico. Le altre forme di acquisizione, che pur sono contemplate, rappresentano una soluzione temporanea ed eccezionale, e sono attentamente valutate dagli organismi di controllo e giurisdizionali.

Dunque, in presenza di una regolare graduatoria da espletamento di concorso pubblico, i contratti libero professionali in essere devono lasciar posto alla assunzione in ruolo di analoghe figure professionali.

È ciò che si è verificato all'inizio del 2005 nella Ass n. 1 Triestina. Sono stati assunti due medici specialisti in fisiatria, uno dei quali per l'assistenza alle problematiche specifiche dell'area bambini adolescenti.

Tenuto conto della concreta situazione, condividendo anche in questo caso a pieno il pensiero dei firmatari la segnalazione, si era previsto di prorogare il contratto libero professionale del dott. Lazzerini per un periodo di tempo necessario a garantire un'adeguata comunicazione, nonché il passaggio delle particolari conoscenze sulle singole persone in carico tra i due specialisti, grazie all'affiancamento e allo scambio tra di loro.

Lo si è fatto nei limiti consentiti dalla normativa e delle precise indicazioni del collegio dei revisori. Oltre non era proprio possibile.

L'Azienda sanitaria, oltre all'assunzione degli specialisti fisiatri, ha provveduto ad attivare una convenzione con il Gervasutta dell'Ass n. 4 «Medio Friuli», struttura che costituisce un punto di attrazione regionale nel campo della riabilitazione in età evolutiva. Tale convenzione prevede attività di consulenza degli esperti dell'Ass n. 4 nei servizi dell'Ass n. 1 Triestina, nonché attività di formazione e di scambi professionali.

Contemporaneamente, tutte le unità operative Bambini e Adolescenti dei quattro distretti dell'Ass, sono state invitate a prendere contatto con le famiglie, i cui bambini erano seguiti dallo specialista, per comunicare l'ingresso nell'équipe del nuovo fisiatra, l'avvenuta convenzione con il Gervasutta di Udine, e la disponibilità a programmare visite e/o consulenze. In questa direzione si sta procedendo.

Inoltre il dott. Lazzerini, più volte contattato, si è sempre dimostrato disponibile, nonostante il cessato incarico, a fornire tutte le informazioni necessarie per garantire una buona presa in carico e la continuità delle cure. Gli operatori sono a disposizione per ogni ulteriore informazione ritenuta di utilità.

Franco Rotelli
direttore generale
Ass n. 1 - Triestina

Attenzione ritrovata

Vorrei sottoporre ai miei concittadini una mia considerazione recente, seguita a osservazioni che mi hanno piacevolmente sorpresa. Ho ritrovato un'attenzione per l'utente, nel caso per il cliente, che mi sembrava da troppo tempo perduta a Trieste: dove? In un ufficio postale, in un giorno di fila a Trenitalia e in un'agenzia Unicredito. Ma questa ritrovata cortesia la sto sperimentando un po' ovunque. Spero, anzi, spero e credo, che questo spirito gentile continuerà a spuntare un po' ovunque.

Antonietta Paliaga

Quel 5 maggio del 1945

In relazione all'interessante articolo firmato da Roberto Spazzali, riguardante il grave fatto di sangue avvenuto nella mattina del 5 maggio 1945, essendo stato presente e partecipe a quel tragico fatto, desidero dare la mia testimonianza. Già il 4 maggio si sparse la voce che all'indomani, dopo il ritiro dal centro città delle masse titine venute da fuori, sarebbe stata organizzata la prima manifestazione italiana. Ricordo che al termine della sfilata delle forze titine, gruppi di triestini, sempre più numerosi, si concentrarono nelle vie adiacenti a Barriera Vecchia.

All'improvviso da un caseggiato di via delle Zudecche uscì un gruppo di manifestanti con le bandiere tricolori. Passando parola i gruppi di Barriera si unirono a quelli di via delle Zudecche, formando così una folla sempre più numerosa che si dirigeva compatta verso via Silvio Pellico, sede del «Piccolo».

Uno dei manifestanti, arrampicatosi su un balcone dell'edificio, incitò tutti a proseguire per il Corso e arrivare in piazza dell'Unità. Con i tricolori in testa i manifestanti iniziarono la sfilata. Il sottoscritto, essendo fra i primi della fila, si trovò a camminare sul marciapiede accanto all'ex cartoleria Glessich. Da lì intravidi l'appostarsi, sul marciapiede opposto, di un gruppo di militari dell'esercito di Tito, i quali a un ordine spararono all'improvviso direttamente sui dimostranti.

Vi fu un fuggi fuggi generale. Trovai un portone aperto e m'introdussi. Salendo le scale di corsa sentii delle voci che mi spronavano sia a raggiungere l'ultimo piano sia, dopo aver scavalcato una finestra soprastante un giardinetto, a scavalcare il muro che confinava con il vecchio cimitero ebraico. Mi trovai così in via del Monte. Proseguii la corsa per via Capitolina, scesi la scala che porta in via Madonnina e raggiunsi piazza Goldoni, dove a quell'epoca abitavo.

Lodovico Cufersin

IL CASO

Il presidente onorario dell'associazione che ha organizzato le manifestazioni dei giorni scorsi risponde a un lettore

«Bavisela, chiusure al traffico concordate col Comune»

Rispondendo alla segnalazione pubblicata sabato 7 maggio, a firma del signor Mario Periatti, e recante il titolo «La Costiera chiusa», l'associazione La Bavisela, organizzatrice da dodici anni dell'omonima manifestazione, desidera fare alcune brevi puntualizzazioni.

In primis, spiace se a qualcuno procuriamo dei disagi logistici dovuti all'organizzazione della Maratona d'Europa, della Maratonina europea dei Due Castelli e della Bavisela non competitiva, ma preghiamo davvero tutti di capire che un evento di questo calibro porta lustro, visibilità nazionale e internazionale, turisti a Trieste, aumentandone così l'indotto economico e, per tutto questo e per la sua tipologia di gara, necessita quindi di essere garantita sotto ogni profilo

Qualsiasi persona abbia fatto richiesta alla nostra sede di un permesso di passaggio, per motivi lavorativi o di altro genere tali da avere la necessità di ottenerlo, ha ricevuto dall'associazione La Bavisela il pass stesso.

L'organizzazione e le ordinanze di chiusura al traffico veicolare sono state concordate con l'attuale amministrazione comunale, esattamente come in passato è stato fatto con quella precedente: le due giunte che si sono succedute al Comune di Trieste hanno sempre tenuto a cuore «La Bavisela», senza alcuna distinzione. Per questo, cogliamo l'occasione di ringraziarle di cuore, pubblicamente, entrambe.

Infine, riguardo al problema relativo agli incaricati della consegna dei giornali, ebbene gli stessi non crediamo si saranno disperati se, solamente per questa volta, hanno dovuto effettuare il ritorno a Monfalcone facendo il giro per Prosecco e Sistiana, o attraverso la tangenziale.

Franco Bandelli
presidente onorario associazione La Bavisela

La partenza della Maratona d'Europa, disputata nell'ambito della Bavisela 2005.

50 ANNI FA

12 maggio 1955

● Ogni giorno continua, intorno a mezzogiorno, il miserevole andirivieni al portone sito al n. 4 di via Conti, di fronte al doppio grattacielo, dei poveri che vanno a prendere «la boba dell'Istituto», la minestra gratuita, che l'Enpa distribuisce ai diseredati dalla sorte. Autentici «barboni» con le vesti cenciose, spesso con ciabatte ricucite alla meglio con filo di ferro.

● Ci si chiede come mai nessuno si sia ancora mosso a denunciare le brutture di piazza Oberdan. In particolare, mentre il nuovo palazzo sulla via Filzi è quasi completato, la sua mole incombe sulle due casette prospicienti la piazza e di cui una è tuttora sbocconcellata dalle bombe. Non si sa insomma quali possono essere gli ostacoli, che si frappongono alla ricostruzione dell'Albergo Posta.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I «ricordini» della grotta

La richiesta della Federazione dei Verdi, che sollecita le dimissioni dal Consiglio comunale dei componenti della Commissione lavori pubblici che hanno – in modo sicuramente deprecabile – prelevato numerose stalattiti dalla volta della cavità ipogea limitrofa al cantiere della Grande viabilità, ci sembra eccessiva e temiamo che nasca dal desiderio di vendicarsi di chi, preferendo indossare la casacca dei «Cittadini» dopo aver a lungo militato tra i Verdi, ha di fatto annullato ogni loro rappresentanza tra i banchi di piazza Unità.

Tuttavia, a nostro avviso, coerenza e onestà politica vorrebbero che tutti i consiglieri partecipanti al sopralluogo, nessuno escluso, si dimettessero dalla commissione. Alcuni per aver compiuto un reato precisamente individuato dalle leggi nazionali, dimostrando una sorprendente mancanza di sensibilità ambientale, gli altri per averli lasciati fare senza intervenire per impedirlo e poco importa se quella cavità è destinata in futuro a essere murata.

Ci aspettiamo che a dare l'esempio sia proprio chi si è sempre distinto come «ambientalista incorruttibile» e che dalla foto pubblicata il 5 maggio sembra invece essere quello che nelle mani ha ben più di un «ricordino».

Sergio Bisiani
segretario regionale
Ambiente e/è Vita

Le transenne a Sant'Antonio

La questione relativa alla recinzione della chiesa di Sant'Antonio andrebbe lettà, a nostro avviso, tenendo conto di tutti gli aspetti che l'hanno portata a diventare un vero e proprio «caso». Se da un lato è corretto che beni architettonici come il tempio neoclassico del Nobile vengano tutelati e sottratti alla mano deturpatrice dei vandali, dall'altro non ci si capacita della motivazione che ha indotto gli amministratori triestini a «risolvere» il tutto semplicemente innalzando una barricata.

Questo è un non modo di far fronte ai problemi che mette sotto i riflettori la scarsa propensione del sindaco e della sua giunta a curare i mali alla radice e, come troppo spesso accade, a limitarsi a posizionare «tamponi provvisori» qua e là. I quali tamponi, tra l'altro, forniscono il pretesto a gruppi di esagitati per scendere in piazza (è proprio il caso di dirlo) con il conseguente rischio di disordini pubblici.

Il Gruppo giovani dei Cittadini per Trieste ritiene ingiustificabile il comportamento di chi imbratta i muri e, più in generale, deturpa il bene pubblico, ma sostiene altresì che tale deturpamento non è solo opera di chi «firma» le facciate degli edifici: a esso contribuisce anche chi, non sapendo o non volendo analizzare a fondo le questioni, crea di una delle piazze più belle della città l'ennesimo cantiere stile «lavori in corso».

Peccato che questa volta non vi siano opere di arredo urbano in vista. Ci permettiamo inoltre di suggerire agli amministratori di trattare l'argomento «giovani» con maggiore attenzione. Essi sono infatti una risorsa che andrebbe stimolata e valorizzata, e ci dispiace apprendere che in quattro anni di consiliatura non sia stata emessa neanche una delibera che avesse per oggetto le politiche giovanili.

Non riteniamo giusto che a pagare le malefatte di pochi sconsiderati sia, in termini di attenzione rivolta, un'intera generazione. Il danno che così facendo, o meglio non facendo, sarebbe arrecato avrebbe un peso di gran lunga superiore a una «firma», a una transenna o alla sconfitta elettorale di chi la posiziona.

Demetrio Filippo Damiani
coordinatore
Gruppo giovani
Cittadini per Trieste

ARREDO URBANO

Il dibattito sugli interventi in città registra una posizione a sostegno di quanto realizzato

«La perfezione fa rischiare l'immobilismo»

La sistemazione e gli arredi di piazza Vittorio Veneto hanno sollevato di recente non poche polemiche.

Nella provocatoria proposta fatta dall'architetto Luciano Semerani di demolire tutta la città nuova, conservando solo i borghi storici, si voleva mettere in risalto quanta edilizia si era costruita dal dopoguerra in poi. Anche i borghi storici, Teresiano in testa, pensati per un traffico a traino animale, con i magazzini al piano terra, l'ammezzato per uffici e le abitazioni soprastanti, con l'avvento dell'automobile, hanno perso parte del loro spirito. L'aver voluto, contro molti, le aree pedonali, è stato restituire alla popolazione la strada, averla poi lastricata in pietra piasentina, a taglio di sega, non bocciardata, ha nobilitato quelle fortunate vie.

Contaminazioni tra architettura del passato e moderna le troviamo in molte città europee: Parigi, Londra, Vienna tanto per citarne alcune. Per aver sistemato una piazza (Vittorio Veneto) qualcuno è insorto, senza il buon gusto di citare... a mio modesto parere... forse i pergolati sono pesanti e rozzi, ma aspettiamo la crescita dei rampicanti, poi ne riparliamo.

Alla sera, quando rincaso, passo per le Rive, dove con la sistemazione, attualmente in opera, si circolerà senza intoppi, non come autostrada, ma arteria di scorrimento tra Costiera e confine di Stato. Passo per le Rive, allungando il percorso, per godere con lo sguardo la piazza dell'Unità, con i palazzi illuminati e le luci blu, ricordo dell'antico giardino.

Ma vi ricordate le piazze asfaltate, rattoppate, con aiuole miserrime e guano di colombo? Il culo dell'ippopotamo è uguale al culo della Venere di Cnido, una scultura a tutto tondo si osserva o ammira girandole intorno. Il colonnato del Bernini delinea una piazza e abbraccia simbolicamente i fedeli, il porticato di piazza Goldoni divide simbolicamente l'Agorà dallo spazio riservato alla viabilità necessaria.

Il senso estetico, cito Dorfles, muta di continuo, creando incomunicabilità senza precedenti, l'uomo della strada incontra incomprensioni o peggio diffidenze verso l'arte moderna o contemporanea.

Osservate i visitatori di un museo d'arte moderna, dal «Bacio» di Hayez ai «Girasoli» di van Gogh: commenti entusiastici, grande ammirazione. Proseguendo: stizza, derisione e spesso abbandono della visita.

Trieste da lontano, specie di sera, veniva chiamata «il filo di perle della regina Margherita», ora, mi sembra, che anche nel suo interno l'immagine si impreziosisca.

Tutti, secondo il proprio gusto e le proprie potenzialità, abbelliscono, arredano, sistemano il proprio spazio abitativo; non vedo perché nella propria città non si debbano creare spazi più vivibili per l'incontro o la sosta.

Non tutto è perfetto; l'importante è fare, altrimenti, cercando la perfezione, si ritorna all'immobilismo.

Sergio Fabris
Dolina

Alda, 80 anni

Alda compie oggi 80 anni. Auguri dalla figlia Fulvia, dal cognato e dai nipoti.

LA POLEMICA

Un lettore interviene sullo striscione degli ultras per il 25 Aprile

«Si fa ancora finta di non vedere»

Ultras della Triestina durante la partita disputata lo scorso anno a Verona.

Non riesco a capire come qualcuno possa affermare che lo striscione degli ultras della Triestina «25 Aprile lutto nazionale» potrebbe riferirsi non alla liberazione dell'Italia dal nazifascismo, ma bensì agli eventi successivi al 25 aprile 1945 accaduti a Trieste. Infatti, secondo il revisionismo storico nazionalista e neo/post/fascista, Trieste sarebbe stata «liberata» il 30 aprile 1945 dai «volontari della libertà» e poi «occupata» il giorno successivo, il 1.o maggio 1945, dalle truppe partigiane che facevano parte degli alleati e nelle file delle quali militavano molti locali, sloveni ed italiani.

Perciò, se gli ultras della Triestina avessero voluto riferirsi agli eventi successivi al 25 aprile 1945 che portarono alla cosiddetta «occupazione» di Trieste da parte delle truppe partigiane, allora avrebbero per logica scritto «1.o maggio lutto nazionale» e non «25 aprile lutto nazionale».

Evidentemente è politicamente inopportuno in questo momento (ma lo è già da molto tempo) ammettere pubblicamente che oggi esistono in Italia interi gruppi ed associazioni di persone, come lo sono gli ultras della Triestina, che considerano la liberazione dal nazifascismo come evento luttuoso, preferendogli magari la «Adriatisches Kustenland» governata dai nazisti, coadiuvati dai fascisti locali. Forse perché ammettendo che esistono, dovrebbero essere perseguiti secondo le leggi italiane (volendo applicarle).

È più comodo e opportuno, invece, continuare a far finta di non vedere, a chiudere gli occhi, tapparsi le orecchie e turarsi il naso. L'Italia non è mai stata defascisticizzata e queste ne sono le conseguenze: il fascismo non solo si è nascosto nel dopoguerra e successivamente insinuato negli anfratti della Repubblica italiana, ma ormai è di nuovo uscito allo scoperto, è ben visibile per le strade, negli stadi, nelle amministrazioni locali, nel governo.

Samo Ferluga
Muggia

SERVIZI PUBBLICI Dopo l'assemblea dei soci che ha approvato il consuntivo il manager al contrattacco: «Quanto successo è vergognoso. Non si rispetta il lavoro dell'azienda»

Gutty resterà alla guida di Iris sino al 2006

Sfogo del presidente della multiservizi, indispettito dalle voci che mettevano in discussione la sua permanenza

Il presidente di Iris, Gianfranco Gutty fra l'amministratore delegato Paolo Lanari e il direttore Carlo Mistretta.

«La mia intenzione è di guidare Iris sino alla scadenza del mandato, ovvero sino a maggio del prossimo anno. Ma resta il rammarico per aver assistito a questo vergognoso e indegno balletto di 'careghe', disdicevole nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora».

L'annuncio è arrivato al culmine di uno sfogo. Duro, a ruota libera. Gianfranco Gutty non le ha mandate a dire. E ha attaccato duramente chi - ad un anno dalla scadenza del mandato al vertice della multiservizi isontina - prefigurava il suo addio anticipato e nuove leadership. L'occasione è venuta dalla conferenza stampa convocata ieri pomeriggio nella sede di via IX Agosto per illustrare gli esiti dell'assemblea dei soci svoltasi in mattinata al municipio di San Lorenzo Isontino. Presenti anche l'amministratore delegato Paolo Lanari, il vicepresidente Mario Gregoris e il direttore generale Carlo Mistretta.

Gutty ha escluso categoricamente un suo disimpegno totale o parziale da Iris dopo la prestigiosa nomina alla vicepresidenza di Unicredit (Gutty si affiancherà all'amministratore delegato, Alessandro Profumo e al presidente Carlo Salvatori, confermati al vertice). «Quello che è successo in questi ultimi giorni è vergognoso. C'è un Consiglio di amministrazione in carica sino al maggio del 2006 e qualcuno ha già iniziato a prefigurare scambi di 'careghe' (poltrone, ndr). Sino a quando rimarrò in quest'azienda opererò al 100 per cento nell'interesse di Iris. Non c'è dubbio che la mia intenzione - le sue testuali parole - è di portare a termine il compito che mi sono assunto anche se non c'erano limiti temporali nè superiori nè inferiori: pertanto, me ne sarei potuto andare via tranquillamente».

Ma lo sfogo è proseguito. E ha ricalcato quello fatto da Gutty davanti ai sindaci dell'Isontino. A porgere la fatidica domanda al presidente se rimarrà al suo posto è stato il sindaco di Medea, Alberto Bergamin. «Semmai sarà necessario rivedere qualcosa al vertice. In questi mesi ho fatto il presidente per l'1% mentre per il 99% ho fatto l'impiegato e mille altre cose che non rientrano nei compiti del presidente. Sarà opportuno rivedere l'organizzazione al vertice: devo ancora pensarci». E a chi lo ha stuzzicato chiedendogli se anche i sindaci sono sulla stessa lunghezza d'onda, Gutty è stato chiaro. «Dalla riunione di San Lorenzo Isontino è emersa chiara l'appoggio dei Comuni dell'Isontino. Non ci sono state voci discordanti. Almeno a parole...»

«Sino a quando rimarrò in questa multiservizi opererò al 100 per cento nell'interesse aziendale nonostante certe voci»

Non a caso è stato approvato il bilancio consuntivo di Iris che chiude con un utile netto dopo le tasse pari a 724 mila euro, con un aumento di 477 mila euro rispetto il 2003. Il 2002 aveva chiuso con una perdita di 4 milioni 401 mila euro. Sono i numeri salienti del documento contabile della multiutility isontina. «Un risultato positivo - ha ribadito il presidente Gianfranco Gutty - e che conferma e anzi migliora il dato dello scorso anno». Ma rischiano di essere numeri «effimeri» perché determinati esclusivamente dalla minor incidenza dei costi per i servizi (da 21,2% a 18,4%) e per il personale (diminuito del 5,9%) grazie all'effetto delle misure di riorganizzazione apportate durante l'anno passato. «A livello di fatturato abbiamo, invece, chiuso con i numeri dello scorso anno - ha aggiunto Gutty -. E questo non fa altro che confermare che dobbiamo iniziare a guardare oltre l'Isontino. È difficile aumentare il fatturato e il nostro peso senza aumentare il perimetro del territorio». E così il discorso è scivolato su Nes, «un progetto che sarebbe stato vincente». «In questo momento, non ci sono novità. È chiaro che stiamo studiando tutte le possibilità per allargare il nostro raggio d'azione. Il nostro territorio, lo ripeto, è saturo».

Francesco Fain

ISONTINO

CORMÒNS La fortificazione risale alla preistoria. Poi divenne «castrum» romano, caposaldo celtico, sede patriarcale nel VI secolo

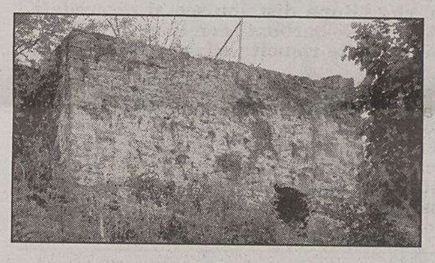
Spunta la torre del castello sul Quarin

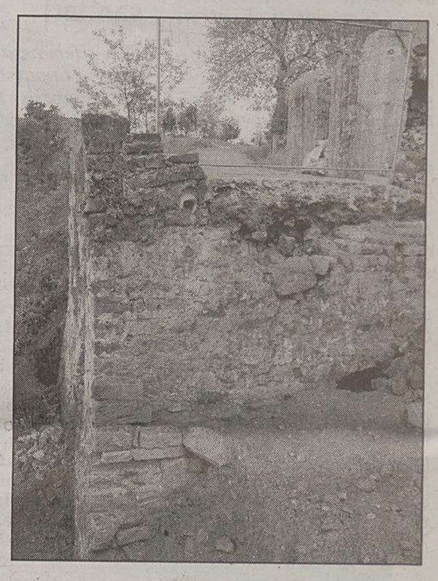
Mura spesse a forma quadrata venute alla luce durante i lavori di sistemazione della frana

Sorpresa nei lavori che da qualche giorno si stanno svolgendo sulla sommità del Quarin. Dall'intervento di scavo per la sistemazione della stradina che porta al castello (sull'ultimo tratto), interessata da tempo da un movimento franoso, sono spuntati i resti di una torre dell'antico maniero. A circa due metri di profondità sono emerse le mura, spesse e a forma quadrata, probabilmente di un ulteriore bastione dell'antico castello che un tempo occupava tutta la sommità del colle cormonese.

Le origini di questa fortificazione risalirebbero alla preistoria. Successivamente il sito divenne castrum romano e poi caposaldo celtico. I primi documenti ufficiali risalgono al VI secolo. Infatti, dal 628 al 737 il castello divenne residenza dei patriarchi di Aquileia che vi dimorarono fino a quando il Patriarca Callisto non si trasferì a Cividale. Nel XIII secolo passò sotto il dominio dei Conti di Gorizia fino al 1500, quindi, sotto il controllo degli Asburgo divenendo lungamente conteso con la Serenissima. Nel 1511 fu conquistato dalle truppe veneziane che distrussero il castello e iniziarono poi la ricostruzione della rocca. Dal XVII secolo cadde progressivamente in rovina rimanendo ben visibile solo la torre circolare proprio sulla sommità del colle.

Negli ultimi anni, grazie anche all'opera di volontariato dell'associazione Ungrispach, sono state riscoperte le mura perimetrali, oggetto, tra l'altro, dei lavori di recupero e sistemazioni avviati nei giorni scorsi. La nuova torre è già stata oggetto di sopralluogo degli esperti della Soprintendenza ai beni archeologici (il sito è sottoposto a vincolo monumentale). Si tratterà ora di decidere il suo destino anche perché si trova proprio sulla sede stradale che conduce alla sommità del colle. Non è detto che i lavori non riservino altre sorprese considerato che nel progetto è prevista anche un'indagine archeologica nel perimetro del torrione e nella zona dove un tempo si trovava il pozzo per attingervi l'acqua.





La parte della torre del castello emersa durante lo scavo dei lavori di sistemazione.

CORMÒNS I ragazzi dell'Istituto comprensivo si sono cimentati in varie discipline

Festa dello sport con Camossi

Calcio, tiro con l'arco, pallacanestro, minivolley e atletica leggera. È stata una mattina all'insegna dello sport quella che ha visto protagonisti i bambini dell'istituto comprensivo di Cormòns nell'impianto alle spalle della scuola di via Roma.

Dopo aver ricevuto i saluti del dirigente scolastico e dell'assessore allo sport del comune di Cormòns Claudio Canesin, a metà mattina, i piccoli alunni delle classi III, IV e V hanno ricevuto la visita del campione del mondo di salto triplo Paolo Camossi. L'atleta isontino non si è tirato indietro e, oltre a firmare tanti autografi, ha accettato l'invito a dare prova delle sue capacità tecniche e ha saltato tra due ali di scolari che lo hanno accompagnato con boati di applausi.

La giornata organizzata dall'Atletica Gorizia Friulcassa con la collaborazione del comitato provinciale delle Fidal e la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia è iniziata con la prova di velocità sui 50 metri piani ed è proseguita con quella del lancio del vortex. Dopo la pausa con Camossi ci sono state le gare di salto in lungo e la staffetta 4x50.

Questi i risultati. **50 metri**. Maschi III: Valerio D'Urso, Riccardo Sturm, Mattia Picech. Femmine III: Valentina Mauro, Emma Bon. Maschi IV, V: Francesco Brandolin, Massimiliano Marzo, Fabio Pelesson. Femmine IV, V: Emily Burdin, Elisa Gonnella, Carolina Lezcano. Lungo. Maschi IV, V: Davide Nardin, Giacomo Silvestri, Enea Musina. Femmine IV, V: Anna Groppo, Emily Burdin, Ambra Monetti. **Vortex**. Maschi IV: Davide Musulin, Francesco Visintin, Sebastiano Macor. Femmine IV: Alessia Luisa, Anna Sachet, Desiree Tosetto. Maschi V: Giacomo Nunin, Tommaso Iacolettig, Enea Musina. Femmine V: Ambra Monetti, Ghita Ammari, Stefania Coccolo. **Staffetta**. Maschi III: Manzoni, Feltre, Manzoni. Femmine III: Manzoni, Feltre, Manzoni. Maschi IV, V: Manzoni, Nievo, Manzoni. Femmine IV, V: Feltre, Manzoni, Manzoni.

s.b.

Battaglia di Peternel: a Palazzo Locatelli il libro di Pesaola

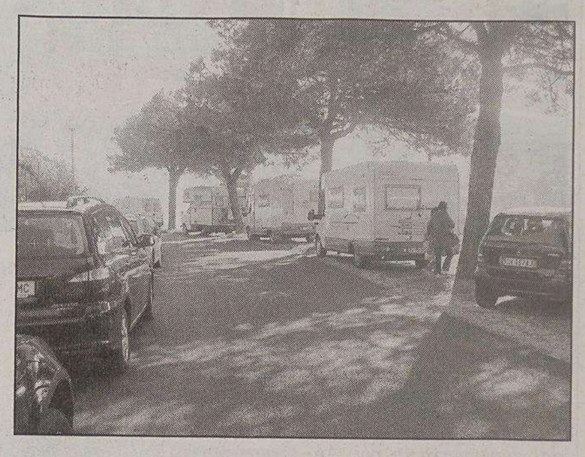
L'Auser «Mauri Rizieri» di Cormòns, associazione di volontariato che coadiuva il Comune nell'assistenza domiciliare agli anziani della città, celebra la ricorrenza del 60.o della Liberazione con la pubblicazione di un racconto di Alessandro Pesaola. Il libro ripercorre in forma favolistico-poetica uno degli avvenimenti più importanti della Resistenza italo-slovena contro le truppe naziste qual è stata la battaglia di Peternel, combattuta nella primavera del 1944 tra le formazioni garibaldine, il battaglione Mameli e il battaglione Mazzini coadiuvati dal Brischi Beneski Odred sloveno. Battaglia alla quale hanno partecipato diversi partigiani cormonesi. Il libro, illustrato in quadricromia da Fuad Aziz, illustratore curdo-iracheno attualmente a Firenze, si avvale di un inquadramento storico curato da Luciano Patat, verrà presentato questa sera, alle 18, a Palazzo Locatelli. Sarà la segretaria dell'Auser di Cormòns, Giovanna Peschero, alla presenza dell'autore Pesaola, a fare gli onori di casa e a presentare l'iniziativa editoriale.

GRADO

«Quella che viene offerta non è un'immagine particolarmente gradita agli ospiti. E poi si sottraggono posti alle auto»

Sulla Schiusa è camper selvaggio

Protestano gli operatori turistici per la continua sosta vietata lungo il canale



I camper in sosta vietata all'isola della Schiusa.

Operatori turistici ed economici dell'isola della Schiusa in rivolta contro il parcheggio selvaggio dei camper. A dispetto del divieto di sosta si trovano tranquillamente lungo il canale. Ma la protesta non riguarda solo questo. Il camper occupano il posto 3-4 posti macchina. Nell'isola della Schiusa c'è un'area adibita alla sosta dei camper lungo riva Grandi Navigatori, dietro al campo sportivo. Ma, è bene precisarlo, si tratta unicamente di sosta non di campeggio, quindi non è possibile né sistemare attrezzature esterne, né scaricare liquami di qualsiasi genere.

Quando la zona di riva Grandi Navigatori è totalmente occupata, e capita abbastanza di frequente, taluni camperisti parcheggiano i loro mezzi altrove, anche in zone vietate. Da qui la protesta.

Il portavoce Bosio, titolare dell'albergo Serena, precisa: «Non ho niente contro i camperisti, ma sono gli stessi clienti dell'albergo a lamentarsi in quanto costretti a parcheggiare le loro autovetture in altre zone». Con Bosio altri operatori della zona, albergatori, ristoratori e proprietari di abitazioni private: «Quella che viene offerta dai camper - affermano - con parcheggio selvaggio è un'immagine sicuramente non bella e non gradita dagli ospiti».

Per i camper le disposizioni comunali prevedono il divieto di sosta nel centro città e all'isola della Schiusa, tranne ovviamente riva Grandi Navigatori. Posti a disposizione dei camperisti ci sono, oltre che nell'area dietro al campo sportivo, anche in città giardino nella zona della Sacca. Fra l'altro quando è stata progettata la realizzazione dei nuovi parcheggi in città giardino si è pensato anche ai camper. È pure il nuovo progetto di parcheggio multipiano che sorgerà al posto del campo di calcio dell'Isola della Schiusa, prevede dei parcheggi per questo mezzo di trasporto che sta sempre più prendendo piede. Nel grande progetto infatti, oltre al parcheggio multipiano, è previsto che riva Grandi Navigatori diventi del tutto pedonale.

Antonio Boemo

Domenica la festa del sodalizio rossonero più vecchio in regione. Presente tra gli altri Lorenzo Buffon

Il Milan club «celebra» i suoi miti

Il primo Milan club d'Italia è quello di Grado: l'iscrizione risale addirittura a 40 anni or sono. Immancabile l'idea di ricordare il traguardo raggiunto con una festa di piazza alla quale sono ovviamente invitati tutti i supporter della squadra rossonera. L'appuntamento è in programma domenica prossima a partire dalle 11 nel centro storico di Grado, in quella bellissima piazza al centro della quale c'è un grande albero, che a Grado si conosce come «Casata». Il Milan club Grado è da sempre molto attivo; proprio per la sua anzianità ha anche il diritto di posa dei loro grandi striscioni nelle migliori posizioni dello stadio milanese. Una pubblicità per l'isola indubbiamente molto importante tanto che il club rossonero ha ricevuto dall'ente turistico gradese anche il prestigioso premio «Spilla d'Oro» di Grado. Il programma di domenica è molto semplice: brindare alle fortune della propria squadra del cuore, anche se l'avvenimento, già programmato da tempo, capita all'indomani della sconfitta patita contro la Juventus. Ma le speranze sono le ultime a morire... Ai festeggiamenti sono stati invitati a partecipare diversi personaggi. Si sperava anche nell'intervento di dirigenti e diversi giocatori di un tempo ma sono ovviamente tutti impegnati, chi a seguire la squadra, chi a commentare le gare per le televisioni. A ogni modo a Grado sarà presente il mai dimenticato portiere Lorenzo Buffon, mentre è ancora incerta la presenza di Gigi Del Neri. Fra l'altro tutti speravano anche nella presenza del cittadino onorario di Grado, Roberto Baggio, ma il codino nazionale si trova attualmente in Argentina. Nel programma di domenica c'è anche un angolo dedicato alle premiazioni ai soci fondatori.

an. bo.

Chevrolet Matiz. Euro 4, servosterzo, ABS, doppio airbag, climatizzatore, al prezzo di lancio di € 8.200*.
Vieni a scoprirla sabato 14 e domenica 15 Maggio.

*Versione Planet. Prezzo chiavi in mano IPT e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. Consumi (ciclo combinato): da 5,2 a 5,6 l/100 km. Emissioni CO_2 da 127 a 139 (g/km).

MISTER CAR
Monfalcone (GO)
Via Timavo, 43
Tel. 0481.411.978

SAMAUTO
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 7
Tel. 0409.235.280

Continuaz. dalla 13.a pagina

CASACITTÀ viale XX Settembre appartamento con ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio termoautonomo arredato ascensore. Euro 157.000. 040362508. (A00)
CASAPROGRAMMA adiacente Cumano ultimo piano panoramicissimo e silenziosissimo: salone cucina ab. due camere bagno ampia terrazza verandata tre balconi rip. cantina posto auto. 040366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Cologna alta in stabile quarantennale soleggiato vista aperta ottima disposizione interna: cucina ab. tre stanze due balconi bagno cantina. 040366544.
CASAPROGRAMMA Monfalcone in bifamiliare con accesso indip.: veranda d'ingresso soggiorno cucina ab. 2 stanze bagno ampio giardino barbecue. 040366544.
CASAPROGRAMMA piazza Carlo Alberto signorile: ampio soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno servizio terrazza cantina posto auto vista aperta pari primingresso. 040366544.
CASAPROGRAMMA via dei Porta luminoso e panoramicissimo appartamento composto da: soggiorno cucina ab. due stanze bagno terrazze due balconi cantina posto auto. 040366544.
CASAPROGRAMMA via Matteotti piano alto con ascensore panoramico: salone doppio cucina ab. due matrimoniali biservizi due rip. due balconi ampia terrazza panoramica possibilità box: 040301066.
CASA indipendente giardino posti auto euro 490.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)
CASETTA di ca 90 mq + taverna fuori terra a San Dorligo della Valle. Da ristrutturare euro 110.000. BG 0403728802.
CORONEO in totale ristrutturazione appartamenti prima entrata da 35 mq a 95 mq a partire da euro 78.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)
CROCIATA di Prebenicco - San Dorligo villetta singola con giardino composta da taverna lavanderia cantina rimessa automobile al primo piano da cucina abitabile salone cameretta bagno ampi terrazzi al secondo piano da due matrimoniali due camerette bagno ampio terrazzo. Gieffe 040394279, 3483050788. (A00)
D'ANNUNZIO Viale: stabile elegante 80 mq con balcone pari primo ingresso. Termoautonomo silenzioso esposto sull'interno. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardinetto 2 posti auto atrio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Baiamonti ultimo piano ascensore atrio soggiorno cucina balcone matrimoniale bagno euro 102.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Caprin palazzo epoca ristrutturato primingresso soggiorno cottura matrimoniale bagno euro 99.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Fiera ottimo cucina veranda ampio soggiorno poggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio euro 185.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pestalozzi deliziosa mansardina con terrazza a vasca ben rifinita ed arredata euro 108.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano ottimo appartamento sesto piano ascensore atrio tinello cucinino terrazzino due matrimoniali bagno e ripostiglio euro 159.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rosmini adiacenze ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso atrio cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 98.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rozzol piano alto vista aperta salone terrazzo cucina poggiolo due matrimoniali doppi servizi ripostiglio posto auto in garage euro 229.000. (A00)
DUINO perfetto soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazze, giardino, posto macchina, euro 205.000. Quattromura 0403498489. (A00)
GALLERY Monfalcone recente appartamento al 2.o piano composto da soggiorno, cucina, camere, doppi servizi, ripostiglio, garage e soffitta. Ottimo stato. Cod. 316/P. 0481790679. (A00)
GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta. Cod. 25/P 040/271147.

Continua in 34.a pagina

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 5 al 28 maggio

Il tuo ego è esigente?

SODDISFALO!

ego camera

REMOTE @ shopping

SAMSUNG
Videocamera digitale VP-M110
con memoria integrata (1Gb+1Gb*)
40 minuti di registrazione
con qualità comparabile a Mini DV.
Sensore CCD 800K pixel. Monitor LCD 2" 211K pixel.
Stabilizzatore elettronico d'immagine. Zoom ottico 10x.
Formato di registrazione MPEG4.
USB 2.0 per connessione PC o HDD esterno.
Software di editing in dotazione.
Slot per Memory Stick Pro. PictBridge (foto 800x600).
*Memory Stick Pro Duo inclusa nella confezione.

SAMSUNG

699'00

Offerte valide dal 5 al 28/05/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 8,90%

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG 8,90% max.
Aggiungere all'importo della rata le spese di istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic

REMOTE @ shopping Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 15 MAGGIO > Cinisello Balsamo (MI) - Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Parma - Lucca - Colonnella (TE) Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Da sabato a Gorizia e dal 5 luglio a Lubiana la mostra «Piccole carte della collezione Zanei»*

Zoran Music, l'elogio del silenzio

Viene proposta una rilettura critica dell'intera produzione dell'artista

GORIZIA «Potremmo quasi parlare di una Sua condanna a dover ripetere in ogni dipinto un identico rituale, fatto di silenzi, di vita e di morte, interrotto e poi ripreso in un quadro successivo, e poi ancora, nella ricerca impossibile di non lasciare nulla in sospeso. Il risultato è una sinfonia di esperienze materiali e interiori trasformate in pittura, difficile, però, da venir spiegata in parola. Lo vieta la natura stessa dall'esperienza di cui è frutto, capace di trasformarsi, di mutare la propria gamma e la propria tipologia cromatica. Ma Zoran Music esiste soprattutto in ciò che non dice, o che lascia in sospeso come una pausa significante tra le note della Sua partitura. Il Suo è un silenzio pieno, e proprio in questo intervallo tra detto e non detto si è sviluppato il nostro colloquio".

Le parole di Paolo Levi, nell' "inconsueto" e significativo libro "Zoran Music: dialogo con l'autoritratto" (Electa, 1992), fanno emergere la complessità di Music come uomo e come artista, una personalità che "sostiene di preferire il silenzio", che "ogni parola che pronuncia tende a correggerla, utilizzando lo stesso rigore morale con cui riflette sulla tela prima di segnarla con il colore. [...]è un uomo del dubbio. Sa perfettamente che esiste una verità e che la realtà, anche se con gran fatica, può pur sempre esser colta. Eppure, sa anche che ogni punto di vista rischia di capovolgersi all'improvviso e di trasformarsi in altro. Il suo non è un dubbio amletico riguardo all'Essere, ma è l'incertezza dei confini che separano presenza e assenza". E "proprio la provvisorietà pare, infatti, una delle chiavi in grado di introdurci nell'universo di Zoran Music, pittore senza certezze, ma dall'incrollabile fedeltà alla pittura". Un fedeltà che affiora in questa mostra di opere su carta intitolata "Zoran Music. Piccole carte dalla collezione Zanei", promossa dalla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia ed ospitata nella rinnovata sala espositiva della stessa a partire da sabato 14 maggio, con prosecuzione al Cankerjev dom di Lubiana dal 5 luglio all'11 settembre. L'esposizione si pone come obiettivo la rilettura critica dell'intera produzione dell'artista attraverso un nutrito numero di opere su carta di piccolo formato, per la maggiora parte inedite, appartenenti ai collezionisti Lia e Maurizio Zanei, che in più di trent'anni di ricerche, grazie alla sensibilità e alla profonda conoscenza dell' opera di Zoran Music, hanno dato vita a una delle collezioni più complete ed importanti al mondo di piccole carte del maestro Goriziano. I collezionisti sottolineano la "natura etica" del progetto, convinti dell'importanza non solo artistica dell'esposizione; Gorizia è crocevia di popoli e culture, simbolo ideale e concreto di un Europa che si sta costruendo e di cui la città può essere considerata, a tutti gli effetti, un precursore. Nella scelta di Gorizia risiede anche il desiderio di creare un punto di riferimento per l'arte di Music, nella forma di centro studi o museo per far conoscere, apprendere e capire uno degli artisti simbolo delle nostre terre.

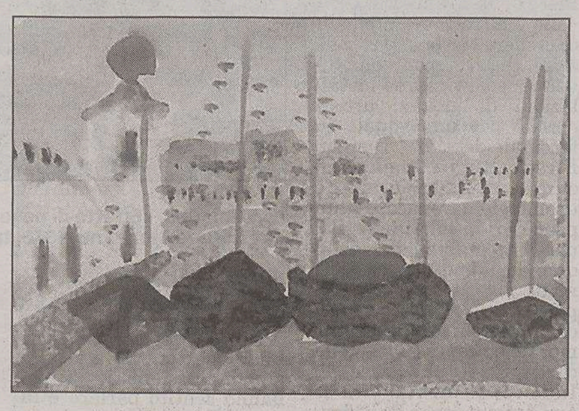
Il corpus, suddiviso tra 178 piccole carte (disegni, acquarelli, gouaches) e 24 piccole opere grafiche (puntesecche, acqueforti, acquetinte, litografie), è composto da opere di dimensioni comprese tra 2.8 X 2 cm e il formato A4, realizzate su supporti di diversa natura e del tutto occasionali, piccoli fogli tratti da taccuini, ritagli di carta di forma e spessori diversi, supporti di fortuna come inviti e scontrini d'acquisto. Ed è proprio in questa particolare scelta della materia che risiede la peculiarità e l'interesse per le piccole carte.

Il percorso espositivo si snoda attraverso gli undici cicli che da sempre caratterizzano la produzione di Music, partendo da uno dei disegni di Dachau, datati 1945 e realizzati durante la sua prigionia, ben quattro nella collezione Zanei "uno più crepitante e asciutto dell'altro: i cadaveri pigiati nella stessa cassa che pare comunque troppo piccola per contenere le urla di quelle gole e di quegli occhi senza luce", come ha avuto modo di scrivere Marilena Pasquali, curatrice della mostra. Si passa poi agli "Acquarelli veneziani", una prima serie del 1947-1949 e una più recente compresa tra il 1980 e il 1987, pervasi da una luce che solo Venezia concede, e ai primi "Ritratti e autoritratti" realizzati tra il 1948 e il 1955, tra cui spiccano quelli delicatissimi dedicati alla moglie Ida. Non potevano mancare i "Motivi dalmati e i cavallini" (1947-1956) giocati sulle sinfonie e i contrasti di colore, i "Paesaggi umbri e senesi" (1950-1956), ricchissimi di spunti e suggestioni, i "Traghetti", le "Reti e la terra", i "Paesaggi cortinesi e le colline dalmate", opere comprese tra il 1956 e il 1963, anticipatrici del periodo astratto, e il famoso ciclo "Non siamo gli ultimi" (1970-1975), ben sedici appartenenti a questa collezione, di una bellezza disarmante, asciutta ed intensa, testimonianza di ciò che l'uomo non deve essere e subire. Infine trovano spazio i "Motivi vegetali" e i "Paesaggi rocciosi" (1972-1980) in cui la natura diventa movimento, "perenne stato di trasformazione, magia che si dispiega davanti agli occhi dell'artista", in quello stato di profondo raccoglimento e riflessione per cui "le cose veramente importanti avvengono nel silenzio" (Z. Music).

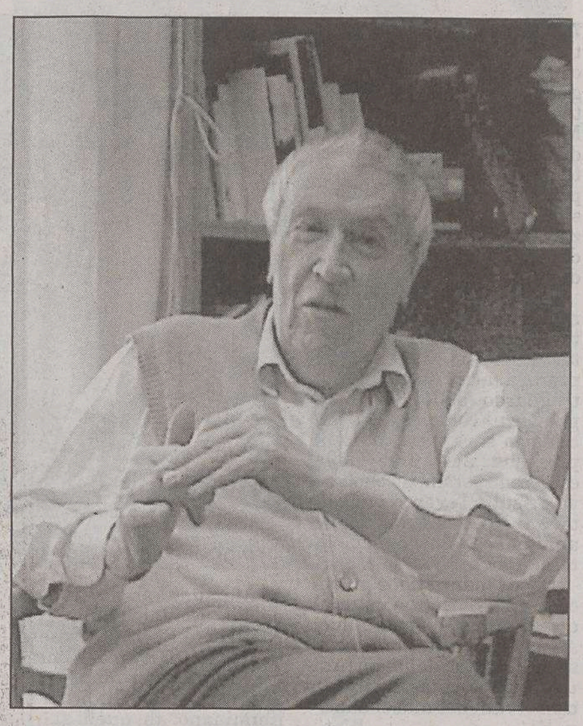
L'esposizione, accompagnata da testimonianze autografe dell'artista, comprende anche 11 titoli, datati tra il 1966 e il 1991, di opere letterarie in tiratura limitata illustrate con grafiche originali, nonché una selezione di cataloghi rari, molti con dedica e disegni autografi, pubblicati tra il 1944 e il 2005, tra cui il primo del 1944 con il saggio critico di Filippo de Pisis, nonché il video-documentario realizzato da Lia Zanei nel febbraio 2001 ed intitolato "Che strano i tempi che passano...".

Il progetto è documentato da un catalogo bilingue (italiano e sloveno) edito dalla Libreria Editrice Goriziana e conterrà, oltre alla riproduzione fotografiche di tutte le opere in mostra, gli scritti di Maurizio Zanei, Marilena Pasquali, Peter Krecic, Katia Toso, Hervé Bordas e Yves Peyré, nonché la biografia dell'artista, la bibliografia completa dei 176 cataloghi di Music dal 1944 al 2005 e le schede delle opere.

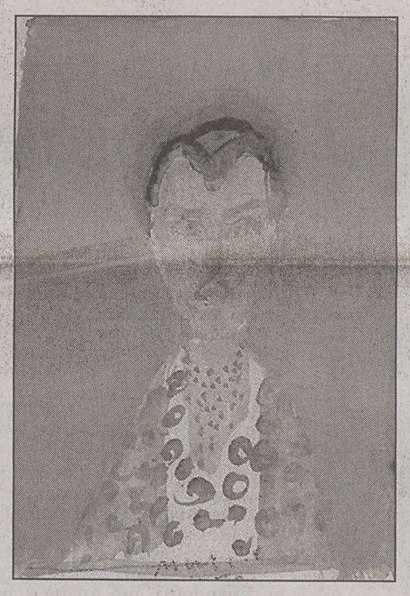
Cristina Feresin

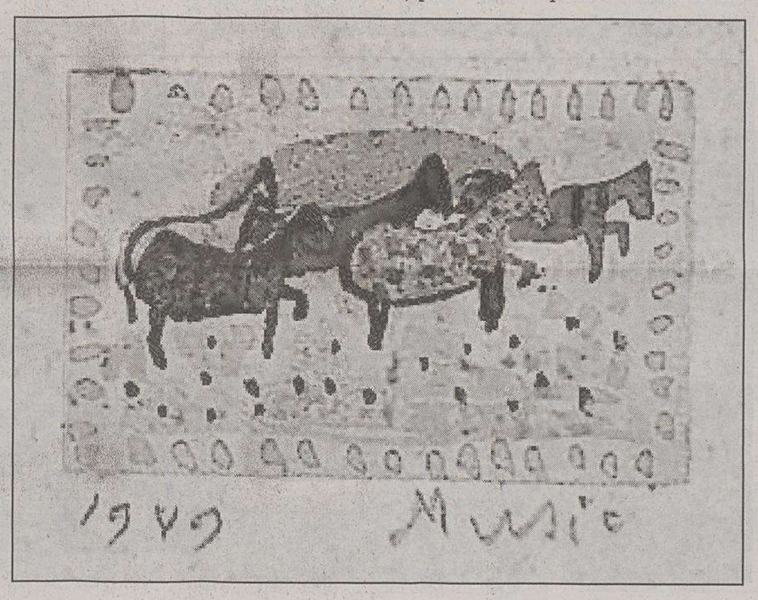


«Bragozzi» del 1949 e, a destra, «Dachau» del 1945, due delle 160 opere dei collezionisti triestini Lia e Maurizio Zanei.



Il pittore Anton Zoran Music è nato a Gorizia nel 1909.





«Autoritratto» (1950) e, a destra, un ingrandimento dei «Cavallini» (1949) tra le «piccole carte» in mostra da sabato.

Conferenza a Siena

«Quel Raffaello è un falso», parola del critico James Beck

Madonna dei garofani

SIENA Il critico d'arte e docente della Columbia University James Beck spiegherà pubblicamente, per la prima volta in Italia e dopo forti polemiche all'estero, per quali motivi è un falso la «Madonna dei garofani» di Raffaello (1483-1520) acquistata di recente dalla National Gallery di Londra per 41,7 milioni di dollari.

Beck argomenterà le sue convinzioni in una conferenza pubblica a Siena, alla «School for liberal arts» in Palazzo Ravizza, il 19 maggio. Già in passato il critico aveva scatenato polemiche sul dipinto con un'intervista al quotidiano britannico «The Times» in cui affermava di ritenere che «ci sia una possibilità su un migliaio che sia un vero Raffaello».

SCRITTORI *Al Museo della Scienza di Milano lo scrittore ha presentato il suo ultimo libro «Stato di paura»*

Crichton: «Lo strapotere della scienza? Una catastrofe»

L'autore smonta le paure sull'effetto serra in una trama che mescola suspense e climatologia

MILANO Ecoterroristi pronti a tutto si aggirano per il pianeta. Con esplosivi a tempo e onde d'urto, minirazzi e microfilamenti, onde sonore e macchine cavitazionali, provocano il distacco dei ghiacci in Antartide, piogge tropicali in Nord America e un maremoto al largo delle isole Salomone. Pur di far credere che l'effetto serra produce catastrofi incontrollabili gli ambientalisti, inconsapevoli bracci armati di politici senza scrupoli, producono quello che gli scienziati teorizzano.

«Stato di paura» (Garzanti, pp. 687, euro 18,60) è il nuovo, vendutissimo, libro di **Michael Crichton**. Una profezia se non già un atto di accusa contro la strumentalizzazione della scienza, lo strapotere dei media nel creare opinioni che fatalmente diventano pubbliche, e il cinismo di industriali e politici. Due milioni di americani hanno già acquistato l'ultima fatica del padre di «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni» e della fortunata serie televisiva «E.R. Medici in prima linea», conquistati dall'abilità narrativa e dalla trama avvincente più che dalle polemiche scatenate dalla posizione del suo autore.

Incuriosito dai ripetuti allarmi circa le conseguenze dell'effetto serra, Michael Crichton ha raccolto per tre anni dati e studi scientifici sulle variazioni di temperatura e sulle possibili cause.

Nella «lecture» tenuta l'altra sera a Milano al Museo della Scienza e della Tecnica ha illustrato con grande rigore il frutto delle sue fatiche. Grafici, analisi e citazioni dalle più importanti riviste scientifiche per dimostrare che ci stanno prendendo in giro. In barba al protocollo di Kyoto e agli studi di autorevoli climatologi Crichton non teme di sostenere che non è affatto vero che stiamo andando verso una tropicalizzazione del clima.

Ambientalisti sclerotizzati sulle ideologie degli anni Settanta, industriali avidi e organizzazioni governative malate di potere sarebbero coalizzati per tenerci in un costante stato di paura. E dalla paura nasce nella gente il bisogno di essere protetti, la richiesta di governi totalitari.

Seicento pagine di suspence e climatologia ben mescolati come l'abile Crichton sa fare ormai da trent'anni. Promessa del basket statunitense - è alto due metri e dieci - medico, antropologo e poi scrittore a tempo pieno, l'autore di Chicago si è compromesso con un tema di grande attualità.

Come è nato il suo scetticismo ecologista?

«Ricordo che da piccolo, studiando geografia, avevo notato la strana coincidenza tra la linea di costa dell'Africa occidentale e quella del Sud America. Ma erano gli anni Cinquanta e la teoria della deriva dei continenti non era ancora stata divulgata. Presi un brutto voto e il professore mi considerò uno sciocco a pensare che i continenti si muovessero. Quell'esperienza mi insegnò che spesso quello che la maggior parte della gente considera vero può essere frutto della superficialità o di conoscenze imperfette. Così anche le previsioni climatiche prodotte negli anni Settanta circa il pericolo di una nuova era glaciale si rivelano oggi errate. Per tre anni ho compiuto ricerche sull'effetto serra e ho verificato che gli allarmismi sono del tutto infondati».

Non sarebbe comunque più saggio scatenare una «guerra preventiva» al surriscaldamento terrestre piuttosto che rischiare l'estinzione?

«Purtroppo, come per la guerra in Iraq, se nel campo dell'ambiente si va a fare una guerra preventiva, si rischia di provocare morti innocenti?».

In «Preda» e «Jurassic Park» i temi sollevati la avvicinavano agli ambientalisti. Oggi il suo pensiero è cambiato?

«Penso ai miei libri in modo diverso. Nei romanzi che ho scritto prevale l'avvertimento contro le persone che pensano di avere ragione e non si mettono mai in discussione. Penso ai disastri generati dalla teoria eugenetica d'inizio secolo, che ebbe tanti sostenitori, da Roosvelt a Churchill, a famosi scienziati e opinionisti, e portò dritto ai forni crematori. Oppure alle teorie pseudoscientifiche del russo Lysenko, appoggiato da Stalin, che manipolava i semi per accelerare il ciclo biologico delle specie vegetali. Risultato: milioni di persone morirono per le carestie e gli scienziati che si opponevano alle teorie di Lysenko finirono nei gulag. Spero che tra trent'anni si guarderà a "Stato di paura" come a un libro che ha inaugurato un nuovo modo di investigare la scienza».

Oltre a molti nemici con questo libro si è procurato anche amici non graditi?

«Ammetto che dopo l'uscita del libro negli Stati Uniti molte organizzazioni di conservatori mi hanno invitato per tenere delle conferenze. Ma ho rifiutato perché questo non mi interessava?».

E ora si sente un attivista?

«Non direi proprio di essere un attivista. E per quanto riguarda la politica non sono schierato. Anzi nella scheda elettorale specifico la voce "non partisan" che viene scelta dal 30% degli americani per sottolineare che il non voto è una dichiarazione di sfiducia nei confronti di entrambi i principali schieramenti?».

Cosa pensa della politica ambientalista di Bush?

«Se guardiamo ai fatti trovo che la politica di Bush non sia molto diversa da quella di Clinton. Certo, se ascoltiamo quello che dicono sembra tutta un'altra cosa, ma in America c'è un detto che recita: Parlare costa poco».

Il tema del prossimo libro?

«Sono molto interessato alla psicologia. Vorrei parlare dei comportamenti dell'essere umano in un mondo in cui abbiamo sempre meno privacy. Siamo costantemente osservati. In molte aziende vengono persino conservate tracce delle parole scritte sui computer dai dipendenti. Non so perché mi occupo sempre di scenari catastrofici. Mi considero un ottimista e ho una visione positiva del futuro».

Elena Dragan

Michael Crichton, il «re mida» della narrativa mondiale.

Al giudice di Perugia

Eredità Burri: il cognato chiede il sequestro del patrimonio

PERUGIA Nuovo capitolo della controversia legata all'eredità contesa di Alberto Burri. Cecil Craig, fratello della vedova del maestro (morta due anni fa), ha infatti chiesto al giudice di Perugia Anna Bora il sequestro delle opere, un migliaio, e degli immobili appartenuti all'artista di Città di Castello, per un valore complessivo stimato in circa 213 milioni di euro. Craig sostiene infatti di essere l'unico erede legittimo della coreografa. Alla richiesta di sequestro si è invece opposta la Fondazione Burri e al termine dell'udienza dell'altro ieri, il giudice si è riservato la decisione che sarà resa nota nei prossimi giorni.

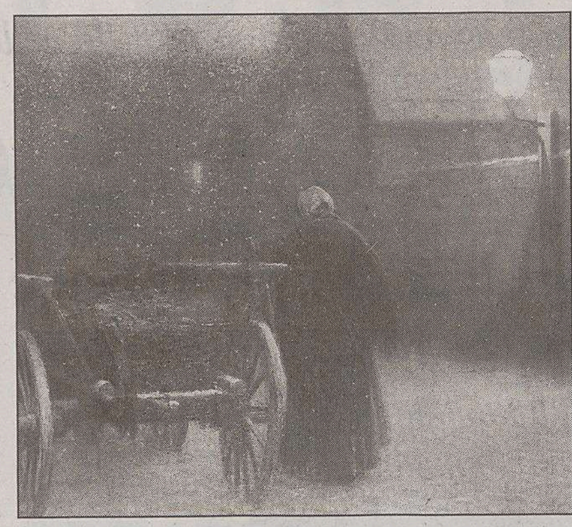
«La nostra è solo un' iniziativa cautelare - ha spiegato l'avvocato Stefano Di Fiore - perchè non vogliamo che le opere del maestro vadano disperse, nemmeno quelle considerate minori».

«Abbiamo tantissime cause come questa - è la replica dell'architetto Tiziano Sarteanesi, esecutore testamentario prima dell'artista e poi della vedova nonchè membro della fondazione -, siamo già oltre la ventina. Il problema sono questi continui attacchi».

ARTE *Chiude a Torino una mostra campione d'incassi che pone interrogativi sul modo di fare cultura*

Maledetti impressionisti, vi amerò

Gli italiani fanno indigestione di Monet ma non conoscono Simone Martini



«Parigi d'inverno», dipinto da Paul Gauguin nel 1894, e, a destra, «Neve» (1899) del praghese Jakub Schikaneder.

TRIESTE Ammantati di neve tornano i soliti noti, quelli che mai deludono il botteghino. Il successo è garantito anche a Torino, dove Marco Goldin non ha avuto difficoltà a «imbiancare» le tele dei suoi preferiti, proponendo «Gli impressionisti e la neve», una delle iniziative culturali in vista delle Olimpiadi invernali del prossimo anno.

La rassegna che dal 27 novembre scorso ha viaggiato alla media di 1800 visitatori al giorno e, grazie alla proroga, arriva a tagliare il traguardo delle 300 mila presenze complessive (un bilancio sarà fatto martedì prossimo nel corso della conferenza stampa conclusiva), risulta l'evento più gettonato degli ultimi cinque anni nel capoluogo piemontese.

Dopo l'indigestione provocata a Nordest, riecco dunque Claude Monet e i suoi amici che gli italiani conoscono meglio della pittura umanistico-rinascimentale conservata nei musei nazionali.

E a cambiare rotta non bastano eventi di contenuto e giusto successo come «L'ultimo Caravaggio» a Napoli, o nel 2004 «Botticelli e Filippino» a Firenze, perché parliamo di geni patrimonio dell'umanità. Provate a chiedere ai giovani chi sono Giovanni Bellini, Andrea Mantegna o Simone Martini. Facce stupite e nebbia in Valpadana. Nel Novecento Burri può essere il plurale di burro. Fontana? Trinità dei Monti. Gli impressionisti? Gli occhi si illuminano: ah, quelli sì.

La mostra di Torino

La bellezza di molti dipinti esposti nel capoluogo piemontese è fuori discussione: dai Monet di Argenteuil ai covoni invernali attorno a Giverny, fino ai paesaggi del viaggio norvegese. Il Manet prestato dal museo di Cardiff, «Petit Montrouge, effetto neve» è l'unica riflessione del maestro sulla coltre bianca. E poi i Sisley, i Gauguin.

Accanto ai francesi da parata, cento tele fra cui alcune di qualità e altre meno. Altre ancora come «il Canal Grande e la Salute dopo una nevicata» di Ippolito Caffi, del 1841, con l'impressionismo non hanno niente a che fare, mentre la sezione inglese nel contesto è inutile, visto che questa scuola ha espresso il meglio molto prima. Ben figurano invece gli impressionisti sloveni: Rihard Jakopic e Ivan Grohar.

Come progettare

Il punto è questo: quella di Torino non è una mostra da evitare, ma un'occasione perduta. Intanto andava cambiato il titolo, ma togliere l'etichetta impressionisti era una violenza al registratore di cassa.

Mantenendo il tema generale della neve, sarebbe stato invece lungimirante allargare il periodo, analizzare più secoli, coinvolgendo magari sull'idea le nuove forze giovanili dell'arte. Sempre a Torino la mostra «Il Male», a cura di Vittorio Sgarbi (fino al 26 giugno) spazia dal Beato Angelico al fumetto, presentando Leonardo e Antonello da Messina per arrivare al cinema. Ecco che un pubblico di ragazzi, attirati dal fumetto, si avvicinerebbe più facilmente all'Angelico. E magari potrebbe decidere di vederlo a Firenze, nel convento di San Marco - che era quello del Savonarola, altro motivo di approfondimento - dove spesso si gira accompagnati da un ronzio fatto di «beautiful».

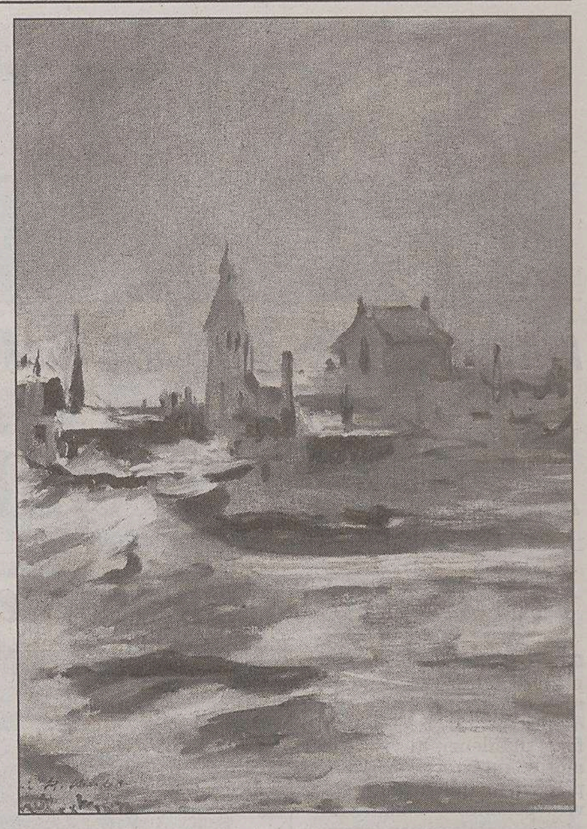
I vasi comunicanti

La strada delle sinergie per divulgare vera cultura è già stata avviata nei musei americani, dove un evento di massa può trainare una rassegna mirata che non reggerebbe l'urto del mercato. È difficile pensare che belle mostre come «Fra' Carnevale» a Brera, pur seguita, possano fare concorrenza ai maestri francesi se la massa non conosce Piero della Francesca.

Ed è altrettanto utopistico credere che buone esposizioni di arte contemporanea da sole trainino installazioni di giovani artisti perché per uno squalo in formaldeide di Damien Hirst battuto a 9 milioni di euro o un Cattelan a 3 c'è un mondo da educare a un pensiero intellettuale che non ha la forza del 1948 quando, come scrisse Germano Celant, si posero «...i presupposti di un'avanguardia come arma di pressione morale ed espressione della condotta di un Paese...in Italia come in America le arti funzionarono da redenzione nazionale, si offrirono come simulacro di vita...». Oggi invece, come ci aveva dichiarato in un'intervista Michelangelo Pistoletto, l'arte contemporanea rischia di diventare autoreferenziale.

In conclusione se lo scopo è quello di educare, non basta togliere qualche volta le famiglie dai centri commerciali - dove vista la crisi girano spesso a vuoto per non annoiarsi a casa - e portarle una tantum a vedere gli impressionisti, di cui hanno sentito parlare e in nome dei quali pagano volentieri. Nel progetto Brescia Goldin ha allargato il discorso francese che adesso traina artisti italiani storici, ma meno conosciuti al grande pubblico come Mario Mafai e Gino Rossi. Il contemporaneo al Mart di Rovereto convive con le collezioni permanenti del Novecento, recentemente ravvivate con alcune interpretazioni di Giulio Paolini. Proprio per non essere autoreferenziali va compreso che tutta l'arte, da Giotto a Hirst, è un vaso comunicante però ogni artista è contemporaneo a se stesso e agli anni in cui opera, lavorando all'avanguardia con le tecniche di cui dispone. Altrimenti Warhol sarebbe meglio di Giotto. Il compito delle mostre è anche far capire questo. A scapito di bilanci in attivo grazie alla semplicistica scorciatoia francese.

Fabio Cescutti



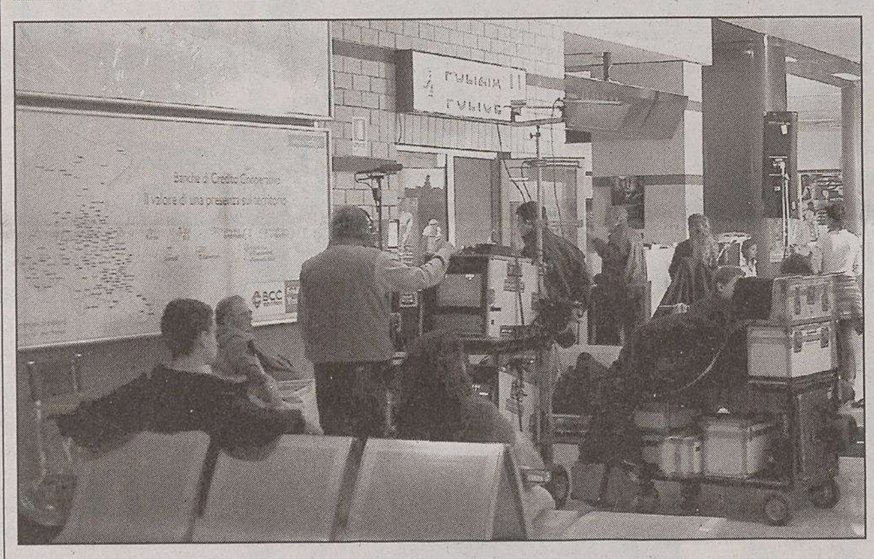
Particolare di «Effetto di neve a Petit-Montrouge» dipinto da Edouard Manet nel 1870, tra le opere esposte a Torino.

Revoltella: passato e futuro dei Musei civici milanesi

TRIESTE Oggi alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, per il ciclo di conferenze «Musei tra passato e futuro», si terrà un incontro con il critico Ada Masoero sul tema «I Musei Civici di Milano. Il futuro delle Raccolte civiche milanesi».

Negli ultimi sette anni la Milano dei musei e della cultura si è profondamente trasformata: ha ridisegnato la mappa dei suoi «luoghi delle memorie» - memorie artistiche, archeologiche, storiche, librarie, scientifiche - racchiuse negli attuali ventiquattro musei e ne ha scardinato la struttura centralizzata ereditata dall'Ottocento, facendone un organismo policentrico. Ha così «colonizzato» nuovi quartieri un tempo periferici e degradati, portandovi linfa nuova e vitale, e ha compiuto una svolta di portata storica: la prima dall'immediato dopoguerra.

Sull'argomento, il Revoltella ha invitato a parlare Ada Masoero, critico, giornalista e curatrice di mostre, che recentemente ha scritto un volume intitolato «I musei civici di Milano».



Le riprese di «Amanti e segreti» nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. (Foto Meta)

TV *In «Amanti e segreti 2» il tribunale di Trieste diventa quello di Ferrara*

Ronchi, aeroporto di Malpensa

RONCHI Certo che un po' di delusione c'è stata tra quanti, lunedì e martedì, si sono sintonizzati sulla prima rete della Rai per le prime due puntate di «Amanti e segreti 2», la fiction che andrà in onda nuovamente la prossima settimana.

Era stato l'aeroporto di Ronchi dei Legionari a essere trasformato, nell'ottobre scorso, in un grande set cinematografico. Si sperava, dunque, anche in una ricaduta d'immagine per lo scalo del Friuli Venezia Giulia che, in quelle giornate, aveva sopportato non pochi disagi.

E invece chi ha assistito alle prime due puntate si è accorto che via via l'aeroporto ronchese si era trasformato in quelli di Milano Malpensa, di Firenze e di Bologna. E dire che gli interni, alcuni particolari, erano quelli ben noti non solo agli operatori e ai dipendenti, ma anche a numerosi passeggeri affezionati.

Persino sugli armadietti del personale, dove erano state girate alcune scene, erano stati applicati degli adesivi con il logo della Sea, la società di gestione degli scali lombardi.

Molti si sono riconosciuti in quelle immagini, magari in lontananza, accanto a nomi importanti come Monica Guerritore, Orso Maria Guerrini, Edy Angelillo, Sabrina Paravicini, Maurizio Aiello e Chistiane Filangeri. Ma non era Ronchi dei Legionari, purtroppo, all'attenzione del pubblico italiano.

Non una novità, purtroppo. Spesso film e fiction vengono girate nel Friuli Venezia Giulia, ma può anche succedere che il tribunale di Trieste si trasformi in quello di Ferrara. Com'è successo sempre in «Amanti e segreti 2»...

Luca Perrino

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

CONCERTI *Presentati i tre maggiori appuntamenti musicali che animeranno l'estate sull'Isola d'oro*

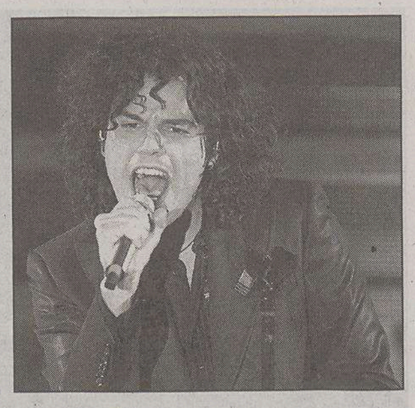
Grado schiera Vasco, Elisa e Renga

Il rocker di «Buoni o cattivi» ha ricevuto una laurea honoris causa a Milano

GRADO Un'eccezionale tripletta di stelle musicali illuminerà gli orizzonti notturni dell'estate gradese: Vasco Rossi, Francesco Renga ed Elisa.

Questi, infatti, i cantanti che approderanno, tra giugno e agosto, sul palcoscenico dell'Isola d'oro: l'evento più atteso, naturalmente, è quello che inaugurerà venerdì 3 giugno alle 21 la stagione dei concerti, vale a dire la «tappa zero» del «Buoni o Cattivi tour 2005». La caccia al biglietto si è ufficialmente aperta ieri e si preannuncia agguerrita, visto che al campo sportivo della Schiusa, dove il grande Blasco si esibirà tra meno di un mese, saranno disponibili «solo» 12.000 posti, un numero irrisorio in confronto alle masse che il cantante di «Un senso» riesce a mobilitare durante le sue performance.

«L'iniziativa testimonia il nostro entusiasmo e la nostra voglia di rimetterci nel circuito nazionale e internazionale della vetrina musicale», ha dichiarato ieri mattina il sindaco di Grado Roberto Marin, durante la conferenza stampa di presentazione. «Ospitare una star così famosa e amata – ha proseguito - significa avere un grande ritorno d'immagine e d'incremento turistico; il tessuto urbano non ha mai assistito a una manifestazione di questa portata, perciò faremo di tutto per attrezzarci e limitare i disagi: già dall'alba del dopo-concerto s'inizierà la pulizia e il riordino dell'area».



Francesco Renga ed Elisa, a Grado rispettivamente il 23 luglio e il 6 agosto.

«Invito tutti gli operatori – ha concluso – ad offrire il massimo dell'ospitalità e ad inquadrare questi giorni nell'ottica di una preziosa potenzialità d'arricchimento: allunghiamo quindi l'apertura delle cucine e diamo un caloroso benvenuto».

Per l'occasione, l'isola della Schiusa verrà «blindata» e potranno accedervi solo i residenti e i possessori del biglietto a «posto unico prato», che costa 34,50 euro.

A Città giardino non mancheranno aree specificatamente adibite al parcheggio e saranno previsti anche servizi di bus navetta per le zone della piazza, del mercato e dei magazzini comunali. Il 16 maggio comincerà l'allestimento tecnico del palco, successivamente si avvieranno le prove della band, mentre Vasco Rossi - che ieri a Milano ha ricevuto la laurea honoris causa in scienze della comunicazione - giungerà in città il 31, per soggiornarvi quattro giorni. «È una bella soddisfazione vedere che amministrazione, Regione, istituzioni e Azalea Promotion (che organizza il concerto) riescono a lavorare insieme per proporre Grado come punto di riferimento turistico e culturale», ha commentato Franco Sturzi, vicepresidente della provincia di Gorizia.

«E non solo del territorio locale – ha aggiunto Paolo Bisiach, direttore dell'Aiat – bensì regionale». Infatti, la carovana del cantante di «Vita spericolata» inaugurerà e chiuderà il suo cammino in Friuli: l'ultimo concerto è previsto a Udine. «Noi siamo abituati alle missioni impossibili» ha dichiarato il direttore di Azalea promotion, Loris Tramontin.

Pur essendo «l'evento top», non sarà l'unico della stagione gradese: il 23 luglio e il 6 agosto, al Parco delle Rose, si esibiranno, rispettivamente, il vincitore del Festival di Sanremo 2005, Francesco Renga, e Elisa, la voce portentosa di Monfalcone. Si prospetta dunque un'estate ricca di note e divertimento.

Tiziana Carpinelli

Vasco Rossi in toga alla consegna della laurea honoris causa in scienze della comunicazione, con l rettore dello Iulm di Milano Giovanni Puglisi.

LIRICA *Rarità del pesarese, diretta da Daniele Abbado, in scena al Comunale di Bologna*

Sonia Ganassi, regale Elisabetta rossiniana

BOLOGNA Iniziata nel nome di Beethoven, con la riproposta di «Leonore» primo abbozzo dell'unica opera del musicista di Bonn «Fidelio», la stagione lirica 2004-2005 del Comunale di Bologna offre in questi giorni al suo pubblico un'altra rarità, l'«Elisabetta, Regina d'Inghilterra» di Gioachino Rossini, capolavoro della produzione seria del pesarese nella nuova revisione critica della Fondazione Rossini a cura di Vincenzo Borghetti e nello spettacolo visto l'estate scorsa al XXV Rossini Opera Festival.

Di qualità si conferma lo spettacolo che già abbiamo recensito dal ROF e non subisce variazioni nel trasferimento dall'Auditorium Pedrotti del Conservatorio di Pesaro alla sala del Bibiena. Daniele Abbado, la cui regia è ripresa per l'occasione da Boris Stetka, realizza con la complicità di Giovanni Carluccio (autore di scene e costumi) e di Guido Levi (disegno delle luci), una struttura metallica a più piani che invade lo spazio scenico.

L'azione si dipana in senso verticale, è poco più che una «mise en espace», con frequenti spostamenti dei protagonisti, in particolare di Elisabetta di cui è sottolineata la solitudine, l'ambizione ma anche la grande magnanimità.

L'attenzione si concentra dunque sulla musica (l'esecuzione dell'orchestra del Comunale è scrupolosamente preparata da Renato Palumbo), che a partire dalla seconda metà del primo atto è molto coinvolgente, e sulle relazioni pericolose fra i quattro protagonisti. Fra questi spicca, come a Pesaro, Sonia Ganassi, una cantante che a Trieste ha iniziato la sua esperienza artistica e che a Trieste ritroveremo nelle prossime due stagioni per la «Cenerentola» rossiniana, il suo cavallo di battaglia, e «I Capuleti e i Montecchi» di Vincenzo Bellini.

Sonia Ganassi in una scena dell'opera.

Sorprende, nella Ganassi, l'autorevolezza con cui sa dominare, lei mezzosoprano brillante, una tessitura quasi sopranile e, sotto l'aspetto interpretativo, la regalità ferita della protagonista.

L'antagonista è, come a Pesaro, Mariola Cantarero, stilisticamente discutibile ma vocalmente in crescita, mentre i due tenori rivali sono Mario Zeffiri (altra conoscenza del pubblico triestino, svettante e grintoso Norfolc) e Bruce Sledge (appassionato e intonatissimo Leicester). La compagnia è completata da Gianluca Pasolini, mentre il coro è ben preparato da Marcel Seminara.

Successo molto caloroso alla prima e repliche fino al 19 maggio. Per il 2005/2006 il Comunale di Bologna annuncia «La Traviata», «Ascanio in Alba" di Mozart, «Andrea Chénier», «West Side Story», il dittico «Scene dalla vita di Mozart» di Albert Lortzing e «Un segreto d'importanza» di Rendine, «Tosca», «Nabucco» e, sempre in collaborazione con Pesaro, il Rossini più classico de «Il Barbiere di Siviglia».

Rino Alessi

CINEMA *Ha aperto il festival il film di Dominik Moll, con Richard Pollock e Charlotte Rampling*

Con «Lemming», sangue e paura a Cannes

CANNES Un pò commedia, un pò thriller, un pò «supernatural» alla «Sesto senso». Parte così; con «Lemming» di Dominik Moll, al suo terzo film, la gara per la Palma d'Oro di questa 58/a edizione del Festival di Cannes.

Il film è in corsa per la Francia e con un cast di tutto rispetto parte nel segno della commedia, con la coppia ageè composta da Richard Pollock (Andre Dussolier) e Alice (Charlotte Rampling) a casa di un dipendente del marito, che gestisce un'industria di robotica applicata all'informatica.

Quando i due entrano per la cena nella casa di Alain (Laurent Lucas) e di sua moglie Benedicte (Charlotte Gainsbourg) si capisce subito che le cose non andranno bene. Intanto Alice non è proprio un mostro di allegria, è scostante e tratta male tutti: soprattutto il marito, al quale butta un bicchiere di vino in faccia. A complicare ulteriormente le cose ci si mette un lemming, un piccolo roditore scandinavo che ha la cattiva fama di essere messaggero di morte, di suicidi di massa. Alain lo trova nello scarico del lavandino della cucina. Dopo questo ritrovamento, niente sarà come prima.

La Rampling tenterà di sedurre il giovane Alain con una frase più che diretta («Vuoi venire a letto con me?») per poi andare a casa della giovane coppia, dove pensa bene di spararsi un colpo di pistola alla tempia.

E dopo il thriller arriva la parapsicologia. La giovane e affidabile moglie di Alain sembra posseduta dalla perfida Alice e si comporta come lei. Con l'arrivo del lemming tutto cambia, la realtà si confonde con la fantasia e la tragedia è di nuovo alle porte, perchè si compia la vendetta che libera l'anima sofferente di Alice.

L'idea, spiega il regista che si sente più che onorato di ritrovare il suo film come apertura a Cannes, «era quella di partire dal quotidiano, da un avvenimento banale, per arrivare a incursioni nel fantastico. Volevo rappresentare l'idea di un personaggio che pensa di poter controllare tutto, anche la sua vita sentimentale. Per lui il controllo è una garanzia di felicità e a poco a poco si disperde. Sto parlando di Alain, ingegnere robotico, un lavoro che gli fa credere di poter controllare tutto anche a distanza, destinato a scoprire che le cose però possono sfuggirgli un pò alla volta».

Charlotte Gainsbourg in «Lemming».

Secondo il sito online www.bodog.com che per la prima volta raccoglie scommesse su chi sarà il vincitore della Palma d'Oro, sarebbe proprio «Lemming» ad avere più possibilità. Il sito che raccoglie scommesse di un massimo di 100 dollari dà infatti il film di Dominik Moll a 2/1. «Broken Flowers» di Jim Jarmusch e «A History of Violence» di David Cronenberg sono i più vicini competitori con il favorito avendo una valutazione di 3/1.

Il sito segnala anche «Where the Truth Lies» di Atom Egoyan e «Last Days» di Gus Van Sant sono invece a quota 4/1; «Don't Come Knocking» di Wim Wenders, «Bashing» di Masahiro Kobayashi; «Sin City» di Robert Rodriguez e Frank Miller sono invece quotati 5 a 1.

«Maderlay» di Lars Von Trier e «Kilometre Zero» di Hiner Saleem a 6 a 1. Infine «Batalla en El Cielo» di Carlos Reygadas e «The Three Burials of Melquiades Estrada» di Tommy Lee Jones a 7 a 1.

CONCORSO

Stilisti emergenti in passerella a Gorizia

«Mittelmoda» ha già le sue prime finaliste

GORIZIA Il 21 maggio si chiudono le iscrizioni per partecipare alla 13.a edizione di «Mittelmoda The fashion award», concorso internazionale rivolto ad aspiranti stilisti e a studenti di moda delle accademie e dei college di tutto il mondo. Novità di questa edizione del concorso è costituita dalle presenza delle «GingerBread», bamboline tradizionalmente fatte di pane dolce il cui prototipo cartaceo è stato inserito nel materiale d'iscrizione al concorso, per dare agli aspiranti fashion designer la possibilità di creare un abito in versione ridotta in linea con la collezione che iscriveranno a Mittelmoda.

Il 13 e 14 giugno una giuria internazionale si riunirà a Milano per visionare i portfolio e scegliere i finalisti che parteciperanno alla sfilata conclusiva, in programma il 10 settembre al Parco delle rose di Grado. Accanto ai premi in denaro, sono molti i riconoscimenti speciali a disposizione dei giovani stilisti.

Intanto, Mittelmoda ha già due finaliste: Zuzana Vezelà della Repubblica Ceca, e Tara Viggo, dalla Nuova Zelanda; entrambe porteranno a Mittelmoda una collezione maschile. La prima è una stilista emergente che ha sfilato lo scorso febbraio alla Fiera di Brno «Styl & Kabo» assieme ai migliori stilisti dell'Est Europa, nell'ambito della quale è stata scelta da Mittelmoda. La seconda ha partecipato all'evento Vodafone, che si è tenuto dal 7 al 12 marzo a Dunedin, in Nuova Zelanda, sfilando tra gli emergenti dell'Oceania. Mittelmoda era in giuria e ha offerto alla collezione più creativa, portabile e curata nei dettagli, la partecipazione all'edizione 2005.

Asta record per «Nudo blu» il Lichtenstein di Versace

NEW YORK Battaglia su un «Nudo bu»: sei collezionisti si sono accapigliati l'altro ieri da Sotheby's sul celebre dipinto di Roy Lichtenstein fino a poco tempo fa appeso nella villa di Manhattan appartenuta a Gianni Versace. Alla fine un anonimo europeo se l'è aggiudicato per 5.280 mila dollari, circa due milioni di dollari oltre la stima di partenza. Non era il solo Lichtenstein appartenuto allo stilista. «Natura morta con busta» del 1982 è stata aggiudicata a un milione 248 mila, mentre «Maschera rituale», una scultura d'acciaio e smalto del 1992, ha portato 486.400 dollari.

SCRITTORI *Presentato ieri al Caffè San Marco il nuovo libro «Alla cieca»*

Magris: «Fango nel nostro cuore»

Pagine che esprimono «il desiderio di tradire, di scappare...»

TRIESTE Può essere un libro a cui i librai guardano con una certa preoccupazione. Ma chi ha paura dei grandi romanzi, ha paura di se stesso perché essi contengono la soluzione ai nostri problemi. Con queste parole Franco Zorzon ha dato avvio alla presentazione dell'ultimo libro di Claudio Magris, «Alla cieca», ad opera di Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana, e dello stesso autore dinanzi al pubblico di un affollatissimo Caffè San Marco.

Pochi giorni di vita, e già il romanzo ha raccolto elogi dalla critica. Elvio Guagnini ne ha dato un breve resoconto, rilevando come tutti concordino nell'affermare che Magris tiri le fila delle tematiche affrontate nei suoi libri precedenti. È una sorta di odissea che rappresenta luoghi, figure, miti e storia di «Microcosmi», in un'oscillazione fra incanto e disincanto, un gioco di voci, di ossessioni e di intrecci di un Io che insegue la comunicazione. Si veste del linguaggio ironico, crudo e metafisico della «Mostra», e rivela ancora una volta il forte legame che Magris ha con il richiamo alla persuasione, attinto da Carlo Michelstaedter, ossia la necessità di svelare le ipocrisie della società perché i conti alla fine tornino. A salvare l'autore dalla ripetizione è, secondo Guagnini, la sua curiosità, la ricerca di centrare i problemi al di fuori di ogni maniera.

Claudio Magris ieri al Caffè San Marco. (Foto Lasorte)

Ogni libro ha radici profonde, nasce dall'interesse per un tema che potrebbe rimanere nascosto se non ci fosse una levatrice. La genesi di «Alla Cieca» risale ad una suggestione che colpì Magris nel 1988, al mercato di Anversa, dove senza rendersene conto subì una fatale fascinazione per le polene, che lo portarono poi in un vagabondaggio fra musei, cimiteri di polene, storie di costruttori, leggende, fino ad entrare in una libreria parigina specializzata in testi marinareschi, dove s'imbatté nella storia del protagonista, un marinaio danese che fondò la capitale della Tasmania e finì in carcere.

Da lì i viaggi di Magris a Copenhagen, a Londra, in Tasmania, sulle sue tracce, per ripescare le mappe delle prime osterie e soprattutto per vedere il colore di quel mare. Tanti anni di raccolta di materiale, finché nel 2001, sempre a Parigi, elaborò la stesura quasi finale del libro. Nelle vicissitudini del fuggitivo Jorgen Jorgensen, re d'Islanda condannato ai lavori forzati nell'inferno di un'altra isola alla Baia, risuonano molteplici voci, dai lager nazisti al Goli Otok, dall'amore vissuto anche come solidarietà alle avventure di violenza ed esilio.

«Alla cieca», dice l'autore, esprime il fango che c'è anche nel nostro cuore, ossia il desiderio di tradire, di scappare, l'infamia, l'abiezione, il cinismo. Quella di Jorgen Jorgensen è una personalità forte che si spappola e vive l'interrogatorio dei medici come quelli delle polizie, denunciando le bandiere con durezza ma senza perdere il senso del retaggio che esse devono rappresentare anche per chi non le condivide. Tanto mare, tanti naufragi, tanti destini, in questo libro in cui Magris lascia parlare le due scritture, quella diurna e quella notturna, che fa i conti con gli abissi che sono in noi e che per un mero caso talvolta non diventano realtà. Come scriveva Ernesto Sabato, «Queste mie velleità più profonde mi hanno tradito qualche volta». Eppure è una voce che bisogna lasciar parlare se si vuol essere onesti. Magris ci tiene, infine, a non essere considerato un saggista convertitosi al romanzo. È solo una questione di senso della scrittura, poiché «alcune cose richiedono la riflessione, altre la narrazione».

Maria Cristina Vilardo

Da domani a Udine

Film di Kubrick e di Hitchcock «anatomizzati» con Placereani

UDINE Inizia domani, alle 17.30, al «Visionario» di Udine il terzo ciclo di incontri «Anatomia del film a puntate», curati da Giorgio Placereani e dedicati all'approfondimento e alla comprensione dell'universo cinematografico.

Dopo aver affrontato in generale il cinema come linguaggio con le sue regole e le sue convenzioni e i suoi diversi livelli di lettura, Placereani applicherà in quattro appuntamenti (un'ora di visione e un'ora di approfondimento) gli elementi dell'analisi cinematografica a un intero film, analizzando e «sezionando» alcune opere di Hitchcock e Kubrick.

Per la regista Labate

Starnone scrive una storia d'amore durante lo sciopero alla Fiat nel 1980

ROMA Domenico Starnone è al lavoro per un nuovo film: sta scrivendo la sceneggiatura per la nuova opera di Wilma Labate, una storia d'amore a Torino, sullo sfondo dei 35 giorni di sciopero alla Fiat del 1980. «Non c'è ancora il titolo - spiega lo scrittore, premio Strega con 'Via Gemito' - ma ci tengo a sottolineare che si tratta di una vicenda d'amore, mentre il lungo, storico sciopero alla Fiat di 35 giorni, dall'11 settembre al 15 ottobre 1980, che ha segnato la sconfitta della classe operaia, serve da sfondo».

Lo sciopero terminò dopo la famosa «marcia dei 40 mila» impiegati capeggiati da Arisio.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone SALA BINGO
0481 791977
X° anniversario gruppo ZAMEJSKI KVINTET
13-22 maggio PROSECCO / Tendone
cibi tipici vino birra serate danzanti
domenica 22/05 ORCHESTRA CASADEI
339 6132792
AL TENDER
QUESTA SERA karaoke - VENERDÌ musica dal vivo Tributo a Vasco Rossi
SABATO Dj Germano (SALA FUMATORI).
040 305654

MUSICA *Si apre il 16 giugno la rassegna sulle ultime tendenze del jazz contemporaneo*

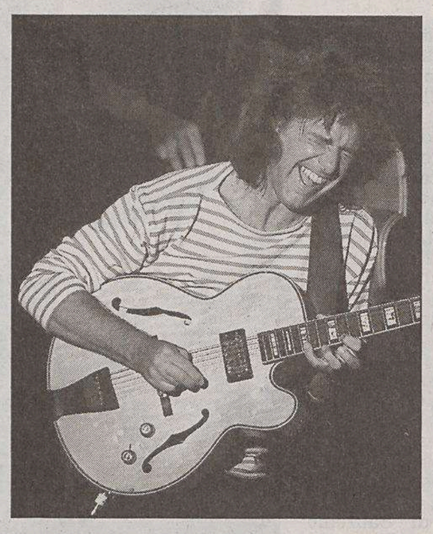
Udine, fra Metheny e B.B. King

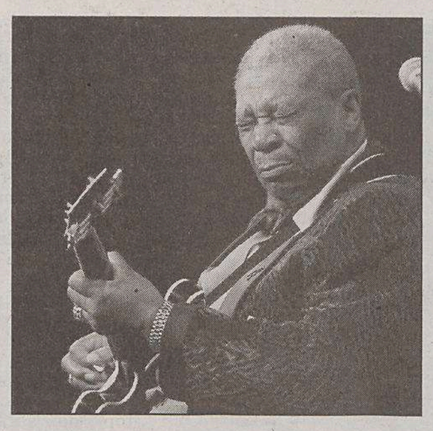
Arrivano anche Trilok Gurtu, Phil Woods, Abdullah Ibrahim

UDINE Apertura e chiusura col botto per Udin&Jazz, la rassegna sulle ultime tendenze del jazz contemporaneo promossa e organizzata da Euritmica, in programma nel capoluogo friulano dal 16 giugno all'11 luglio, con ospiti d'altissimo livello. A inaugurare l'edizione numero 15, sul piazzale del castello, sarà **Pat Metheny**, che ritorna in regione il 16 giugno (data nel tour mondiale) per presentare il nuovo album, «The Way up» (2005), insieme alla band elettrica, composta da musicisti formidabili: Lyle Mays, Steve Rodby, Cuong Vu, Antonio Sanchez, Grégoire Maret e Nando Lauria.

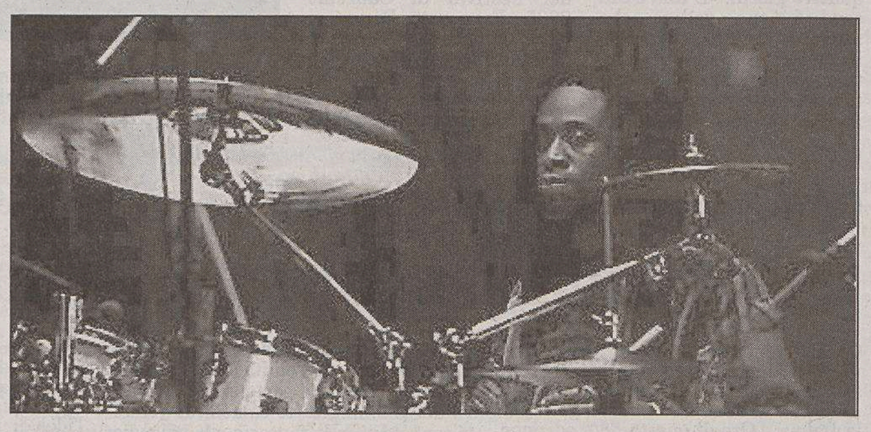
Finale grandioso, l'11 luglio ancora sul piazzale del Castello, con il mito **B.B. King**, re del blues, simbolo dell'emancipazione dei neri d'America, oggi ottantenne, che non ha perso un grammo della sua straordinaria grinta e che arriverà a Udine per ribadire la presa di distanza dallo show business e dalle sue asfittiche etichette.

«Questa edizione di Udin&Jazz - spiega il direttore artistico della rassegna, Giancarlo Velliscig – punta su musicisti che non amano compromettersi con i luoghi comuni imposti dal sistema commerciale, ma che, anzi, hanno combattuto per sostenere ideali politici e culturali, conquistandosi ampi spazi di libertà espressiva».





A sinistra, il chitarrista e compositore Pat Metheny, qui sopra il mitico B. B. King. Sotto: Will Calhoun. Tre fra i protagonisti del ricco calendario di «Udin&Jazz 2005».



Il festival, presentato a Udine da Velliscig e dall'assessore comunale alla Cultura di Udine, Gianna Malisani, s'articola in sei appuntamenti con ospiti di fama mondiale, e in cinque concerti nelle piazze del Friuli, con alcune tra le più significative realtà locali e delle regioni confinanti. Il cartellone delle star continua, dopo il Pat Metheny Group, con quattro concerti doppi nella sede del Palamostre (novità come contenitore del jazz), a partire dal 23 giugno, quando sul palco salirà la band del celebre percussionista indiano **Trilok Gurtu**, esponente di spicco del jazz contaminato con il sound orientale.

Il 24 giugno sarà la volta della **Will Calhoun's «Aza»**, la nuova formazione di Calhoun, uno dei più famosi e acclamati batteristi del rock (ha suonato con i Living Color), che sarà accompagnato dal grande sax di Pharoah Sanders. Terza data il 25 giugno, con il quintetto **Phil Woods-George Robert**, che porterà in rassegna il jazz più tradizionale. Il 26 giugno, infine, sbarca a Udine il pianoforte solista del sudafricano **Abdullah Ibrahim**, icona internazionale della lotta contro l'apartheid e musicista dallo stile assolutamente personale.

Tutti i concerti al Palamostre sono doppi, dato che gli ospiti internazionali saranno preceduti dall'esibizione di altri gruppi stranieri o della regione: **Trio 3** (23/06), **Urban Society** con l'impareggiabile Greg Osby (24/06); **Udine Jazz Society**, capeggiata da Nini del Zotto (25/06); **Big Band** città di Udine, coordinata da Nevio Zaninotto (26/06).

Per i concerti decentrati, performance del quartetto ungherese Kristof Bacso a Codroipo (17/06), della Studio Jazz Big Band di Gino Comisso a San Giorgio di Nogaro (18/06), del duo Franco D'Andrea-Daniele D'Agaro a Cividale (20/06), del trio sloveno Zlatko Kaucic a Cervignano (21/06) e di Barbara Errico-Afro Blu a Tricesimo (22/06).

La rassegna, sostenuta da Regione, Comune di Udine, Provincia, Fondazione Crup, Banca popolare Friuladria, Fazioli pianoforti e Honda City, conta anche numerosi eventi di contorno, come il «Giro Jazz» con musica dal vivo nei locali cittadini e alcuni incontri al Palamostre: la presentazione della produzione jazz in regione a cura della Discoteca del Friuli Venezia Giulia, una conversazione su fumetto e jazz a cura di Flavio Massarutto, e la mostra fotografica sui jazzisti che hanno suonato a Udine negli ultimi quindici anni, a cura di Luca D'Agostino (16-26 giugno). Informazioni per biglietti e abbonamenti (ridotti per studenti) al sito www.euritmica.it.

Alberto Rochira

Sarà biennale e con un brano d'obbligo di Nieder

Premio Trio di Trieste al via la nona edizione

Il gruppo israeliano Tal Trio classificatosi al primo posto nell'ultima edizione del premio.

TRIESTE Cambia veste il Premio Trio di Trieste. La nona edizione, che si terrà nella Sala Tripcovich dal 15 al 21 maggio, segna l'avvio della cadenza biennale del prestigioso concorso internazionale. E questa sua nuova fisionomia, come ha precisato il direttore artistico Fedra Florit nel presentarlo alla stampa, lo allinea con le cadenze dei più grandi concorsi del mondo, dando il pregio agli organizzatori di poter commissionare un brano d'obbligo da eseguire quale seconda prova eliminatoria, il cui autore sarà il compositore e pianista Fabio Nieder.

Dopo i saluti di Mariella De Francesco, presidente dell'Associazione Chamber Music promotrice della manifestazione, che ha espresso la sua soddisfazione per il numero notevolmente elevato di concorrenti, Fedra Florit ha sottolineato che le giurie del Premio sono sempre state formate da persone dotate della «capacità di prescindere da soggettivismi, perché la musica è sì un'esperienza assolutamente soggettiva, ma l'essenziale è che ci sia un'etica comune di giudizio». Quest'anno la giuria, lievemente più giovane rispetto al passato, sarà così composta: Enrico Bronzi (Italia), Georg Egger (Italia), Valentin Gheorghiu (Romania), Stefan Kropfitsch (Austria), Yasuko Matsuda (Giappone), Stephen McIntyre (Australia), Fabio Nieder (Italia), Harald Schoneweg (Germania) Zlatko Stahuljak (Croazia). A loro si affiancheranno Renato Zanettovich, quale membro non votante in rappresentanza del Trio di Trieste, e Dario De Rosa, nel ruolo fisso di presidente non votante.

Divisi nelle categorie Duo pianoforte e violino, Duo pianoforte e viola, Duo pianoforte e violoncello, Trio con pianoforte e Quartetto con pianoforte, partecipano 51 gruppi provenienti da 23 paesi, fra cui Cina, Taiwan, Tagikistan, Brasile e Spagna.

Il concorso mette in palio premi in denaro e più di venti concerti, che i vincitori terranno in Italia e all'estero, nonché la possibilità d'incidere un CD. Quest'anno il Premio Trio di Trieste ha ricevuto la medaglia d'oro della presidenza della Repubblica e la targa d'argento del Senato.

Le esibizioni eliminatorie si volgeranno ogni giorno dalle 9 alle 15, ad ingresso gratuito. Sabato 21 maggio, alle 20.30 (ingresso 5 euro) il concerto dei vincitori, che sarà proposto anche al Nuovo di Udine lunedì 23 maggio, alle 20.45.

m.c.v.

APPUNTAMENTI

«Euritmia» all'ex Goethe-Institut, cinema spagnolo al «Miela»

Jazz con il «Ghost Quintet»

TRIESTE Oggi alle 21, al Punto G /Spetic 2 (via Economo, 040-308490), serata jazz con The Ghost Quintet (Judi Moss voce, Francesco Cainero basso, Gion Vainer percussioni, Manuele Laterza chitarra acustica, Mauro Ricci chitarra elettrica).

Oggi alle 20, all'ex Goethe Institut (via Coroneo 15), spettacolo di «euritmia» dal titolo «Fuoco Terra - Aria Acqua e Luce».

Oggi e domani, alle 20.30, al Miela, rassegna di cinema spagnolo: oggi «Pepi, Luci Bom e le altre ragazze del mucchio» di Almodóvar e «Rencor» di Albadalejo.

Domani, alle 17.30, al Revoltella, «Circolo della lettura» con Valerio Fiandra, partecipano Rino Alessi e Pino Roveredo.

Domani, alle 18.15, al Circolo Unicredit di via Valdirivo 42, Irene Visintini presenterà le poesie di Silvano Andri «Dito Sotovose», letture dei Commedianti.

Il regista Almodóvar

Domani, alle 18, al Tartini, concerto del soprano rumeno Claudia Pop e del pianista triestino Fabrizio Del Bianco, in programma Faurè, Poulenc, Debussy, Ravel.

Domani, dalle 17, nella sede della Cappella Underground in via Economo, maratona horror.

Domani, alle 18, al Circolo della stampa, lo scrittore Luciano Monzali presenterà il libro «Italiani di Dalmazia. Dal Risorgimento alla Grande Guerra».

SACILE Oggi, alle 21, al teatro Zancanaro, «New York New York», viaggio nel musical con l'Orchestra filarmonia veneta diretta da Romolo Gessi.

PORDENONE Domani, alle 21, al Deposito Giordani, rassegna di gruppi emergenti: si esibiranno i Nest e gli Skaboom.

VENETO Oggi, alle 20.30, nella chiesa di san Nicolò a Portogruaro, recital del coro The Colours of Gospel diretto da Rudy Fantin.

Oggi recital «fiumano»

Arie d'opera al Club Rovis

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al Club Rovis di via Ginnastica, è in programma un «Concerto di primavera», protagonisti la Comunità degli Italiani di Fiume, la Sac «Fratellanza» e l'ensemble «Virtuosi fiumani». Il programma prevede celebri arie d'opera che saranno interpretate dal tenore Antonio Mozina, dal baritono Aldo Racanè, entrambi solisti del coro della Sac «Fratellanza» e dal soprano Ariana Bossi, accompagnati al pianoforte da Vjera Luksic.

Bossi dirige l'orchestra mandolinistica, il complesso vocale «In 7 per caso» ed è dirigente artistico dei solisti della corale. Luksic, per quindici anni preside della Scuola di musica di Fiume, dal '93 accompagna al pianoforte solisti, cori e complessi da camera.

RASSEGNA *Il complesso di Cremona applaudito nel terzo concerto del ciclo «Salotto cameristico»*

Il Quartetto guarda in faccia i giganti viennesi

TRIESTE Dopo aver suonato lo scorso dicemrbe al Palazzo del Governo, su invito dell'associazione Chamber Music, nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, il "Quartetto di Cremona" - Cristiano Gualco e Paolo Andreoli violini, Simone Gramaglia viola e Giovanni Scaglione violoncello - è ritornato lunedì al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste per il terzo appuntamento con il ciclo «Salotto cameristico».

Sul leggio musiche di Haydn (l'op. 76 n. 4, «Sorgere del sole»), Dvorák (op. 51) e Beethoven (l'ultimo dei «Razumowsky», l'op. 59 n. 3): una scelta che guarda in faccia i giganti della tradizione classica viennese. Manca - direte voi - Mozart. Certo, ma c'è un Dvorák slavo-germanico che nella lettura del «Cremona» è segnato da ambizioni brahmsiane. Quasi a confermarlo ecco l'uscita psicanalitica di Gualco (primo violino dalle qualità superbe) nell'annunciare, alla fine del concerto, il bis di rito: «Siccome nel programma non c'era un 'vero' romantico... allora eseguiremo la Romanza dell'op. 51 n. 1 di di Brahms». Udite, udite... Dunque Dvorák non è un «vero» romantico? Eppure è così bravo nel fraseggio con il cuore in mano, nell'inserimento del colore nazionale, nel plasmare la forma con spontaneità. Ovviamente questa specie di lapsus nasconde la verità: il «Cremona» ha una vocazione per il quartettismo aureo, predilige il pensiero architettonico classico, l'arte dello sviluppo, il sentimento denso. Allora si vola con un Brahms splendido (sonorità morbida, intimismo, espressione purificata e nobiltà di pronuncia), com'è splendida, limpida, ironica e fantasiosa l'op. 76 di Haydn (con quell'Adagio dai disegni floreali e quel Minuetto rustico, volutamente goffo nel profilo sbilenco del Trio). Poi Beethoven: corposo, teso, vivace, assai più intenso (nell'Andante, «alla russa») di quanto sia risuonato Dvorák (nella Dumka). E il «Quartetto di Cremona» fa anche l'audace, imboccando l'ultimo movimento ad una velocità davvero rischiosa per la comprensibilità dell'intreccio contrappuntistico. Ma arriva in fondo, senza fiatone. Giù il cappello.

Il Quartetto di Cremona al Ridotto. (Foto Andrea Lasorte)

Sergio Cimarosti

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14 maggio ore **20.30** turno A. Repliche domenica 15 maggio ore **16** turno D, martedì 17 maggio ore **20.30** turno B, mercoledì 18 maggio ore **20.30** turno C, venerdì 20 maggio ore **20.30** turno E, sabato 21 maggio ore **17** turno S, martedì 24 maggio ore **20.30** turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Terzo concerto: **«Guinga & Mirabassi duo».** Sabato 21 maggio ore **21** Sala Tripcovich. Prenotazioni e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA DEL RIDOTTO. CONCERTI APERITIVO 2005. Camerata strumentale direttore F. Ficiur **«Dai Romanov alla Rivoluzione».** Domenica 15 maggio 2005 ore **11**, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Madama Butterfly», vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Quarto concerto: **Duo Jones-Bronzi**, lunedì 16 maggio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Lasciami andare madre»** di L. Wertmüller e H. Schneider. Con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PEDRO... Y LOS OTROS. Oggi, ore **20.30: «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio»** di Pedro Almodòvar, 1980, 80', v.o. sott. italiani. A seguire **«Rencor»** di Miguel Albadalejo, 2002, 106', v.o. sott. italiani. Ingresso € 5.

TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Martedì 17 maggio, ore **21.30:** concerto di René Aubry. Ingresso € 20, prevendita al Miela tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Sabato 14 maggio, dalle 19: vernissage. **«Ameublement»,** ore **20.37: «Concerto per gli struzzi»,** a seguire **«Vrnitev».** Ingresso libero, regalo obbligatorio. Domenica 15: Serata neogreca» (Kavafis-Seferis) con Guido Ceronetti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Le crociate» alle **15.30, 16.30, 18, 19.15, 20.30, 22.**

AMBASCIATORI STAR WARS III. Anteprima giovedì **19** a mezzanotte e un minuto. I posti numerati sono già in prevendita.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole (3 €). 040-635163.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18, 20.30: «Le crociate». (Anche al Nazionale 1 alle **16.30, 19.15, 22**).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. Domani: «Un tocco di zenzero».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Le crociate»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.

«La caduta»: 16.15, 19.10, 22.05.

«XXX 2 - The next level»: 16.05, 18.20, 20.15, 22.10.

«Cellular»»: 18.10, 22.05.

«L'uomo perfetto»: 16.15, 20.10.

«Missione Tata»: 16.20, 18.15, 20.10.

«Sahara»: 16, 22.15. In esclusiva a Cinecity.

Da venerdì **«Quando sei nato non puoi più nasconderti»** di Marco Tullio Giordana e **«The final cut»** con Robin Williams.

Da giovedì 19 maggio **«Star wars episodio III - La vendetta dei Sith»** prima proiezione alle **0.05** (in digitale).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

18.15, 20.15, 22.15: «Stage beauty» di Richard Eyre, con Rupert Everett, Claire Danes e Bill Crudup.

17.50, 20, 22.10: «Old boy» di Park Chan-Wook. Gran Premio della Giuria al 57.o Festival di Cannes.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» Vincitore di 5 David di Donatello: miglior film, attore, regia, fotografia, sceneggiatura. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 17.30, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler).

16, 18.30, 20.20, 22.15: «The wedding date, l'amore ha il suo prezzo». La commedia più deliziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco». **A solo 5/4 €.** Da domani: **«Quando sei nato...».**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 19.15, 22: «Le crociate». (Anche all'Ambasciatori alle **15.30, 18, 20.30**).

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cursed il maleficio» (anteprima) di Wes Craven con C. Ricci. **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: **«The final cut».**

16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penélope Cruz.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tartarughe sul dorso» con Barbora Bobulova (premio David di Donatello miglior attrice 2005). Girato a Trieste. Da domani: **«Luci della notte»** di G. Simenon.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Sensi bestiali».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «La febbre» di Alessandro D'Alatri. Ultimo giorno da domani: **«Million dollar baby».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.30, 20.30: «Hitch - Lui sì che capisce le donne». Alle **20.30** a € 2,70: da domani: **«Manuale d'amore».**

UDINE

TEATRO CONTATTO - PROGETTO JAN FABRE

13 - 14 maggio, ore **21,** Teatro Nuovo Giovanni da Udine: **«Je suis sang»,** regia e coreografia di Jan Fabre. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Pomeriggio al Kinemax: tutto il mese di maggio nei giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico a 4 €

«Le crociate»: 17, 19.45, 22.30.

«XXX 2 - The next level»: 18.20, 20.30, 22.30.

«La caduta»: 17, 19.45, 22.20.

«Miss F.B.I. - Infiltrata speciale»: 17.30, 20, 22.15.

«The wedding date - L'amore non ha prezzo»: 17.15, 20.

«Cellular»: 22.15.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 19.30, 22.15: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.

Sala blu. 20, 22.15: «Dietro l'angolo» con Michael Caine e Christopher Walken.

Sala gialla. 20, 22.15: «XXX 2 - The next level» con Samuel L. Jackson e Willem Dafoe.

VITTORIA.

Sala 1. Oggi chiuso.

Sala 2. 20.45: Rassegna Gorizia Cinema. **«Millions».** Ingresso euro 4,50.

Sala 3. Oggi chiuso.

TELECOMANDO

Famiglia in giallo né bella né brutta

di **Giorgio Placereani**

Non è veramente brutto, «Una famiglia in giallo» (la domenica su RaiUno). Non è nemmeno bello. È acqua fresca: un tenue giallo-rosa di aperto irrealismo, che rientra in una lunga tradizione di simile fiction nostrana. Lo stesso titolo riprende quello di una vecchia serie con Ugo Tognazzi, interrotta dopo due episodi dalla morte dell'attore.

Né bello né brutto. Il guaio è che non può permetterselo: perché la formula telefilm, specie all'estero, vive una stagione talmente gloriosa che non ci si può più permettere la mediocrità - fa troppo contrasto.

Carlo Croccolo e la moglie.

Viene naturale collegare «Una famiglia in giallo» col varietà del sabato – quello sì, brutto – di Pippo Baudo. Entrambi i programmi tendono (troppo) direttamente a collegarsi con l'ormai mitico «zoccolo duro» di RaiUno, formato da casalinghe anziane di scolarizzazione medio-bassa. Pensando a questo pubblico di riferimento si capiscono la ridondanza del telefilm, il ritmo lento, il richiamo rassicurante a programmi del passato, l'effetto camomilla, nonché la «score» musicale pesantissima di Paolo Buonvino: che rientra nel concetto di ridondanza, perché serve come «traccia» psicologica iper-marcata per non affaticare uno spettatore poco disposto a spendersi nei «piaceri del testo».

Né tale spettatore semplice proverà difficoltà alcuna a decifrare le battute che Valeria Valeri pronuncia con voce impostata, teatrale (si sente proprio un che di dizione teatrale vecchio stampo, non pensiamo certo a Carmelo Bene, nei dialoghi di «Una famiglia in giallo»). Giulio Scarpati, il protagonista, invece ha qualcosa di cereo. Scarpati è un attore corretto; lavora lodevolmente sul togliere, e in alcuni passaggi riesce a far intendere un'emozione; però in generale si è convinto che gli si addica una monumentalità immota alla Robert Mitchum, il che non è. In confronto a Scarpati in alcuni momenti del telefilm, il rigor mortis sembra il rock'n'roll.

C'è un flebile humour, che si sopporta appena con l'ex sulfureo Bruno Gambarotta, che scende sotto il tappeto nelle parti con Augusto Fornari. Il racconto giallo è innocuo (tenerezza di una sgommata da «Miami Vice» dei poveri!). Troviamo una scena mélo ben girata, con Valeria Valeri che osserva fuori fuoco in secondo piano. Ma nel complesso, tocca ripeterlo, acqua fresca.

Si lasciano ricordare solo il viso buono di nonna Valeria Valeri, con quegli occhietti neri così attenti, e – nell'ultimo episodio – il grande Carlo Croccolo, divertito nel duetto tra vecchie volpi del palcoscenico con la Valeri (grande la traccia di delusione nella sua voce quando la saluta senza un bacio) e meraviglioso nella scena dell'addio. Quel che vale il telefilm lo vale per questo superbo attore napoletano.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Buon compleanno". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Il ladro dei quartieri alti"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 L'ULTIMO SOGNO. Film (drammatico '01).
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.20 COMMESSE Telefilm.
4.40 ZORRO Telefilm.
5.00 ARS AMANDA

RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 EST - OVEST
6.25 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 WINX CLUB
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 FRIENDS Telefilm. "Un video rilassante - L'anima gemella". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
19.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Semifinali andata: Cagliari-Inter
22.55 TG2
23.05 PUNTO E A CAPO
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
1.45 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 UN BAMBINO IN FUGA
2.45 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.00 L'IMMAGINE DIFESA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R).
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Il volo di Pandora"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 88MO GIRO D'ITALIA: Celano - L'Aquila. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
18.10 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: TGiro
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. "12 Maggio".
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
1.05 RAI EDUCATIONAL
1.35 LA MUSICA DI RAITRE
2.05 FUORI ORARIO

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) segue ALPE ADRIA (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Uccidimi se puoi". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 HO SPOSATO UN CALCIATORE. Con J. Alexander e Paolo Seganti.
23.15 WHITE SANDS - TRACCE NELLA SABBIA. Film (poliziesco '92). Di Roger Donaldson. Con Mickey Rourke e Willem Dafoe.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 MORTE A VENEZIA. Film (drammatico '71). Di Luchino Visconti. Con Dick Bogard e Silvana Mangano.
4.15 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
4.45 IL DIARIO (R)
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 GIOCO, PARTITA, INCONTRO. Film (drammatico '95). Di Lee Katzin. Con Ben Jorgensen e Vincent Van Patten.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Amichevole: Parma-Cervia
16.30 DORAEMON
16.45 LUPO DE LUPIS
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm. "Il saggio di ammissione". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 PREMIATA TELEDITTA 3 - NON SONO REPLICHE
23.15 LE IENE.IT
23.25 LE IENE
0.25 STUDIO SPORT
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 MEDIASHOPPING
1.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.20 VISITORS - DREADNAUGHT Telefilm
2.15 MEDIASHOPPING
2.40 MEGASALVISHOW
2.45 CIAO MÀ... (BACI DA ROMA). Film.

RETE 4

6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Vincente e piazzato"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 TERESA LA LADRE. Film (commedia '73). Di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti e Stefano Satta Flores.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il presidente III parte". Con Chuck Norris.
21.00 SOLUZIONE ESTREMA. Film (drammatico '97). Di Barbet Schroeder. Con Andy Garcia e Michael Keaton.
23.15 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.30 IL COMUNE SENSO DEL PUDORE. Film (commedia '76). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Cochi Ponzoni.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
3.05 MUSIC LINE
3.50 MEDIASHOPPING
4.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
4.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "L'idolo"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "La minaccia"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il ricatto (2)"
14.05 L'ULTIMO DEI VICHINGHI. Film (avventura '60). Di Mario Bava. Con Corrado Annicelli e John Cameron Mitchell.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "L'anello"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAIYUKI
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RIDERS
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

7.10 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
7.30 FILM. I PESCI NON BATTONO CIGLIO (02) di C. DeBus con Lea Thompson e Tonie Perensky
9.05 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
9.25 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
11.05 DUETS
11.35 FILM. SAVING JESSICA LYNCH (03) di Peter Markle con Brent Sexton e Laura Regan
13.10 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
13.30 FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
15.40 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
18.00 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
19.25 FILM. SOLO SUL RING (03) di John Leguizamo con C. Collins jr e John Leguizamo
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. VANIGLIA E CIOCCOLATO (04) di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta
23.25 FILM. PANCHO VILLA, LA LEGGENDA (03) di Bruce Beresford con Antonio Banderas e Matt Day
1.20 SKY CINE NEWS
1.50 FILM. PRIMO AMORE (04) di Matteo Garrone con Michela Cescon e Vitaliano Trevisan
3.30 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
5.50 CINE LOUNGE

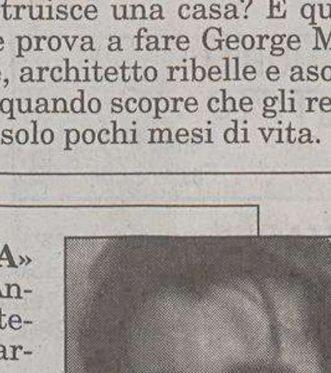
SKY SPORT

6.00 French Ligue 2004/2005: Lione-Ajaccio
7.45 Serie B 2004/2005: Torino-Arezzo
9.30 Premier League 2004/2005: Arsenal-Everton
11.15 Serie A 2004/2005: Reggina-Bologna
13.00 Sky Speciale: Sfida Capitale Roma-Lazio: stagione 02/03 ritorno
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Cagliari-Palermo
16.15 Serie A 2004/2005: Brescia-Inter
18.00 Sky Speciale: Sfida Capitale Roma-Lazio: stagione 03/04 andata
19.00 Sport Time
19.30 Sky Speciale: 20 anni dallo scudetto del Verona
20.10 Sky Calcio Show: Film del campionato
21.00 Coppa del Re: Atletico Madrid-Osasuna
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 Sky Speciale: Sfida Capitale Roma-Lazio: stagione 02/03 andata, ritorno
2.30 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Southampton
4.15 Coppa del Re: Atletico Madrid-Osasuna

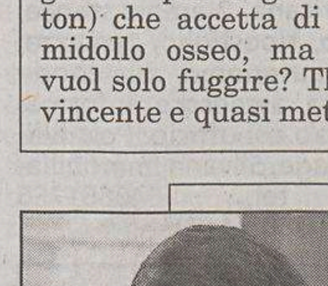
■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

I FILM DI OGGI

«L'ULTIMO SOGNO» (2001) di Irwin Winkler, con Kevin Kline e, *nella foto*, Kristin Scott Thomas (Raiuno, ore 21). Si può ricostruire da zero la propria vita come si ricostruisce una casa? È quello che prova a fare George Monroe, architetto ribelle e asociale, quando scopre che gli restano solo pochi mesi di vita.



«SOLUZIONE ESTREMA» (1998) di B. Schroeder, con Andy Garcia, *nella foto* (Retequattro, ore 21). Per chi parteggiare? Per il poliziotto Garcia che vuole salvare suo figlio? O per il galeotto (Keaton) che accetta di donare il midollo osseo, ma in realtà vuol solo fuggire? Thriller avvincente e quasi metafisico.



«WHITE SANDS» (1992) di Roger Donaldson, con Willem Dafoe, *nella foto*, e Michey Rourke (Canale 5, ore 23.15). Un cadavere e una valigetta contenente cinquecentomila dollari mettono in moto una girandola di crimini e colpi di scena. A palleggiarsi il bottino, il luciferino Dafoe, dalla parte dei giusti, e il tormentato Rourke.

Raitre, ore 23.30 / **Si chiudono gli «Album»**

«Teatro Tenda del popolo» sarà il tema dell'ultima puntata de «Gli Album di Marco Paolini». L'attore racconterà i tentativi dei protagonisti della storia, Nicola e i suoi amici, di muovere i primi passi nel campo dell'organizzazione teatrale.

La7, ore 16.05 / **Anthony Quinn e Jackie**

Ad «Atlantide» si parlerà di Anthony Quinn, due volte premio Oscar e oltre 200 film girati in 65 anni di carriera e di Jacqueline Onassis, la first lady che con il suo stile e la sua eleganza ha rappresentato un modello per molte donne in tutto il mondo.

Raitre, ore 10.10 / **Claudio Magris da Augias**

«Oggi chi è ignorante vive meglio?» è il tema di «Cominciamo Bene», ospiti, tra gli altri, il sociologo Domenico De Masi e l'editore napoletano ed ex pugile Tullio Pironti. «In che paese viviamo?» è invece il titolo di «Le Storie» con Corrado Augias, alle 12.45, ospite Claudio Magris.

La7, ore 23.30 / **Dolcenera a «Markette»**

A «Markette» interverrà in trasmissione la trionfatrice di Music Farm, Dolcenera. Tra gli altri ospiti ci saranno anche Flavia Vento, Giordano Bruno Guerri ed Elio, il leader del gruppo Elio e le storie tese.

TELEQUATTRO

68.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 A CASA DELL'ARTISTA
14.40 BASKET: Acegas Aps - Pallacanestro Trieste
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DAMMI LA RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 NOI CITTADINI
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TROTTOLA
0.25 TG ITALIA9
0.35 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
0.40 CITTÀ MISTERIOSE
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
3.35 DANCIN DAYS

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
13.05 TELEVENDITA
15.30 HANNA E BARBERA SHOW
17.00 TELEVENDITA
18.50 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 SQUARCIO AZZURRO
21.00 SCONFINANDO
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.05 IL CALCIO D... RIGORE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SQUARCIO AZZURRO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 LO SQUATTRINATO. Film (musicale '68)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.10 CAMPIONATO DEL MONDO DI HOCKEY SU GHIACCIO
21.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT 2
16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 ORIZZONTI BLU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 SPORT SERA
0.30 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 DIRETTA STADIO..
20.15 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film.
21.30 DIRETTA STADIO...
24.00 TG7
0.15 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.20 BUON SEGNO
1.30 TG7

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 ADORABILE CANAGLIA. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.00 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 88mo Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.43: Radio1 Sport; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Coppa Italia - Tim Cup; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Madame Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La Via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Viaggiar per mare; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno: 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno, Libro aperto: Edvard Flisar: L'apprendista stregone. Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc 17.a puntata, segue Potpourri; 18: Diagonali culturali: sipario alzato; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: - 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Informazione Commerciale

Pensare globale e operare locale: Hypo è l'autostrada per i vostri interessi

La casa comune degli affari

Poter contare su una banca che si occupi di tutte le operazioni bancarie con l'estero, che metta a disposizione adeguati strumenti finanziari per consentire l'espansione produttiva e commerciale, e in grado anche di fornire assistenza e consulenza nei nuovi mercati dell'Est europeo è certamente un auspicio che molti imprenditori italiani si fanno. La soluzione esiste già e si chiama Hypo Alpe-Adria, il Gruppo bancario originario dell'Austria e presente in Italia e anche in Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Liechtenstein e Baviera. Infatti, grazie alla struttura sovranazionale e alla perfetta integrazione tra le diverse reti nazionali, consente al cliente italiano di operare senza più barriere o complicazioni burocratiche in un mercato di oltre 80 milioni di abitanti e in una regione europea, come Alpe Adria, dagli enormi potenziali economici.
In tutti i Paesi, Hypo è presente con strutture operative integrate tra loro. È così in grado di supportare l'acquisizione di aziende all'estero, anche cedendo quote societarie già in capo alle società del Gruppo, può individuare immobili, sia produttivi che residenziali, e offrire progetti immobiliari turistici.
I vantaggi di affidarsi a un Gruppo come Hypo Bank si ritrovano anche nell'attività di leasing. Infatti, l'istituto è in grado di supportare operazioni di leasing all'estero. Il produttore italiano di beni strumentali, per esempio, potrà vendere a clienti esteri vedendosi garantito il proprio credito dalla stessa banca.
Inoltre, Hypo offre servizi di banca specifici per gli imprenditori. Vengono ideati prodotti personalizzati sulle esigenze del cliente, a condizioni competitive, dai bonifici in tempo reale all'assicurazione sul rischio credito. Attraverso operazioni di revolving si può anche finanziare il cliente estero di un imprenditore italiano. Infine, Hypo Bank vanta una collaudata collaborazione con istituzioni pubbliche italiane che si occupano di internazionalizzazione delle imprese, come Finest, Simest, Informest e Sace.

Mauro Quaranta Locatelli, Coordinatore di Zona, e Fabrizio Predonzani, Direttore della Succursale Trieste

HYPO ALPE-ADRIA-BANK

Direzione Generale
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
Viale Venezia, 100 - 33100 Udine
Tel. 0432 532688 Fax 0432 538551
e-mail: italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Succursale di Trieste
Corso Italia, 2 - 34100 Trieste
Tel. 040 6726411 Fax 040 6726470

Negozio Finanziario di Trieste
Corso Italia, 2 - 34100 Trieste
Tel. 040 6726411 Fax 040 6726490

Agenzia Leasing
Epi-Fin Srl
Tel. 0432 538512 Fax 0432 209140
Cell. 347 3681292

Area Alpe Adria
e-mail:
alpeadria@hypo-alpe-adria.com
Tel. +39 0432 537275
Fax +39 0432 537230

Ufficio Stampa
Viale Venezia, 100 - 33100 Udine
Tel. 0432 537281 Fax 0432 209206
e-mail: rossano.cattivello@
hypo-alpe-adria.com

Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli uffici dell'istituto.

La mappa delle opportunità

Hypo Alpe-Adria-Bank vi aiuta a cogliere le migliori occasioni di business nei vicini Paesi dell'Est, perché conosce bene quei mercati ed è presente in maniera capillare con i propri uffici. Dopo la disaggregazione della Jugoslavia, all'inizio degli Anni '90, e la formazione dei nuovi Stati nazionali, il Gruppo fu tra i primi a insediarsi con propri istituti, sfruttando il legame storico e culturale con l'Austria.
È stato tra i primi ad accompagnare investitori italiani nel nascente mercato croato, dove chi ha saputo guardare in prospettiva ha raccolto notevoli risultati. Oggi la storia si ripete per la Serbia, ma in maniera amplificata, in quanto la sua popolazione è di dieci milioni di persone, come gli altri Paesi dell'ex Jugoslavia messi assieme, e la sola Belgrado conta quasi due milioni di abitanti. La Serbia, dopo decenni di regime, è attualmente avviata sulla strada della democrazia e della stabilità politica e si sta impegnando per un avvicinamento all'Ue.
Le occasioni per gli imprenditori italiani riguardano il settore della ricostruzione (sostenuta da consistenti investimenti dell'Ue e degli Usa), quello della viabilità e delle privatizzazioni.
Hypo Bank sta raccogliendo notevoli risultati in Serbia e mira a diventare banca leader in quel mercato. Per un imprenditore operare con una filiale estera dell'istituto sarà come farlo con una italiana: ovunque troverà personale preparato che conosce la sua lingua e la tempistica delle operazioni internazionali è praticamente immediata.
Interessante può rivelarsi anche la realtà bosniaca, dove Hypo è presente con due banche in fase di fusione. Anche in questo Paese punta a diventare il primo istituto, grazie a una rete che conta già 56 filiali.
Per difendere e sviluppare gli interessi dei propri clienti, il Gruppo Hypo Alpe-Adria ha anche attivato propri uffici di rappresentanza a Londra, Bruxelles e Budapest.

Un gruppo bancario al vostro servizio

Oltre duecento succursali in otto diversi Paesi, 4.500 dipendenti al servizio di 750mila clienti, un totale di bilancio di 17,2 miliardi di euro (+35% rispetto all'esercizio precedente) e un risultato d'esercizio cresciuto del 22% e giunto a 247,5 milioni: questi pochi dati sono sufficienti per far comprendere l'importanza dei traguardi tagliati in questi anni e il trend di sviluppo di una realtà bancaria solida al servizio di un bacino di mercato di oltre 80 milioni di abitanti.

Continuaz. dalla 27.a pagina

GALLERY Muggia centro storico ottimo appartamento su due livelli, salone, cucina arredata, bagno, matrimoniale e singola. Cod. 17/P 040271147.
GALLERY Muggia v.le XXV Aprile ottimo appartamento tricamere al terzo piano con ascensore, posto macchina e garage. Cod. 13/P 040271147.
GALLERY Ronchi dei Legionari casetta accostata, completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage e giardino. Cod. 315/P. 0481/790679. (A00)
GALLERY Sistiana appartamento c.a 94 mq cucina, soggiorno, due camere, bagno e servizio, poggiolo. Euro 195.000. Cod. 143/P. 0402908343. (A00)
GALLERY viale Miramare locale di 230 mq posizione d'angolo due grandi entrate possibilità soppalco. Cod. 142/P. Tel. 0407600250. (A00)
GALLERY via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa adatto anche per scooter. Telecomando. Cod. 344/P. Tel. 0407600250. (A00)
GALLERY zona Torri d'Europa soggiorno con angolo cottura due camere doppi servizi cantina giardino box. Cod 392-C1/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GIARDINO pubblico in totale ristrutturazione appartamenti prima entrata da 40 mq a 80 mq a partire da euro 90.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)
GIARIZZOLE ad.ze soggiorno cucina due stanze due bagni terrazzone Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)
GRETTA: immerso nel bosco, ottimo app. di 130 mq su due livelli ultimo piano termoautonomo vista mare con posto auto di proprietà in garage condominiale. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)
GRETTA attico prestigioso, su due livelli, circa 140 mq con due terrazze più 92 mq al piano mansarda, che rimane arredato, con terrazza di 50 mq. Luminosissimo con vista golfo, parzialmente da rimodernare. Posto macchina in garage. Trattative riservate. Cod. 45/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

MANZANO PRESTIGIOSA casa con parco e giardino da ristrutturare. Trattative riservate. Tel. 0432755019 - 3356614529. (Cf 2047)

MIRAMARE: app. d'epoca, primo ingresso soleggiatissimo: entrata grande cucina salone matrimoniale singola e bagno completo. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano. tel. 040411808. (A00)
MUGGIA: splendida vista mare dall'esclusiva villa pari primo ingresso con giardino di 350 mq ampio porticato terrazza abitabile accesso auto e possibilità di ricavare box auto. Vista mare. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)
MUGGIA via XXV Aprile nuovo, panoramico, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale, terrazza abitabile, cantina, aria condizionata, riscaldamento autonomo, posto auto privato. Tel. 040330400 Casamania euro 136.000.
MUGGIA Zaule perfetto primo piano in bifamiliare. Ingresso soggiorno matrimonaile cucina abitabile bagno cantina garage e giardino proprio. BG 040272500. (A00)
NOVITÀ 2005, via Commerciale, in palazzina, appartamento con bellissima vista mare, composto da ingresso, sala da pranzo, tre stanze, cucina, bagno, balcone, garage, riscaldamento, ascensore, euro 229.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 040630980. (A00)
OPICINA-BANNE, villetta recentissima immersa in uno splendido parco, rifiniture extra capitolato, su tre livelli, con garage, giardino a prato inglese con barbecue, euro 345.000. (A00)
OPICINA centralissimo appartamento ultimo piano ampia metratura adatto anche uso ufficio. Casaffari 040213366. (A00)
OPICINA zona: app. all'ultimo piano di casetta bifamiliare con giardino di proprietà (300 mq), posto auto coperto e cantina di 42 mq. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)
P.ZZA Sansovino mansarda da riattare completamente. 33.000 euro. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)
P.ZZA Volontari Giuliani ad.ze come primo ingresso, luminoso di: ingresso, cucina abitabile, bagno, due camere (volendo una soggiorno), ripostiglio, riscaldamento autonomo. Tel. 040768222 Casamania euro 125.000. (A00)
PIRELLI Re Fabio Severo, soggiorno con poggiolo, camera, camerino, cucina abitabile, servizi e cantina. Libero ottobre 2005. Euro 135.000 tel. 040413102. (A00)
PIRELLI Re Gorizia, splendida villa d'epoca, ente unico o frazionabile. Informazioni presso i nostri uffici. Prezzo interessante tel. 040413102. (A00)
PIRELLI Re terreno pianeggiante ca. 1.000 mq vista golfo. Costruibilità 0,6. Progetto approvato, oneri pagati, allacciamenti ai confini. Informazioni riservate tel. 040413102. (A00)
PIRELLI Re via Baiamonti, zona tranquilla nel verde, 108 mq con poggiolo e cantina da rimodernare euro 129.000 tel. 040413102.
PIRELLI Re Zona Sonnino 70 mq da rimodernare. Saloncino, matrimoniale, due poggioli. Piano alto con ascensore tel. 040413102. (A00)
PROGETTOCASA Burlo adiacenze due posti auto scoperti con cancello automatico affittasi/vendesi. Prezzi interessanti. Cod. 677/P. 040368283. (A00)
PROGETTOCASA ottimo investimento F. Severo miniappartamenti ristrutturati da c.ca 37 mq da euro 74.000 possibilità p. macchina. Informazioni previo appuntamento. Cod. 694/P. 040368283. (A00)
PROGETTOCASA uso investimento via Bramante appartamento locato, c.ca 119 mq, penultimo piano, cucina, balcone, 4 stanze, servizi separati, cantina. Cod. 268/P. 040368283. (A00)
RABINO 040368566 adiacenze Perugino appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 199.500, rif. 24404. (A00)
RABINO 040368566 Muggia soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno balcone ripostiglio posto macchina euro 150.000, rif. 6205. (A00)
RABINO 040368566 nel verde ottime condizioni ingresso salone matrimoniale singola cucina bagno euro 210.000, rif. 25104. (A00)
RABINO 040368566 periferico nel verde soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balconcino cantina termoautonomo euro 126.000, rif. 1305. (A00)
RABINO 040368566 S. Vito bassa ingresso tre camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 97.000, rif. 5805. (A00)
RABINO 040368566 semicentrale ingresso camera cucina wc esterno di proprietà ottimo investimento, rif. 6105. (A00)
RABINO 040368566 semicentrale perfette condizioni ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno euro 99.500, rif. 24304. (A00)
RIFINITISSIMO appartamento via Costalunga con ingresso camera cameretta cucina grande bagno e ripostiglio. Termoautonomo, in condizioni perfette. Euro 114.000. BG 0403728802. (A00)
ROIANO: zona pianeggiante e servita app. in condizioni più che buone: ingresso cucina abit. in muratura soggiorno due camere e bagno completo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)
ROZZOL alta perfetti 90 mq stabile recente veranda cantina biservizi ottime finiture. Posto auto. Termoautonomo. Tecnocasa tel. 0409380538. (A00)
ROZZOL bassa perfetto saloncino, cucina attrezzata, due stanze, doppi servizi, balcone, posteggio condominiale, euro 192.000. Quattromura 0403498489. (A00)

RUSTICO IN campagna manzanese con ex stalla fienile diecimila metri di terreno uso maneggio sport e ristoro. Tel. 0432755019 - 3356614529. (Ce 2047)

RUSTICO IN collina Udine Sud con annessi locali agricoli e terreno panoramico prestigioso residenza e attività agrituristica. Tel. 0432755019 - 3356614529. (Cf 2047)

SAN Giovanni appartamento soggiorno cucina tre camere: bagno rip. terrazzino cantina euro 175.000. Casaimmedia 0405705709.
(A00)
SAN Marco zona Pam: ingresso cucinotto con tinello due grandi camere bagno ripostiglio due poggioli. Libero luminoso discrete condizioni interne. Euro 105.000. BG 0403498176.
(A00)
SCORCOLA: attiguo al centro in prestigioso palazzo d'epoca in fase di totale ristrutturazione proponiamo appartamenti primo ingresso in fase di ultimazione. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)
SERVOLA casetta schiera disposta su 2 livelli cucina, soggiorno, wc, poggiolo, 3 stanze, disimpegno, bagno, box auto, posto macchina, giardino di proprietà, 350.000 euro inintermediari. 3336106029. (A3227)
SISTIANA da sistemare, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, soffitta, giardinetto, euro 160.000. Quattromura 0403498489. (A00)
SIT Cavana bellissimo appartamento soleggiatissimo vista tetti: grande cucina, ampia zona pranzo, salotto, matrimoniale, ampia singola, bagno e cantinetta. 040636618.
(A00)
SIT Gretta occasione luminosissimo ultimo piano bellissimo nel verde vista aperta: ingresso, cucinona, soggiorno, due stanze, bagno, cantina. Giardinetto condominiale. 040633133. (A00)
SIT novità Domio bellissima posizione particolare perfetto: cucina, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, taverna, cantinona, terrazzone, giardinetto. Posto macchina. 040636222.
(A00)
SIT Viale adiacenze ampio elegante appartamento silenzioso da rimodernare: salone, cucinona, quattro matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo. Palazzo epoca ascensore. 040636828. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 dell'Istria (zona) in piccola palazzina epoca mini alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 in fase di ristrutturazione in palazzina epoca Conti-Rossetti (zona) proponiamo monolocali - piccoli appartamenti di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomi. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 San Marco (zona) in palazzo epoca alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 box con comodo accesso su strada (zona) Gretta per euro 25.000 altri posti auto coperti/scoperti (zona) Madonnina-Vico da euro 20.000 altri box per euro 18.000 (zona) Roiano (parte alta).
SPAZIOCASA 040369960 Rossetti (zona) in palazzo epoca alloggio pari a nuovo di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 vic. Rose in palazzina superpanoramica attico-mansarda nuovo di cucina saloncino 2 stanze mansardate 2 bagni terrazzo box per 2 auto. Occasione. (A00)

STORICO ALBERGO bar ristorante su strada statale Udine Nord, attrezzato e funzionante. Tel. 0432755019, 3356614529. (Cf 2047)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville ed appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi ed ampi garage di proprietà. Vista mare totale. Da vedere! Info in uff. tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare Rozzol disponiamo di box e posti auto ubicati in nuovo contesto con cancelli telecomandati. A partire da euro 12.000. Tel. 040393329. (A009
TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare zona Commerciale app. in piccola palazzina di sole sei unità di 80 mq c.a interni, con terrazzo, cantina, posto auto in garage, giardino di 70 mq c.a. Termoautonomo. Libero da subito. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq c.a con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329. (A00)
VENTI Settembre vendesi 100 mq ca di locale pianoterra con soppalco. Fronte strada, con vetrine. Euro 150.000. BG 0403728802. (A00)
VERGERIO piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)
VIALE XX Settembre saloncino cucina due matrimoniali due bagni euro 172.000 Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)
VIA Capodistria euro 100.000 ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo cantina. Terzo piano con ascensore luminosissimo. BG 0403498176. (A00)
VIA dell'Industria cucina camera e wc. Adatto anche come piccolo ufficio. Euro 30.000. BG 0403728802. (A00)
VIA del Ponticello alta appartamento ristrutturato termoautonomo composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo più ulteriore stanza al piano sovrastante con uscita ad un ampio terrazzo posto macchina in porticato Gieffe 040394279 - 3483050788. (A00)
VIA Ghirlandaio ristrutturato, luminoso. Ingresso, soggiorno, bagno, cucina abitabile, poggiolo, secondo servizio, due camere matrimoniali, balcone, riscaldamento autonomo. Tel. 040768222. Casamania euro 138.000. (A00)
VIA Inchiostri in palazzina, silenzioso, alloggio di: ingresso, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soggiorno, camera matrimoniale, cantina, facilità di parcheggio. Tel. 040768222 Casamania euro 88.000. (A00)
VIA Verga appartamento adatto a studenti quarto piano senza ascensore ingresso matrimoniale cameretta tinello con cucinino poggiolo e bagno. Euro 450. Cod. 83/P Gallery Trieste Gretta. 0404528358. (A00)
ZONA Burlo appartamento in casetta composto da cucina soggiorno camera bagno termoautonomo 83.000. Gieffe 040394279 - 3483050788. (A00)
ZONA liceo Oberdan: ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno e poggiolo. Termoautonomo luminoso. euro 110.000. BG 0403498176.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zone San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.
NOSTRO cliente cerca appartamenti e case da restaurare, disponibilità immediata. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)
NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale e periferica, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 160.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)
NOSTRO cliente cerca casa di 100-130 mq con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 450.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)
RABINO 040368566 nostro cliente cerca zona Campanelle/Rozzol casetta recente con giardino e accesso auto. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTASI immobile prestigioso su due livelli mq 350 trattative dirette tel. 011/7770218 3288998288. (Fil23)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950, 040369960. (A00)

LOCALE COMMERCIALE mq 70 ampie vetrine, soppalco mq 12 e servizio tutto nuovo affittasi euro 1250. Via Timeus, telefono 040370533. (A3231)

PROGETTOCASA via Bergamino ultimo piano vista mare, parzialmente arredato, soggiorno, cucina, terrazzi, due stanze, p. auto condominiale. Cod. 691/P. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA zona Giardino pubblico appartamento arredato ottimo, soggiorno, cucina, due camere, cantina, euro 680. Cod. 692/P. 040/368283. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo primo ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con doccia clima euro 370, rif. 5505. (A00)
RABINO 040368566 Tigor adiacenze tinello cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo euro 500 + spese rif. 2105.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili (vuoto referenziati) centro città alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 450 mensili (arredati referenziati) Cologna (zona) alloggio in posizione tranquilla di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 130 mensili posti auto-box in nuovissimo garage in piazza Vitt. Veneto altri da euro 150 mensili (zona) G. Pubblico altri da euro 210 mensili (zona) Rive - Promontorio. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 350 mensili (vuoto referenziati) tribunale (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno possibilità posto-auto. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 420 mensili (arredati referenziati) Coroneo (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili (arredato referenziati) Teatro Romano (zona) validissimo alloggio di saloncino con cottura matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)
TRIBUNALE esclusivo attico mansardato completamente arredato e accessoriato, composto da ingresso, salone con caminetto e cucina all'americana, 2 ampie stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, termoautonomo, aria condizionata, ascensore. Informazioni c/o ns. ufficio. Possibilità garage. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 040630980. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SOCIETÀ italiana ricerca venditori da inserire nella propria struttura. Si richiede esperienza preferibilmente nel campo degli elettrodomestici per la pulizia della casa. Si offrono alte provvigioni, reali possibilità di carriera, opportunità di apertura/gestione nel territorio italiano/estero di nuove concessionarie. Per prenotare un colloquio telefonare al 3287698131 dalle 9.30 alle 18.30. (C00)
ANVOLT Trieste viale Miramare ricerca operatrici telefoniche. Operato idoneo anche per pensionate, casalinghe purché dinamiche e con buona dialettica, no provvigioni. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza, orari 9-15 oppure 15.30-19.30. Telefonare solo dalle 9 alle 15 al n. 040416636. (FIL47)

Continua in 38.a pagina

D'ANTONI COACH DELL'ANNO

Mike D'Antoni è stato eletto miglior allenatore della stagione Nba. Il coach dei Phoenix Suns, che ha giocato e allenato per 21 anni in Italia e ha passaporto italiano, siede dal 2003 sulla panchina di Phoenix. Quest'anno, in regular season, i Suns hanno fatto meglio di tutti nella lega statunitense vincendo 62 partite e perdendone 20.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Arsenal-Everton
11.15 Sky Sport 2: Rugby Super 12: Blues-Hurricanes
12.25 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Si gira
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.20 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Florida-Houston
15.10 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Celano - L'Aquila. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
16.50 Sky Sport 2: Basket Serie A Quarti di finale: Treviso-Napoli
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.15 Sky Sport 2: Basket Serie A Quarti di finale: Bologna-Roseto
20.55 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Semifinali andata: Cagliari-Inter

LA TOURNÈE AZZURRA

Dopo la trasferta del 4 giugno a Oslo per Norvegia-Italia valida per le qualificazioni ai Mondiali, gli azzurri saranno impegnati dall'8 all'11 giugno in una tournee in Canada e Stati Uniti. Due le amichevoli programmate: la nazionale giocherà a Toronto contro la Serbia Montenegro, l'11 giugno gli azzurri affronteranno l'Ecuador a New York.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO | RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO | MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI | MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO | RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO | MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI | MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

COPPA ITALIA Recuperano nel finale i friulani contro la Roma nella prima semifinale

Udinese, prezioso pari all'Olimpico

Al gol di testa di Mexes risponde un bolide dal limite dell'area di Bertotto

Mexes esulta a buon diritto dopo il gol realizzato.

Roma	**1**
Udinese	**1**

MARCATORI: pt 37' Mexes, st 40' Bertotto.
ROMA: Curci, Panucci, Mexes, Chivu, Cufrè, Mancini, Perrotta, Greco (st 43' Rosi), Virga, Cassano, Totti. All. Conti.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Felipe, Kroldrup, Zenoni (st 26' Jankulovski), Pazienza (st 10' Pizarro), Muntari, Mauri, Pieri, Di Michele, Fava (st 12' Iaquinta). All. Spalletti.
ARBITRO: Messina.
NOTE: ammoniti Pieri, Kroldrup, Bertotto, Perrotta, Cufrè.

ROMA Prezioso il pareggio dell'Udinese con la Roma all'Olimpico. La prima semifinale di Coppa Italia è finita secondo equità e nessuno ha nulla da recriminare. Non certo la Roma in vantaggio con Mexes e poi raggiunta da una sassata di Bertotto scagliata dal limite dell'area. E nemmeno l'Udinese potrebbe credere in una vittoria a Roma perchè Spalletti ha avuto lo schieramewnto migliore nel solo secondo tempo.

Roma estemporanea nelle trame. Finchè dura fiato e voglia, Cassano e Totti sono il reparto offensivo che Conti sfoggia all'Olimpico. Non c'è un canovaccio di gioco ma i due sono liberi di giocarsela fidando nei loro piedi sapienti. L'Udinese soffre un po' e rimedia qualche ammonizione di troppo ma riesce a salvarsi abbastanza bene prima che i due folletti arrivino dentro l'area, De Sanctis non fa nessun miracolo mentre Curci viene obbligato a buttarsi per terra per rimediare a certi appoggi all'indietro di Panucci che Fava, sempre in agguato, per poco non sfrutta.

Al 20' lunga azione di Totti che salta un paio di bianconeri, Felipe ribatte, Mancini rimette in mezzo e Cassano di testa sfiora il palo. Al 30' gran azione dell'Udinese che libera sul fondo Zenoni, tocco all'indietro per la botta di Di Michele che è troppo alta.

Il gol della Roma arriva quando meno lo si aspetta. È il 37' di gioco e Cassano su punizione trova lo stacco di Mexes che schiaccia nell'angolo. Tutto sommato vantaggio meritato.

La ripresa vede l'Udinese con ben altro piglio. Spalletti si è avvalso delle intuizioni di Pizarro e della forza in avanti di Iaquinta. Il regista cileno è senz'altro un gran giocatore, capace di danzare o di chiamare in causa il compagno megflio piazzato. Appunto, chiamando in causa Bertotto, Pizarro ha fatto arrivare il pareggio ai friulani che adesso guardano al ritorno al Friuli con un certo ottimismo: anche un pareggio 0-0 darebbe la finale. E sarebbe un trofeo che Udine saprebbe apprezzare molto.

Il Cagliari schiera il tridente L'Inter risponde con Adriano

CAGLIARI Primo non prenderle. Questa sera al Sant'Elia arriva l'Inter per l'andata delle semifinali di Coppa Italia e Arrigoni si copre. Perchè per sperare di accedere alla finale, bisogna evitare di prendere gol in casa. E detto da uno che non ha mai voluto abbandonare l'idea del tridente, anche quando in trasferta il Cagliari perdeva una partita dietro l'altra, fa un certo effetto..

Per la verità ai tre attaccanti l'allenatore rossoblu non rinuncerà neanche adesso, ma per la prima volta si vedrà una difesa a tre, con un centrale in più, e due esterni che in fase difensiva andranno a formare una difesa a cinque.

«Quest'anno l'Inter ci ha messo sempre in difficoltà (3-3 all'andata, al Sant'Elia, e sconfitta per 2-0 a San Siro) - ha detto Arrigoni - e per evitare di prendere gol in casa ho pensato di fare qualche modifica allo schieramento. Non sarà semplice impedire di segnare a gente del calibro di Adriano, Vieri o Martins, ma noi ci proviamo. Per questo sto pensando a una difesa a tre, con due esterni difensivi che dovranno evitare di farci trovare in inferiorità numerica contro i loro attaccanti». E allora spazio a Lopez, che si unirà alla collaudata coppia di centrali Maltagliati-Bega, con Pisano e Agostini sulle fasce.

In mezzo al campo, l'asse Conti-Budel e davanti il tridente Esposito-Zola-Langella, con Suazo ancora costretto ai box dall'ennesimo infortunio muscolare di questa sua tormentata stagione. L'honduregno, dopo gli accertamenti clinici non andrà neanche in panchina. A rischio anche la trasferta di campionato domenica a Messina.

Arriva l'Inter, lo stadio si preannuncia tutto esaurito e Arrigoni lancia un appello al pubblico: «Abbiamo bisogno del calore dei nostri tifosi. Spero che il Sant'Elia sia pieno, ma ho anche il timore che molti vengano per vedere l'Inter. Mi dispiace vedere poca gente allo stadio come domenica contro il Palermo, il Sant'Elia dovrebbe essere sempre pieno, con i nostri tifosi che vengono a vedere sempre e solo il Cagliari, a prescindere dal nome dell'avversario».

Gianfranco Zola

Senza Suazo, in attacco ci sarà Langella, che non può giocare in campionato perchè squalificato, Esposito e soprattutto Zola. È carico il capitano rossoblù: «So che sarà una serata speciale, per Cagliari e per tutta la Sardegna. Ora che non abbiamo più assilli di classifica possiamo giocare più tranquilli e affrontando gli impegni con la mentalità giusta può succedere di tutto, anche battere un avversario sulla carta più forte di noi».

Mancini punta l'obiettivo Coppa Italia pewrchè l'Inter quest'anno non ha centrato alcun obiettivo. Non ci sarà Favalli a difendere sulla sinistra, ma in attacco sono pronti Vieri, Adriano e Martins per due maglie da titolare. Segno che l'Inter non scarta l'ipotesi di schierare i titolari contro il Cagliari e per offrire spettacolo al Sant'Elia.

Coppa Uefa: la delusione del Parma

PARMA C'è grande rabbia in casa del Parma per la sentenza Uefa, sul petardo che ha colpito Bucci Nella semifinale di ritorno contro il Cska Mosca in Russia.

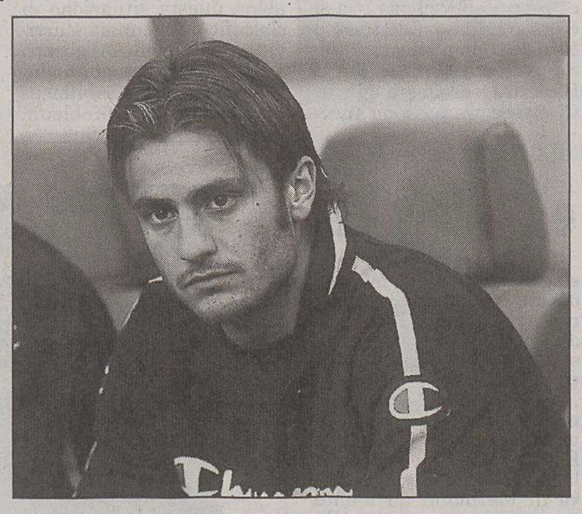
«Non so se è chiaro. Noi abbiamo subito un danno. E l'Uefa non ne ha tenuto conto - ha detto Pietro Carmignani - A quelle persone che parlano di messa in scena di Bucci, auguro che gli possa capitare la stessa cosa. Sul punto poi che noi avremmo giocato non con la migliore formazione, beh questo mi fa ridere».

L'attaccante del Parma deve portare la sua squadra alla salvezza e poi magari vestire il bianconero

Sul traguardo dello scudetto la Juventus trova l'imprevisto ostacolo-Gilardino

TORINO È un piemontese doc, visto che proviene da Biella. Potrebbe tornare in Piemonte, visto che la Juventus lo insegue. Ma Alberto Gilardino rischia soprattutto di darle molto fastidio, domenica prossima, a Torino, con il suo Parma in cerca di punti salvezza.

È sicuramente l'ostacolo più serio per Capello e soci, il match con gli emiliani, non tanto per il tasso tecnico della squadra di Carmignani, ridimensionata nelle ambizioni dopo il crac Parmalat, ma perchè il valore di una salvezza in termini finanziari è enorme e i successivi avversari bianconeri, Livorno e Cagliari, questo traguardo l'hanno già raggiunto da tempo. Gilardino è l'attaccante più interessante del nostro campionato: segna a ripetizione (è capocannoniere insieme a Lucarelli, con 22 gol), è vario e completo nel repertorio, è diventato anche opportunista, nonostante la giovane età e l'esperienza non ancora compiuta di calcio di vertice. Gli sta addosso mezza Europa: Real Madrid, Chelsea, Manchester, Milan, Juventus, la stessa Inter sta alla finestra con buone carte da giocare, come gli scambi con Recoba, Martins e Vieri.



Alberto Gilardino fa gola anche alla Juventus.

Il prezzo fissato dal Parma è altissimo, 50 milioni di euro e già qualcuno, almeno a parole, si è defilato, vedi Milan. La Juve, si sa, prima di comprare deve vendere; lo ha ribadito oggi il presidente Franzo Grande Stevens, in occasione dell' assemblea degli azionisti: « Non ci sono soldi. Noi non abbiamo mecenati, faremo fuoco con la legna che abbiamo». Moggi sta provando a piazzare Trezeguet al Barcellona, ma non è così facile. Certo, l'accoppiata Gilardino-Ibrahimovic è da sogno non solo per i tifosi, ma l'impressione è che la Juventus abbia prima intenzione di rafforzarsi in altri reparti, considerando che la coppia centrale difensiva è di età avanzata e che il centrocampo ha bisogno di un uomo al posto di Blasi, che non ha convinto, nonchè di alternative vere a Nedved (anche lui anzianotto e logoro) e Camoranesi, che ha tirato la carretta in modo straordinario e che difficilmente potrà ripetere una stagione così logorante.

Nel braccio di ferro per lo scudetto - ma la Juve è in chiaro vantaggio - Stam ribadisce che il Milan non è disposto a cedere«Non possiamo contare esclusivamente sulle nostre forze, ma dobbiamo comunque sempre attendere i risultati della Juventus. Noi dobbiamo pensare a vincere le tre gare che ci restano, alla fine faremo i conti».

IN BREVE

La sentenza del tribunale di Brescia

Guardiola condannato a sette mesi per doping ma presenta il ricorso

BRESCIA Il catalano Pep Guardiola, ex giocatore di Barcellona, Brescia e Roma, è stato condannato a sette mesi di carcere e a 2000 euro di multa per doping dal tribunale di Brescia. La pena è stata sospesa e il giocatore, presente in aula, ha ribadito la sua innocenza annunciando ricorso. La vicenda risale all'autunno del 2002, quando il centrocampista, in forza al Brescia, fu trovato positivo ai controlli antidoping dopo le partite Piacenza-Brescia e Lazio-Brescia. Il campione catalano, che era arrivato da poco nella squadra lombarda, venne condannato dalla giustizia sportiva a una squalifica di quattro mesi. Il pm aveva chiesto sette mesi di carcere e 9000 euro di multa. Guardiola è stato sempre presente a tutte le udienze: oggi ha chiesto di poter deporre e ha ribadito la propria estraneità alla vicenda.

Maradona al Boca Juniors

MADRID Maradona ha fatto sapere dalla Spagna che intende accettare l'offerta del Boca Juniors per dirigere il settore giovanile del club definendo il progetto molto bello e impegnativo. «Occuparsi di tutte le categorie del Boca e lavorare con i ragazzi è un progetto molto bello di cui ho bisogno per riempire la mia vita». Maradona ha anche sottolineato la sua volontà di lavorare con i giovani «che a differenza dei professionisti hanno ancora la capacità di sorprendersi» e ha specificato di «non aver fretta di allenare una prima squadra». Maradona è apparso sereno e in forma dopo l'operazione che gli ha permesso di perdere 27 chili nell'ultimo mese tanto da concedere alla platea un piccolo show esibendosi in 42 palleggi con un'arancia.

Rivera: «Si giochi in dieci»

ROMA Secondo Rivera c'è un modo per tornare a rendere più vivace il gioco del calcio: ridurre le squadre a dieci giocatori. Rivera spiega: «Nel momento in cui le squadre sono stanche, si allungano, c'è più spazio, e chi è più abile riesce a fare vedere un pò di spettacolo, tecnico oltre che agonistico e fisico. Quindi la strada, vista la condizione fisica che hanno tutte le squadre, è quella di giocare in uno in meno. Un'altra strada può essere quella dell'abolizione del fuori gioco, che costringerebbe ancora le squadre ad allungarsi».

Pelè vuole il palcoscenico

SAN PAOLO Non gli basta essere stato uno tra i maggiori giocatori della storia del calcio, essere stato ministro dello sport ed essere tuttora un imprenditore di successo: adesso Pelè vuole persino passare al teatro ed essere applaudito sul palcoscenico: «Rappresentare un personaggio è qualcosa che mi ha sempre attratto molto. Di sicuro non intendo morire senza aver fatto teatro». O Rey ricorda di aver persino frequentato un'accademia teatrale a New York, quando giocava nel Cosmos.

TENNIS

Il torneo di Roma doveva essere l'occasione del rilancio femminile e invece segue la falsariga dei maschi

Donne a picco, si salva solo la Farina

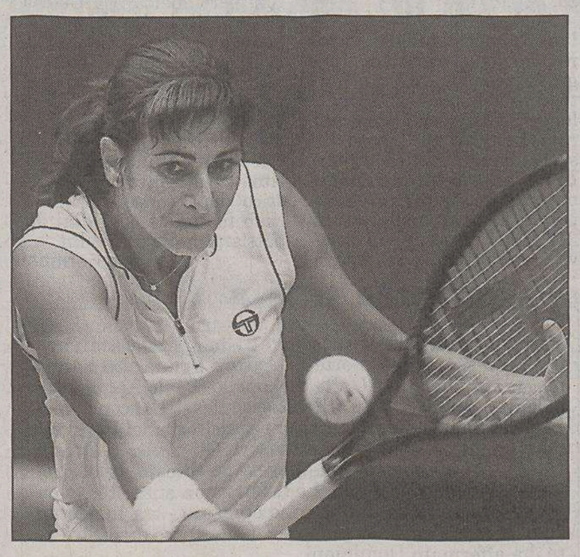
ROMA Per l'Italia il torneo di Roma doveva essere la grande occasione del rilancio, rischia di essere uno dei più amari degli ultimi anni. Il torneo femminile per le azzurre sembra destinato a essere la fotocopia di quello maschile, nonostante il tabellone sia stato falcidiato da rinunce e contrassegnato da presenze solo virtuali. Negli uomini il solo Sanguinetti è riuscito a giocare due turni, prima di essere travolto da Coria. Nelle donne uguale sorte potrebbe toccare a Silvia Farina.

Nella giornata nera del tennis azzurro (fuori in un solo colpo Camerin, Vinci, Pennetta e Santangelo) si salva ancora una volta lei, la migliore di tutti. Ma adesso la milanese purtroppo incrocia agli ottavi Amelie Mauresmo, che è il suo spauracchio. Nei sei match giocati finora l'azzurra ha sempre perso, con un solo set conquistato. Lo scorso anno trovò la francese nei quarti, finì ko ma almeno se la giocò alla pari (6-1 2-6 7-5). «Quella partita ancora ce l'ho in testa. Fu un bel match. Io sono pronta». «Fu un incontro strano - ricorda la Mauresmo - per via delle interruzioni per la pioggia».

Quest'anno il tempo dovrebbe essere migliore (non dicono evidentemento lo stesso le previsioni consultate dal pubblico, in picchiata dopo l'exploit del maschile): la francese però sta ritrovando la sua forma migliore dopo l'infortunio addominale. E quest'anno punta tutto sul Roland Garros: «Sarebbe un sogno vincere a casa mia il primo Slam. Nell'83 ho iniziato a giocare vedendo vincere Noah». Yannick ora è il suo ct: «Mi sta aiutando soprattutto sul piano mentale».

Tutto facile per la Farina, ma contro la francese Cohen-Aloro non ha giocato bene (6-3 6-3): subito sotto 0-3 ha infilato 11 giochi di fila regalando poi sul 5-0 nel secondo set tre games all'avversaria. «Ero nervosa, mi danno fastidio quelle come lei che non mi permettono di fare il mio gioco».

Le altre partite delle italiane invece sono tutte da dimenticare. A parte Flavia Pennetta che contro la russa Linetskaya ha lottato (6-2 4-6 7-6) rimontando al terzo set (da 5-2 a 5-5 e poi al tie-break da 6-1 a 6-5) e annullando ben cinque match-point.



La Farina è l'unica azzurra che avanza nel torneo di Roma.

CALCIO SERIE B La squadra alabardata destinata a cambiare nuovamente pelle: al «Rocco» bisogna spingere di più

Una Triestina a due facce per la salvezza

Tesser torna dove ha cominciato la carriera: oggi amichevole a Sevegliano (ore 16.45)

TRIESTE Sarà una Triestina a due facce fino alla fine della stagione. Una squadra dalla doppia identità (tattica) soprattutto per esigenze di classifica. Fa parte del piano-salvezza varato neanche un mese fa da Attilio Tesser. E' una strategia che tutti i giocatori hanno accettato, anche perchè i due moduli tengono in gioco quasi tutta la «rosa».

C'è chi dopo le confortanti e redditizie prove di Ascoli e Piacenza vedrebbe di buon occhio una Triestina ad una punta (con il 4-5-1 per quel che contano i numeri) anche al «Rocco». Ma l'eccessiva prudenza potrebbe anche soffocare l'Unione versione casalinga che ha obiettivi e ambizioni diversi rispetto all'Alabarda formato trasferta. Giocare al «Rocco» con il solo Godeas in avanti sarebbe un mezzo suicidio o meglio sarebbe come fare un grande favore a quelle squadre che verrebbe qui con l'intento di conquistare il punticino senza correre troppi rischi. I cinque centrocampisti garantiscono un buon filtro ma anche intasano volutamente il centrocampo per spezzare il gioco altrui. Questa filosofia è ineccepibile fuori casa, ma al «Rocco» l'undici di Tesser farebbe fatica anche perchè l'atteggiamento delle avversarie è diverso. Per stanarle c'è bisogno di più spinta e di una punta in più. Ecco, allora, che Moscardelli e Baù (di solito panchinari in trasferta) già nel posticipo di lunedì con il Venezia torneranno in pista. La stessa sorte toccherà al modulo 4-4-2 che diventa offensivo o difensivo a seconda delle caratteristiche degli esterni che lo interpretano. Quando l'Unione schiera sulle fasce Eder e Munari (o Princivalli) l'assetto è ben bilanciato e garantisce uno sbocco offensivo in più grazie alle puntate del finto brasiliano dell'Altipiano di Asiago. Una Triestina, invece con Munari e Princivalli ai lati, sarebbe più frenata perchè nessuno dei due ha i movimenti dell'ala. Esiste anche una versione più *osèe* del 4-4-2 con Baù e Rigoni esterni. Questo sarebbe addirittura un 4-2-4 molto sbilanciato (e pericoloso) che potrebbe tornare utile solo in un finale di partita, quando bisogna ancora sbloccare il risultato. Il fatto è che a Eder e a «Rigo» Tesser può chiedere quattro-cinque rientri, non di più altrimenti si sfiancano. Munari, invece, ha un'altra struttura fisica e può fare la fascia anche una decina di volte. L'allenatore conta di averlo in campo contro i lagunari: Gianni è un uomo di fatica che però fa anche gol pesanti. Per fare i punti che servono per raggiungere quota 51, in casa bisogna vincere e quindi è necessario osare di più. Restano comunque sei giocatori bloccati dietro visto che nessuno dei terzini è un vero cursore e che i due mediani hanno prettamente compiti di copertura, interdizione e di gestione del pallone.

Attilio Tesser

Quella alabardata è diventata una formazione camaleontica che fuori casa, invece, deve necessariamente cambiare pelle per chiudere tutti gli spazi. Con una attaccante in meno e un centrocampista in più l'Unione acquista di colpo più solidità. Ciò è possibile anche grazie al notevole lavoro che si sobbarca Godeas, una prima punta che difende benissimo il pallone e riesce ad alzare la squadra. Le trasferte di Torino e Perugia, tuttavia, nascondono più insidie delle precedenti sia per il valore degli avversari sia per il fatto che sono in piena lotta per un obiettivo importante. Per la classifica sarebbe stato magari meglio vincere ad Ascoli e perdere a Piacenza (o viceversa) per guadagnare un punto in più. I due risultati positivi di fila sono meno remunerativi ma danno sicuramente più fiducia alla Triestina che se lunedì sera riuscisse a issarsi a quota 46, scavalcando qualche rivale, avrebbe consistenti chance di dribblare lo spareggio-salvezza chiamato play-out. Oggi il tecnico alabardato farà un piccolo tagliando alla squadra sul campo del Sevegliano (16.45). E per Tesser (che nel regno dei Mercatoni mosse i primi passi da allenatore) sarà come tornare a casa.

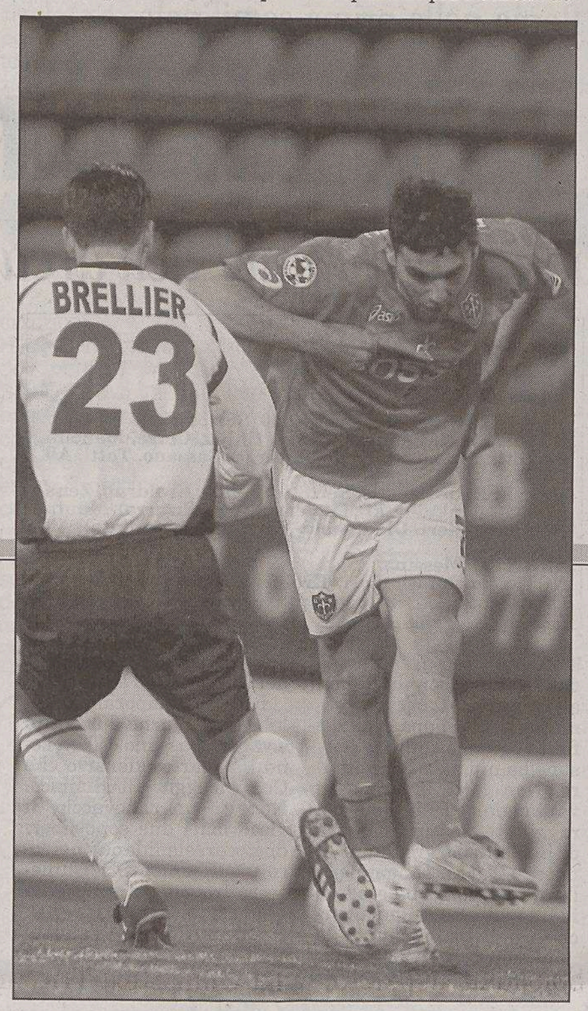
Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Princivalli sottolinea l'importanza dell'incontro con il Venezia

«Come uno spareggio play-out»

TRIESTE «Questa è una partita da non prendere solo con le molle, ma come se fosse la prima finale dei play-out». Triestina-Venezia è un treno da non perdere da parte di un'Alabarda che nelle fermate di Ascoli e Piacenza aveva staccato due biglietti buoni per proseguire con maggiore tranquillità il suo cammino. Due punti arrivati anche grazie al contribuito di Nicola Princivalli, in mezzo a un centrocampo a cinque al quale lunedì sera sarà tolto un numerino per dare spazio a un'altra punta. Tesser ha già annunciato il 4-4-2 tra le mura amiche, precisando che nelle scelte sarà tenuto conto delle prestazioni fornite nelle due trasferte consecutive. Così il «mulo» spera che non gli tocchi la sorte del sacrificato di turno. «Vorrei giocare contro il Venezia - assicura - indipendentemente dal modulo. A parte il tallone che continua a fare le bizze, per il resto sto benissimo. Spero che la mia adattabilità possa essere utile indipendentemente se si giocherà con una, due o tre punte. La decisione, ovviamente, spetterà al mister. Nel caso sarei pronto ad andare in panchina, mi dispiacerebbe ma in questo momento l'obiettivo comune è solo quello di fare tre punti». E per arrivare alla vittoria piena Tesser chiede una squadra più offensiva. Ieri è rimasto fermo il solo Godeas (riprenderà oggi) e l'allenatore di Montebelluna ha provato una formazione con Rigoni e Princivalli esterni. Stando alle indicazioni, questa potrebbe risultare l'ipotesi più offensiva per la mediana triestina. «Il 4-5-1 si è rivelato perfetto per le due ultime trasferte, ovvio che in casa la squadra debba rischiare di più. Se si deve attaccare credo di avere dimostrato di essere uno dei primi a farlo. Magari anche con i tiri da fuori». Ad Ascoli e Piacenza era andata proprio così. E sono arrivati due punti insperati alla vigilia. Anche se non sono bastati a tirare fuori l'Alabarda dalle zone calde della classifica... «Se li guardiamo nel loro complesso - spiega Princivalli - quei due punti sono stati ottimi. Se invece si guarda la classifica, purtroppo quella è ancora deficitaria. Ora, però, con tre vittorie in casa si può arrivare a 52 punti, quindi alla salvezza sicura. Sono stati dunque due punti preziosi, soprattutto per le ottime prestazioni e per il morale che hanno fornito. In dieci, a Piacenza, la squadra ha dimostrato carattere, quello che sinora ci era un po' mancato proprio nei momenti decisivi. Rimane un po' il rammarico per come sono finite, ma dopo queste trasferte siamo più fiduciosi di prima. In fondo anche le altre non è che corrano tantissimo. Molte hanno problemi». Chi ha dimostrato di essere in salute è invece proprio il Venezia che si è preso il lusso di battere il Bari... «Sono ancora vivi. Se avessero perduto con il Bari ora sarebbero già in C, invece ora possono ancora sperare di agguantare i play out. Quello che non deve capitare è l'idea di andare sul velluto contro una squadra già battuta più volte quest'anno. A vederlo sulla carta, proprio non si spiega come mai il Venezia abbia questa situazione di classifica. A gennaio è arrivata gente come Allegretti e Oliveira, che di gol ne ha sempre fatti. Probabilmente avranno i loro problemi, ma non dobbiamo certo pensare di avere di fronte un Catanzaro già retrocesso». Obbligo di vittoria, quindi.



Nicola Princivalli si candida per un posto.

Anche il centravanti Godeas oggi riprenderà a lavorare col gruppo

Altrimenti la salvezza sì che diverrebbe una chimera che si allontana verso altri lidi. Princivalli è convinto che solo il popolo del Rocco potrebbe infondere il coraggio necessario a non fare brutte figure. «La gente ci ha sempre appoggiato nei momenti del bisogno - assicura Princivalli - anche se questa per loro è una situazione difficile da sopportare, sono certo che ci daranno coraggio anche lunedì. Se sbagli il primo passaggio devi continuare a stare tranquillo. Il pubblico lo sa e ci ha sempre dato una mano. Ma stavolta sono in palio tre punti troppo importanti che ci darebbero a tutti la carica verso un finale di campionato comunque difficile».

Alessandro Ravalico

IL CASO

Due insidiano il cuore di Inka: il mister e la calciatrice Linda

Inka Grings, attaccante della nazionale tedesca.

BERLINO Inka Grings (26 anni), bella e brava attaccante della nazionale di calcio tedesca, è al centro di una contesa di cuore curiosa quanto originale. Come ha riferito infatti ieri la Bild, a contendersi la graziosa calciatrice sono sia una sua compagna di squadra, con la quale convive da cinque anni, sia un allenatore della Bundesliga.

«Lui e lei lottano per questa donna», ha titolato ieri in grande la Bild riferendo - con tanto di foto a colori - di quello che definisce un «amore assolutamente insolito nel calcio tedesco». «Un uomo e una donna si contendono il cuore della bella Inka...», scrive il giornale che spiega poi la vicenda. Inka Grings (35 reti in 55 partite con la nazionale femminile tedesca) è in forza al Duisburg, e da cinque anni convive con Linda Bresonik (21 anni), calciatrice anche lei e compagna di squadra della Grings, sia in nazionale sia al Duisburg. Tuttavia, aggiunge il giornale, negli ultimi tempi Inka è stata vista più di una volta tra le braccia di Holger Fach (42 anni), allenatore di calcio della Bundesliga attualmente senza incarico diretto (la sua ultima panchina è stata quella del Borussia Mönchengladbach). Fach, osserva la Bild, lo scorso novembre è stato lasciato dalla moglie Andrea.

La Bild riferisce a questo riguardo di episodi in cui i due - l'allenatore Fach e la bella Inka - sono stati visti sbaciucchiarsi e flirtare in vari locali. «Inka è una donna fantastica», ha detto Fach citato dal giornale. Ma Linda non intende in alcun modo rinunciare alla sua partner. «Inka è il mio primo grande amore. Intendo lottare per lei», ha affermato Linda Bresonik che si innamorò della compagna quando aveva 16 anni. Il dispiacere e lo stress, scrive la Bld, hanno indotto Linda a smettere di giocare per la sua squadra, almeno fino a fine stagione. «Io soffro tanto. Il dolore che tutto ciò mi provoca non mi consente al momento di giocare. La vita privata è più importante del calcio», ha detto la Bresonik, che ha aggiunto: «Inka ed io viviamo ancora insieme, per me non siamo ancora separati. Holger Fach si è intromesso tra noi. Forse intende stare con Inka. Inka deve decidersi».

IPPICA

Montebello: la vittoria sorride a Down Cash e Destiny Vol

I RISULTATI

Premio Parenzo (metri 1660): 1) Down Cash (R. Totaro). 2) Baltis Lb. 3) Clips Watch. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 4,69; 1,70, 1,34, 2,74; (5,09). Trio: 93,39 euro.
Premio Istria (metri 1660): 1) Fabulons (R. Destro jr.). 2) Furetto Duke. 3) Fornero. 8 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.:4,14; 1,79, 1,83, 2,04; (9,69). Trio: 91,42 euro.
Premio Cittanova (metri 1660): 1) Destiny Vol (J. Benfenati). 2) Challenge Sco. 3) Didieffe. 8 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 3,34; 1,50, 1,37, 1,40; (4,69). Trio: 37,42 euro.
Premio Pola (metri 1660): 1) Edy (V. Martellini). 2) Ely de Gleris. 3) Elda Da Barco. 11 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 3,17; 1,90, 3,07, 2,48; (36,18). Trio: 305,43 euro.
Premio Orsera (metri 1660): 1) Century Chip Rl (R. Vecchione). 2) Canigia. 3) Delimbo. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,04; 1,56, 1,52, 4,98; (4,08). Trio: 107,02 euro.
Premio Rovigno (metri 1660): 1) Escudo Duke (R. Vecchione). 2) Enenba Mo. 3) Espresso Pit. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1,98, 1,34, 3,24, 2,31 ; (17,29). Trio: 117,18 euro.

TRIS

Modena, piace Zabrus Trio

MODENA Al «Ghirlandina» modenese, Tris su due nastri, protagonisti gli anziani. C'è anche Balcon, in «pole position», con possibilità di strappare un piazzamento a sorpresa, perché figurano al secondo nastro i oggetti più quotati. Zabrus Trio e Bizzoso i più quotati.
Premio Ristorante da Danilo, euro 22.660, metri 2060-2080.
A metri 2060: 1) Balcon (J. Benfenati); 2) Aldinox (E. Esposito); 3) Brask Vol (S. Carro); 4) Verdone Om. (A. Vitagliano); 5) Balio Mn (M. Chiarini); 6) Cristal Gar (M. D'Angelo); 7) Custer (F. Conigliaro); 8) Diravi (I. Berardi); 9) Balengo di Re (S. Valentino); 10) Ayrton Cobra (G. D'Ambruoso).
A metri 2080: 11) Blueshadow (G. Schettino); 12) Defensa Nationa (F. Virzì); 13) Autovelox (L. Talpo); 14) Astro del Nord (D. Nobili); 15) Zabrus Trio (R. Andreghetti); 16) Sandvangens Hedra (D. Hultherg); 17) Bizzoso Ral (E. Bellei); 18) Codice Rosso Ans (F. Ciulla); 19) Annie Dx (G. Fulici); 20) Crawford Slm (P. Molari).
I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Zabrus Trio. 17) Bizzoso Ral. 19) Annie Dx.** Aggiunte sistemistiche: **18) Codice Rosso Ans. 14) Astro del Nord. 1) Balcon.**

■ **TRIS.** Nella tris di Stupinigi è uscita la combinazione **18-3-9** che ha pagato 3349,13 per 317 vincitori. Quota coppia (ritirato n. 2) 108,16.

TRIESTE Clima frizzante per la matinée a Montebello che ha visto all'inizio Down Cash ritrovare la strada del successo. Imperturbabile percorso di testa da parte del cavallo di Totaro, che in 1.18.3 ha sbarrato la via al favorito Baltis Lb, secondo su Clips Watch dopo l'eclissi di Drago del Nord, sfiancatosi all'esterno, e il calo sull'ultima curva di Biglia Sal che non ha ripetuto l'ultima convincente prestazione.

Assolo di Fabulons fra i 3 anni. La favorita Fieri Pink ce l'ha messa tutta per indurre alla resa il puledro di Roberto Destro, ma poi ci ha rimesso le penne, calando prima e rompendo poi in retta d'arrivo. E mentre Fabulons concludeva in solitudine, Furetto Duke conteneva Fornero per la seconda piazza.

Anche Destiny Vol era da lungo tempo digiuno di vittorie, ma non si è lasciata sfuggire l'occasione nel confronto ch ela opponeva a Challenge Sco. Quest'ultima, più rapida di tutti alla mossa, lasciava via libera all'incombente allieva di Benfenati dopo mezzo giro, cercando poi la rivalsa negli ultimi 300 metri. Destiny Vol teneva però bene il... campo e sfuggiva alla rivale, mentre, dopo il cedimento di Dangerouse Nike, che se l'era fatta all'esterno, lungo la corda sbucava buona terza la positiva Didieffe.

Per Edy un bel primo piano in campo di 4 anni. Dopo aver superato di slancio Edvige Light, che era stata la più sollecita al via, l'allieva di Martellini ha tenuto con sufficiente autorità alla larga l'incombente Ely de Gleris, la quale ha trovato energie per conservare sin sul palo un meritato posto d'onore. Per le rimanenti piazze, volate producenti per le attendiste Elda Da Darco ed Estrelita.

In Categoria F parecchi cambi all'avanguardia, con Delimbo, Canigia e Conte Calò Si che si avvicendavano al comando. L'ultima parola però spettava a Century Chip Rl che Vecchione imponeva di forza a Conte Calò Si alla distanza, mentre alle piazze si reinserivano prima Canigia e poi Delimbo.

Chiusura con i 4 anni e con Escudo Duke, gran favorito, che affrancava il pronostico dopo corsa d'attesa e rush finale nei confronti del battistrada Espresso Pit.

Mario Germani

SENTENZA SENNA

Verrà pronunciata il prossimo 27 maggio la sentenza del processo per la morte di Ayrton Senna. Lo hanno deciso i giudici della Corte di Appello (Paolo Angeli presidente, Alberto Candi e Francesco Rosetti) a conclusione dell'udienza di ieri. Dopo la requisitoria del Pg, ci sono stati gli interventi dei difensori. Gli avvocati Oreste Dominioni e Roberto Causo avevano chiesto assoluzione per Patrick Head perchè il fatto non sussiste. «Non esiste il nesso causale - hanno spiegato - tra incidente e pezzo modificato». Il piantone dello sterzo era efficiente, ha affermato Dominioni.

60° ANNIVERSARIO
TP
Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti
Gruppo Friuli Venezia Giulia

COMUNICATORI E AZIENDE IN CONTATTO **3 INCONTRI SULLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA**

VENERDÌ 13-05-05 Ore 17,30
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine - Udine, Palazzo Torriani, Largo Carlo Melzi 2
QUALI SONO I NUOVI ORIENTAMENTI E LE NUOVE TECNICHE CHE RENDONO PIÙ EFFICACE LA COMUNICAZIONE D' IMPRESA IN TEMPI DI GLOBALIZZAZIONE

MERCOLEDÌ 18-05-05 ORE 17,30
Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste - Trieste, Palazzo Ralli, Piazza Casali 1
LA FORMAZIONE DEL COMUNICATORE-PUBBLICITARIO

VENERDÌ 27-05-05 Ore 17,30
Unione degli Industriali di Gorizia - Gorizia, Via degli Arcadi 7
COME ANALIZZARE E MIGLIORARE LE ASPETTATIVE DELL'AZIENDA NEI RIGUARDI DELLA CONSULENZA DEL PROFESSIONISTA COMUNICATORE-PUBBLICITARIO

Con il patrocinio di:
Confindustria del Friuli Venezia Giulia
Con la collaborazione di:
Associazione Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Gorizia
Associazione Industriali della Provincia di Trieste

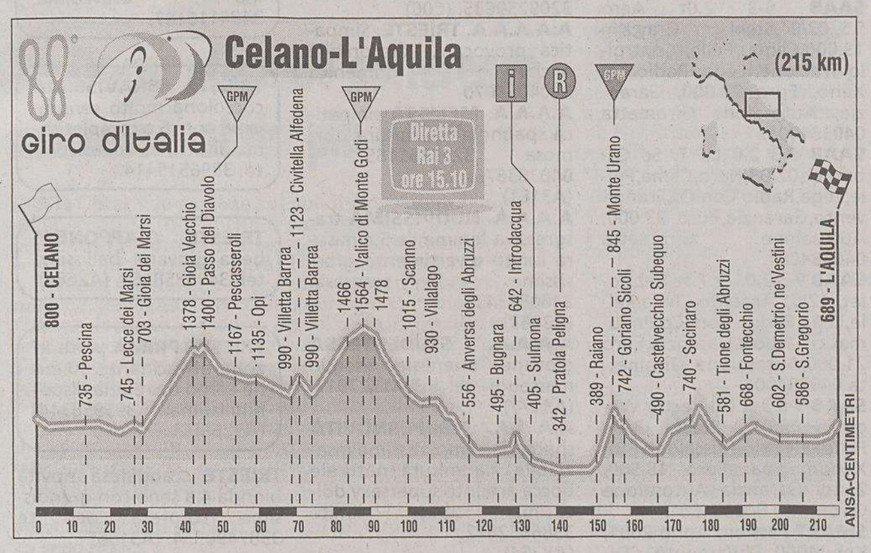
Con contributo di:
Arti Grafiche Friulane
Area Nord
A. Manzoni & C.
Il Sole 24 Ore System

Informazioni:
Tiziana Pittia 0432 42200
Luigi Nicodemo 335 5328054

Nello sprint di Frosinone vince la maglia rosa ma la giuria la squalifica per scorrettezza. Polemiche e veleni

Bettini, azzerata la volata

Baden Cooke stretto sulle transenne. Il successo a Mazzanti



FROSINONE È finito il tempo dei sorrisi. A Frosinone esplode la rabbia, spillano i veleni, volano gli insulti e i corridori. Paolo Bettini vince la quarta tappa, ma non vale. Dopo 220 chilometri cominciati da Giffoni Valle Piana (dieci in più del previsto, per deviazioni varie nella zona di Nola) gli dicono che è stato scorretto. E lui dà dei «gran buffoni» alla giuria. Martedì non si era lamentato per la sportellata ricevuta da Di Luca. Ieri lo squalificano perché negli ultimi 80 metri stringe alle transenne Baden Cooke.

L'australiano non frena e lascia una striscia di pelle e sangue sull'asfalto. Taglia il traguardo a piedi. La giuria ci mette appena otto minuti a decidere: declassa l'olimpionico e maglia rosa. La vittoria di tappa va al terzo incomodo: Luca Mazzanti, che con l'abbuono si issa al terzo posto nella generale. Bettini si infuria, chiede di parlare con la giuria. È convinto di non aver commesso scorrettezze. Rivedono insieme la volata finale. Il toscano non cambia idea. La giuria neppure. Paolino vorrebbe lasciare la corsa, ma alla fine si rassegna. Va sul podio per la consegna della maglia rosa. Stappa la bottiglia con rabbia, nero in volto. Lo spumante lo versa sull'asfalto, a collo in giù.

A saper leggere in controluce, si vedeva già alla presentazione che questo sarebbe stato un Giro pieno di trappole. Che scattano, puntuali. Quella che chiude la quarta tappa è la salita piazzata a 4,5 chilometri dal traguardo: porta in cima alla città vecchia, poi la strada picchia sul traguardo con sette tornanti in 2.200 metri. Fa fuori i velocisti, Petacchi, Zabel e McEwen compresi. È un arrivo da classiche. Nella discesa restano davanti in cinque: Cioni, Scarponi, Mazzanti, Cooke e Bettini. Ai 280 metri il Grillo si lancia: è volata troppo lunga. È a centro strada. Dietro a sinistra, in rimonta c'è Cooke. Paolino si sposta verso le transenne: pian pianino, di mestiere. Ma l'australiano risale e non frena. Agli 80 metri, per il principio di impenetrabilità dei corpi, il contatto è inevitabile. Cooke tocca un cartellone pubblicitario, fa un salto mortale e ricade a terra. Bettini taglia il traguardo a braccia alzate. L'australiano arriva a piedi. Bettini torna indietro a cercarlo. «Fuck you» la risposta.

Le classifiche

giro d'italia

ORDINE D'ARRIVO

1. **MAZZANTI** Luca (Ita) in 5h10'09" (abb. 20")
2. **Cioni** Dario David (Ita) s.t. (abb. 12")
3. **Scarponi** Michele (Ita) s.t. (abb.8")
4. **Bettini** Paolo (Ita) s.t.
5. **Celestino** Mirko (Ita) a 2"
6. **Pozzato** Filippo (Ita) a 4"
7. **Zabel** Erik (Ger) a 4"
8. **Di Luca** Danilo (Ita) a 4"
9. **McEwen** Robbie (Aus) a 4"
10. **Moreni** Cristian (Ita) a 4"

CLASSIFICA GENERALE

1	Paolo **BETTINI** (Ita)	in 20h19'44"
2	Danilo **DI LUCA** (Ita)	a 13"
3	Luca **MAZZANTI** (Ita)	a 16"
4	Dario David **CIONI** (Ita)	a 19"
5	Damiano **CUNEGO** (Ita)	a 21"
6	Stefano **GARZELLI** (Ita)	a 27"
7	Michele **SCARPONI** (Ita)	a 32"
8	Mauricio A. **ARDILA CANO** (Col)	a 36"
9	Mirko CELESTINO (Ita)	a 37"
10	Gilberto **SIMONI** (Ita)	a 37"

ANSA-CENTIMETRI

CANOTTAGGIO

Quattro società regionali e un club di Isola d'Istria alla manifestazione disputata in Romagna sul bacino della Standiana

Ravenna, otto volte primi gli equipaggi del Saturnia

TRIESTE Una manifestazione con i fiocchi quella disputata al bacino della Standiana alle porte di Ravenna, non fosse per il vento che, girando un po' da tutti i quadranti, ha messo in difficoltà concorrenti e giudici arbitri fino all'ultima gara prima della sospensione definitiva a tre finali dal termine (su 66 però disputate). Oltre 700 atleti in gara provenienti dalle regioni confinanti, e un club sloveno, l'Izola, a impreziosire quella che a ragione può essere considerata la regionale più interessante di questo fine settimana, che ha goduto della presenza del responsabile della nazionale junior, Romagnoli.

Un apporto agonistico importante dai quattro club remieri del Friuli Venezia Giulia sul campo romagnolo: Saturnia, Pullino, Nettuno e Circolo Marina Mercantile, quasi a ogni finale sul podio. La parte del leone l'ha fatta il Saturnia di Barbo (8 vittorie), convincente in particolare con il quartetto Pierobon, Zennaro, Crevatin Pitacco, vincitori di doppio e 2 senza ragazzi, e quarti nel 4 senza ma nella categoria superiore, e del 2 senza di Jungwirt e Ferluga.

Per i colori della Nettuno dei tecnici Bosdachin e Ciriello, importanti conferme dai quattro under 16 (Zacchigna, Minca, Visintin, Kjuder) fiore all'occhiello del club bianco verde, in continua crescita, e dello junior Grbec.

Per i muggesani della Pullino, tornata alla vittoria la Pizzamus nel singolo, e soddisfacente prima uscita stagionale in 2 senza di Ustolin e Zobec (terzi).

Per il Cmm «N. Sauro» di Steffè infine, notizie confortanti in particolare dal gruppo cadetti (Esopi, Mangano, Perini, Delak, Deluca).

Medaglia d'oro: singolo allievi B, Callegaris (Pullino); doppio ragazzi: Pierobon, Zennaro (Saturnia); singolo junior femminile, Pizzamus (Pullino); singolo junior, Grbec (Nettuno); 2 senza junior, Jungwirt, Ferluga (Saturnia); doppio cadette, Valmassoi, Zacchigna (Nettuno); 2 senza ragazzi, Crevatin, Pitacco (Saturnia); singolo cadetti, Sossini (Pullino); singolo pesi leggeri femminile, Coronica (Saturnia); doppio junior femminile, Pellizzari, Cozzarini (Saturnia); 4 di coppia ragazzi, Ferrarese, Morosetti, Tedesco, Milos (Saturnia); 4 senza senior, Bisiak, D'Ambrosi, Franco, Sergas (Saturnia); singolo allievi C femminile, Gaggi Slokar (Saturnia). **Medaglia d'argento:** doppio ragazze, Parma, Grbec (Nettuno); doppio ragazzi, Minca, Visintin (Nettuno); singolo junior femminile, Tessera (Saturnia); doppio cadette, Lenardon, Stradi (Pullino); doppio cadetti, Costa, Visintin (Nettuno); singolo senior femminile, Ustolin (Saturnia); singolo pesi leggeri femminile, Pastrovicchio (Pullino); doppio senior, Franco, Sergas (Saturnia); doppio junior, Grbec, Sinatra (Nettuno); 4 di coppia ragazzi, Zacchigna, Minca, Visintin, Kjuder (Nettuno); 4 senza senior, Cumbo, Motta, Lunardi, Stadari (Saturnia/Armida/Padova). **Medaglia di bronzo:** singolo allievi B, Tarabocchia (Pullino); 4 di coppia cadetti, Grison, Trampus, Pinna, Panteca (Saturnia); doppio ragazzi, Zacchigna, Kjuder (Nettuno); singolo junior, Panteca (Saturnia); Sinatra (Nettuno); 2 senza junior, Ustolin, Zobec (Pullino); doppio cadette, Sancin, Buzzai (Pullino); doppio cadetti: Esopi, Mangano (Cmm); Delak, Perini (Cmm); 4 senza junior, Jungwirt, Ferluga, Nessi, Panteca (Saturnia); singolo ragazzi, Zacchigna (Nettuno); singolo cadetti, Deluca (Cmm); singolo pesi leggeri, Milos (Saturnia); doppio junior femminile, Pizzamus, Tessera (Pullino/Saturnia); doppio junior, Castellan, Costa (Cmm).

Maurizio Ustolin

Il 4 senza del Saturnia: Stefano Pierobon, Riccardo Zennaro, Giulio Crevatin, Riccardo Pitacco.

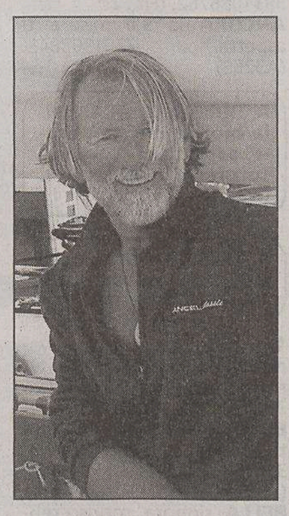
VELA

Prima apparizione della nuova deriva federale 555

Il monfalconese Pelaschier testimonial della Graisana

TRIESTE Sarà il velista monfalconese Mauro Pelaschier a tenere a battesimo l'edizione 2005 della riveduta e corretta Graisana, storica regata organizzata a Grado. L'evento, in programma il 25 e 26 giugno, si propone come una manifestazione sportiva e di intrattenimento, pronta a ripercorrere la tradizione della vela locale delle «batele» e a vedere in mare il futuro di questo sport, con la prima apparizione in zona della deriva federale 555 dedicata ai velisti con meno di 16 anni.

L'evento sarà presentato il primo giugno dal testimonial Pelaschier: la due giorni di regate prevede tre eventi in mare, e quello centrale è rappresentato dalla classica regata Open che vede ogni anno al via numerose imbarcazioni italiane, slovene e austriache. Nello stesso campo di regata, ovvero di fronte alla spiaggia di Grado, si confronteranno anche i giovani equipaggi che stanno sperimentando la deriva 555.



Mauro Pelaschier

Grado ospita infatti la prima edizione della Coppa Italia dedicata a questo monotipo, imbarcazione scelta dalla Federazione italiana vela per promuovere la vela tra i giovani e permettere anche ai più piccoli – gli under 16 - di regatare in equipaggio. Sarà la prima occasione di vedere il 555 in regata, dopo le numerose presentazioni effettuate a terra dalla Fiv.

Numerosi circoli velici della Regione, infatti, stanno in questi mesi dotandosi delle derive, per permettere ai propri atleti di partecipare al circuito nazionale organizzato dalla Federazione. Tornando alla graisana, assieme alle due regate «moderne», non mancherà la tradizione: scenderanno in mare, in una competizione che assomiglia a un Palio, le storiche batele graisane con le vele al terzo, che vedranno opposti i vari «rioni» di Grado in una sfida antica pronta a rinvigorirsi. L'evento, nella nuova formula, gode del patrocinio della Fiv, ed è promossa da Comune di Grado con la Provincia di Gorizia, l'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, il Consorzio turistico Gorizia e l'Isontino, la Git e con l'assessorato alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia.

fr. c.

JUDO

Splendida doppietta della Ginnastica Triestina di Toniolo

Tricolore cadetti: Salico e Pouch conquistano la medaglia d'oro

TRIESTE I triestini Andrea Salico e Nicole Pouch hanno conquistato il titolo italiano della classe Cadetti (Under 17) in occasione della finale tricolore che si è disputata a Ostia. Una doppietta d'oro straordinaria quella della Ginnastica Triestina di Raffaele Toniolo, che arriva peraltro in un momento particolarmente delicato per quanto riguarda le scelte che determineranno la squadra azzurra per gli Eyof di Lignano in luglio.

Le vittorie di Salico nei 66 kg e di Pouch nei 52 kg, splendide per il percorso di gara che le ha caratterizzate, hanno un valore molto importante che va ben oltre alla soddisfazione del doppio tricolore che approda in casa biancoceleste, in quanto assicura già ad entrambi la maglia azzurra per i campionati europei in programma a Salisburgo il 18-19 giugno. La gara di Ostia comunque, ha confermato quello che in realtà ci si attendeva dai due triestini, anche se per motivi diversi entrambi sono stati costretti a superare delle difficoltà di non poco conto.

Nicole Pouch

Per Andrea Salico, esordiente negli under 17, si è trattato della terza vittoria tricolore consecutiva, mentre Nicole Pouch ha coronato un inseguimento al gradino più alto del podio dopo quattro medaglie di bronzo consecutive, di cui una conquistata nella classe junior il 6 marzo.

Il risultato del judo triestino però, non si è limitato alle medaglie d'oro ed è stato arricchito dai quinti posti ottenuti da Jacopo De Santis (Sgt) nella medesima categoria di Salico e dal colosso dello Spartan, Ludwig Desiderato, nei +90 kg. L'affermazione triestina comunque, fa parte di un risultato complessivamente straordinario di tutto il Friuli Venezia Giulia, chè è uscito dal Campionato cadetti con nove medaglie, di cui quattro d'oro e cinque d'argento. Nove atleti regionali dunque, hanno disputato la finale per il titolo, che su 17 categorie in gara rappresenta una percentuale del 50%. A Pablo Tomasetti (Skorpion) nei 90 kg e Anna Berti (Villanova) nei 63 kg gli altri due titoli, mentre Andrea Marcon (Dlf Yama Arashi) nei 50 kg, Debora Martincigh (Dlf Yama Arashi) nei 52 kg, Riccardo Berti (Villanova) nei 90 kg, Roberto Feletto (Skorpion) nei 60 kg e Alessandra Terlicher (Cividalese) nei +70 kg hanno meritato l'argento.

Enzo de Denaro

CALCIO DILETTANTI

Sull'altopiano è già partito il «totoallenatore»

Divorzio tra Vesna e Sambaldi Il tecnico cerca nuovi stimoli Al suo posto è in arrivo Calò

Fabio Sambaldi

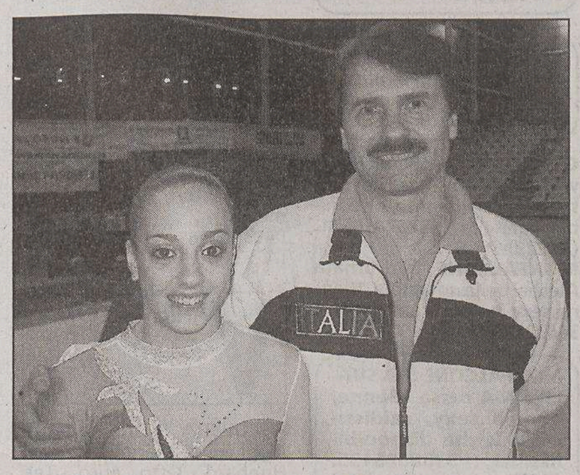
TRIESTE Dopo sette anni da giocatore (memorabili le sue sgroppate sulla fascia che spesso finivano con un volo e conseguente rigore...) diversi da diesse e poi lo scorso anno allenatore, Fabio Sambaldi lascia il Vesna. Una società amica di cui era diventato uno di casa. Nessun screzio o insoddisfazioni da parte di entrambi, anzi, l'annata è stata positiva, dopo un brutto inizio la squadra è cresciuta raggiungendo una buona salvezza anticipata. Sono stati lanciati giovani interessanti che sono anche sotto il mirino di qualche club di Serie D, quindi il motivo della separazione va senz'altro cercato nella voglia di rimettersi in gioco in una società nuova dove non è conosciuto. In sostanza nuovi stimoli.

A Trieste è già iniziato il toto-allenatore sia per la sua prossima sistemazione (vorrebbe trovare una squadra con un programmma), sia per il prossimo allenatore del Vesna che potrebbe essere Ruggiero Calò.

Oscar Radovich

GINNASTICA

Terza la triestina Macrì nel match delle azzurre con la Francia



Federica Macrì con il preparatore Diego Pecar.

TRIESTE Prima trasferta con la nazionale azzurra juniores e subito una grande soddisfazione per Federica Macrì, ginnasta portacolori dell'Artistica '81 Confartigianato Trieste capace di aiutare la formazione italiana a vincere il confronto con la squadra francese conquistando poi un prestigioso bronzo nella classifica individuale.

Le azzurre hanno totalizzato 105.100 staccando nettamente le transalpine (99.200) e ribadendo ancora una volta la forza che le ha portate ai vertici europei. Federica Macrì ha dimostrato di aver superato tutti i problemi fisici che avevano contraddistinto il suo inizio di stagione ed è stata pressoché perfetta in tutte le sue esecuzioni: al volteggio si è guadagnata, con un 8.850, il secondo miglior parziale della competizione, al corpo libero è arrivato il terzo miglior punteggio (8.600) e anche alla trave (8.225) e alle parallele asimmetriche (8.450) la ginnasta dell'Artistica '81 è stata bravissima.

Nella classifica individuale Federica ha dunque chiuso con 34.125 al terzo posto alle spalle delle compagne Vanessa Ferrari (36.375) e Lia Parolari (34.150) e davanti alla francese Pompilio (34.100).

lu.st.

Ancona, alabardati sul podio al Campionato nazionale allievi

TRIESTE Grande impresa della Ginnastica Triestina che, dopo la vittoria della fase interregionale, coglie un eccezionale terzo posto nella finalissima del Campionato nazionale allievi. I biancocelesti si sono dovuti arrendere, su un totale di 64 squadre, solamente a due compagini romane, peraltro formate da atleti più esperti e all'ultimo anno di categoria.

Dopo la fase di qualificazione che ammetteva le migliori venti società alla finalissima, la squadra della Sgt, formata da Michael Lukan, Giacomo Galuzzi, Matteo Vescia, Simone Codan e Leo Bugatto, ha chiuso la competizione con il punteggio totale di 174.550, dietro appunto alla Roma 70, campione d'Italia per la seconda volta consecutiva con 176.600, e alla Ginnastica Romana (176.050), ma superando avversari ostici come la Spes Mestre e l'Amsicora Cagliari. Tredicesima piazza, invece, per l'Artistica '81 Trieste (Alfonso Giusti, Luca Carbonaro, Luca Innocenti, Francesco Angelelli) che pur con una squadra rinnovata fa un'ottima figura chiudendo con 171.450.

Tutti gli atleti biancocelesti si sono espressi ai massimi livelli conquistando parziali altissimi: Michael Lukan ha mantenuto una media elevatissima meritandosi un 9.80 al corpo libero e ben quattro 9.75 a fungo, anelli, parallele e sbarra; Giacomo Galuzzi non è stato da meno e ha sfiorato la perfezione al fungo (9.95) cogliendo poi un 9.75 al volteggio e due 9.70 al corpo libero e alle parallele. Ottima anche la prova di Matteo Vescia che conquista tre 9.70 a volteggio, fungo e sbarra, mentre Simone Codan e Leo Bugatto entrano alla grande nello score rispettivamente al corpo libero (9.55) e al volteggio (9.75). Tra i rappresentanti dell'Artistica '81 il migliore è stato il solito Alfonso Giusti, capace di meritarsi due 9.85 al volteggio e al fungo e un 9.75 al corpo libero, ma anche i suoi compagni si sono fatti valere: Luca Carbonaro è stato bravissimo al corpo libero (9.70) e alla sbarra (9.60), Luca Innocenti si è meritato un 9.70 al volteggio, mentre infine Francesco Angelelli è arrivato al 9.55 al corpo libero.

Nella gara femminile, vinta dalla Brixia Brescia, ottima prova per le ragazze dell'Artistica '81 che però, per un nonnulla, restano fuori dalla finale delle migliori venti chiudendo ventunesime a solamente mezzo decimo dalla qualificazione. Le ragazze guidate da Giada Loik (Sofia Carciotti, Anita Rupini e Ilaria Jez) hanno comunque disputato una grandissima prova misurandosi con atlete di maggior esperienza ed eseguendo esercizi veramente belli. Superba la prova della Carciotti che ha stupito la giuria alle parallele e al corpo libero.

Luca Stacul

Continuaz. dalla 34.a pagina

APPRENDISTA AIUTO banconiere/a, commis sala, cameriere esperto lingua tedesca-inglese-serbo-croato, commis cucina, lavapiatti turno mattina, presentarsi Principe di Metternich Grignano mare. (A3228)

CALZATURIFICIO Donda cerca commessa over 40 presentare curriculum presso negozio. (A3163)

IMPORT export Gorizia, cerca impiegata/o commerciale sostituzione maternità, pacchetto Office, inglese indispensabile graditi sloveno croato. Inviare C.V. Impex Continental Srl via Terza Armata 123, 34170 Gorizia, e-mail: impexco@tin.it. (B00)

MAW Spa (Aut 29/11/04 Prot. 1131 SG) cerca urgentemente 40 impiegati assicurativi: lavoro part time 4 ore giornaliere come impiegati in ufficio settore assicurativo no procacciatori no telemarketing. Requisiti: giovani diplomati o laureandi o neolaureati materie giuridiche o economiche. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550.

PRATICA paghe-contributi, mod. 730-770 assumesi. Telef. 3409215182. (A3222)

PRIMARIA azienda del Manzanese ricerca operaio con specializzazione in saldatura su tubi di spessore sottile (tubo mobilio) sia con saldatrici a filo animato che con saldatrici ossiacetileniche. Telefonare ore ufficio al 3492384766 (Cf 2047)

PRIMARIA azienda nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 ambosessi. Ai selezionati si offre: corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 fin dalla I qualifica. Chiama oggi stesso allo 0403226957 per appuntamento orario 9-19. (A00)

RICERCASI urgentemente personale commerciale 25/50 anni spigliato anche madre lingua slovena. Telefonare per appuntamento ore 13-14.30, 18.30-20, 040363862. (A3259)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

UNIVERSAL System cerca 15 operatrici telefoniche part-time per telemarketing, no vendita, contratto a norma di legge. Assunzione immediata. tel. 0481794557 Monfalcone ore 9.30-18.30. (C00)

UNIVERSAL System ricerca 20 persone ambiziose da formare e integrare nella propria struttura di Monfalcone o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio. Ai selezionati offresi corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, 1500 euro mensili post-qualifica. Per prenotare un colloquio telefonare allo 0481413204 Monfalcone dalle 9.30 alle 18.30. (C00)

VILLAGGIO turistico Europa - Grado: cerca personale stagionale come receptionist. Telefonare 0431/80877. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ADLY 50 Fox Anno 2004 Nuovo 1.000 Km Garanzia Euro 900,0. Autosandra Tel. 0408297770.

ALFA 166 2.0 Progression Anno 2000 Full Opt. A Soli 9.800 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni A Euro 9.800 Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optionals più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.8 20V berlina, anno 1995, colore verde scuro metallizzato, full optionals, uniproprietario, condizioni stupende, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Anno 12/2003 Argento Euro 23.900,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Climatronic - Esp - Radio - Disp Anche Blu. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Anno 2001 Argento Euro 17.500,00 Allestimento: Abs- 6 Airbag- Climatronic - Esp- C. Lega X 16" Radio Cd. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 TDI 130 Cv, Aziendale, Imm. Dic. 2004, Km. 5.000, Garanzia Audi Fino A 12/2006, Euro. 27.700,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, Imm. 2002, Km. 100.000, Col. Rosso, Perfetta, Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 17.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

AUDI A4 2.5 Tdi 180cv Avant Quattro Anno 2002 Euro 24.000,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Climatronic- Esp -C. Lega X 17 - Int. Pelle -Radio Cd- Pacchetto Cromature- Parking System -Volante A 3 Razze -. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi 110 hp berlina Quattro anno 1999 mod. 2000, grigio chiaro metallizzato, full optionals, autoradio Cd, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro,04/96,Argento,Clima,Tetto Apribile,Pelle Controllo Trazione,Cerchi Lega,Garanzia,Euro 6.000.Autosalone Girometta 040384001.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 Cv , Imm. 2002, Km. 50.000, Col. Argento, Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 18.900,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

BMW 316 Compact Anno 2002 Blu Met Euro 15.900,00 Allestimento Abs - 6 Airbag- Clima- Asc- Radio Km 24.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 318 Is Coupe' Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoiriato Euro 5.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

BMW 318 i Touring, Anno 2000, Km 110000, Argento, F. opt .no pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 20.000,00 Allestimento Abs- 6 Airbag - Clima Aut. - C. Lega X 16 - Asc -Radio Cd -. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

BMW 850r(Moto),06/97,Verde Met.,42.000 Km,2 Borse Lat.Bmw,Euro 5.800,Garanzia,Autosalone Girometta 040384001.

BMW X3 3000 D Futura Nuova Km O Nero Met. Euro 48.900,00 Allestimento Abs - 8 Airbag - Clima Aut- C. Lega X 18- Asc- Int Pelle- Radio Cd- Cambio Steptronic - Volante Multifunzione. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, Anno 1999, Km 170000, Nero met., Pelle rossa Frangivento CD Cerchi 17 perfetta 2 anni garanzia. Concinnitas Tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 Hdi Diesel Elegance 2003 Km 53.000 euro 11.290 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optionals, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

DAEWOO Matiz 800 SE STAR, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, ABS, Clima, Garanzia 12 Mesi, Euro. 5.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

FIAT 500 Young Anno 1997 Revisionata Euro 1.800,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 euro 11.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Multipla 1.9 Jtd Elx, Anno 2002, Km 75000, Gr.sc. met, CD Sensori parcheggio viva voce. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Punto 16 v EL 3 porte, Anno 2000, Km 60000, Gr sc. met, SS clima radio. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 1.2 16V 86 Cv, Imm. 30/12/99, Col. Rosso, Tagliandata, Abs, Clima. Lega, servosterzo, airbag ecc, Garanzia 12 Mesi, Euro. 3.700,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel.040381010.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw Anno 2003 Argento E Blu Met Allestimento Abs -Clima- 4 Airbag - Radio - Euro 12.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 euro 10.690 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel.040825182.

FORD Ka Anno 2001 Grigio Met. A/Clima Vetri Elettr. Euro 4.900,00. Autosandra Tel. 040829777.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

ENTRATE IN BANCA DI CIVIDALE

Ora anche a San Daniele del Friuli

Per esservi ancora più vicini,
ecco la filiale di San Daniele del Friuli.
Nuova e moderna ma già ricca
di tutta l'esperienza costruita in oltre
un secolo di attività sul territorio.
Per guardare lontano, scegliete
una banca veramente locale.
Appuntamento alle prossime aperture.

www.civibank.it

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, Anno 1998, Km 93000, Grigio met., Clima SS 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Color Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandata E Garantita Vendesi Causa Trasferimento Possibilita' Di Finanziamento. Autosandra Tel. 040829777.

JEEP Wrangler 2.5, Anno 1999, Km 66000, Blu met, Hard top CD SS. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, Anno 1999, Km 140000, Verde. Met, 2 air bag Alcantara C. lega/ altra 1995. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA LIBRA 2.0 LX 150 Cv, Imm. 2000, Colore Grigio Met., Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Full Opzional, Connect (Navi+Telefono), Euro. 7.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, Anno 2003, Km 85000, Gr.sc.met, Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km.24.500 Affarissimo Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilita' Finanziamento Euro 5.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 A Soli 4.600 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

LAND Rover Freelander 2.0 Tdi Sw 5 porte anno 2000, colore verde scuro metallizzato, Full optionals, uniproprietario, pneumatici nuovi, perfetto. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND Rover Freelender 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 euro 16.590 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A 170 Cdi Classic Lunga Aziendale Nero Euro 16.500,00 Allestimento Abs - Clima Aut.- Radio Cd - 4 Airbag- Asr- . Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, Anno 1992, Km 195000, Bordeaux met, T A clima Abs 1 air bag SS. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Clk 200 Komp. Avantgarde Aziendale Blu Met Euro 31.900,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut.- Radio Cd - C. Lega X 16 - Esp- Volante Multifunzione - 6 Marce - Km 7900-. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES CLK 230 Kompr. Avantgarde, Imm. 2001, Km. 63.000, Full Opz., Rateazione A Tasso Zero, Garanzia Audi, Euro. 17.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Anno 2004 Argento Euro 25.900,00 Allestimento Abs- 6 Airbag - Clima Aut. Radio - Cambio Aut. . Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Sw Elegance Aziendale Blu Met Euro 31.400,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut.- C. Lega X 17 -Assetto - Esp- Cambio Aut. - Radio Cd- Volante Multifunzione- Km 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi Sw Avantgarde, Anno 2001, Km 80000, Argento, Lega 17 Cd Pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Ml 270 Cdi Anno 2003 Nero Euro 39.000,00 Allestimento Abs - 8 Airbag - Cambio Aut. - Radio -Asr-. Dino Conti Tel. 0402610000.

MINI Cooper 1.6, Imm. Nov. 2001, Km. 33.000, Col. Argento/Nero, Interni Pelle, Ecc., Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 13.800,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v GLX, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Garanzia 12 Mesi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 8.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

NISSAN Micra 1.4 16v Anno 2000 Verde Met. Euro 6.000,00 Allestimento 2 Airbag- Clima- Servosterzo. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.4 Tecna Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

NISSAN Primera 1.6 SE Plus, Anno 1999, Km 34000, Bianco, SS Clima Abs Air bag c.lega. Concinnitas Tel. 040307710.

NISSAN Tino 1.8 LX, Imm. 2001, Km. 72.000, Col. Argento, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 9.900,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, Anno 2001, Km 50000, Verde ch met, 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 16v SW, Anno 1998, Km 29000, Argento, SS 1 air bag Clima. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, Anno 2000, Km 163000, Argento, F. opt perfetta 2 anni garanzia. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000, Clima, Lega, Radio/ Cd, 7 Posti, Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 206 Anno 2001 Km.42.000 Full Optionals Occasionissima Automarket Trieste Tel.040381010.

PEUGEOT 206 CC, Anno 2001, Km 30000, Argento, Pelle rossa /nera CD Abs. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

PORSCHE Boxster 2.7, Imm. Dic. 1999, Km. 76.000, Col Argento, Garanzia Audi, Euro. 29.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi chilometri. Veicolo senza patente. Occasione. Euro 7000 vendesi causa partenza. Autosandra tel. 040829777.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, Anno 2002, Km 77000, Bordeaux met, Clima SS. Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2004 Km 36.000 euro 16.890 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 1,9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04,Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa,, Cambio Automatico 6 Rapporti,Garanzia Saab.Euro 32.300.Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000,Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S.,02/04,Steel Gray,Km 13.000,Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, Euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet,02/03,Nero,Clima,Pelle,Lega,Radio Con Cd,Frangivento,Garanzia,Euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T Se Cabriolet, 12/01,Argento,Clima,Pelle,Lega,Radio Con Cd,Pneumatici Nuovi,Garanzia,Euro 21.000,Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SMART Passion, Anno 2001, Km 24000, Blu/argento, CD . Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai, Anno 1987, Km 93000, Grigio/bianco, Hard top . Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00 Euro Due. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0 16v 3 P. Anno 2001 Argento Euro 14.500,00 Allestimento Abs -Clima-2 Airbag -Radio Cd -C. Lega. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, Anno 1992, Km 80000, Rosso , SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Polo Variant, anno 1999, colore verde scuro metallizzato, clima, Abs, air bag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf V 2.0 Tdi Comfortline 5p Anno 11/2004 Nero Met. Euro 19.900,00 Allestimento Abs -Climatronic- Radio Cd - 10 Airbag- Esp-C.Lega. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE super ardente esplosiva massaggiatrice 3401296491. (A3252)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A2918)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2990)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8.a misura bellissima 3338218289.

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A3240)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bionda argentina completissima. 3337206945. (B00)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A3264)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza 3333134918. (A2993)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3147)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolcissima mulatta completissima, disponibile. 3209259635. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE. Simpatica provocante disponibile anche domenica 3404063070.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A3181)

A.A.A.A. NUOVISSIMA trasgressiva femminile 5.a misura lungo divertimento grossissima sorpresa. 3460883431. (A3267)

A.A.A.A. STUDENTESSA giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917. (A3177)

A.A.A.A. SUPERNOVITÀ spagnola completissima insaziabile 7.a misura naturale bocca ardente supersexy dolcissima senza limite 3386652812. (A3254)

A.A.A. BELLA dolce calda come un vulcano ti aspetta. 3475540850. (A3246)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi a spillo. 3297636040. (A3258)

A.A. NOVITÀ Monfalcone caldissima focosa 19enne 7.a misura molto disponibile 3479839480. (C00)

A.A. PRIMA volta Trieste stupenda tailandese 20, 5.a m., corpo statuario. 3494084098. (A3265)

A.A. TANIA completissima dominatrice, solo distinti, 7.a m., ambiente molto riservato. 3460874886. (A3263)

A.A. TRIESTE bravissima 40enne 5.a coccolona disponibilissima completissima senza limite. 3463018696.

A.A. TRIESTE novità biondissima Letizia seno XXL. Per tutti i desideri 3404816296. (A3194)

A. TRIESTE Alessia bella bionda con fisico da modella ti aspetta 3351679883. (A3182)

ACCOGLIENTE donna, con una 5.a misura, bella e provocante, riceve dalle 10 alle 20. 3331036762. (Fil 52)

ANCORA la 9.a misura ti aspetta. 3291963843. (A3255)

A TRIESTE Gisella, bella bionda, senza parole, aspetta con grande sorpresa. 3332128273. (A3242)

A TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa tutta per te. 3341083194.

1.A volta affascinante giovane 20 anni filippina 6.a misura ti aspetta per relax. 3386972511. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3190)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

BELLISSIMA mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A3262)

CAPRICESEX 899544539 maliziose 166128827 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

CLUB PRIVÈ pomeriggi trasgressivi spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive 3402538041.

CLUB REX a Capodistria centro massaggi e rilassamento assicurato 0038631516020. (A3193)

GORIZIA appena arrivata, veramente sensuale, 5.a massaggiatrice frizzante, disponibilissima 3297410571. (A3225)

MONFALCONE è ritornata Alessia bella spagnola 19enne sexy 3.a misura chiamami 3463259677.

MONFALCONE SENSUALISSIMA russa 19enne, bomba sexy, caldissima più che disponibilissima 3338888135. (C00)

NOVITÀ bellissima femminile grossissima sorpresa. Tel. 3476522889. (A3212)

RAGAZZA CERCA uomo per massaggi 0038631564731 - 0038631847632.

TRIESTE 20ENNE orientale ti aspetta per tanto relax bellissima dolcissima bravissima. 3484116187.

TRIESTE BRAVISSIMA coccolona molto sensuale 38 anni 6.a completissima divertimento assicurato. 3396515414.

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2689)

TRIESTE PRIMA volta in zona affascinante 30.enne corpo da regina disponibilissima. 3395958344. (A3266)

TRIESTE scandalosa novità bionda 4.a seno con grandissima sorpresa per te 3387490934. (A3196)

VICINANZE GRADO appena arrivata bellissima sensualissima polacca giovanissima completissima posto riservato 3475062378.

VICINANZE MONFALCONE novità affascinante caraibica provocante disponibile massima riservatezza anche domenica. 3391952445. (A3251)

VICINO GRADO bellissima bionda, nuovissima fotomodella ungherese cerca amici ogni giorno 3290989608. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 2,45 Festivi 3,70 — 11

CLAUDIA 38.enne divorziata. Capelli rossi, occhi verdi, ama essere sempre in ordine perfetto. Attiva e dinamica, cerca un uomo passionale e seducente da non lasciare mai solo, scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)

MARCO un bel commercialista celibe di 49 anni, amante delle vacanze soprattutto in compagnia cerca l'anima gemella amante teatro e ballo. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (Fil 1)

GALLERY centralissima attività abbigliamento/calzature locali nuovi e arredati su misura 85 mq cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate. Cod. 8A/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centralissima locale 90 mq ristrutturato con 6 vetrate e soppalco 55 mq cedesi attività. Informazioni presso i nostri uffici. Cod. 11 A/P. Tel. 0407600250. (A00)

MUGGIA cedesi salone acconciature completamente rimesso a nuovo. Servizio wc spogliatoio riscaldamento aria condizionata. Impianto a norma, muri in affitto. BG 040272500. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A2831)

VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

RECUPERA le tue capacità leggi e usa Dianetics di Ron Hubbard. Otto euro. Tel. 0434573570. (FIL84)

PALLAMANO SERIE A1 I biancorossi, sotto di una rete a un minuto dalla fine, prima pareggiano con Visintin poi passano con il tiro franco di Novokmet

Trieste a fil di sirena fa suo il match con Conversano

Continua con il cuore e la forza dei nervi la rincorsa allo scudetto della squadra di Sivini

Lo Duca: «Grande sofferenza ma così è stato più bello»

TRIESTE Chiarbola esplode sul gol di Novokmet. L'incubo della sconfitta (ma anche il pareggio sarebbe servito a poco) aleggia ancora nei secondi immediatamente successivi alla fine della gara. Una gara vinta con tanta sofferenza ma anche con grande merito. Per la determinazione, la voglia, la cocciutaggine con cui i biancorossi l'hanno inseguita. Cuore, cervello e un pizzico (forse qualcosa di più) di fortuna come sottolinea la signora Dukcevich, strettasi al presidente Giuseppe Lo Duca al termine della gara. Ed è proprio il prof a commentare per primo le palpitanti battute finali della sfida. «È stata davvero una gran sofferenza - racconta Lo Duca - ma essere riusciti a vincere così è ancora più bello. Partita dura, sofferta, combattuta, nella quale abbiamo dimostrato tanto carattere e grande convinzione. Non era facile recuperare contro un'avversaria così forte, esserci riusciti mi sembra un segnale importante in ottica scudetto».

Sulla stessa lunghezza d'onda il tecnico Sivini. «Abbiamo portato a casa un risultato incredibile per come si era messa la partita. Conversano si è confermata una squadra valida e ben messa in campo, noi abbiamo mostrato a tutti le doti che ci hanno permesso di arrivare davanti a tutti al termine della stagione regolare». Infuriato l'ex Tarafino. «Non si può perdere una gara così. In questo momento provo solo tanta amarezza».

lo. ga.

TRIESTE Con il cuore e la forza dei nervi più che con la logica e la razionalità. Trieste acciuffa sulla sirena il successo contro Conversano e continua la sua rincorsa allo scudetto. Succede tutto nel minuto finale quando, sotto 26-27, i biancorossi trovano la forza per pareggiare con Visintin e quindi, vistosi graziati da un incredibile errore di Rutenka a 15" dalla fine, si inventano l'azione della vittoria. Tarafino ferma Anusic lanciato a rete, la sirena sancisce la fine della gara e l'ultimo tiro franco per Trieste. Dalla selva di mani esce Novokmet che punisce Fovio e regala l'incredibile successo alla sua squadra. Tensione e grandi polemiche nel finale con i pugliesi inferociti con la coppia arbitrale, rea di aver convalidato un gol a loro parere decisamente da annullare.

Trieste abbozza, porta a casa la vittoria e si gode il mezzo regalo di un'avversaria che deve recriminare solo e soltanto sulle ingenuità commesse quando, a un minuto dalla fine, aveva la partita in mano.

Pallamano Trieste	**28**
Conversano	**27**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 4, Anusic 4, Woum Woum 5, Opalic 4, Novokmet 6, Flego, Tokic,Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 2, Visintin 2. All. Sivini.
CONVERSANO 2003: Fovio, Calvo, Montalto 6, Fantasia, Fusina 6, Di Maggio, D'Alessandro 1, Tarafino, Radtchenko 6, Napoleone, Rutenka 5, Medic 2, Serhievich. All. Corcione.
ARBITRI: Molon e Zuliani.
NOTE - Primo tempo 13-13. Rigori: Trieste (2/3), Conversano (3/3) Esclusioni temporanee Trieste 4' (2' Flego, 2' Woum Woum) Conversano 12' (4' D'Alessandro, 2' Medic, 4' Fusina, 2' Rutenka).

Portieri protagonisti in avvio di gara. Fovio ferma le conclusioni di Novokmet e Skattar, Mestriner neutralizza prima su Fusina liberato sull'ala quindi su Tarafino. Vantaggio ospite con D'Alessandro pescato da Radtchenko sui sei metri, pareggio di Skatar che sblocca la sua squadra con un preciso diagonale. Trieste fatica contro la 3-2-1 pugliese, Conversano sfrutta la potenza di Radtchenko e grazie a due gol del suo centrale e a un paio di secondi fasi firmate Rutenka e Medic allunga 5-3 all'8'. Ci pensa Woum Woum a sbloccare i padroni di casa con un gol dai nove metri e un altro dal pivot, reti che all'11' portano il punteggio sul 5-5.

Anusic suona la carica alzando l'intensità della 6-0, Mestriner comincia a fare il fenomeno e Trieste allunga 7-5 prima con il solito Woum Woum quindi con una gran bordata dai nove metri di Opalic. Botta e risposta dai 10 metri Montalto-Novokmet, ancora il terzino serbo trova lo spazio per firmare il 12-9 e dare ai biancorossi, al 24', il massimo vantaggio della gara.

Segna ancora Montalto, si sblocca Fusina e Sivini a 4' dalla fine del primo tempo è costretto a chiamare time-out. Finale equilibrato con il 13-13 firmato dai sette metri da Medic. In apertura di ripresa sale in cattedra Fovio e Conversano allunga 14-16 al 5', 16-19 al 9'. Sivini rischia Woum Woum ed è proprio il centrale francese a dare la carica siglando il 18-19 al 12'. Trieste firma pareggio e nuovo vantaggio con Novokmet (22-21 al 18'), quindi scappa 24-21 al 20' costringendo Corcione al time-out. Tarafino e Fusina confezionano il 3-0 che al 23' porta le squadre sul 24-24. Finale caldo con Fusina su rigore per il 26-27, Visintin a segno per il 27-27 prima dell'errore di Rutenka e il tiro franco di Novokmet che sulla sirena regala la vittoria a Trieste.

Lorenzo Gatto

Novokmet marcato dall'ex Tarafino. (Foto Bruni)

SERIE B2 Una vera guerra: strenua battaglia di nervi, di gambe, di cervello. Per il passaggio in finale si deciderà tutto nel match di sabato

Acegas ko all'overtime. Con Fossombrone serve la gara-tre

I più prolifici del quintetto giuliano sono stati Mariani con 19 punti, Muzio e Ciampi con 15

IN BREVE

B1: la Nuova contro Fidenza match che vale la stagione

GORIZIA La partita che vale una stagione, questa sera la Nuova Pallacanestro Gorizia giocherà, al PalaBigot, gara-2 di play-out contro Fidenza. L'andata ha visto la formazione goriziana uscire vincitrice e oggi avrà a disposizione un match ball da non lasciarsi scappare. L'allenatore, Andrea Beretta, ha sfruttato questi giorni per mettere a posto tutti gli schemi in vista della partita di questa sera. «Fidenza è una squadra che non molla mai – dice il coach - dovremmo cercare di rimanere concentrati fin dal primo minuto e, come durante la partita d'andata, sfruttare il loro naturale calo fisico nella fasi finali dell'incontro. Durante questi tre giorni di preparazione la squadra si è allenata con molta intensità e, cosa molto importante, ho visto giocatori molti determinati. Sono tutti convinti che non si può commettere l'errore di non sfruttare questa occasione e di correre il rischio di dover affrontare una terza partita piena di incognite». Il vantaggio del fattore campo può diventare decisivo soprattutto se l'invito, rivolto ai tifosi da parte della società, verrà ascoltato. Per cercare il maggior sostegno possibile si è deciso di rendere libero l'ingresso al palazzetto di via delle Grappate.

C1: Don Bosco ospita Gradisca

TRIESTE Il Don Bosco si gioca l'intera stagione stasera alle 21, sull'inedito parquet del PalaChiarbola, sede della gara 2 dei play-out del campionato di C1. I salesiani affrontano Gradisca per la sfida di ritorno cercando di pareggiare i conti dopo l'ennesima battuta d'arresto della scorsa settimana: «Siamo arrabiati al punto giusto - ha sottolineato alla vigilia il coach del Don Bosco, Riccardo Perin - Non abbiamo digerito la sconfitta di Gradisca per il semplice fatto che non ci hanno fatto giocare! Ben 40 liberi fischiati contro - ha aggiunto Perin -. Un autentico mezzo scippo che dobbiamo vendicare assolutamente». Già ma come?: «Premetto che noi tutti all'andata abbiamo dato il massimo. Non é una frase di circostanza ma é un fattore da cui dobbiamo ripartire. Il Don Bosco ha commesso comunque molti errori al tiro e nella gestione, questo sì, ma nel complesso la gara con Gradisca sembra alla nostra portata». Un tecnico molto stimolato e una squadra finalmente al completo. Il Don Bosco si presenta così a un appuntamento che potrebbe valere una intera annata, per altro sempre vissuta nel segno della precarietà: «Ma ora non possiamo fare altro che combattere sino alla fine - ha concluso il tecnico salesiano -. Al di là delle ingiustizie patite nella gara di andata ora possiamo pareggiare il conto. La squadra é caricata al punto giusto e non abbiamo, fortunatamente , infortunati o ostacoli vari. Sta a noi e naturalmente anche a me come allenatore per le scelte giuste. Per questo medito una innovazione tattica. Da quanto visto nella gara-uno diciamo soltanto che il Don Bosco deve affidarsi a una gestione di palla molto più oculata».

Grado, All Star di A2 femminile

TRIESTE La Lega basket femminile comunica che domenica alle 18, al palazzetto dello sport di Grado, in Piazzale Azzurri d'Italia si disputerà la All Star Game di Serie A2. La manifestazione sarà preceduta da una serie di eventi collaterali che prenderanno il via alle 9 giorno, con l'incontro valevole per la categoria cadette tra Trudi Udine e Ginnastica Triestina. La sfida metterà di fronte la Selezione Nord, guidata dai coach Lorenzo Martinelli (Acetum Cavezzo) e Maurizio Frigerio (Gruppo Igb Sesto) e la Selezione Sud, affidata alla direzione tecnica di Francesco Palumbo (Castellani Pontedera) e Carlo Fulvio Palumbo (Italmoka Pozzuoli), in rappresentanza delle 23 società di A2 iscritte alla Lega basket femminile.

FOSSONMBRONE Nella bolgia infernale del palazzetto di Fossombrone è stata una vera battaglia, la gara-due di play-off. Una strenua battaglia di nervi, di gambe, di cervello. All'ultima sirena, nel torrido extratime, le due squadre sono arrivate letteralmente stremate, aggrappate alla partita giusto con la forza della disperazione.

Gran merito di Fossombrone aver costretto all'appuntamento di gara-tre una signora formazione come Trieste. Il primo quarto vede i marchigiani partire piuttosto contratti, mentre Trieste appare più sciolta e soprattutto più vivace e reattiva. Mettono insieme parecchi errori gratuiti, i ragazzi di Giordani, e i giuliani, attentissimi, non gliene lasciano passare una.

Nel secondo quarto Fossombrone entra finalmente in partita. La contesa è punto a punto, asperrima, l'aria è elettrica, sugli spalti la tensione si taglia col coltello. Questo è senz'altro il periodo migliore di Fossombrone, che chiude 33-28, ma con un parziale di 17-10.

Battaglia piena e durissima nella frazione successiva, e stavolta, dal punto di vista dei canestri parziali, la spunta Trieste: 15-20. il canestro che dcreta il pareggio, sul 48 pari, lo infila Losavio a 2" dalla sirena.

Idem come sopra, se possibile, nell'ultimo quarto, che si chiude col colpo di scena di un libero fallito da Tononi a sette secondi dal termine, che portando Fossombrone sul 65-62 avrebbe presumibilmente chiuso i conti. E invece Tononi sbaglia e Ciampi porta i suoi sul 64-64.

L'extratime è da infarto, ovviamente. A sancire la vittoria Oikos è l'ottimo Gurini, che mette dentro il 77-75 a 16" dalla sirena.

I biancorossi di Steffè sono rientrati in nottata dalla trasferta finita male a Fossombrone, ma ora dovranno preparare bene la decisiva gara-tre di dopodomani al PalaTrieste con i marchigiani per giungere alla finale, presumibilmente con la Reyer Venezia e giocarsi la promozione in serie B1.

È un traguardo alla portata dei biancorossi che, se dovranno vedersela con i veneziani avranno lo svantaggio di dover giocare la prima gara (e eventualm4ente la bella) a Mestre.

Oikos Fossombrone	**77**
Acegas Trieste	**75**

(16-18, 33-28, 48-48, 64-64)
d1ts
OIKOS FOSSOMBRONE: A. Casasola ne, Carletti 2, Bartoccetti 5, Puccioni ne, Amici ne, Gurini 27, Tononi 11, Ceper 10, Perini 13, Puleo 8. All. Giordani.
ACEGAS TRIESTE: Oeser ne, Lotti ne, Muzio 15, Doati ne, Corvo 14, Moruzzi 11, Losavio 1, Mariani 19, Ciampi 15, Godina ne. All. Steffé.
ARBITRI: Bramante di Verona, Diana di Mestre.
NOTE - espulso Puleo per cinque falli.

PLAY-OFF SERIE A

Play-off di serie A con una sorpresa, il successo della Lottomatica a Siena con la MontePaschi. I risultati: Benetton Treviso-Pompea Napoli 94-75, Armani Jeans Milano-Vertical Vision 83-77, Montepaschi Siena-Lottomatica Roma 86-88, Climamio Bologna-Roseto stasera.

Steffè: «Gli sputi a Mariani potevano risparmiarseli»

FOSSOMBRONE Un pizzico di rammarico al termine della gara nelle parole di Furio Steffè. «Potevamo portarla a casa - il commento del tecnico triestino - ma sia alla fine dei tempi regolamentari sia al termine dei supplementari siamo stati condannati dagli episodi. Si poteva fare senza dubbio meglio in attacco nei primi due quarti e in difesa nelle fasi decisive dove abbiamo pagato care alcune distrazioni. Adesso pensiamo a gara-tre, alla partita di sabato in cui non possiamo concederci pause. Giochiamo in casa, credo abbiamo buone chance di centrare la finale a condizione però di essere consapevoli che la vittoria sarà tutta da costruire».

Due parole anche sull'ambiente non proprio amichevole trovato a Fossombrone. «Sapevamo che non avrebbero srotolato il tappeto rosso - continua Steffè - ma certe cose, davvero, non mi sono piaciute. Hanno esagerato sia con le parole sia nei fatti perché gli sputi che hanno colpito Mariani potevano francamente risparmiarseli».

Sereno nonostante la sconfitta il direttore sportivo Maurizio Tosolini. «Ci è mancata un po' di lucidità nei momenti salienti della partita. Abbiamo avuto la possibilità di chiuderla ma non siamo stati bravi a sfruttare le chance che il finale di gara ci aveva offerto. Pazienza, adesso concentriamoci sulla gara di sabato».

l. g.

PALLAVOLO

SERIE B1 Si conclude la «regular season» e Trieste è tranquilla, con la sua seconda piazza, di disputare i play-off promozione: L'avversaria sarà La Spezia o Mantova

L'Adriavolley già sicura del secondo posto ospita Oderzo

TRIESTE La soddisfazione per aver raggiunto i play-off come carica per affrontare l'ultima partita del torneo. L'Adriavolley domenica incontrerà infatti al PalaTrieste il Lae Electronic Oderzo nella sfida epilogo della stagione regolare, una gara valida per il ventunesimo turno di campionato posticipato a questo fine settimana per la morte di Papa Wojtila che aveva portato allo stop di tutto il movimento sportivo.

Fosse stata giocata ai primi di aprile, la partita tra i biancorossi e Oderzo avrebbe avuto un sapore decisamente diverso rispetto a quello attuale dato che un mese e mezzo fa entrambe le compagini si trovavano a un passo dalla possibile esclusione ai play-off. Per com'è la classifica oggi, invece, i tre punti in palio potrebbero dire qualcosa solo agli opitergini, che si trovano al quarto posto, una lunghezza dietro Bologna.

Pur facendo proprio l'incontro, per poter accedere alla seconda fase del campionato i veneti dovrebbero però sperare in un passo falso di Bologna con la quinta forza del girone, Cibes La Nef, incontro il cui esito è alla vigilia alla totale portata dei felsinei avvantaggiati dal fattore campo.

Ancora da definire chi, con Pineto e Trieste, affronterà la corsa alla promozione per il girone B, resta in sospeso anche la situazione nel raggruppamento A. Sicuri del proprio secondo posto, Bacci e compagni incontreranno nel proprio cammino la terza arrivata del girone di Nordovest, formazione che potrebbe rispondere al nome del Call&Call La Spezia o, molto più probabilmente, del Burro Virgilio Mantova. Sono in entrambi i casi compagini costruite con il chiaro intento di provare a centrare il salto di categoria, e aventi nelle loro file sia interessanti giovani sia giocatori d'esperienza e con qualche trascorso in serie A.

Certezze in questa direzione, in ogni caso, arriveranno solo domenica sera con i risultati dell'ultimo turno di gioco, che decreterà chi una settimana più tardi farà visita all'Adriavolley sul terreno del PalaTrieste per la prima delle tre gare valide per i quarti di finale.

Cristina Puppin

Manzin ritorna ed è promozione

TRIESTE Ritornare in campo a quasi 56 anni e conquistare subito una promozione: non è utopia ma realtà, la prova vivente di ciò è Giorgio Manzin, un pezzo di storia della pallavolo triestina. Un passato in serie A, nel complesso quindici anni tra Trieste, ai tempi dell'Arc Linea, e poi Padova, e un presente che l'ha visto protagonista del salto di categoria del Buffet Toni Centro Giovanile San Sergio, neopromosso in serie D regionale di volley dopo aver chiuso al primo posto la prima divisione maschile.

Un successo del genere può essere molto più apprezzato delle vittorie di una volta: «Credo – spiega lo stesso Manzin – che sia stata la mia più grande soddisfazione sportiva degli ultimi quindici anni. In un ambiente tormentato tra fusioni fallite o mancate e rapporti tesi, ho trovato finalmente un'annata idilliaca, nella quale ho riscoperto gli autentici valori sportivi: non potrò dimenticare, su tutto, la sincera commozione che ha coinvolto me e i miei compagni di squadra, quasi tutti tra i quaranta e i cinquant'anni, nel momento della promozione».

Un primato che non era, in origine, un obiettivo da centrare ad ogni costo: «Personalmente desideravo solo trovarmi bene con il gruppo. Così è stato ed ora – prosegue l'ex allenatore dell'Oma femminile – vorrei continuare a giocare assieme a questa squadra, anche se sembra quasi assurda la prospettiva di scendere ancora in campo, per un'altra stagione, invece di proseguire la carriera di allenatore (nell'ultimo anno Manzin ha anche guidato il Motta di Livenza nella serie C maschile del Veneto, ndr)».

Una mentalità che dovrebbe essere un esempio per tanti giovani sportivi. Di seguito la classifica finale della prima divisione maschile provinciale: Buffet Toni 44, Cus 42, Breg 37, Copernico 33, Sloga 31, Triestina 30, Sokol 22, Beach City 20, Rigutti 11, Volley Club 0.

Matteo Unterweger

Chions succede al Kontovel nel titolo regionale under 14

TRIESTE Dopo aver vinto la fase provinciale, piegando sempre in maniera piuttosto netta nei play-off Virtus e Libertas, il Kontovel non riesce a ripetersi in quella regionale dell'under 14 femminile. Il titolo va al Chions, andato a eliminare in semifinale proprio il sestetto triestino, sfortunato per la verità nel sorteggio iniziale.

Nella finalina le giovani allenate da Tanja Cerne si sono arrese al Porpetto Sangiorgina, dopo aver vinto la prima frazione. Come detto, la sfida per la prima piazza è stata appannaggio del Chions, apparso decisamente superiore alla media delle altre squadre.

Risultati Semifinali: Chions-Kontovel Trieste 3-0 (25-15, 25-15, 25-18); Mossa-Porpetto Sangiorgina 3-2 (24-26, 13-25, 25-17, 25-22, 16-14). Finale 3° posto: Kontovel Trieste-Porpetto Sangiorgina 1-2 (26-24, 20-25, 12-25). Finale: Chions-Mossa 3-0 (25-12, 25-20, 25-15).

ma. un.

Fipav triestina in lutto per la morte di Mikolj

TRIESTE Si è spento l'altro ieri, a soli 24 anni, dopo una lunga malattia (da anni era in cura per leucemia), Marko Mikolj, giovane pallavolista triestino che ha vestito per anni la maglia biancorossa dello Sloga e figlio dell'attuale vicepresidente del Comitato provinciale di Trieste della Federazione italiana pallavolo.

Cresciuto nel vivaio della società di Opicina, Marko era stato inserito anche nella prima squadra del sodalizio, venendo convocato inoltre nelle rappresentative giovanili provinciali.

Per onorarne la memoria, il Comitato provinciale Fipav presieduto da Giorgio Tirel, ha stabilito che, in tutte le gare che si terranno a Trieste da qui e sino a domenica, venga osservato un minuto di raccoglimento. Le esequie si svolgeranno in forma privata.

ma. un.

Offerta incredibile!!!

Adesso O Mai Più!!!

IN REGALO

Il caldo non ci spaventa più con i Sandali del Dr. Von Kruster: dotati di un innovati

solo

www.lanciaypsilon.it

U.A.U!

COMBATTEREMO IL BRUTTO
CON OGNI MEZZO:

- NUOVI MOTORI EURO 4
- SERVOSTERZO ELETTRICO
- 4 AIRBAG
- ABS CON EBD
- INTERNI IN VELLUTO

AGISCI ORA!
FINO AL 31 MAGGIO CLIMATIZZATORE IN REGALO
E FINANZIAMENTO IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO
E SENZA MAXIRATA FINALE.

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

Gli i
sanc
tede
finali
sbarc
in Ital
Elegar
robust
gran n
cuoio t
per far
mente p
Acquista
oggi pu
omaggio
paio di s
un paio d
bianchi: 2
Cotone, 8
eleganza!
Approfitta
nostra stra
"Paghi una
due": tu pa
il sandalo a
regaliamo a
sinistro.
Ma non finis
vogliamo ve
stupirti un pr
utilissimo ven

CHIA
SUB

Numero Ve
800-1

STOP AL BRUTTO

UNITED_AGAINST_UGLINESS

Ypsilon

LANCIA

UNITI_CONTRO_IL_BRUTTO

Numero Verde 800-122000

METTETECI ALLA PROVA. Lancia risponderà ad ogni vostra esigenza di informazioni su marca, modelli, versioni, optional, prezzi ed avrà la possibilità di prenotarvi un test drive o un incontro presso la propria rete di vendita. Il servizio è attivo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Sava

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8v: prezzo chiavi in mano 10.990 € (ipt esclusa). Anticipo zero. Durat finanziamento 72 mesi, 72 rate da 180,50 € comprensive della copertura assicurativa prestito protetto, spese gestion pratica 185 € più bolli (tan 3,95% - taeg 4,67%) salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31.05.2005.